Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 20 agosto 1967
Anno LXXXVI L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6399 nuova serie Fondazione: 1881

L'ANTI-PENSIERO DEL PRESIDENTE LIU

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 19

La lotta che si svolge in Cina fra «rivoluzione culturale» e il resto, fra guardie rosse e gli altri, ha finito per cristallizzarsi di recente intorno a due personalità eminenti e antagoniste: quella di Mao Tse-tung, presidente del comitato centrale del Partito comunista cinese, e quella di Liu Sciao-ci, Presidente della Repubblica popolare cinese. Il primo è nato nel 1893, il secondo nel 1905. Il primo fu Capo dello Stato fino al 1959, quando il secondo gli succedette nella carica, ritirandosi Mao sul ramo più alto del sistema politico e rivoluzionario cinese. Si potrebbe quasi istituire sul contrasto fra queste due personalità, per condurre avanti d'un punto lo schema iniziato, un contrasto di generazioni, o di mezze generazioni, esistendo fra Mao e Liu una differenza di soli 12 anni.

In realtà, come sempre accade, la situazione è più complessa e il contrasto più molteplice e disordinato, come alcuni fra gli stessi osservatori inglesi fanno notare. A parte il paradosso per cui i più accesi seguaci di Mao e le più nutrite leve delle guardie rosse vengono dalle file dei giovanissimi, sembra evidente che il contrasto vero sia non tanto fra generazioni, e ancor meno fra persone, quanto fra principi divergenti ma coesistenti nell'anima cinese, e che in questo senso si debba interpretare anche una singolare novità editoriale annunciata in Inghilterra: la traduzione e la pubblicazione, fra qualche settimana o qualche mese, da parte dell'editore Sphere Books, di un nuovo libretto rosso già divulgato in Cina, e del quale è arrivata in Inghilterra nei giorni scorsi una copia, che si contrappone punto per punto a un altro libretto rosso già molto noto, quel catechismo o vangelo politico secondo Mao Tse-tung che le guardie rosse leggono e declamano in ogni occasione.

Il nuovo libretto rosso è intitolato: «Citazioni dai pensieri del Presidente Liu», precisamente come il suo predecessore è intitolato: «Citazioni dai pensieri del Presidente Mao». Il formato, la carta, la rilegatura, la presentazione editoriale dei due originali cinesi sono identici: persino i rispettivi frontespizi si confondono l'uno con l'altro, e per distinguerli occorre l'occhio del professore John Scott, insegnante di cinese all'Università di Edimburgo, che ne ha trattato in un articolo sul «Sunday Times».

Ma sotto il gioco delle identità esteriori, spinto fino a dividere la materia del nuovo vangelo secondo Liu nello stesso numero di capitoli e di paragrafi del vecchio vangelo secondo Mao, sta una altrettanto puntuale e precisa contrapposizione di principi, di massime, di consigli. Alla filosofia estremista, idealista e spesso fanatica di Mao si contrappone nel nuovo libretto (stampato a Hongkong a cura di seguaci di Liu e fatto passare di contrabbando in Cina) una filosofia più simile a quella di Kruscev: qualcuno dirà più accomodante, altri dirà più umana.

Tre temi, a giudicare dalla piccola antologia di pensieri, dominano la concezione politica di Liu: il miglioramento delle condizioni materiali di vita; la tolleranza verso l'opposizione politica e verso la libertà intellettuale; la pacifica coesistenza nel campo dei rapporti internazionali. La patria è un tassello della composizione universale, e il più urgente servizio che si possa rendere alla causa universale è organizzare bene, in pace e con fini pacifici, il proprio Paese di origine. Il vangelo di Mao portava come introduzione il noto slogan: «Lavoratori del mondo unitevi». Quello di Liu comincia con quest'altro: «Patrioti cinesi, unitevi».

Invece del capitolo di Mao intitolato: «Costruzione del nostro Paese con la diligenza e la frugalità», Liu ha quest'altro: «Incentivi materiali», dove si raccomandano «concreti miglioramenti delle condizioni materiali e culturali dei lavoratori e il periodico riesame delle loro condizioni di lavoro». Liu osserva: «Indossare begli abiti e gioielli dimostra solo che chi li indossa è un buon lavoratore, chi non si sforza nel lavoro non può certo apparire così ben messo». Osservazione, nota John Scott, che presa in senso assoluto è piuttosto ingenua, ma presa con un granello di sale fa bene da contrappeso alla severità catoniana di Mao: «Non indulgete alle stravaganze nel mangiare e nel bere, attenzione al risparmio e all'economia».

Nei rapporti internazionali: «Non dovremmo stare a litigare di continuo con gli altri Paesi, ma vivere con essi in pace, e questo si applica non meno all'America che alle altre nazioni». Mao dice invece: «L'imperialismo degli Stati Uniti non è ancora stato rovesciato e dispone della bomba atomica. Ma sono convinto che sarà rovesciato, che è anch'esso una tigre di carta». Al congresso dei sindacati cinesi nel '56, Liu mostrò di avere del problema di Formosa (che per la Cina è un problema, senza dubbio) una visione diversa da quella di Mao: «Vorremmo svolgere pacifiche trattative per ricondurre Formosa in seno alla madrepatria, ed evitare l'uso della forza militare».

I metodi della intimidazione e della coazione sono estranei allo spirito tollerante di Liu, intollerante solo verso gli intolleranti, i fanatici, gli ambiziosi, «gli opportunisti di sinistra che nel partito vanno sempre in cerca di oppositori da usare come uomini di paglia per esercitarsi al bersaglio», e verso quei «comizi di battaglia» messi di moda dalle guardie rosse, spedizioni punitive per lo più dirette non già a combattere idee e tesi ritenute avverse alla buona causa, ma ad attaccare individui per motivi egoistici e meschini, ad «ammazzare polli per il divertimento dei cani».

Eugenio Galvano

CONFERMATE A LONDRA LE VOCI DI UN PIANO DI RAPIDA RIAPERTURA DEL CANALE

MOSCA INTERESSATA PER SUEZ A UNA MEDIAZIONE BRITANNICA

La rappresaglia economica degli arabi concordata intanto dai Ministri a Bagdad nel quadro di una «graduale nazionalizzazione» degli interessi degli occidentali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 19

Dopo l'evasiva smentita ufficiale di ieri, che sembrava negare più i particolari degli incontri che gli incontri stessi, le fonti solitamente bene informate e vicine al Foreign Office insistono oggi nel dare per certa la notizia di scambi di vedute tra funzionari britannici ed egiziani per la ricerca di una soluzione di compromesso per la sollecita riapertura del Canale di Suez.

Secondo altre informazioni di fonte diplomatica circolate a Londra, esisterebbero ragioni per ritenere che l'Unione Sovietica abbia svolto qualche iniziativa presso il Governo del Cairo, allo scopo di favorire una mediazione britannica per Suez. Nonostante l'amara esperienza del 1956 sembri escludere a priori una tale eventualità, a Mosca si sarebbe ora del parere che l'intervento inglese presso Nasser abbia prospettive di riuscita per le seguenti ragioni:

1) il Ministro degli Esteri Brown si è fatto recentemente portavoce di una linea di moderazione presso Israele, affermando che non è possibile accettare il principio di incrementi territoriali derivanti da un conflitto, come sostiene invece il Governo di Tel Aviv;

2) le precedenti mediazioni di De Gaulle e di Tito non sono state coronate da successo, soprattutto per la quasi totale estraneità della Francia e della Jugoslavia ai problemi del mondo arabo: viceversa, anche dopo la rottura del 1956, i contatti arabo-britannici sono rimasti frequenti e una politica di trattative personali, anche extra-diplomatiche, tra esponenti dei due Paesi potrebbe spianare la strada a una soluzione laddove sono falliti gli sforzi della diplomazia francese e di quella jugoslava;

3) soprattutto, infine, l'interesse del maggior cliente europeo del petrolio arabo, quale è la Granbretagna, appare in larga misura coincidente con quello della RAU: secondo stime attendibili, la chiusura del Canale di Suez viene a costare al regime di Nasser la cifra di 6 milioni di sterline il mese (oltre dieci miliardi di lire), mentre il «National Institute of Economic and Social Research — un ente autonomo collegato al Tesoro inglese, con compiti istituzionali affini a quelli svolti in Italia dall'I.S.C.O. — ha calcolato che la guerra nel Medio Oriente, unitamente alla chiusura del Canale di Suez, imporrà alla Granbretagna oneri addizionali di 100 milioni di sterline a partire dal prossimo mese di giugno.

Dal canto suo, il Governo di Mosca è chiaramente interessato a una sollecita riapertura del Canale di Suez, che costituisce una vitale via di comunicazione per i rifornimenti sovietici al Nord Vietnam. Attualmente, le navi dell'URSS dirette in Indocina sono costrette a compiere il periplo dell'Africa, con un ritardo di circa tre settimane rispetto alla rotta attraverso il canale, e gli esperti militari moscoviti temono che, se tale stato di cose dovesse protrarsi a lungo, divenga problematico per il regime di Hanoi resistere al martellamento americano. Ciò potrebbe avere per conseguenza di gettare completamente i nordvietnamiti nelle braccia della Cina, compromettendo le prospettive di Mosca di svolgere una qualunque azione equilibratrice nel Sud-Est Asiatico.

La disponibilità sovietica sarebbe dunque uno dei motivi che incoraggiano la Granbretagna a trovare un sollecito compromesso per Suez. A Londra, d'altra parte, si segue con una certa preoccupazione l'andamento della conferenza dei Ministri arabi dell'economia a Bagdad, da dove, pur dietro i battenti delle porte ermeticamente chiuse, filtrano informazioni poco incoraggianti per i Paesi europei. Pare però che il peggio potrà essere evitato e che le misure di rappresaglia più drastiche — quelle richieste dall'Irak, dall'Algeria e dalla Siria — non abbiano incontrato l'adesione dei Paesi arabi più moderati e, in un certo senso, più preoccupati per la stabilità della loro economia.

Una «graduale nazionalizzazione» degli interessi petroliferi inglesi e statunitensi nei Paesi Arabi è ciò che potrebbe uscire dalla conferenza di Bagdad, ed è il massimo che Irak, Algeria e Siria sono riusciti a ottenere al termine di una sessione nel corso della quale ogni tipo di pressione e di minaccia è stata esercitata sui Ministri dei Paesi più esitanti, come l'Arabia Saudita, il Kuwait e, in misura più ridotta, la Libia.

Il documento di compromesso approvato dalla conferenza dei Ministri prevede che si possa giungere a una nazionalizzazione totale attraverso un regime di comproprietà pubblica degli impianti di estrazione, raffinazione, trasporto e imbarco con le società inglesi e statunitensi, regime da sostituire, con l'andare del tempo, a una gestione pubblica vera e propria. La decisione concordata prevede anche che il raggiungimento di un sistema di comproprietà pubblica-privata potrà essere conseguito con il rilievo di quote successive di azioni delle società proprietarie delle installazioni, fino al passaggio dell'intero capitale sociale. Non è specificato — per lo meno nella versione fin qui nota degli accordi — se e in quale misura si potrà procedere a indennizzi in favore degli espropriati.

Nel corso della sessione è stato anche messo a punto un piano per «neutralizzare e combattere efficacemente» l'azione svolta dalle banche inglesi, statunitensi e degli altri Paesi anti-arabi.

E' stato, infine, concordato di mantenere la chiusura del Canale di Suez fino a che la situazione politica medio-orientale non si sarà normalizzata e di procedere alla costituzione di un fondo per lo sviluppo economico e bellico dei Paesi arabi per l'ammontare iniziale di 100 milioni di sterline (175 miliardi di lire italiane).

Le notizie dal Medio Oriente insistono intanto sul fallimento dell'operazione per il rimpatrio dei profughi nella Cisgiordania e le due parti — Amman e Tel Aviv — si addossano scambievolmente la colpa di quanto è successo. Intanto a New York, l'Ambasciatore siriano all'ONU, George Tomeh, in un documento presentato al Consiglio di Sicurezza, ha fatto oggi presente che le febbri tifoidee hanno causato «numerosi decessi» tra i 107 mila profughi siriani, fuggiti dalle terre occupate da Israele nella guerra di giugno. Tomeh fa risalire la responsabilità delle infezioni — di cui sono rimasti vittime soprattutto bambini e persone anziane — alle condizioni di estremo disagio in cui si sono trovati i profughi dopo avere abbandonato le loro case.

E. G.

PER METTERE FINE AL CONFLITTO NEL VIETNAM

Hanoi e il Vietcong vorrebbero trattare

La notizia di fonte giornalistica, non ha trovato conferma a Washington - Prevale la stanchezza?

New York, 19

Il corrispondente del giornale statunitense «St. Louis Post» afferma oggi che Hanoi avrebbe formulato una proposta di pace per porre termine alla guerra del Vietnam. Il giornalista americano, il quale sostiene di aver ricevuto l'informazione da una fonte diplomatica, riferisce che il Governo nordvietnamita ha inviato alle Nazioni Unite un messaggio, nel quale si afferma la «disponibilità cosiddetta del Fronte di liberazione nazionale sudvietnamita» (Vietcong) ad iniziare trattative di pace direttamente con i rappresentanti degli Stati Uniti, previa cessazione delle ostilità. Il negoziato di pace dovrebbe consentire il definitivo assestamento del Sud Vietnam.

L'articolo del giornale statunitense che non chiarisce tutte le circostanze relative alla possibilità che davvero possano essere iniziate le trattative di pace in Vietnam, viene comunque preso in considerazione, perchè registra un improvviso cambiamento della politica di Hanoi che potrebbe dar luogo ad un primo ravvicinamento delle parti in conflitto, per raggiungere un accordo preliminare che ponga fine alla guerra.

D'altra parte funzionari governativi interpellati hanno dichiarato di non essere affatto in grado di confermare le voci suddette circa una pretesa iniziativa di pace che sarebbe stata intrapresa dal Nord Vietnam. Negli ambienti governativi ci si richiama alla conferenza stampa tenuta ieri dal Presidente degli Stati Uniti. Come è noto, Johnson ha detto di non aver riscontrato alcun indizio di un mutato atteggiamento da parte di Hanoi.

A confermare le voci di cui sopra starebbe un rapporto dello Stato Maggiore americano, secondo il quale la situazione è entrata in una fase critica per il Vietnam del Nord e il Vietcong. Questo rapporto, afferma che gli effettivi e il morale dei nordvietnamiti e dei vietcong sono in costante declino dallo inizio di quest'anno. Le diserzioni nelle file comuniste sono in continuo aumento.

I MINISTRI TAVIANI E FANFANI A COLLOQUIO CON IL PRESIDENTE

HANNO RIFERITO A MORO SULL'ALTO ADIGE E LA «LIMING»

Al di là di ogni cautela certe reazioni austriache - Per la nave cinese preannunciate «opportune misure» - Un passo a favore di Averoff

Roma, 19

Rientrato a Roma da Terracina per assistere alla Messa in suffragio di Alcide De Gasperi, nel tredicesimo anniversario della scomparsa, il Presidente del Consiglio Moro ha avuto colloqui con il Ministro degli Interni Taviani, prima, e con il Ministero degli Esteri Fanfani in serata. Taviani, come è noto, in questo periodo è rimasto sempre a Roma e quindi ha fatto a Moro un'ampia relazione su tutte le questioni di ordinaria amministrazione a livello governativo; ha però riferito ampiamente anche su due questioni di rilievo: l'Alto Adige e il caso della nave cinese «Liming», ferma nel porto di Genova. A proposito di quest'ultima, è stato rilevato che adesso la questione non ha più un carattere tecnico, bensì squisitamente politico e in merito saranno prese a tempo debito le misure opportune.

Anche con Fanfani, Moro ha parlato di questi problemi; in più ha discusso con lui sui preparativi per la prossima visita che farà in Turchia; inoltre è stato compiuto un esame della situazione internazionale nel suo complesso anche alla luce delle visite compiute nell'ultimo periodo da Fanfani in Romania e in Turchia. Per l'Alto Adige ci si è soffermati sulla reazione polemica di Vienna alla ultima nota ufficiosa italiana. Tale reazione, verificatasi ieri, è stata piuttosto aspra e ha confermato la profonda irritazione del Governo austriaco per il «veto» posto all'ingresso dell'Austria nel M. E C. Nei circoli politici romani si rileva che esigenze di politica interna inducono talvolta i responsabili austriaci ad inasprire una politica al di là di ogni cautela. Si rileva inoltre che Klaus e Bock hanno stabilito un «collegamento» fra la questione dell'Alto Adige e l'intervento italiano presso la Comunità economica europea, sostenendo che fra le due cose non esiste alcun rapporto.

In realtà — si osserva a Roma — in nessun documento ufficiale italiano è mai stata stabilita una interdipendenza fra la questione alto-atesina e quella del Mercato comune, bensì una interdipendenza fra il terrorismo alimentato, o quanto meno tollerato in territorio austriaco, e l'intenzione di questo Paese di entrare nell'Associazione comunitaria europea.

Segnaliamo anche che Fanfani appena rientrato a Roma, ha disposto un intervento presso il Governo greco a favore dell'ex Ministro Averoff, condannato a cinque anni di carcere. Fanfani ha incaricato della faccenda il nostro Ambasciatore ad Atene. In merito è stato diramato un comunicato, nel quale è detto che «la grave condanna dell'ex Ministro degli Esteri Averoff ha destato profonda impressione negli ambienti diplomatici italiani, dove tutti ricordano l'azione benemerita svolta da Averoff per il ripristino, dopo la guerra, dell'amicizia fra l'Italia e la Grecia». Si aggiunge che Fanfani «si è fatto interprete di tali sentimenti, auspicando che il Governo greco trovi il modo di annullare gli effetti di una così grave condanna». In serata è giunta la notizia che Averoff sarà rimesso in libertà domani a seguito della grazia concessa da Re Costantino.

Sul quotidiano del PSU domani si tornerà a parlare del Patto atlantico, in un articolo del direttore Arfè. Questi scrive, tra l'altro: «La nostra posizione, che coincide largamente con quella espressa a nome del Governo dal nostro Ministro degli Esteri, implica, allo stato attuale, una interpretazione del Patto atlantico come patto difensivo, valido in una area geograficamente delimitata ed ispirato a fini di equilibrio e di pace». Dopo aver osservato che «l'opposizione comunista non ha mancato di cogliere l'occasione per cominciare a introdurre nel dibattito motivo suscettibili di diventare elementi di una massiccia agitazione», Arfè afferma che nel piano comunista si cerca di creare una divisione nel Paese che dovrebbe, secondo il PCI, «passare attraverso il corpo del nostro partito».

Arfè così conclude: «La nostra posizione implica la possibilità che del patto si operi una revisione, la quale tenga conto delle sostanziali trasformazioni avvenute in Europa e nel mondo, e della necessità di una rigorosa definizione dei suoi confini politici, nel senso della eliminazione del pericoloso equivoco che vede oggi regimi apertamente fascisti affiancati a Paesi retti a democrazia. Il rinnovo del Patto atlantico va visto perciò in funzione di una politica di difesa dell'Europa democratica, vale a dire di difesa non soltanto da un'improbabile aggressione comunista, ma anche dalla minaccia fascista presente ai due estremi d'Europa». Arfè, come è evidente, si riferisce alla Spagna e alla Grecia.

La situazione

L'interesse che anche l'URSS ha per una sollecita riapertura del canale di Suez — interesse reso acuto dalla difficoltà che i sovietici ora incontrano per inviare rifornimenti al Vietnam del Nord — viene sottolineato a Londra in relazione alle voci di trattative che si sarebbero svolte nella capitale britannica fra diplomatici inglesi ed egiziani allo scopo di trovare un compromesso che consenta il ripristino della grande via di comunicazione. A Bagdad, intanto, la conferenza dei 13 Ministri economici arabi sta per concludersi: i Paesi più moderati avrebbero resistito alle pressioni degli estremisti per più drastiche misure di rappresaglia contro gli Occidentali, aderendo però a una «graduale internazionalizzazione» degli interessi di quei Paesi nel Medio Oriente.

Dalla Cina pervengono notizie sempre più dettagliate sulla lotta aperta che sarebbe in corso fra maoisti e avversari del regime. A Canton due brigate della guarnigione si sono ammutinate e hanno preso posizione contro i 15 mila uomini inviati dal Governo centrale per controllare la tumultuosa situazione creatasi nel grande porto cinese. Anche sul piano diplomatico la situazione in Cina sta per raggiungere punti di rottura, dopo gli incidenti e le reciproche accuse, fra Pechino e Mosca.

Secondo segnalazioni giornalistiche, il Vietnam del Nord avrebbe formulato una proposta per porre fine al conflitto nel Sud-Est asiatico. Il Governo di Hanoi avrebbe inviato al riguardo un messaggio all'ONU, nel quale si afferma la disponibilità del Vietcong o «Fronte di liberazione sudvietnamita», per iniziare trattative di pace direttamente con gli Stati Uniti. A Washington, peraltro, tali segnalazioni non hanno trovato alcuna conferma.

In una serie di colloqui tra il Presidente del Consiglio Moro, il Ministro degli Esteri Fanfani e il Ministro degli Interni Taviani è stato fatto il punto sulla questione dell'Alto Adige, specialmente in seguito all'aspra reazione del Governo di Vienna all'ultima nota ufficiosa della Farnesina.

Alla presenza di Yakubovski

Manovre nella RDT della «NATO rossa»

Berlino, 19

L'agenzia della Repubblica democratica tedesca, «ADN», annuncia che il comandante in capo delle forze armate del Patto di Varsavia, il Maresciallo sovietico Yakubovski, ha assistito a manovre congiunte delle forze della Repubblica democratica tedesca e sovietiche svoltesi dal 14 al 18 agosto nella regione di Potsdam, presso Berlino.

A queste manovre hanno assistito anche i Viceministri della difesa della Polonia e della Cecoslovacchia e ufficiali superiori delle forze armate della Germania Est, dell'URSS e «di altri eserciti fraterni». Non vengono forniti particolari sulle unità impegnate nelle manovre.

SEMPRE VIVO IL RICORDO DI DE GASPERI



Trento, 19

Il tredicesimo anniversario della scomparsa di Alcide De Gasperi è stato commemorato ieri mattina a Trento. Nella abbazia di San Lorenzo, ha officiato la Messa in suffragio del grande statista padre Eusebio Jori, cappellano militare capo della IV Legione della Guardia di Finanza. Corone di fiori del Presidente del Consiglio Moro, del segretario della DC Rumor, della direzione centrale e della direzione provinciale del partito sono state deposte ai piedi del monumento a De Gasperi in piazza Venezia. In prima fila, l'on. Rumor.

Il presidente del Consiglio nazionale della D.C., on. Scelba, impossibilitato di intervenire al rito, ha inviato all'on. Piccoli il seguente telegramma: «Sono unito a voi nel rinnovato rimpianto per l'immatura scomparsa di Alcide De Gasperi e nell'impegno di restare fedeli al suo vivo insegnamento».

De Gasperi è stato ricordato anche a Roma con un solenne rito celebrato nella Basilica di San Lorenzo al Verano, alla presenza del Presidente del Consiglio on. Moro, dei Ministri Piccioni e Taviani, e di numerosi parlamentari e di altri esponenti della DC. Nel pronao della Basilica, dove è la tomba dell'illustre statista, sono state deposte corone di fiori.

UN SEVERO PROVVEDIMENTO DI POLIZIA A LA PAZ ANCORA SENZA MOTIVAZIONE

L'editore Feltrinelli arrestato sarà espulso oggi dalla Bolivia

Anche una sua giovane conoscente condotta in carcere - Pronto intervento della nostra Ambasciata - Del caso si è interessato anche l'on. Saragat

La Paz, 19

L'editore italiano Giangiacomo Feltrinelli, scomparso ieri sera nella capitale boliviana, è sano e salvo e al sicuro: più esattamente in carcere, dove è stato rinchiuso dopo che, nel pomeriggio di ieri, aveva subito nel suo albergo, il «La Paz», un interrogatorio da parte degli agenti della «D.I.C.», che è la direzione boliviana per le investigazioni criminali. Sulle ragioni del «fermo» non si hanno notizie, nè del resto si hanno notizie di alcun genere, perchè il riserbo delle autorità è assoluto e la censura funziona benissimo a La Paz



Gian Giacomo Feltrinelli

Le sole notizie sono quelle giunte di rimbalzo dall'Italia. La vicenda di La Paz ha avuto, infatti, vasta eco internazionale e le nostre autorità diplomatiche che si sono subito interessate per risolvere la questione. Della sorte dell'editore Feltrinelli si è vivamente interessato anche il Presidente della Repubblica Saragat, il quale, come informa un dispaccio di agenzia, è stato tenuto costantemente informato sugli sviluppi della situazione.

Sempre da fonti italiane, si è saputo che l'Ambasciata in Bolivia ha effettuato un pronto intervento presso le autorità boliviane e ha ottenuto assicurazione che l'editore sarà liberato e fatto partire domani con un aereo diretto a Lima. Sarà, cioè, espulso dal Paese.

I motivi di questa espulsione non sono noti. Tutto quello che si può pensare è che Feltrinelli sia stato «fermato» in relazione al processo che è in corso in Bolivia a carico dell'intellettuale di sinistra francese Regis Debray, accusato di collaborazione con i guerriglieri comunisti e attualmente detenuto a Camiri, 600 chilometri a Sud-Est da La Paz. Feltrinelli è l'editore italiano del Debray, del quale ha pubblicato il volume «Rivoluzione nella rivoluzione». A tale proposito si ricorda a La Paz che l'editore francese di Regis Debray, Maspero, venne espulso dalla Bolivia 24 ore dopo il suo arrivo.

A quanto si è potuto sapere, qualche ora dopo il «fermo» di Feltrinelli, altri agenti di polizia si sono recati nello stesso albergo dove era sceso l'editore e si sono portati via con loro una «giovane signora», alla quale è stato concesso di prendere con sè soltanto la borsetta e una coperta. Questa giovane signora — il cui «fermo», è stato detto, è da mettere in relazione con quello dell'editore — era stata indicata da qualche agenzia di stampa come moglie di Feltrinelli, ma poi si è saputo che si tratta di una sua buona conoscente, la signorina Sibilla Melega, nata a Balingen nel marzo del 1944, cittadina italiana residente a Merano. Quanto alla moglie di Feltrinelli, Inge Schönthal, legata all'editore, dal quale ha avuto un figlio, da un matrimonio messicano, si trova attualmente ad Amburgo, sua città di origine, per una vacanza.

Secondo indiscrezioni, il provvedimento di polizia adottato contro l'editore Feltrinelli troverebbe pretesto in contatti che questi avrebbe avuto a La Paz con ambienti comunisti. Come è noto, in Bolivia il partito comunista è fuori legge. L'editore Feltrinelli ha abbandonato il partito anni or sono, pur conservando le sue idee progressiste.

Dichiarazioni di Kiesinger

NON ESISTE UNA SCELTA fra gli S. U. e la Francia

Bonn, 19

«Credo che la mia visita a Washington abbia contribuito a sviluppare la reciproca comprensione per i problemi dei nostri due Paesi. Ci siamo più chiaramente resi conto di quanto sia importante, per il futuro, una collaborazione a tutti i livelli, basata anche sulle consultazioni». Lo ha dichiarato in una intervista al giornale «Welt am Sonntag» il Cancelliere Kiesinger, che torna domani in Germania al termine del suo soggiorno negli Stati Uniti.

Dopo aver detto di aver trovato «perfetta comprensione» in America per le inquietudini delle Germania a proposito del progetto di trattato contro la proliferazione nucleare, Kiesinger ha ricordato che «il campo degli interessi comuni fra la Germania e gli Stati Uniti è molto vasto»: esso comprende la difesa dell'Europa, la distensione, la ricerca della pace anche ai fini della riunificazione della Germania, l'aiuto ai Paesi in via di sviluppo.

Kiesinger ha rilevato, poi, che non esiste il problema di una scelta fra Stati Uniti e Francia, in quanto Bonn deve coltivare le relazioni sia con Washington che con Parigi. Egli ha detto poi di aver assicurato che la Germania non intende ridurre in modo significativo le forze della Bundeswehr, e che comunque ogni cambiamento sarà preceduto da consultazioni bilaterali e multilaterali.

All'Ambasciata congolese a Parigi

STRANA AVVENTURA al nipote di Ciombe

Parigi, 19

Un singolare episodio è avvenuto a Emmanuel Muteba Ciombe, nipote di Moise Ciombe. Emmanuel Ciombe ha 24 anni e studia a Parigi. Ieri — così ha dichiarato alla polizia, è stato convocato all'Ambasciata del Congo, e li trattenuto e chiuso in una stanza. Gli è stato tolto uno strumento ortopedico, che gli è necessario per camminare. Poco dopo, Emmanuel Ciombe ha sentito parlare in una stanza vicina, e ha capito che «un brutto destino era in serbo per lui». Allora, nonostante le difficoltà nel camminare è riuscito a uscire da una finestra e a raggiungere un vicino balcone, entrando in un appartamento privato la cui proprietaria, terrorizzata, ha telefonato subito alla polizia. Gli agenti sono arrivati e hanno preso in custodia Emmanuel Ciombe, che poi è stato portato in una clinica.

L'Ambasciata congolese, però ha smentito le affermazioni fatte dal giovane, affermando che si tratta di «fantasticherie mentali di un ragazzo avido di sensazioni». Il giovane Ciombe, secondo il comunicato diffuso dall'Ambasciata, si era recato nella sede della rappresentanza diplomatica per richiedere il passaporto. Introdotto in una sala d'aspetto, ha improvvisamente creduto, senza nessun fondamento, che la sua vita fosse in pericolo, ed è fuggito da una finestra. L'Ambasciata ha smentito anche nel modo più categorico che al giovane Ciombe siano state tolte le stampelle e la gamba artificiale.

Dal canto suo il giovane Ciombe, che si definisce segretario generale della sezione francese dell'Unione degli studenti del Katanga, ha dichiarato nell'ospedale dove è stato ricoverato che, convocato all'Ambasciata, ha sentito alcuni funzionari che parlando in congolese dicevano: «Bisogna ucciderlo questa sera, ma fate attenzione al sangue, perchè non lasci tracce». Rinchiuso poi in una camera al sesto piano, il giovane Ciombe, molto spaventato, è riuscito, pur essendo impedito nei movimenti, a uscire dalla stanza attraverso un abbaino e a salire sul tetto, da dove poi, perdendo l'equilibrio, è caduto sul balcone di un appartamento del quinto piano, la cui proprietaria ha avvertito la polizia.

ELEZIONI IN SPAGNA per il rinnovo delle Cortes

La Coruna, 19

Le elezioni legislative per il rinnovo delle Cortes (Parlamento) si svolgeranno dal 25 settembre al 21 ottobre. Lo ha annunciato il Ministro dell'Informazione e del Turismo, Manuel Fraga Iribarne, al termine di una riunione del Consiglio dei Ministri presieduta dal Generale Franco.

SEMPRE PIU' GROTTESCA LA VICENDA DELLA NAVE CINESE BLOCCATA A GENOVA

«Fate salire i giornalisti» l'ultima richiesta dalla «Liming»

Poichè l'appuntamento sarebbe per martedì, pare che il mercantile non abbia intenzione di andarsene tanto presto - Atteso a fine mese un altro «cargo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 19

Cambio di bandierine stamane alle 10 sul pennone della «Liming», la nave di Canton che ormai da sei giorni si trova in stato di isolamento a Calata Derna per il rifiuto del suo equipaggio di rimuovere il cartello con la frase di Mao. Sono sparite le bandierine con la richiesta di acqua e viveri. Al loro posto i cinesi hanno issato una bandierina già nota: «Vogliamo a bordo il nostro agente». La richiesta è stata trasmessa dalla Capitaneria alla «AMAT», agente per Genova della società di navigazione di Stato cinese «Coscos», di Canton. A mezzogiorno e mezzo sono saliti a bordo il dott. Jegher e il signor Rotondo, i due funzionari che in questi giorni hanno già fatto più volte la spola tra il bordo e la calata.

Che cosa volevano dire loro i cinesi? Quale sarà il nuovo capitolo dello «show»? Le richieste sono state due: 1) portare a bordo i giornali italiani che si sono occupati della «Liming»; 2) organizzare una conferenza stampa a bordo, martedì prossimo alle 11. Finora le autorità portuali non hanno preso posizione in merito alle due richieste del comandante della «Liming».

Ieri i due funzionari si erano sentiti dettare dal capitano Ku Fu-shan quattro «condizioni» da sottoporre alla Capitaneria: rifornimento immediato di acqua potabile e viveri, scuse ufficiali, risarcimento dei danni e immediato scarico delle merci. Il gen. Gatti aveva fatto rispondere riconfermando la posizione ufficiale italiana: «Togliete le frasi propagandistiche e i cartelli di protesta, e vi daremo quello che volete».

Si è appreso, intanto, che nel corso del colloquio con i due agenti, il signor Liu Jo-ming (il «numero uno» cinese in Italia, nella sua veste di vicecapo del consiglio economico commerciale cinese a Roma, dal momento che il titolare si trova ormai da molti mesi a Pechino) ha fatto apocalittiche affermazioni: «Siamo pronti a morire nel nome di Mao Tse-tung pur di non cedere di fronte alle pressioni e alle persecuzioni. All'occorrenza siamo anche disposti ad affondare la nave».

La «sparata» del signor Liu viene presa naturalmente con beneficio di inventario. Generalmente lo si considera assai più abile nel redigere cartelli che non nell'esercizio delle mansioni diplomatico-commerciali a lui affidate.

Intanto, dopo le interrogazioni presentate al Governo dall'on. Giuseppe Machiavelli (P. S.U.), dall'on. Ruggero Villa (D.C.) e dall'on. Giuseppe De Grazia (Gruppo misto), si attende da un momento all'altro l'intervento ufficiale del Governo attraverso i Ministeri della Marina mercantile, degli Interni e del Commercio con l'estero, tutti interessati alla grottesca vicenda. Proprio oggi l'ufficio stampa del Ministero del commercio con l'estero comunica che «il Ministro sen. Giusto Tolloy sta seguendo personalmente gli sviluppi della situazione venutasi a creare in dipendenza dei noti incidenti, intervenuti in seguito alla presenza nel porto di Genova della nave cinese «Liming» e all'ingiustificato atteggiamento cinese assunto nei confronti del capo dell'ufficio ICE a Pechino, dott. Manzella».

Secondo il programma, la «Liming» sarebbe dovuta salpare ieri sera alla volta di Marsiglia, porto al quale è diretto gran parte del carico. Quanto durerà ancora il ridicolo «braccio di ferro»? Impossibile per il momento fare previsioni: può essere però indicativa la notizia che il medico cinese salito a bordo l'altro ieri (e rimastovi) ha chiesto a Roma un permesso di ben 15 giorni.

Intanto, si attende per la fine del mese l'arrivo di un altro «cargo» cinese, che dovrebbe giungere a Genova dopo aver fatto scalo a Savona. Che succederà? Inalbererà anch'esso le «massime» di Mao? E il consorzio del porto consentirà il suo ingresso nello scalo marittimo, con il rischio non improbabile che anche questa nuova unità finisca per bloccare «sine die» uno dei già tanto carenti accosti portuali?

Verso l'una, i cinesi hanno issato sul pennone una nuova bandierina con l'insolita richiesta di puntine da grammofono. Evidentemente si sono consumate quelle in loro dotazione, a furia di diffondere «slogans» e canti «rivoluzionari».

B. C.

GROSSO INCENDIO nel Bolognese

Bologna, 19

E' ripreso a divampare l'incendio nel territorio circostante il monte Cavallo, in Comune di Granaglione, presso la frazione Olivacci. Le fiamme interessano un fronte di 40 ettari, che ricopre una zona valliva del costone, in direzione Sud-ovest, verso la direttrice di Pistoia. La vegetazione in preda al fuoco riguarda il sottobosco, mentre gli alberi di alto fusto per ora non sono minacciati. La zona è deserta e non vi è alcun pericolo per le persone. Le pendenze rilevanti rendono difficoltosi i movimenti, obbligando i vigili del fuoco ad operare in gravi difficoltà. Per raggiungere la zona occorre un'ora di marcia lungo terreni impervi. Sul posto si trovano 40 uomini, agli ordini del comandante dell'Erba. I vari distaccamenti dei vigili del fuoco della provincia hanno provveduto ad inviare rinforzi.

Oggi alle 13, il Prefetto di Bologna dott. Gibilard ha chiesto l'intervento dei carabinieri che alle 18 sono giunti con un contingente di 50 uomini. Se non soffia il vento l'incendio potrebbe essere domato nella mattinata di domani. Intanto la situazione continua ad essere controllata.

Aggredito in macelleria un ispettore delle imposte

Sanremo, 19

Un ispettore delle imposte di consumo, Giuseppe Zenovich, di 52 anni, ha denunciato un episodio criminoso sul quale la polizia sta indagando.

L'ispettore, che era entrato nella macelleria dei fratelli Ferrua per un controllo, sostiene di aver notato un camioncino che aveva poco prima scaricato della carne: uno dei pezzi di carne sarebbe stato sprovvisto del bollino del dazio. L'ispettore si stava accingendo a stendere il verbale di contravvenzione quando, secondo il suo racconto, Sergio Ferrua, di 26 anni, contitolare della macelleria, è intervenuto tagliando il pezzo di carne in contestazione. Lo Zenovich sostiene inoltre di essere stato colpito da Sergio Ferrua con un pugno al viso.

Il giovane gli avrebbe quindi spento su una guancia la sigaretta che teneva accesa. Nella colluttazione che ne sarebbe seguita, sarebbe intervenuto anche un fratello del Ferrua, Giovanni, di 32 anni. Sembra che in questa fase della lite sia stato tirato fuori un coltello, successivamente sequestrato dalla polizia.

La madre dei due Ferrua, Maria Baglioni, di 57 anni, testimone della colluttazione, ha avuto un collasso ed è stata ricoverata in una clinica, dove viene tuttora trattenuta.

In attesa dei successivi accertamenti, la polizia ha portato nelle carceri di Santa Tecla Sergio e Giovanni Ferrua. Nella stessa serata, i due sono stati interrogati dal Procuratore della Repubblica dott. Meli. I reati che verrebbero contestati ai due sono resistenza, violenza, minaccia e lesione a pubblico ufficiale.

GIUNTO ALL'«ALITALIA» il primo «Douglas DC 9-30»

Roma, 19

E' giunto stamane all'aeroporto di Fiumicino il primo dei 32 bireattori «Douglas DC-9/30» ordinati dall'«Alitalia». L'aereo era partito l'altro ieri dall'aeroporto di Long Beach, in California, dove ha sede la Casa costruttrice. Il «DC-9/30» trasporta 97 passeggeri in voli a medio raggio.

Invasa da moscerini la stiva di una nave

Napoli, 19

Alcuni lavoratori portuali, che si accingevano a scaricare dalla nave panamense «Grande Abedo», di ottomila tonnellate, un carico di copra (polpa secca di noci di cocco) imbarcata nel porto di Singapore, sono stati assaliti, appena alzato il boccaporto, da migliaia di moscerini, e hanno dovuto sospendere le operazioni di scarico.

Il fatto è accaduto, nel pomeriggio, al pontile «Bausan», al quale si trova attraccata la «Grande Abedo». Sulla nave si sono recati il comandante dell'ufficio tecnico della Capitaneria, col. Aloisi, con alcuni funzionari e il direttore della Sanità marittima Di Pasquale. Dopo il sopralluogo compiuto dal col. Aloisi, è stato disposto la disinfestazione della stiva. Dopo di che potrà cominciare lo scarico della merce.

La nave, che avrebbe dovuto riprendere il mare domani, partirà con due giorni di ritardo.

CONTROLLO SUI PREZZI delle paste alimentari

Roma, 19

Il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, on. Andreotti, ha impartito disposizioni a tutti i Prefetti, presidente dei comitati provinciali dei prezzi, perchè sia svolta un'attenta vigilanza per prezzi al consumo delle paste alimentari, in relazione alle riduzioni verificatesi, dal 1.o luglio scorso, nei prezzi del grano duro e delle semole e in conseguenza, anche del ribasso già effettuato dagli industriali pastificatori nella misura media di mille lire al quintale, a seconda dei tipi di pasta.

GRAVE SCIAGURA ALLE PORTE DI CAGLIARI

Annegano tre bambine ospiti di una colonia

Due loro compagne all'ospedale in gravi condizioni
Si è capovolto il materassino al quale si reggevano

Cagliari, 19

Tre bambine sono annegate e altre due sono state ricoverate in gravi condizioni all'ospedale marino di Cagliari per il ribaltamento di un materassino di gomma nelle acque antistanti la spiaggia di Castiadas a pochi chilometri da Cagliari. Le bambine decedute sono Rita Garau, Milena Pixi e Luisanna Zedda, tutte di 12 anni, residenti a Sanluri in provincia di Cagliari. Le altre due piccole ricoverate sono Anna Floris e Alberta Pilloni, anch'esse dodicenni e domiciliate a Sanluri.

La sciagura è avvenuta alle ore 18 quando le cinque bambine, che sono ospiti di una colonia marina privata organizzata dall'Azione cattolica di Sanluri, si erano avventurate in mare aggrappate a un materassino di gomma, nelle acque antistanti la spiaggia di Castiadas. Per cause ancora imprecisate, improvvisamente il materassino si capovolgeva facendo perdere la presa alle cinque bambine. Inesperte del nuoto, tre di esse scomparivano rapidamente tra i flutti, mentre altre due, Anna Floris e Alberta Pilloni, agitando disperatamente le braccia e le gambe, riuscivano a tenersi a galla fino all'arrivo dei primi soccorritori.

Il personale della colonia e altri bagnanti lanciatisi immediatamente in acqua sono riusciti a portare a riva subito dopo anche la Garau, la Pixi e la Zedda. Un medico canadese, Jess Crochet, è corso subito in loro aiuto, tentando di praticare la respirazione artificiale, ma le tre bambine erano ormai morte. Lo stesso medico è riuscito comunque a rianimare Anna Floris e Alberta Pilloni, che sono state poi portate all'ospedale di Cagliari, dove sono state ricoverate in gravi condizioni. Carabinieri e agenti della polizia hanno cominciato le indagini per accertare eventuali responsabilità.

Le due bambine ricoverate all'ospedale marino di Cagliari sono state sottoposte a ossigenoterapia e le loro condizioni permangono stazionarie. I sanitari le tengono sotto costante controllo e si sono riservati la prognosi. Comunque dovrebbero considerarsi fuori pericolo se durante la notte non sopravverranno ulteriori complicazioni polmonari.

A Castiadas, il tenente Gonella, comandante la Tenenza dei carabinieri di Quartu S. Elena, ha proseguito gli interrogatori del personale della colonia e di tutti coloro che hanno assistito alla sciagura per stabilire come è avvenuta la disgrazia. E' stato anche interrogato il responsabile della colonia marina, don Cesare Marroccu, che stasera si è recato all'ospedale marino per visitare le due piccole ricoverate.

Le salme delle tre vittime sono state intanto composte nella camera mortuaria del cimitero di Castiadas in attesa dell'autorità giudiziaria e dell'arrivo dei genitori che dovranno effettuare il riconoscimento.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Giovanni Mantegani dopo la sua ampia confessione

DOPO LA RIVOLUZIONARIA RIFORMA DELLA CURIA ROMANA

Monsignor Casaroli diverrebbe «ministro degli esteri» vaticano

Il Segretario di Stato Cicognani darebbe le dimissioni per ragioni d'età
Gli subentrerebbe il Card. Fürstenberg-Dell'Acqua «ministro delle finanze»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 19

La pubblicazione della «Costituzione apostolica» con la quale Paolo VI ha dato una più moderna struttura alla Curia romana è stata accolta con interesse nel mondo cattolico: sono pervenute oggi in Vaticano le prime reazioni di Vescovi, di sacerdoti, di gruppi religiosi di ogni parte del mondo. Specialmente in nazioni estere è stato posto l'accento sull'«internazionalizzazione» della Curia come un fatto molto positivo e che rispecchia in pieno la volontà del Papa di rendere veramente «cattolico« il vertice di governo della Chiesa. Un gesuita americano, il reverendo Thirston Davis, direttore del settimanale «America» ha rilevato che il documento papale fa piazza pulita «della diffusa sensazione che gli affari vengono sbrigati in Italia da soli italiani».

Altri commenti pongono in risalto l'importanza dell'avvicendamento di prelati stabilito per ogni cinque anni ai posti di maggiore responsabilità delle Congregazioni e l'apporto che al lavoro potranno dare i Vescovi che entreranno a far parte di pieno diritto dei dicasteri: la Curia acquista un volto più giovane e dinamico e potrà avere su ogni problema il polso anche della «base» sia ecclesiastica che laica. Le grandi novità annunciate dal Papa e che diventeranno operanti il primo gennaio prossimo, dopo la pubblicazione di un molto atteso regolamento che permetterà di valutare appieno la profondità e il valore della riforma, sono giustamente sottolineate in tutti i commenti sia a Roma che fuori: la Segreteria di Stato, con i suoi due organismi (segreteria del Papa e Sacro consiglio per gli affari pubblici della Chiesa), il «Consiglio dei ministri» e cioè dei dirigenti delle Congregazioni che terrà riunioni periodiche sotto la presidenza del Segretario di Stato, la creazione di un organismo finanziario centrale e di un istituto di statistica sono novità che vogliono porre la Curia al passo con i tempi, in una rinnovata ed efficiente funzionalità.

Negli ambienti ecclesiastici romani alla curiosità per il testo del documento che, contrariamente alle notizie della vigilia, è stato diffuso solo in lingua latina, è subentrata ora la curiosità per conoscere i nomi di quanti saranno chiamati a ricoprire le maggiori cariche nate con la riforma della Curia e gli eventuali spostamenti in quelle rimaste. Innanzi tutto, continuano insistenti le voci su imminenti dimissioni da Segretario di Stato del Cardinale Cicognani per ragioni di età: al suo posto sarebbe nominato lo olandese Cardinale de Furstemberg. Alla «prefettura economica», come abbiamo già scritto, andrebbe il Cardinale Dell'Acqua. Ma ripetiamo: si tratta di voci che raccogliamo per dovere di cronaca.

Senza tema di errore, invece, si può anticipare fin d'ora quel che avverrà negli alti incarichi della rinnovata Segreteria di Stato: monsignor Benelli, attualmente sostituto, sarà il nuovo capo della Segreteria papale avendo come suo vice lo spagnolo Otero Sanz Villalba che ora ha l'incarico di capo del protocollo. A segretario del «Consiglio per gli affari pubblici della Chiesa» andrà monsignor Agostino Casaroli che diviene così il «Ministro degli Esteri» della Santa Sede: il prelato è attualmente segretario della congregazione per gli affari ecclesiastici straordinari. Suo vice, nel nuovo organismo sarà monsignor Pio Gaspari che è, ora sottosegretario.

E' ancora prematuro anticipare nomi per la carica della «Prefettura dei palazzi apostolici»: il nuovo organismo riassumerà tutte le mansioni del maggiordomato, del maestro di camera e della congregazione del cerimoniale della quale è titolare il Cardinale Tisserant: qualcuno prevede come nuovo «prefetto» il francese monsignor Jacques Martin e cioè il prelato al quale il Papa annunciò la elevazione all'episcopato a Carfanao durante il suo viaggio in Terra Santa.

Un fatto importante da sottolineare è la scomparsa nella nuova Curia del Cardinale «pro prefetto» di Congregazione: tale incarico si aveva quando si voleva conservare al vertice sia pure a semplice titolo onorifico un Cardinale particolarmente benemerito ma troppo avanti negli anni per esercitare un potere effettivo. Bisogna dire tuttavia che non sempre l'esperimento ha dato buoni frutti e non sono mancati i conflitti di competenze. Ora in ogni Congregazione ci sarà un Cardinale prefetto con tutti i poteri: i più anziani dovranno rassegnarsi ad andare in pensione come qualsiasi prelato di Curia che abbia superato i settantacinque anni.

Proprio per evitare la nomina di «pro prefetti» il Papa lascerà la prefettura delle congregazioni delle quali, fino ad ora, era titolare per antica consuetudine. Così, ad esempio, lascerà quella della Congregazione per la dottrina della fede (ex Sant'Uffizio) e il Cardinale Ottaviani ne dovrebbe divenire il prefetto; qualcosa di simile avverrà nella Congregazione dei Vescovi dove con la rinuncia del Papa alla prefettura dovrebbe assumere il massimo incarico il Cardinale Confalonieri attualmente pro prefetto. Alla Congregazione «per l'insegnamento cattolico» (già «dei seminari») diverrebbe prefetto il Cardinale Garrone mentre si ritirerà il Cardinale Pizzardo, ormai novantenne. Naturalmente le nuove nomine andranno in vigore dal primo gennaio, pertanto non saranno rese note, a quanto si prevede, entro breve tempo.

Nei prossimi mesi saranno pubblicati anche i nomi dei Vescovi di ogni parte del mondo che entreranno a far parte come membri effettivi dei Dicasteri romani: saranno sette per ogni Congregazione e avranno l'incarico per cinque anni.

Con la riforma sancita da Paolo VI scompaiono definitivamente alcuni caratteristici uffici vaticani come la Dataria apostolica le cui mansioni (preparare e datare le concessioni di grazie e anzitutto dei benefici non Concistoriali riservati alla Santa Sede) erano già esaurite con il Vaticano II: scompariranno anche la Cancelleria dei brevi, gli uffici della Segreteria dei brevi ai Principi e della Segreteria per le lettere latine: resterà soltanto presso la Segreteria papale un ufficio latinisti che provvederà alla traduzione dei documenti papali.

A. Paglialunga

I CARABINIERI SMANTELLANO LA MACCHINAZIONE DELL'ALCOLIZZATO

«L'ho precipitata dal balcone» confessa il marito della «suicida»

Ha poi chiuso dall'interno la porta di casa e si è allontanato saltando dalla finestra
Sostiene però che è stata una disgrazia - Appena entrato in prigione ha chiesto del vino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 19

Il mistero che circondava la tragica fine di Margherita Perticone, di 28 anni, da Caltagirone, residente a Casarile di Binasco in provincia di Milano, avvenuta sabato scorso alle 22, è stato definitivamente chiarito. La giovane donna, sposata all'operaio Giovanni Mantegani, di 33 anni, e madre di un bambino, Angelo, di un anno e mezzo, è stata uccisa dal marito. L'uomo, fermato ieri mattina «per accertamenti» e portato nella caserma dei carabinieri di via Moscova a Milano, ha resistito per ventiquattr'ore alle contestazioni degli inquirenti, contraddicendosi spesso nella sua versione dei fatti. E' crollato stamane e ha confessato il delitto: «Sono stato io a ucciderla, anche se non volevo farlo. L'ho spinta vicino al balcone e lei ha perso l'equilibrio. Forse è scivolata nel momento in cui urtava con la schiena contro la ringhiera. E' precipitata a capofitto sul marciapiede».

Così ha iniziato il racconto dell'agghiacciante verità Giovanni Mantegani, l'uomo che aveva cercato di far sembrare la morte della moglie un suicidio. Dopo aver firmato il verbale della confessione, l'operaio è stato accompagnato a Pavia per essere messo a disposizione della Procura della Repubblica di quella città. E' stato denunciato per omicidio preterintenzionale e rinchiuso nel carcere. Con ogni probabilità l'accusa nei confronti del Mantegani sarà cambiata nel corso dell'istruttoria, affidata al dott. Maiani di Pavia. Quasi certamente l'operaio sarà rinviato a giudizio per omicidio volontario, maltrattamenti e percosse.

Ed ecco in sintesi il quadro della vita e della fine di Margherita Perticone, una donna avvenente e graziosa, che qualche anno fa, prima che si sposasse, era stata eletta «Miss Caltagirone». Giovanni Mantegani è un alcolizzato. Diverse volte è stato ricoverato per essere disintossicato nella casa di cura «Paolo Pini». Ogni volta che tornava a casa dopo la degenza nella clinica, sembrava guarito. Per qualche mese riusciva a tenersi lontano dalle osterie. Ma non resisteva a lungo. Un po' alla volta ricadeva in preda al vizio e riprendevano i litigi violenti con la moglie.

Margherita Perticone si era trasferita con i genitori, i quali abitano in corso Magenta 5 a Milano, dalla nativa Caltagirone in Lombardia una decina di anni or sono. Era rimasta legata alla sua città di origine e finchè era stata signorina era tornata spesso in Sicilia. Tre anni fa conobbe Giovanni Mantegani, un operaio di Casarile di Binasco, occupato in una industria della zona. Dopo un breve periodo di fidanzamento i due si sposarono andando a vivere nel paese del marito dove avevano affittato un appartamento di tre stanze in una villetta a un piano. Nei primi mesi la vita coniugale tra i due fu abbastanza felice. Senza preoccupazioni economiche — lui guadagnava bene come operaio specializzato, lei occupata in una fabbrica di lampadari — si potevano permettere qualche lusso.

Ma un po' alla volta Giovanni Mantegani cominciò a cambiare il suo modo di vivere. Sempre più spesso ritardava a rientrare in casa preferendo intrattenersi con gli amici nelle osterie della zona. E anche la vita nell'appartamentino di via Garibaldi 18 a Casarile di Binasco cambiò. Tra i coniugi incominciarono le scenate, i litigi, le percosse. Un anno e mezzo fa nacque il figlio, Angelo, e per qualche settimana la serenità tornò tra i coniugi Mantegani. Durò poco. Il capofamiglia, abituato a scialacquare tutto il suo salario nelle osterie e nei bar, dovette ridurre le spese personali. La moglie infatti, con la nascita del figlio, dette le dimissioni dalla fabbrica di lampadari per accudire al piccino. La famiglia venne costretta a vivere solamente con i guadagni del Mantegani. Non avendo il denaro sufficiente per ubriacarsi, l'uomo divenne sempre più violento. Un giorno minacciò apertamente di uccidere la moglie. Margherita Perticone raccontò tutto ai genitori, ma non venne tentato nulla per cambiare la situazione.

Sabato 12 agosto poco prima delle ore 22 Giovanni Mantegani tornò a casa ubriaco come al solito. Avendo deciso di recarsi il giorno dopo con alcuni amici a una partita di pesca, chiese alla moglie il denaro. La donna rifiutò, scatenando così l'ira omicida dell'alcolizzato. Alcuni vicini di casa hanno riferito ai carabinieri di aver udito i due bisticciare ad alta voce mentre si sentivano rumori di stoviglie mandate in frantumi. Improvvisamente tutto tacque. Pochi minuti dopo alcuni passanti raccoglievano sul marciapiede di via Garibaldi Margherita Perticone. La donna appariva in condizioni gravissime. Trasportata all'ospedale di Castano Primo, la poveretta morì senza aver ripreso conoscenza per la frattura del cranio. Giovanni Mantegani, rintracciato in un bar poco lontano dalla casa, fu convocato nella caserma dei carabinieri di Binasco. Affermò di aver bisticciato con la moglie, ma di essere uscito dopo il litigio lasciando la donna in casa. La poveretta — suggerì il Mantegani — forse in preda alla disperazione si era buttata dal balcone.

Questa tesi fu in un primo momento accettata dagli inquirenti perchè nel corso di un sopralluogo nella casa era stata trovata la porta d'ingresso chiusa a chiave dall'interno. Per otto giorni il Mantegani è riuscito a recitare la scena del marito inconsolabile. Ma alcuni elementi acquisiti nel corso della settimana dagli inquirenti hanno fatto sospettare una diabolica messinscena da parte dell'operaio. Una vicina di casa ha riferito di aver visto l'uomo saltare dalla finestra dell'appartamento pochi secondi dopo la «caduta» di Margherita. Ieri mattina l'operaio è stato fermato nuovamente e portato nella caserma dei carabinieri a Milano. Per ventiquattr'ore ha resistito alle contestazioni e infine ha confessato: «Non volevo che andassi a pescare con gli amici. Litigammo. Le diedi una spinta mandandola a finire contro la ringhiera del balcone. Perse l'equilibrio e precipitò, sanza un grido, a capofitto nel vuoto. Volevo evitare ogni responsabilità. Chiusi la porta di ingresso dall'interno, lasciando la chiave nella toppa. Mi afferrai al davanzale della finestra, mi lasciai andare penzoloni e poi balzai sul marciapiede. Poco dopo ero con gli amici nel bar. Nel frattempo il corpo di mia moglie era stato scoperto e raccolto. Ma io non volevo uccidere la mia Margherita. E' stata una disgrazia».

Questa la versione dell'uxoricida. Giovanni Mantegani, portato nelle carceri di Pavia, ha chiesto solamente un quarto di vino: «Anche a pagamento», ha detto ai carabinieri, mentre gli toglievano le manette. La vittima innocente di questa tragedia dell'alcolismo, il piccolo Angelo, è stato affidato ai nonni materni.

Aldo Mariani

VELOCITA' E SORPASSI AZZARDATI: DIECI MORTI E UNA VENTINA DI FERITI

FAMIGLIA STERMINATA NELLO SCONTRO TRA DUE MACCHINE NEI PRESSI DI MAGENTA

L'auto delle vittime è sbucata all'improvviso da una strada non ancora in esercizio
Urto frontale nel Pavese per evitare un tamponamento: ucciso sul colpo il guidatore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 19

Un'intera famiglia, composta di tre persone, è rimasta sterminata oggi in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale che da Magenta porta a Boffolona Ticino. Una Volkswagen, che procedeva ad alta velocità, si è vista improvvisamente tagliare la strada da una «Fiat 600» che stava sopraggiungendo dalla nuova circonvallazione non ancora ufficialmente aperta al traffico.

Lo scontro è stato violentissimo e l'utilitaria è stata proiettata in un fosso laterale. Sulla macchina viaggiavano il conducente Alessandrino Ballarini, di 30 anni, la moglie Rita Paroni, di 26 anni, e la figlia Monica di 3 anni. Soccorsi, sono stati trasportati all'ospedale di Magenta, dove purtroppo sono deceduti immediatamente dopo il loro ricovero.

Sull'auto di marca tedesca vi erano Aldo Garlezza, di 39 anni, e la madre Andreina Ceriani, di 65 anni. Anch'essi sono stati ricoverati all'ospedale di Magenta, dove i medici li hanno ricoverati con prognosi rispettivamente di dieci e quindici giorni.

A. M.

FERITO SOCCORSO da un elicottero

Roma, 19

Alla sciagura di Magenta se ne aggiunge anche oggi una lunga serie. Il bilancio, più basso di quello dei giorni scorsi, è tuttavia pesante: in tutto sono morte dieci persone e ne sono rimaste ferite una ventina. Velocità e sorpassi azzardati sono sempre ai posti d'onore nella graduatoria delle cause degli incidenti. A Tortona presso Alessandria, ad esempio, una «Fiat 1100» guidata da Secondo Mangiarozzo di 51 anni da Alba che aveva con sè la compaesana Esterina Camuzzo di 44 anni, si è scontrata, nel compiere un sorpasso con una «500» guidata dal sacerdote Modesto Schiero di 69 anni, di Tortona. Sulla «500» viaggiavano anche Benvenuto Sutti di 27 anni, Mario Fontana di 21, e Carlo Beltrame di 20. Il Sutti si è fratturato il cranio ed è morto sul colpo; il Fontana è stato ricoverato in gravissime condizioni nell'ospedale di Tortona. Per tutti gli altri la prognosi varia da 20 a 40 giorni.

Un morto e tre feriti sono invece la conseguenza di un incidente stradale avvenuto oggi sulla Pavia-Mortara, nei pressi di Santa Croce. Una «1100» condotta da Giovanni Boldura di 48 anni, di Pavia, era diretta verso il capoluogo, quando la sua corsia di marcia è stata invasa da un'auto proveniente dalla direzione opposta ed il cui guidatore, Beniamino Vitali di 55 anni, di Gropello, aveva sterzato sulla sinistra per evitare di cozzare contro un'altra vettura che lo precedeva e che si era improvvisamente fermata. Le due auto si sono scontrate frontalmente.

Il Bordura è morto sul colpo; altre due persone che viaggiavano con lui — Rosalinda Bergamaschi di 41 anni e Savina Borsotti di 16, entrambe di Bornasco — sono state ricoverate nell'ospedale di Pavia.

Un giovane di vent'anni, rimasto gravemente ferito oggi nel pomeriggio in un incidente stradale a Pieve di Teco in provincia di Imperia, è stato trasportato con un elicottero dei vigili del fuoco all'ospedale San Martino, di Genova, per essere sottoposto ad un intervento chirurgico. Il giovane, Giovanni Zerbino, di Imperia, mentre viaggiava su una motoretta, si è scontrato frontalmente in una curva con una «500». Lo Zerbino, gettato sull'asfalto, è rimasto esanime. I medici dell'ospedale di Pieve di Teco, dove è stato ricoverato, riscontrate le gravi condizioni del giovane, hanno deciso che era necessario trasportarlo in un altro ospedale per farlo operare.

I funerali di Angelina Lauro



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Napoli — Il comandante Achille Lauro accanto al feretro della moglie: la salma, dopo le solenni esequie, è stata trasportata nel cimitero di Piano di Sorrento e sepolta nella tomba di famiglia

PENOSO EPISODIO AD ARQUÀ PETRARCA

Reduce dal manicomio accoltella la moglie

Il figlio giovanetto ha salvato la donna da morte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Padova, 19

Alcool, follia e gelosia sono i moventi all'origine di un dramma, svoltosi ad Arquà Petrarca l'altra notte, dove un ex ricoverato all'ospedale psichiatrico, Guerrino Borin, di 55 anni, manovale, ha ridotto in fin di vita la moglie, Santina Redi, di 46 anni, vibrandole alcune coltellate alla gola. Il dramma famigliare è scoppiato nella casupola del Borin, sita in via Mandonego 27, presente pure il figlio Giannino, di 15 anni; probabilmente si deve a lui se la mamma è ancora in vita, anche se versa in gravi condizioni allo Ospedale civile di Monselice. Quando, infatti, l'uomo si è scaraventato sulla moglie con un grosso coltello, il ragazzo è riuscito ad attutire il colpo, sferrato improvvisamente dal padre, che subito dopo si è dato alla fuga.

Nella notte, tuttavia, il Borin è stato rintracciato dai carabinieri. Il marito della Redi era uscito dal manicomio circa tre mesi fa. Era stato ricoverato per alcoolismo, una malattia dalla quale — il drammatico episodio lo conferma — non era ancora completamente guarito.

All'origine del dramma, oltre alla follia dell'uomo, potrebbe esserci una assurda gelosia. Il Borin sospettava infatti che la moglie se la intendesse con il medico condotto del luogo per il fatto che la donna, per tirare avanti, aveva accettato di prestare servizio come domestica a ore nella casa del professionista.

Paolo Scandaletti

AVVELENATI DAI FUNGHI

Bergamo, 19

Un bambino è morto e i genitori si trovano in gravissime condizioni per aver mangiato funghi nel giorno di Ferragosto.

I funghi erano stati raccolti nei boschi di Gazzaniga dal capofamiglia, Rosario Masserini, di 27 anni, e cucinati dalla moglie, Valeriana Bonazzi, di 26. Il loro figlioletto Alessandro, di tre anni, è morto oggi nell'ospedale di Gazzaniga.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord nuvolosità irregolare con graduale accentuazione con manifestazioni temporalesche, specie sulle Alpi e le Prealpi. Al Centro e sulla Sardegna prevalenza di sereno. Nel corso della giornata annuvolamenti ed temporanei potranno dar luogo a isolati temporali sui rilievi. Al Sud e sulla Sicilia quasi sereno. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: a regime di brezza tendenti a rinforzarsi temporaneamente intorno Sud-Ovest, su Sardegna, Liguria e Toscana. Colpi di vento nelle zone temporalesche.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 18, 31; Verona 18, 28; Trieste 22, 31; Venezia 18, 23; Milano 18, 30; Torino 20, 28; Genova 23, 28; Bologna 19, 30; Firenze 19, 34; Pisa 20, 30; Ancona 22, 28; Perugia 20, 29; L'Aquila 13, 27; Pescara 20, 29; Roma (Nord) 19, 34; Roma (Fium.) 18, 29; Campobasso 19, 28; Bari 23, 29; Napoli 20, 29; Potenza 19, 27; S. Maria di Leuca 24, 32; Catanzaro 20, 29; Reggio Calabria 25, 33; Messina 25, 31; Palermo 24, 27; Catania 30, 32; Alghero 19, 32; Cagliari 19, 30.

Memoria di Soffici

MOLTI di coloro che appartengono alla mia generazione debbono all'incontro con Giovanni Papini la felicità di alcune scoperte e anche la rivelazione di qualche certezza. Mi riferisco, naturalmente, a quelli che come me non potettero conoscere «Gianfalco» al tempo del suo «Leonardo», o perchè non erano ancora nati, o perchè si trovavano sempre nella dantesca età de «...il pappo e 'l dindi».

Ma gli altri, i suoi coetanei, quelli che fecero pattuglia con lui quando erano proprio nel tempo gaudioso delle chimere e che consideravano il mondo alla guisa di una materia più o meno cretacea, facilissima da plasmare a piacimento per degli aspiranti superuomini come loro; quelli, ripeto, ebbero la ventura di partecipare a scoperte, conoscenze, esperienze che altri non conobbero più, anche perchè dovettero seriamente pensare al modo di poter conciliare la propria nascente personalità con quella apparsa loro improvvisa, impetuosa del Papini, già rampante e grifagna nelle speculazioni, nelle avventure dello spirito, nei ghignosi riposi della memoria.

Ma altri vi furono a lui vicino, poco maggiori di età ma camminanti con il suo passo avventuroso e lupesco, dissimili per formazione e anche per una più soda cultura umanistica, che appena avvicinatolo lo considerarono e «sentirono» più che un compagno di strada, un inflessibile e gelido spirito ragionante, incapace perfino di saper sorridere ma prodigioso invece nel suscitare entusiasmi e di determinare orientamenti e formazioni. E gli furono amici devoti e appassionati per tutta la vita. Uno tra questi, e di certo il più valido, fu Ardengo Soffici. Era maggiore di due anni di Papini e, non ancora ventenne, aveva già compiuto le sue prime scoperte e goduto di nuove luci. Trascrivo da un suo autografo autobiografico che mi donò molti anni fa nella ricorrenza del quarantennio del «Leonardo», e che ha certa importanza per la conoscenza dell'uomo e dell'artista, e per determinare con fondatezza la conseguenza delle sue mete in relazione alle basi di partenza.

Scrisse Soffici: «...il „Marzocco" specialmente mi fu una di tali sorgenti luminose: tutto un mondo a me ignoto — quello della poesia moderna e straniera — mi fu rivelato da quel foglio, il che fu cagione di un cambiamento radicale del mio giudizio e della mia anima sul punto di muovere verso una meta fin'allora imprevedibile. Il primo resultato di tali illuminazioni fu poi il formarsi di un piccolo gruppo di giovani, artisti e scrittori, tutti come me sorti allo stesso bagliore, e che ben presto passarono dai primi scambi d'idee e di sogni ai primi tentativi di esprimersi sia plasticamente sia poeticamente secondo la loro nuova visione del mondo».

Erano tra gli altri, insieme ad Ardengo Soffici, i pittori Costetti, Spadini, Graziosi, e naturalmente fondarono un loro giornale arieggiante appunto il «Marzocco», intitolato «La Fiamma», e Soffici vi stampò i suoi primi entusiasmi, insieme al giovanissimo poeta Ermanno Lückert, morto appena ventenne e oggi ingiustamente dimenticato. «La Fiamma» non sopravvisse al terzo numero perchè tutti quei giovanissimi che ne rappresentavano il fuoco disponevano soltanto di pochi spiccioli insufficienti anche per il pane quotidiano.

«Del gruppo che dico — continua il Soffici — più d'uno già conosceva Papini, e di Papini spesso si ragionava tra noi e udivo far grandi elogi, segnatamente dal Lückert, che ne parlava come di un prodigio. Non so come accadesse ch'egli non si trovò per mai nelle nostre riunioni artistiche e letterarie, tanto che io sul finire del secolo partii da Firenze per Parigi senza averlo conosciuto di persona nè aver letto nulla di lui».

Dopo tre anni di Parigi (anni che furono i più tremendi, travolgenti ma fruttiferi) ecco che Soffici ricevette da Firenze una rivista che lo colpì per la singolarità del suo aspetto. Era il primo numero del «Leonardo» papiniano, con i disegni di De Karolis e di Spadini e gli articoli principali firmati «Gianfalco» e «Giuliano il Sofista»; e non avrebbe dicerto capito di che cosa si trattava se non ci fosse stata una lettera di accompagnamento in cui un amico gli spiegava che «Gianfalco» era Papini e «Giuliano il Sofista» Prezzolini.

Scrive Soffici: «Lessi la rivista da cima a fondo; e non so dire quanto mi piacesse. Me ne piaceva la carta, la stampa, la impaginazione, il piglio, il tono; ma ciò che più m'impressionò fu lo stile e la novità degli argomenti e delle idee del finalmente conosciuto — almeno nello spirito e nell'arte — Papini; e anche di quel suo compagno Prezzolini, non mai da me sentito nominare ma che mi si rivelava d'un tratto degno commilitone nella bella battaglia che lì vedevo impegnata. I numeri successivi della rivista non fecero che aumentare la mia esaltazione: essi mi portavano in quella città straniera, l'aura primaverile di un'Italia rinascente rinfrescata nello spirito; e ciò che vi trovavo di ancor più importante e inebriante era l'apertura su delle profondità di pensiero per me insospettate... — Dissi che il „Marzocco" e altre riviste mi avevano svelato un nuovo mondo di poesia e d'arte: il „Leonardo" mi scoprì quello della cultura, delle idee, della critica... — Ognuno sa oggimai che quasi tutta la nostra generazione si formò e orientò similmente intorno all'azione di quella giovanile e coraggiosa rivista cui altre si affiancarono completandone e intensificandone variamente l'opera di svecchiamento e di ventilazione dell'ambiente intellettuale. Più tardi, quando il „Leonardo" non fu più foglio ma fascicolo, anch'io vi portai il frutto ideale che egli aveva fatto maturare in me; più tardi ancora, conosciuti di persona Papini e Prezzolini e stretta con loro un'amicizia stabilita sopra un comune modo di pensare e di sentire, fondammo e alimentammo insieme agli organi intesi a continuare il lavoro iniziato nel campo delle arti e della cultura in genere».

Or sono tre anni, nell'agosto del 1964, anche Ardengo Soffici se ne andò lasciando incompiuta sul cavalletto una sua pittura: un'altra variante di quegli ariosi e coloriti paesaggi toscani che anche nella lontana esperienza del periodo futurista aveva tentato di risolvere e di giustificare con la compenetrazione dei piani e la scomposizione delle luci.

Pochi giorni avanti gli avevo spedito in bozze tutta la parte, con le illustrazioni, che gli avevo dedicato nella nuova edizione del mio «Giubbe Rosse», e poichè inspiegabilmente non ricevevo risposta, lo sollecitai. Era stato indisposto e credeva di avermi scritto: «...comunque sia, il tuo scritto andava benissimo e metteva le cose a posto ottimamente. Così ti ringrazio anche di questo e, in genere, dell'amore con cui tu segui la mia attività. Disgraziatamente, forse, intempestiva e inutile dato l'abisso d'ignoranza, di volgarità e di canaglieria in cui è precipitato il mondo. Tiriamo tuttavia avanti. Saluti affettuosi dal tuo Ardengo Soffici».

Alberto Viviani

NELLA CITTA' DEI PAPI UN FESTIVAL DI CONTESTAZIONE E DI RINNOVAMENTO

PASSA ORMAI DA AVIGNONE IL FUTURO DEL TEATRO FRANCESE

Rimesso deliberatamente in discussione da Jean Vilar quanto oggi si fa nel mondo dello spettacolo mentre a Parigi diciotto sale hanno continuato a rappresentare i successi da «boulevard» dell'anno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, agosto

Si può ben dire, adesso che il sipario è calato sul XXI Festival di Avignone, che la capitale del teatro francese quest'estate, non è stata Parigi, ma la città dei Papi. Jean Vilar, che la dirige dagli inizi, ha voluto rilanciare quest'anno la rassegna facendone — come ha detto in occasione del suo ultimo colloquio con la critica e il pubblico — «non una manifestazione di autocompiacimento per i risultati già raggiunti, ma un festival di contestazione e di rinnovamento», in cui tutto quanto oggi, in Francia, si fa nel mondo dello spettacolo fosse rimesso deliberatamente in discussione. La scelta di autori come Billetdoux e Planchon e di registi come Lavelli e Bourseiller, il largo posto fatto alle ricerche coreografiche (Bejart ha rappresentato con successo, nel cortile d'onore del Palazzo dei Papi, la sua «Mesa per il tempo presente»), la creazione di una sezione cinematografica («La cinese», di Jean-Luc Godard), la serie delle letture-spettacolo e dei concerti, infine i dialoghi fra i realizzatori delle manifestazioni e il pubblico rispondevano appunto a questa preoccupazione di rinnovamento. Una volta di più Jean Vilar ha dimostrato di concepire il teatro in particolare e lo spettacolo in generale come strumenti per portare la cultura viva in mezzo al pubblico popolare, ed ha confermato le sue doti di impareggiabile organizzatore.

Creazioni di prosa

Nel quadro del festival sono state rappresentate cinque creazioni di prosa: «Blu, bianco, rosso o i libertini» di Roger Planchon, una «Cronaca in venti quadri» ai margini degli avvenimenti che scossero la Francia nel periodo fra la rivoluzione e la battaglia di Marengo, messa in scena dall'autore e interpretata dagli attori del «Théâtre de la Cité» di Villeurbanne, «Tartufo» di Molière, con lo stesso regista e la stessa «troupe», «Il trionfo della sensibilità» di Goethe e la «Medea» di Seneca, questa ultima nell'adattamento del commediografo Jean Vauthier, con la regia di Jorge Lavelli, infine «Silence, l'arbre remue encore», ultima «pièce» di François Billetdoux presentata dal «Centro drammatico del «Sud-Est» diretto da Antoine Bourseiller, con Serge Reggiani protagonista, nelle vesti di un falegname di un villaggio della Savoia che, Orfeo fra le montagne, piange un amore perduto. Tutti questi spettacoli collaudati ad Avignone saranno presentati a Parigi la stagione prossima (la commedia di Billetdoux sul palcoscenico del TNP di Palazzo Chaillot), sicchè non mancherà la occasione di riparlarne.

Mentre ad Avignone gli autori, i registi e gli attori della avanguardia teatrale erano impegnati in questo severo confronto di testi e di spettacoli, i diciotto teatri parigini che non hanno chiuso i battenti hanno continuato a lavorare per i turisti e i provinciali venuti, come ogni estate alla «scoperta» della capitale. Sono stati rappresentati senza interruzione i successi da «boulevard» dell'annata, da «Le cheval évanoui» della Sagan a «Baby Hamilton», e riprese del repertorio brillante come «Jean de la Lune» di Achard o «Boeing-Boeing» di Camoletti, ma anche testi più impegnati come «La cantante calva» di Ionesco (3500 rappresentazioni, ormai, nel teatrino della «Huchette»), «La cucina» di Arnald Wesker (al teatro-circo di Montmartre) e «Un giorno ho incontrato la verità» di Felicien Marceau (alla «Comedie des Champs Elysees», con François Perier protagonista).

Incassi diminuiti

Sul piano finanziario (un bilancio più ragionato e completo potrà essere compilato soltanto più tardi) le statistiche indicano che la stagione teatrale parigina 1966-67 è stata quantitativamente meno buona della precedente, gli incassi essendo diminuiti del quindici per cento e l'indice globale di frequenza essendo sceso dal 45 al 42 per cento, ma che qualitativamente i risultati sono stati migliori rispetto al 1965-66. Su 156 spettacoli presentati sulle scene della capitale (una ventina in più della precedente stagione) almeno quindici, infatti, hanno ottenuto un successo incontestato, nel solo settore del teatro privato. Nella stagione 1965-66, invece, il numero degli spettacoli accolti con successo non aveva superato i dieci.

«Le cheval évanoui» della Sagan, «La cuisine» di Wesker, «L'été» di Weingarten, «Tango» di Mrozek (con Laurent Terzieff), «Un jour j'ai rencontré la verité» di Marceau saranno quasi sicuramente riprese alla «rentrée» d'autunno, tanto promettente è stata l'affluenza del pubblico nei mesi scorsi. Quanto alle novità della stagione 1967-68, le indiscrezioni per ora non sono numerose. Qualche notizia, tuttavia, comincia a trapelare. Così si è saputo, ad esempio, che oltre alla novità di Billetdoux il TNP, ancora sotto la direzione di Georges Wilson, metterà in scena «La madre», di Brecht dal romanzo di Gorki, con la regia di Jacques Rosner, e «Romeo e Giulietta» di Shakespeare, nella messinscena del greco Michel Cacoyannis. Ma sarà questa del TNP una stagione di transizione, sotto il segno di un prolungamento provvisorio del mandato di Georges Wilson, in attesa di un cambiamento di statuto del sodalizio, e comincerà soltanto in gennaio.

Amori proibiti

Due romanzieri tenteranno, l'autunno prossimo, l'avventura del teatro: il «Prix Goncourt» Jean Cau e il «Prix Interallié» Henri-François Rey. Con «Dans un nuage de poussière» Jean Cau firmerà, probabilmente, la «pièce» più spinta della «rentrée», nella quale saranno evocati degli amori proibiti; tre attori fuoriclasse interpreteranno «In una nuvola di polvere»: Marie Bell, Curd Jurgens e Alain Delon, diretti dal regista Jacques Charon (Théâtre Montparnasse). Henri-François Rey, il cui romanzo «Les pianos mecaniques» era stato l'anno scorso portato sullo schermo, ha invece affidato al regista André Barsacq il copione «Opéra pour un tyran» che — come dice il titolo — è la storia di un tiranno il quale, invecchiato, cerca di conservare intatta la sua potenza seminando il terrore intorno a sè. Hitler e Stalin hanno ispirato Rey in questa sua opera.

Si produrrà sulle scene parigine, questa volta non del «music hall», il cantautore belga Jacques Brel, il quale ha tradotto e interpreterà la commedia musicale «Man of la Mancha», di Dale Wasserman e Mitch Leigh, tratta dal «Don Chisciotte» del Cervantes e accolta con successo a Broadway. Un'altra commedia musicale, «Mon tresor», sarà allestita in ottobre — nonostante lo scarso successo del genere a Parigi — al «Thèâtre des Nouveautés» nell'adattamento dell'attore comico Darry Cowl, che ne sarà l'interprete.

Le riprese di «La pulce all'orecchio» di Feydeau, con Jean-Claude Brialy e Micheline Presle, e di «Pauvre bitos» di Jean Annouilh, con Michel Bouquet, «L'oiseau complice» di Victor Haim (sulla guerra del Vietnam), «Avec un peu de imagination» dell'autore-attore Raymond Devos e «Frederic» di Robert Maloureux, nell'interpretazione dell'attore, sono gli altri spettacoli già programmati per la stagione 1967-68, che ancora non ha svelato tutti i suoi segreti.

Ugo Ronfani



Continua con enorme successo a Palazzo Ducale di Venezia la Mostra dei vedutisti veneziani del '700. Ecco una delle opere esposte: «Il mercato vecchio di Vienna» di Bernardo Bellotto



Non è un'acconciatura gigantesca di questa statua che si trova nel parco di Amburgo, ma solo un'illusione ottica. Si tratta infatti della nuova torre per la televisione, distante alcune centinaia di metri dal posto dove si trova la scultura

UN'ALTRA GODIBILE RACCOLTA DI «CARTOONS»

In volume le «proteste» del mezzemaniche Bristow

E' passato giusto un anno da quando la rivista «Linus» pubblicò le prime cinque «strips» di Bristow, l'impiegato protestatario della ditta inglese Chester-Perry dovuto alla penna del «cartoonist» Frank Dickens. Poteva essere uno dei personaggi che appaiono e scompaiono nel giro di qualche numero della rivista, invece Bristow prese fissa dimora su «Linus»: dall'ultima pagina, dopo un mese di riposo, riapparve quasi in apertura, subito dopo gli intoccabili «Peanuts» di Charles M. Schulz.

Segno che i lettori non solo si abituarono alla sua presenza ma, benchè prevalentemente in età scolastica, assorbirono e fecero proprio l'umorismo agro di questo protestatario in mezzemaniche che — come scrive acutamente Franco Cavallone — discende da un albero genealogico folto e illustre: quello cioè che ha dato l'Akakij Akakijevic del «Cappotto» di Gogol e la schiera di burocrati di tutta la letteratura russa, Demetrio Pianelli, i Signori Mezzemaniche di Courteline, Monssù Travet e Policarpo De Tappetti, «ufficiale di scrittura», ecc.

A un anno di distanza, dunque, servito di rodaggio presso lettori affezionati, ecco Bristow apparire in volume: uno dei volumi ormai divenuti consuetudine che la Milano Libri sforna con dosata periodicità. S'intitola proprio così: «Bristow». Sono 190 pagine di strips che rinnovano e proseguono, in un crescendo che prende umoristicamente i muscoli dello stomaco, la reiterata passiva ribellione dell'impiegatuccio in bombetta (l'omino del lunedì, una bombetta in un mare di bombette, come scrive ancora Cavallone). Pubblicata dal trentaseienne Frank Dickens, sui giornali del gruppo Beaverbrook, a partire dal 1960.

«Cartoons» che prendendo per il bavero certe codificate istituzioni del vivere odierno sono anche la caricatura di una condizione umana che sonnecchia e ha talora improvvisi risvegli in ognuno di noi. Graficamente personaggi e ambienti sono ridotti all'essenziale, il che fa guadagnare alle strisce di Dickens in immediatezza e in umorismo. Bristow ce l'ha col proprio datore di lavoro, con il proprio piccolo impiego, coi colleghi. Tuttavia non si sognerebbe mai di cambiare impiego: una volta sembra tentarlo ma si capisce da una parte ch'egli non ha mai creduto a una possibilità simile (dopo otto anni passati presso la Chester-Perry) e dall'altra come anche volendolo non possa liberarsi della presenza quotidiana del proprio ufficio, verso il quale nutre una specie di odio-amore. Certo: più odio che amore. Ma che farebbe Bristow senza ad esempio la propria scrivania, sua complice nel consentirgli d'ammucchiare nella polvere le pratiche urgenti? «Egli è prigioniero all'interno della sua condizione — scrive Cavallone — ma non tenta inutili fughe, piuttosto vi si sistema come un topo nel formaggio, contentandosi di roderne le pareti come può, per puro vandalismo».

E' per questo che, tutto sommato, Bristow si sente a suo modo felice. Quando per caso lo peschiamo fuori dell'enorme palazzone (dice a un certo punto: «Odio il palazzo di Chester-Perry... Ci vogliono cinque minuti per uscire e dieci minuti per essere fuori dalla sua ombra»), lo vediamo accumulare risentimenti e sconfitte più cocenti di quante egli non ne coltivi durante le ore di lavoro.

L'impaginatura agile dei disegni e l'opportuna sistemazione dei relativi «fumetti», rende la lettura di «Bristow» una cosa ultrapiacevole, sulla quale si ritorna volentieri ripetutamente (scoprendo quindi sempre nuovi significanti motivi umoristici). Costa duemila lire.

P. Z.

I RESPONSI E GLI INTERVENTI DELLA SCIENZA HANNO FATTO PASSI DA GIGANTE

Con la chirurgia moderna Omero avrebbe visto i suoi eroi

L'oftalmologia non soltanto vince molte battaglie contro la cecità ma è nello stesso tempo uno dei più sicuri mezzi diagnostici di cui oggi può disporre la medicina - Geniale intuizione

Ancora oggi, benchè la critica storica abbia dimostrato la inconsistenza del gentile racconto tradizionale, i più si raffigurano l'aedo dell'«Iliade» e dell'«Odissea» quale un divino orbo invasato da nobile estro apollineo. Lo stesso intrepido Ugo accettò il racconto mitico, stupendamente raffigurando il vegliardo cantore — è ben noto — con i versi: «E voi palme e cipressi... — ...Un dì vedrete — mendico un cieco errar sotto le vostre — antichissime ombre, e, brancolando, — penetrar negli avelli e abbracciar l'urne, — e interrogarle...».

Fantasie, costruzioni, oltre i vertici della realtà, delle virtù immaginative dell'uomo che ama trasfigurare la verità e drammatizzarla, per renderla, per il possibile, adeguata alla sua ansia di sogno.

Omero, forse, non è mai esistito; mai furono spente le pupille che si racconta penetrassero il mondo eccelso degli iddii e considerassero i volti, le armature, la scattante vigoria degli Elleni e dei Teucri, perchè non ebbero mai consistenza reale... Ma se fosse fra noi oggi il celebrante del Pelide e d'Agamennone, avrebbe tutte le possibilità di «vedere» non soltanto con la forza della sua immaginazione, ma pure con i suoi occhi «veri». E se proprio ciò non rappresentasse certezza, esisterebbero caratteristiche di un'alta percentuale di probabilità.

Cieco, Omero? Per intorbidamento del cristallino? Per glaucoma? Per ostruzione dell'arteria che conduce il sangue alla retina? Per atrofia in seguito a infiammazione del nervo ottico? Oppure per obnubilamento dell'umor vitreo?

Oggi i responsi e gli interventi della scienza non sono più così catastrofici e imponenti come quelli di ieri; anzi, in molti casi, la perizia di rigorosi studiosi di chirurgia oftalmica riesce a riportare, a cospetto di colui che è minacciato d'una tenebrosa diuturna prigionia, di chi è sul punto d'essere sprofondato in una notte infinita, la felicità dei nostri smaglianti soli, la giocondità delle forme rivestite di luce, dei chiari volti armoniosi e degli orizzonti dorati nelle corrusche aurore.

Omero, oggi, non brancolerebbe sulle urne di gloriosi eroi, perchè forse potrebbe vederle.

Sconosciuta ai più e pur meravigliosa scienza, l'oftalmologia! Non solo essa traccia vie sicure per la vittoria, in molteplici casi, sulla cecità; ma, altresì, è uno dei più sicuri mezzi diagnostici di cui un medico ben agguerrito dispone.

Oggi riaccettando, con ben altra consapevolezza, una geniale intuizione ippocratica, sappiamo che le infermità, salvo particolari accidenti traumatici e infettivi, sono determinate da una specie di convergenza al male di tutto l'organismo; e che non esiste ciò che si potrebbe chiamare una «libertà citologica». Esaminando, perciò, con appositi apparecchi, gli occhi di un infermo, è possibile conseguire una precoce diagnosi di nefrite e, in alcuni casi, prevedere anche una prognosi infausta, affermata da una «retinite albuminurica» che dà per certa, dopo qualche anno, la morte del paziente.

Altre alterazioni retiniche portano all'inopinata scoperta di casi di diabete. L'indagine sui sottili vasi sanguigni della retina dimostra, con certezza, lo stato delle arterie di tutto il corpo; così come altro esame dell'occhio porta all'identificazione d'un gran numero d'infermità del sistema nervoso centrale. Perfino la paralisi generale progressiva può essere differenziata a mezzo dell'osservazione del bulbo oculare. Altre infermità dell'occhio conducono alla identificazione di gravi malattie delle ghiandole a secrezione interna... E qui ci fermiamo ben sapendo che si potrebbero dedicare all'argomento ancora ampie pagine.

Dove un valente oculista ha possibilità di determinare, a giudizio del profano, che chiede sempre il contributo dell'inconsueto, veramente miracoli, è negli ardimentosi interventi chirurgici. L'opacità del cristallino, ben nota al cosiddetto uomo della strada, che lo indica col nome scientifico di cataratta, rappresenta una sventura in moltissimi casi oggi non più difficile ad ovviarsi e di cui il pubblico dei profani facilmente si rende conto. Ma quanti sanno che è altresì possibile il trapianto della cornea? E quanti sanno che si sostituisce, con geniale intervento chirurgico di abilità oftalmica, financo lo umor vitreo?

Si sa che l'umor vitreo è quel liquido trasparentissimo che riempie tutto il globo oculare. Se questo liquido, che permette il passaggio di raggi luminosi viene a intorbidarsi, le percezioni visive non sono più possibili. Ma, ci spiegano gli scienziati, attualmente è agevole, con geniale temerarietà, sostituire il liquido diventato opaco per, mettiamo, un'improvvisa emorragia. Alcuni sperimentatori vollero tentare la sostituzione con l'umor vitreo di occhi umani enucleati; ma poi si è scoperto che è possibile la sostituzione dell'umor vitreo con il liquido cefalospinale dello stesso ammalato.

Si tratta di una vicenda non priva, per chi non è abituato a tali pratiche chirurgiche, di drammaticità. E' necessario, in principal modo, di raggiungere la cavità del globo oculare contenente l'umor vitreo opacizzato con una siringa munita di grosso ago. Dopo l'opportuna anestesia, l'abile operatore adempie sicuramente a questa prima fase, ch'è stata però preceduta dall'estrazione, nella zona lombare, del liquido cefalospinale. Eseguita l'estrazione dell'umor vitreo, diciamo così, infermo, l'ago viene lasciato infisso nell'occhio, mentre si sostituisce la siringa riempita dall'umor torbido con altra già piena del liquido cefalospinale; il quale, poi, viene subito iniettato fino a ottenere, nel bulbo trattato, la primitiva tensione.

Ciò che è qui accennato per sommi capi, rappresenta — è facilmente intuibile — un prodigio della tecnica e della chirurgia oculistica e viene, naturalmente, integrato da un insieme di accorgimenti che impediscono il nascere di inconvenienti conseguenziali di natura microbica.

Tutto qui? Ma no: molto altro ancora si potrebbe aggiungere nei riguardi della scienza oftalmologica in continuo processo di evoluzione; e siamo certi che nuove conquiste saranno possibili nell'immediato avvenire.

Mentre, rispetto alla propria posizione nella mirabile architettura cosmica, malgrado tanti pensatori e malgrado spettroscopi e telescopi, l'uomo non riesce a definire gran che, e continui a brancolare nel fitto mistero, sempre più approfondite e utili appaiono le conquiste umane nei campi della fisica, della chimica, della terapia. E quanto gli scienziati ci rivelano, con i loro saggi, sta a dimostrare come lo studio assiduo, come la medicina e la chirurgia dell'occhio non rappresentino più esigue conquiste; e spinge a dedurre, ritornando alle prime immagini di questo scritto, che forse se fra i remoti abitanti della Tracia o del Peloponneso, si fossero potuti trovare, per prodigiosissimo caso, oftalmologhi moderni, il fiero Ugo Foscolo non avrebbe avuto, poi, possibilità di immaginare il vecchio cieco mendico, brancolante sulle urne per trarre dai contatti delle palme quella divina luce interiore, quella luce che avrebbe dovuto dettargli gli esametri sulle contese e le avidità degli Atridi, sul fulgore aureo di Elena, la adultera dal volto smagliante, e sui fatali lutti dei figli di Priamo

C. A.



All'esposizione internazionale di gioielli di New York è stata presentata questa radio a transistors decorata con diamanti

LIBRI RICEVUTI

Malcom W. Browne: *Vietnam - Il nuovo volto della guerra* (Gherardo Casini ed., pagg. 319, lire 1500). Come si concluderà la guerra nel Vietnam? Le esperienze del secondo conflitto mondiale e di quello coreano, e cioè quasi tutta la dottrina militare americana, non sono assolutamente applicabili in questa drammatica circostanza. Questo libro ha il grande merito di rivelare con coraggio che il Fronte di liberazione nazionale vietnamita ha saputo escogitare nuovi e inaspettati metodi di condotta bellica. Rivela inoltre che gli Stati Uniti non erano preparati a una simile guerra — la più sinistra, insidiosa, tremenda di tutte le guerre — e che solo ora cercano di adeguarvisi, con ostinazione, con fatica, con la perdita di vite umane. Coraggioso sino alla temerarietà, intraprendente sino al limite dell'illegale, Malcom W. Browne ha corso ogni rischio per darci un quadro veridico di questa guerra, mettendo in evidenza anche i veri pensieri e i sentimenti del popolo vietnamita. Egli ha intuito che in questo conflitto senza fronte e che si serve delle basi più disparate, un nuovo tipo di combattente può determinare la sorte di ogni battaglia: il terrorista.

Giuseppe Cafiero: *Il gioco del sociale - Un egoarca* (Rebellato ed., pagg. 57, lire 900).

CRONACA DELLA CITTA'

VIVA OPPOSIZIONE A UN DISEGNO DI LEGGE

Trieste la sede più logica del compartimento postale

Invece si vorrebbe istituire la direzione a Venezia
Concrete prospettive di modificare il discusso piano

La sede di compartimento postale non sarà Trieste ma Venezia: questo, almeno, a quanto risulta nel disegno di legge predisposto nel quadro della riorganizzazione delle Poste e Telecomunicazioni. Ma il problema è, ora, più aperto che mai e tutto lascia prevedere una diversa soluzione, all'insegna della logica e della giustizia.

Nella nostra città, attualmente, esiste la direzione provinciale P. T., che è un organo intermedio tra gli uffici che fanno servizio al pubblico e il Ministero. Adesso, però, viene ad aprirsi un caso nuovo, con l'inserimento tra gli organi centrali delle Poste e telecomunicazioni e le direzioni provinciali un organo intermedio su base compartimentale, le cui competenze dovrebbero estendersi normalmente sul territorio regionale, pur non escludendo un raggio d'azione anche su base interregionale.

Infatti negli ultimi giorni del mese scorso il comitato ristretto dei deputati che compongono la prima e la decima commissione della Camera iniziava la discussione del disegno di legge «stralcio» della riforma del Ministero poste e telecomunicazioni, presentato dal Ministro sen. Spagnolli. L'art. 12 (decentramento) di questo disegno di legge prevede, oltre al ridimensionamento delle direzioni centrali, l'istituzione di 14 direzioni compartimentali, tra cui quella con sede a Venezia con circoscrizione Veneto - Friuli-Venezia Giulia. Quale conseguenza, i servizi postali e telegrafici della Regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia verrebbero a dipendere da Venezia, mentre tutte le altre Regioni a statuto speciale — esclusa la Valle d'Aosta — avrebbero la propria direzione compartimentale P.T. In altri termini, il Veneto è stato diviso in due compartimenti: il Trentino-Alto Adige (sede Trento), e il compartimento con tutte le altre province del Veneto (sede Venezia). Esso abbraccia pertanto due delle Tre Venezie (il Veneto propriamente detto e la Venezia Giulia) e comprende le province di Trieste, Udine, Gorizia e quella di Pordenone, in via di effettiva costituzione.

Una questione di prestigio, anzitutto, ma anche una questione dai riflessi pratici che interessa uomini e attrezzature, le cui particolarità hanno trovato conferma negli ambienti della stessa direzione provinciale, e di cui si è resa portavoce la sezione locale del Sindacato italiano lavoratori postelegrafonici. Il SILP, infatti, mentre sottolinea che Trieste è stata esclusa da sede di direzione compartimentale, afferma che ciò comporterebbe la rinuncia a importanti uffici tecnici, quali il Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche, il Servizio movimento, l'Ufficio lavori e l'Ispezione provinciale, che dovrebbero passare alle dipendenze della neo-costituenda direzione compartimentale di Venezia. Il sindacato ha deciso inoltre di interessare del grave problema i parlamentari concittadini on.li Belci e Bologna e le autorità regionali.

In un suo comunicato, il SILP-CISL ricorda come il nuovo disegno di legge preveda un decentramento territoriale dell'Azienda P.T., con l'istituzione di direzioni compartimentali, alle quali «spettano le attribuzioni dell'ispezione provinciale, delle sezioni del movimento postale, nonchè i compiti dei Circoli delle costruzioni telegrafiche e telefoniche, degli Uffici lavori e dei centri automezzi compresi nella circoscrizione, che di conseguenza sono soppressi». Non si è tenuto conto, quindi, che esiste la Regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia con capoluogo Trieste, come invece è stato fatto per il Trentino-Alto Adige e per la quasi totalità dei capoluoghi di regione, e si è voluto concentrare a Venezia anche il Friuli-Venezia Giulia.

A parte queste considerazioni — sottolinea il comunicato — che non trovano la minima giustificazione sul piano del decentramento e della riorganizzazione territoriale, l'art. 13 del disegno di legge prevede la soppressione di quegli organismi che attualmente operano nella nostra città con giurisdizione provinciale — come la Ispezione — o addirittura regionale — come il Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche e l'Ufficio lavori — che dovrebbero pertanto trasferirsi completamente nella nuova sede compartimentale di Venezia. Per Trieste l'Azienda P.T. non prevede un decentramento, bensì un vero e proprio sfoltimento di uffici da anni operanti a Trieste; nè va dimenticato che numerosi funzionari e impiegati tecnici che hanno sempre lavorato a Trieste dovrebbero venir trasferiti in altre sedi.

Il sindacato rileva ancora che nel 1968 sarà celebrato il cinquantenario dell'annessione di Trieste alla Madrepatria: sarebbe doloroso, quindi, dover assistere a un declassamento nel settore postelegrafonico della città proprio da parte di una amministrazione che fa capo al Ministro Spagnolli, il quale presiede il comitato dei festeggiamenti.

Sull'argomento, intanto, è stata presentata un'interrogazione al Sindaco dal consigliere comunale Vinicio Gasparini (D. C.), il quale segnala pure altre soppressioni e limitazioni di servizi cittadini. Il consigliere comunale invita il Sindaco a intervenire, affinchè sia salvaguardata l'importanza di Trieste nel settore postelegrafonico.

Il problema viene trattato anche dal consigliere regionale Arnaldo Pittoni, (PSU) in un'interrogazione rivolta al presidente della Giunta regionale, nella quale ci si diffonde sull'argomento e si sottolinea la prevista soppressione dei mezionati uffici tecnici. E poichè in questi uffici e reparti sono applicate parecchie decine di unità fra tecnici e amministrativi, regna tra questi una viva preoccupazione circa la loro futura destinazione. L'interrogante chiede pertanto di sapere quali atti il dott. Berzanti intenda promuovere presso gli organi competenti «affinchè venga istituita anche a Trieste la direzione compartimentale delle poste e telecomunicazioni».

In serata si è registrata una novità che potrebbe portare all'auspicata soluzione. A quanto, infatti, si è appreso da Roma, gli organi centrali del SILP-CISL hanno reso noto che, alla ripresa dell'attività parlamentare, i deputati sindacalisti presenteranno degli emendamenti al disegno di legge. In altri termini, verranno proposte modifiche all'art. 12, in modo da portare a sedici le attuali quattordici sedi compartimentali: con l'aggiunta, cioè, di Trieste e Ancona.

Incontro sulla prevenzione degli infortuni balneari

L'Ufficio del medico provinciale, in collaborazione con la Capitaneria di porto, l'Ente nazionale prevenzione infortuni e gli Ospedali Riuniti, si è reso promotore di un incontro per l'aggiornamento delle conoscenze nel campo del pronto soccorso e rianimazione degli annegati. Nel corso della riunione — fissata per le ore 19.30 di giovedì, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, via Stuparich 1 — sarà presentato un film e illustrate le nuove tecniche di intervento. Sono invitati a partecipare alla riunione tutti coloro che per le specifiche mansioni sono direttamente interessati al problema: il personale degli stabilimenti balneari e di vigilanza nelle colonie estive, gli appartenenti alle Forze Armate, i corpi di polizia e quanti altri si interessano all'argomento.

Il rito di domani per Alcide De Gasperi

Domani, nella ricorrenza del tredicesimo anniversario della morte di Alcide De Gasperi, la Democrazia cristiana farà celebrare l'annunciata Messa di suffragio. Il rito sarà officiato, con inizio alle 19, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

In Prefettura il Commissario del Governo dott. Cappellini ha ricevuto in visita di presentazione la professoressa Margherita Hack De Rosa, direttrice dell'Osservatorio astronomico.

Si radunano a congresso gli ufficiali medici

Nel quadro delle manifestazioni indette per il XX Congresso della Confederazione interalleata degli ufficiali della riserva di dodici Paesi aderenti alla NATO particolare rilievo assume il parallelo congresso degli ufficiali medici della riserva. Viene annunciata per venerdì prossimo una manifestazione all'Università. Il prof. Alberto Cozza, generale medico della Marina militare, terrà alle 9.30 presso l'aula di chimica applicata «Giacomo Ciamician» una conferenza sul tema: «Pericolo delle radiazioni ionizzate sulle navi a propulsione nucleare a bordo e nei porti». Il problema è di estrema attualità per lo sviluppo che la propulsione nucleare trova sul mare, specialmente sulle unità militari. Ma esso si sta estendendo ormai anche al campo civile e la difesa dalle radiazioni sia a bordo che nei porti costituisce uno degli aspetti più urgenti della nuova rivoluzione che sta sempre più interessando la navigazione.

La segreteria della Curia informa che mercoledì prossimo non sarà amministrata la Cresima nella cappella vescovile.

Chiamata d'imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale»: un 2.o ufficiale di coperta (a compartecipazione).

TRAGICA NUOTATA ALLE SETTE DEL MATTINO

ANNEGA PRESSO MUGGIA UN BAGNANTE SOLITARIO

Rinvenuto da due pescatori il corpo senza vita del pensionato - Le ricerche per identificarlo

Un malore improvviso, forse un crampo dopo una lunga nuotata, è stato fatale al pensionato Marco Scofich, di 65 anni, abitante in via Vidali 1. Egli stava facendo un bagno ieri mattina nelle vicinanze di Muggia quando si è sentito venire meno. Egli ha forse gridato, ha invocato aiuto ma non c'era nessuno per soccorrerlo; così ha perduto la vita.

Circa tre ore più tardi due pescatori muggesani, Antonio Surian e suo fratello Armando, abitanti in via Dante 1, stavano incrociando con la loro motobarca da pesca «Wilma» nelle acque della raffineria «Aquila». A un tratto uno dei due ha visto affiorare un corpo, ed ha avvertito il fratello. Si sono avvicinati con la barca ed hanno tratto a bordo l'uomo che non dava segni di vita. Dopo un vano tentativo di praticare la respirazione artificiale al poveretto, i fratelli Surian si sono diretti verso il porticciolo di Muggia e hanno dato l'allarme. Sono accorsi gli agenti del Commissariato con il capitano Morandini e la salma è stata deposta sul molo. Della sciagura sono stati immediatamente informati il magistrato di turno e il medico legale. Poi sono iniziate le indagini per l'identificazione della vittima del mare. L'annegato aveva indosso il costume da bagno, perciò i suoi vestiti dovevano trovarsi in qualche posto lungo la riva. Dove iniziare le ricerche? A Muggia o ad Aquilinia?

Non era poi da escludere la eventualità che la sciagura fosse avvenuta in acque più lontane e che le correnti avessero sospinto per molte ore il corpo inanimato. Tutta la mattina è stata dedicata a minuziose ispezioni lungo la costa ma i vestiti sembravano introvabili. Appena verso le 15 le guardie hanno rinvenuto gli indumenti dell'annegato ammucchiati presso il pontile dei pescatori nelle vicinanze della raffineria «Aquila».

Nelle tasche c'erano la carta d'identità e il lasciapassare per la zona «B» dello sventurato Scofich. Un sottufficiale del Commissariato di P.S. di Muggia si è assunto allora il delicato incarico di avvertire con ogni cautela i familiari della vittima e in serata il giovane Argeo Scofich di 29 anni, ha provveduto alla tristissima formalità del riconoscimento ufficiale della salma del proprio padre.

Marco Scofich, com'era sua abitudine s'era alzato molto presto per andare al bagno. E' uscito di casa intorno alle 6 del mattino e a quanto risulta — poco dopo le 7 aveva già raggiunto lo specchio d'acqua, a quell'ora deserto, in cui ha trovato la morte. Marco Scofich, nativo di Parenzo già dipendente della Nettezza Urbana, lascia la moglie e due figli, uno dei quali sposato.

Principio d'incendio a bordo della «Lazio»

Un principio d'incendio si è avuto ieri a bordo della nave traghetto «Lazio» che proprio recentemente aveva ultimato i lavori di trasformazione all'Arsenale Triestino. L'incidente è avvenuto a Palermo dove l'unità si trova attualmente. Le fiamme originate molto probabilmente dalle scintille di un cannello ossidrico con il quale un operaio stava lavorando, sono state prontamente domate da una squadra di vigili del fuoco. La nave aveva compiuto le prove dopo i lavori di trasformazione il 12 agosto scorso nel nostro golfo ed era quindi ripartita alla volta di Palermo dov'è ora in fase di armamento. Entrerà in servizio sulla linea Palermo - Napoli - Tunisi mercoledì prossimo.

CALENDARIETTO

Oggi: San Bernardo — Il sole sorge alle 6.10 e tramonta alle 20.06. La luna nasce alle 20.42 e tramonta domani alle 6.06.

Ieri: temperatura massima 31; minima 22; pressione mb. 1013,3 in dim.; umidità 70 per cento; vento km. 4 da N.N.O.; temperatura del mare 23,2.

Maree — OGGI: alta alle 11.07 cm. 44 e alle 22.27 cm. 41 sopra il l.m.; bassa alle 16.37 cm. 16 sotto il l.m. DOMANI: bassa alle 5.06 cm. 61 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308; D'Ambrosi, via Zorutti 19/C, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): D'Ambrosi, via Zorutti 19/C, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne, telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20), telefonare al 44591.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

UNA MESSA A PUNTO DELL'ASSESSORE AL PERSONALE

Si escludono favoritismi nelle promozioni al Comune

L'esito dei ricorsi alla giustizia amministrativa frequentissimi conferma l'inesistenza di irregolarità - Innovazioni allo studio

Una delicata questione è stata sollevata nei giorni scorsi dal consigliere comunale Vittorio Gasparini, sul criterio che informa le promozioni di dipendenti comunali. Dubbi e perplessità sono state manifestate dal consigliere liberale sull'operato delle commissioni alle quali competono i giudizi di merito in materia; e ciò attraverso la presentazione alla Giunta di un'interrogazione, da noi regolarmente registrata nell'apposita rubrica, la quale sta diventando una vera e propria ribalta, aperta al dialogo fra i rappresentanti dei vari partiti, i quali interpretano le esigenze dei cittadini che li hanno eletti, ed i pubblici amministratori, che a loro volta rendono conto del proprio operato, svolto nell'interesse della comunità civica. Ed ecco che l'assessore al personale, Chicco, ha reso all'interrogante una particolareggiata risposta scritta, che riportiamo, anche questa, integralmente, in quanto intesa a dissipare i dubbi e le perplessità cui dava adito il quesito.

Secondo il cons. Gasparini le apposite commissioni consultive, nel giudicare sulle promozioni per merito comparativo, adotterebbero di volta in volta sistemi diversi, sia nel fissare i criteri di valutazione, sia nell'assegnare i punteggi. E i risultati di tali valutazioni porterebbero — «stranamente», secondo l'interrogante — alla promozione di elementi che già godono il favore dell'Amministrazione comunale: da qui «l'impressione che i criteri di valutazione vengano prefissati, di volta in volta, allo scopo di far risultare promossi coloro che già in precedenza sono stati scelti: una "promozione per chiamata", dunque, mascherata da "promozione per merito comparativo", e ciò al duplice scopo — affermava il consigliere liberale — di salvare la faccia e di far incassare i gettoni di presenza ai membri delle commissioni». L'ing. Gasparini sollecitava pertanto «la fissazione di criteri di valutazione univoci, stabili e legittimi affinchè le commissioni si limitino a "comparare", come è nel loro specifico compito, anzichè "scegliere"» nonchè la promozione di un'inchiesta sull'operato delle varie commissioni.

E queste sono le precisazioni dell'assessore al Personale, suddivise in due parti: per quanto riguarda la forma e la sostanza della critica. Nel primo caso il dott. Chicco rileva «un esagerato spirito polemico» da parte dell'interrogante, le cui argomentazioni potrebbero anche essere interpretate «come volontà di ledere l'onore e il prestigio della commissione consultiva come corpo amministrativo (tale può essere considerata in quanto prevista dalla legge) e dei suoi singoli componenti, amministratori e funzionari». Nel secondo caso, per quanto riguarda cioè il merito dell'interrogazione, l'ass. Chicco ritiene «inaccettabili» le affermazioni in essa contenute, anzi: «del tutto immotivate». E coglie l'occasione per far notare che «nelle promozioni (come del resto in tutte le situazioni in cui siano in concorso interessi di più persone che non possono essere tutte accontentate) non sempre chi non è prescelto è in grado di valutare in pieno obiettività la causa della sua esclusione, per cui tende ad attribuire tale sua esclusione ad irregolarità compiute a suo danno e a favore di altri».

Fatta questa premessa, con la quale vengono respinte le affermazioni dell'interrogante, l'ass. Chicco soggiunge però che «ci possono essere degli errori e delle differenze d'interpretazione di determinate norme o di valutazione di determinati documenti o servizi; ma ciò non implica — afferma — una volontà di commettere parzialità o ingiustizie: sono infatti all'ordine del giorno i ricorsi alla giustizia amministrativa che a volte ha confermato l'operato dell'Amministrazione e a volte l'ha annullato, ma in quest'ultima ipotesi mai ha ravvisato nello operato stesso dell'Amministrazione elementi di irregolarità dovute a volontà di favorire ingiustamente determinate persone».

Dal punto di vista del procedimento, poi, lo stesso assessore avverte che in effetti «il regolamento è generico e lascia alla commissione consultiva il compito di fissare i criteri di massima, prassi confermata da una costante giurisprudenza: nel determinare tali criteri di massima è evidente che la commissione deve tener conto delle esigenze delle diverse categorie per cui deve dare il giusto rilievo a quegli elementi che nell'ambito di ciascuna categoria oggetto di scrutinio consentano di pervenire alla scelta dei migliori». Da rilevare inoltre che le promozioni non sono rimesse esclusivamente alla competenza della commissione consultiva: questa forma una graduatoria di merito che viene esaminata e approvata dal Consiglio comunale o dalla Giunta municipale; le relative pratiche vengono inviate all'autorità di controllo; e gli esclusi hanno comunque facoltà di impugnare la deliberazione dinnanzi al giudice amministrativo.

Ad ogni modo, per togliere di mezzo ogni elemento che possa prestare il fianco a critiche del genere, l'assessore Chicco annuncia che «è allo studio l'eventuale completamento delle norme regolamentari che riguardano le promozioni per merito comparativo e ciò per dare, entro certi limiti, direttive più precise alla commissione consultiva». E nel rilevare infine che l'interrogante «non ha indicato i casi attraverso i quali possa essersi formato una così precisa convinzione circa gli abusi commessi nelle promozioni», il dott. Chicco sollecita il consigliere Gasparini a comunicargli i dati in suo possesso «affinchè il Comune sia messo in grado di procedere ai controlli che potrebbero rendersi necessari».

GITA A BLED e alla Mostra del vino

L'Aurora Viaggi organizza domenica, 3/9, una gita a Bled e alla Mostra Internazionale del Vino a Lubiana. Quota 3.400 Lire. Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4 - Telef. 29243.

LA NAVE AFFONDATA AL LARGO DELLA SPAGNA

INCOLUMI I NAUFRAGHI DELLA «ELENA COSULICH»

Sono diciassette, in maggioranza triestini

L'equipaggio del mercantile «Elena Cosulich» affondato ieri l'altro al largo del Cabo de Palos (Spagna) e composto in massima parte da triestini è ormai al sicuro sulla terra ferma. Il mercantile è affondato a causa, sembra, di una falla apertasi nello scafo mentre era sulla rotta del ritorno dopo aver caricato fosfati a Casablanca. Tutto l'equipaggio è ad Almeria dove è stato portato dal peschereccio «Mesa Rolda». I naufraghi, in un primo tempo, erano stati presi a bordo di un mercantile tedesco. Dopo i contatti con il Console italiano di Siviglia che avvierà un'inchiesta sommaria sulle cause del naufragio i diciassette uomini, compreso il comandante, faranno rientro in P[illegible].

La prima notizia dell'affondamento era stata comunicata telegraficamente alla Società «Fratelli Cosulich», proprietaria della nave, dal comandante, Ferruccio Salvioli di 52 anni, che abita nella nostra città in via Stuparich 12. Il telegramma non dava particolari sull'affondamento ma assicurava dell'incolumità dell'intero equipaggio. Altre notizie non sono finora giunte.

E' stato peraltro possibile avere un elenco completo dei componenti l'equipaggio. Ecco i loro nomi: comandante Ferruccio Salvioli di Trieste; primo ufficiale di coperta Bruno De Claricini di Trieste; secondo di «coperta» Lucca Cosmai di Bari; direttore di macchina Paolo Pesavento di Venezia; primo «di macchina» Paolo Tomicich di Trieste; secondo «di macchina» Fabio Visini di Trieste; marinai: Sergio De Virgilio di Molfetta; Ruggero Torre di Bari; Ottavio Covacik di Trieste; Benito Pattova di T[illegible]; Luigi Torre di Bari; Mario Zimmerman di Trieste; Giovanni Stoppar di Trieste; Giovanni Vretner di Trieste; Fabio Fimiani di Trieste; Fulvio Borgobello di Trieste e Livio Milazzi di Trieste.

La moglie del comandante Salvioli e i familiari degli altri triestini che erano a bordo della «Elena Cosulich» hanno appreso la notizia dell'affondamento dal «Piccolo». Si sono rivolti immediatamente alla Società armatrice dalla quale hanno avuto conferma che i loro cari sono sani e salvi.

La «Elena Cosulich» era iscritta al nostro compartimento. Stazzava 1597 tonnellate ed era stata costruita nei cantieri di Venezia nel 1949. Era partita dal nostro porto il 19 luglio scorso diretta al porto capolinea di Siviglia. Normalmente seguiva la rotta della Spagna e del Marocco. Il periodo di navigazione e sosta durava dai trenta ai quaranta giorni. Era la seconda volta che il comandante Salvioli prendeva imbarco su questa unità essendovi già stato otto mesi fa.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	56	84	51	59	16
CAGLIARI	69	32	87	30	1
FIRENZE	52	34	31	90	80
GENOVA	58	73	66	79	87
MILANO	74	42	85	3	55
NAPOLI	4	67	84	75	62
PALERMO	67	65	77	12	21
ROMA	31	24	54	80	13
TORINO	82	10	43	69	26
VENEZIA	17	66	52	4	40

Schedina Enalotto:
x, 2, x, x, 2, 1, 2, x, 2, 1, 2, 1

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 7 undici e 103 dieci.

A Trieste: 1 undici e 18 dieci, a Gorizia: 3 undici e 3 dieci, a Udine: 1 undici e 24 dieci.

L'undici di Trieste è stato realizzato da un anonimo con una scheda giocata al Banco Lotto di piazza Tommaseo 2.

Gli undici dell'Isontino, entrambi anonimi, sono stati ottenuti con schede giocate rispettivamente al Banco Lotto di via Mazzini 3 a Gorizia e alla Tabaccheria di via Rosselli 15 a Monfalcone.

La direzione dell'Enalotto comunica le quote relative al concorso n. 33: all'unico vincitore con dodici punti andrà la quota di 35.753.000 lire; ai 109 vincitori con undici punti 246.000 lire; ai 1447 vincitori con dieci punti 18.500 lire.

Il «dodici» è stato realizzato a Genova. Il montepremi è di 89.382.643 lire.

L'INCENDIO A VALLE DELLA COSTIERA

Un fumatore sbadato all'origine del rogo

E' stato arrestato dai carabinieri

L'indagine condotta dai carabinieri della tenenza di Aurisina sul vasto incendio di sterpaglia che si è esteso ieri l'altro su una zona di oltre venti mila metri quadrati, si è chiusa con la denuncia in stato di arresto di un giovane di diciotto anni, il quale dovrà rispondere di «incendio colposo». Nella mattinata di ieri il denunciato, Roberto Di Chito, commesso, abitante in via della Guardia n. 15, è stato trasferito al Coroneo. E' stato lui ad appiccare il fuoco alla zona cespugliosa che degrada verso il mare, ha infatti gettato — come ha ammesso di fronte ai carabinieri nel corso dell'interrogatorio — una «cicca» ancora accesa tra le erbe secche mentre stava percorrendo assieme a tre altri amici un sentiero che dal mare si arrampica sino alla strada «Costiera».

Quando si era liberato del mozzicone di sigaretta Roberto Di Chito non pensava di certo d'essere un incendiario nè che avrebbe pagato il suo gesto con l'arresto. Ma la sbadataggine di un fumatore può avere gravissime conseguenze quando l'erba è secca, cespugli sono arsi dal sole e i fiori diventano paglia. Il giovane si è accorto del disastro quando aveva già percorso un centinaio di metri. Assieme ai suoi amici avrebbe forse tentato di spegnere il fuoco che era divampato con violenza se il vento che alimentava le fiamme non le avesse spinte verso di lui. Così è fuggito.

Alcune persone che avevano assistito alla scena dalla spiaggia si erano vivamente indignate. Sono volate parole grosse: «Incoscienti! Incendiari! Pazzi!». I quattro intanto salivano di corsa lungo il ripido sentiero che porta alla «Costiera». Giunto sulla strada, trafelato e ansimante, il Di Chito ha fermato una pattuglia dei carabinieri che stava transitando lentamente con una «Giulia» e li ha informati del fuoco che stava divampando con furore. I militari, dopo aver avvertito via radio la «centrale», hanno fatto qualche domanda ai giovani e sono affiorate le prime contraddizioni. Da qui i sospetti. Negli uffici della tenenza di Aurisina, dove i quattro sono stati interrogati dall'ufficiale, è saltata fuori tutta la verità.

Roberto Di Chito e i suoi tre amici, Gaetano Cocino (17 anni), Guido Gei (21 anni) e Andrea Fierro (17 anni), erano stati accompagnati a Sistiana in macchina dal padre del Fierro. Era di mattina. In costume da bagno i giovani hanno percorso a piedi un lungo tratto lungo la costiera, da Sistiana verso i Filtri di Aurisina. Giunti nel punto prescelto per tuffarsi, i quattro vi si sono soffermati sino al tardo pomeriggio. Poi hanno deciso di arrampicarsi lungo un sentiero da capre e di raggiungere la «Costiera». Roberto Di Chito stava fumando una sigaretta e, dopo alcuni minuti di salita, si è liberato del mozzicone gettandolo in una macchia. Il resto è noto.

Revisione annuale di autoveicoli

L'Ispettorato della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione informa gli utenti interessati che entro il 30 settembre prossimo dovranno essere presentati alla revisione annuale, gli autoveicoli per trasporto promiscuo. Da questo controllo sono esclusi i veicoli collaudati nell'anno in corso o revisionati dopo il 1.o febbraio 1967. I proprietari dei veicoli in questione potranno ottenere maggiori informazioni e provvedere alla necessaria prenotazione presso gli uffici provinciali M.C.T.C. di Trieste, Udine, Gorizia e l'Ufficio di Pordenone.

ATTENZIONE

la signora che venerdì ha comprato una siringa per insulina presso la farmacia di via dell'Istria 7, è pregata di tornare in farmacia per spiegazioni o telefonare al n. 28375.

PROCESSO PER DIRETTISSIMA AL FUGGITIVO DI FERRAGOSTO

ASSOLTO IL ROMENO CHE SFONDO' LA SBARRA

L'ingegnere aveva ferito inconsapevolmente una guardia di Finanza «Non costituisce reato» l'omissione di soccorso che gli veniva contestata

Il drammatico interludio della sera di Ferragosto al posto di blocco di Lipizza, dove una auto romena sfondò le sbarre e investì il finanziere Francesco Pierleoni, di 24 anni, ferendolo in modo fortunatamente non grave, è stato rievocato in Pretura: per direttissima, è stato infatti, processato il conducente del mezzo, l'ing. Alexandru Stojkan, di 29 anni, da Bucarest, accusato di violazione dell'articolo 133 del Codice della Strada, che contempla l'omissione di soccorso. Il Pretore dott. Losapio (P. M. avv. Segariol e cancelliere Oblach) riassume il noto episodio: intorno alle 19, una Fiat 1800 con a bordo due giovani — lo Stojkan e un coetaneo pure ingegnere — giunse al valico proveniente dalla Jugoslavia, e s'accodò ai numerosi veicoli colà in sosta per il controllo. All'improvviso, il guidatore della «1800» si staccò dal gruppo e, accelerando, puntò verso le sbarre che, in quel momento, venivano abbassate sul versante nazionale. Avanzando ad andatura sempre più sostenuta, la macchina sbattè contro una transenna tricolore, ci rimise il parabrezza, urtò il finanziere e a velocità da circuito proseguì la corsa verso la Tarvisiana, e imboccò poi l'autostrada per Udine.

Il cinematografico sconfinamento era stato intanto segnalato a tutti i posti di Polizia, e nei pressi di Ronchis di Latisana una pattuglia della Stradale raggiunse e bloccò la «1800» romena. I due uomini chiesero subito asilo politico agli agenti, e dissero d'essersi buttati alla disperata attraverso il valico in quanto paventavano di trovarsi ancora in Jugoslavia e di venire arrestati. I professionisti precisarono d'avere lasciato il loro Paese con il proposito di raggiungere l'Occidente attraverso la Slovenia.

I romeni furono scortati alla Questura di Udine e, quindi, al Campo profughi dell'Altipiano, e colà alloggiati. Per uno di essi, come si è visto, la drammatica fuga ha avuto anche un seguito giudiziario. Con l'aiuto di un interprete, il Pretore procede all'interrogatorio dell'imputato ing. Stojkan: sostiene di non essersi fermato al blocco in quanto non sapeva esattamente dove si trovava. Brevi parole del P.M. e del difensore avv. Barbagallo e quindi la sentenza che suonerà particolarmente favorevole al giovane professionista: il dott. Losapio, difatti, lo manda assolto in quanto il fatto addebitatogli non costituisce reato.

Prudenza in auto tornando a casa

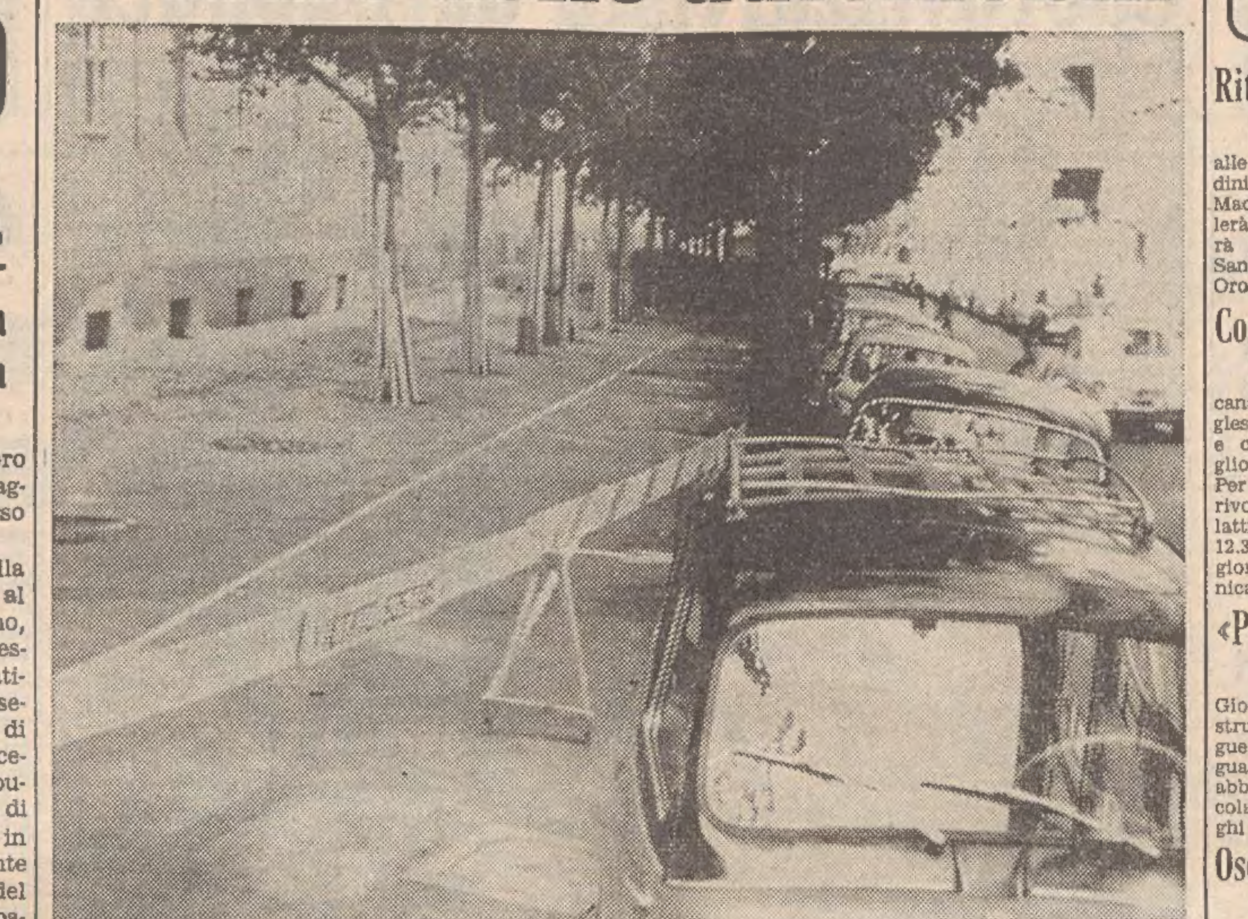
Il fenomeno del rientro in massa sulle strade non è stato ancora registrato nella nostra provincia. Il traffico anche nella giornata di ieri si è mantenuto intenso ma a carattere prevalentemente di movimento locale.

La Polizia stradale è peraltro totalmente impegnata nell'opera di sorveglianza unitamente alle altre forze dell'ordine e un particolare nuovo invito alla prudenza e al senso di responsabilità viene rivolto a tutti gli automobilisti per fare in modo che i positivi risultati raggiunti nel periodo di Ferragosto vengano confermati anche in occasione del rientro.

La velocità adeguata dei veicoli e la manovra del sorpasso sono due elementi fondamentali per viaggiare in sicurezza.

La Polizia stradale è pronta a colpire inesorabilmente chiunque oltrepassi i limiti di velocità laddove questi sono indicati. A tale scopo le auto della Polizia sono munite di radar tachimetro per contestare attraverso una immediata e diretta registrazione i casi di violazione alle norme del Codice sulla velocità.

Il muro delle automobili



(«Giornalfoto»)

I lavori in corso nei sotterranei dell'Ospedale Maggiore hanno reso necessaria la recinzione di un'area adibita a parcheggio nella via Slataper. «Vietato sostare», dice la scritta ma le macchine sostano ugualmente ogni giorno nell'esiguo corridoio di marciapiede riservato ai pedoni, che si vedono costretti così a camminare, non senza rischi in mezzo alla strada

LE ORE DELLA CITTA'

Rito patriottico

Il monumento ai Caduti che sorge a Capriva del Friuli grazie alle generose offerte di enti e cittadini sarà inaugurato il 24 settembre. Madrina della bandiera che sventolerà in occasione della cerimonia sarà la signora Ada Brunner Stavro-Santarosa, sorella della Medaglia di Oro della grande guerra.

Corsi d'inglese

Lunedì 4 settembre avranno inizio all'Associazione italo-americana i corsi intensivi di lingua inglese previsti dal programma estivo e che come quelli dello scorso luglio, avranno la durata di un mese. Per le iscrizioni gli interessati si rivolgano alla segreteria di via Galatti 1 (secondo piano) dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30 di tutti i giorni tranne il sabato e la domenica.

Esercitazione militare

Sabato 26 si svolgerà nel poligono del Meduna-Cellina l'annunciata esercitazione a fuoco con intervento di unità corazzate, elicotteri e aerei da combattimento. Gli ufficiali già invitati dal Gruppo U.N.U.C.I. di Trieste, a prender parte alla manovra organizzata dallo Stato Maggiore dell'Esercito, dovranno indossare l'uniforme estiva. La partenza è fissata alle ore 6 dalla piazza dell'Unità (lato mare) e il rientro avverrà in serata. Per maggiori chiarimenti gli interessati si rivolgano dalle 10 alle 12 dei giorni feriali al recapito telefonico 24845.

Pellegrinaggio con l'ANIEP

Sono ancora disponibili alcuni posti per la gita-pellegrinaggio organizzata dalla Sezione di Trieste dell'A.N.I.E.P. (Associazione nazionale tra invalidi esiti di poliomielite) alla volta del Santuario di Monte Berico (Vicenza) per il giorno 10 settembre. I soci che desiderano iscriversi possono rivolgersi alla segreteria dell'A.N.I.E.P. (corso Italia n. 29, tel. 61976), il lunedì e il giovedì, dalle 19 alle 20. Il termine per le prenotazioni scade improrogabilmente il 28 agosto.

Corsi di cultura aeronautica

A partire dal 21 agosto, per tutto il mese di settembre, sono organizzati, a Gorizia, dei corsi di cultura aeronautica settimanali comprendenti: lezioni teoriche - voli - attività ricreative - vitto - alloggio in tenda - piscina. Ogni corso avrà la durata di una settimana. La quota di prenotazione è di L. 800 più viaggio. Per le iscrizioni rivolgersi alla Sezione giovanile della Lega Nazionale, corso Italia n. 9, telefono 37196. Detto corso è stato organizzato con la collaborazione del C.U.S. Sezione aeronautica di Trieste.

PARLA IL TRIESTINO CHE GUIDO' QUEL GIORNO LA VETTURA DELL'ARCIDUCA

L'autista di Sarajevo aspetta di vedere se stesso nel film

Non fu un errore da parte mia, racconta Carlo Cirillo Diviak Francesco Ferdinando mi ordinò di girare a destra: poi la tragedia

Gli spari di Sarajevo torneranno ad echeggiare entro l'anno: ma, fortunatamente, soltanto dal grande schermo bianco, nelle sale cinematografiche, davanti a tanti milioni di spettatori che, all'epoca dell'attentato, nemmeno erano nati. E' quanto — come è stato reso noto in questi giorni — si propone di realizzare Carlo Lizzani, riportando sullo schermo, appunto, «Assassinio a Sarajevo», che aveva dischiuso le porte alla prima guerra mondiale. E, stando almeno alle assicurazioni di Lizzani sulla sua imponente ricostruzione storica, tutto sarà perfettamente controllato, vagliato, per rispecchiare al massimo la verità che la storia ci ha tramandato.

E' trascorso oltre mezzo secolo, da quando il mondo è stato scosso da quelle detonazioni: un motivo di più, quindi, per effettuare la non facile realizzazione cinematografica alla insegna della serietà e della fedeltà storiche. Lizzani e i suoi più diretti collaboratori agiscono da tempo nei posti che furono protagonisti dell'uccisione dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della moglie Sofia, alla ricerca di nuovi elementi, di particolari che forse finora sono rimasti nell'ombra, di conferme che qualche volta possono fugare dei dubbi. Si cercano, soprattutto, i protagonisti.

Uno di essi, e fra i più diretti, è triestino: nella nostra città tuttora vive, attorniato dall'affetto dei suoi cari, con i suoi ricordi attraverso tanti anni di lavoro, ma soprattutto con «quel» ricordo, che non lo lascia mai, lo perseguita ancora, seppur a distanza di tanto tempo, perchè tanto potere ha avuto nella sua esistenza. E' Cirillo Diviak — chiamato comunemente Carlo — anni 77, via dei Fabbri 3.

Lo aveva scoperto il «Piccolo» tre anni fa, questo eccezionale protagonista della tragedia di Sarajevo, che ora ritorna alla ribalta dell'interesse pubblico, nel momento in cui si sta per dare il primo giro di manovella al film, che verrà a costare l'imponente cifra di quattro miliardi di lire.

Carlo Cirillo Diviak, almeno finora, non è stato avvicinato da nessuno, non è stato interpellato dagli uomini di Lizzani, perchè un'importante testimonianza venga ad aggiungersi a quelle finora raccolte. Ma il triestino non se ne rammarica, nel suo subcosciente forse preferisce così, che la ferita prodotta nel suo spirito quel lontano giorno d'estate del 1914 non venga riaperta, a rinnovare un dolore e uno choc non ancora attenuati. Perchè Diviak — questo vecchietto che ora parla a stento, con fatica, e mentre parla piange — ha vissuto quegli istanti terribili molto da vicino, a contatto quasi con gli assassinati.

All'epoca dell'attentato di Sarajevo, Cirillo Diviak aveva 24 anni: era un giovanotto aitante, dalla passione spiccata per i motori, che fin dagli anni verdi aveva preso confidenza e dimestichezza con il volante. Quante volte — ricorda — aveva percorso la strada di San Giovanni, guidando le macchine della fabbrica di birra Dreher, prima di trasferirsi a Gorizia, al servizio — naturalmente in qualità di autista — presso il conte Booswaldeck, un nobile austriaco. E' a questo punto che il destino prende Diviak nei suoi ingranaggi: è lo stesso conte a fare il suo nome presso la Corte imperiale di Vienna, dove si cerca un autista provetto per guidare la macchina durante la visita dell'Arciduca nella capitale della Bosnia.

E' così che il triestino prende posto al volante della «Daimler», con accanto un alto ufficiale e, sui sedili posteriori, Francesco Ferdinando e Sofia. Ricorda ancora la composizione del corteo, le acclamazioni della folla, il suono delle marce militari. E, naturalmente, il momento in cui — sulla strada verso il Municipio, dove è previsto il ricevimento ufficiale — da una finestra viene lanciato un mazzo di fiori, con dentro una bomba.

Ripetiamo le sue parole: «La bomba cadde sulla capote della macchina. Mi sono voltato un attimo, e ho visto l'Arciduca allungare una mano e colpire l'ordigno, buttandolo a terra. Poi lo scoppio, i feriti».

Diviak ricorda e la sua voce trema, rivivendo quegli attimi e quello che sarebbe successo poco dopo. Rammenta anche lo scatto d'ira di Francesco Ferdinando al Municipio, prima di recarsi al Konak, il palazzo del Governatore. E, infine, il momento culminante, presso il ponte Lateiner. Nessun errore — ribadisce Diviak — da parte sua, come gli storici invece affermano. Nessuno sbaglio nel seguire il percorso.

Riprendiamo il suo racconto: «Io avevo imboccato la strada giusta, quando l'Arciduca cambiò parere e volle che lo portassi all'ospedale, per visitare i feriti dallo scoppio della bomba. "Rechtsfahren!" mi ordinò, infatti, all'improvviso. Per girare a destra, dovetti fermare la macchina e fare la manovra di retromarcia. In quell'attimo scoppiò la tragedia. Ho sentito urlare, mi sono girato di scatto e ho visto un uomo balzare vicino al predellino dell'auto. Poi ho sentito uno sparo».

Altro contrasto con la tesi degli storici, secondo i quali i colpi sparati sarebbero stati due. Diviak sostiene il contrario: «Gavrilo Princip sparò un colpo, che ferì dapprima l'Arciduchessa al cuore; il proiettile, poi, trapassatala da parte a parte, colpì Francesco Ferdinando alla gola».

Sono le parole di uno che la tragedia di Sarajevo ha vissuto, uno dei maggiori protagonisti di quella giornata indimenticabile, che tanta traccia ha lasciato nel suo animo. Anche Lizzani potrebbe raccoglierle.

SEGNALAZIONI

Gemellaggi

La lettrice T.E. pone le seguenti domande: 1) come e quando avviene il gemellaggio tra due città; 2) quale è il fine che affratella le due città; 3) se i cittadini devono corrispondere all'impegno; 4) se Trieste si trova già impegnata e con quale città

Il «gemellaggio» non è un'istituzione regolata da norme precise, ma, più che altro un'usanza — importata dalla Francia — in forza della quale avvengono scambi di cortesie, di simbolici doni e di ospitalità fra rappresentanti di città per lo più appartenenti a nazioni diverse. Da parecchi anni è in atto un «gemellaggio fra Trieste e Beirut.

Apprensioni notturne

«Sono una signora che abita al centro, e precisamente nel Borgo Teresiano. Per motivi di lavoro sono costretta a uscir di casa a sera inoltrata e non è certo simpatico quel che può capitare a una donna anziana (è il caso mio) costretta a camminare da sola in quelle ore. Incontri spiacevoli se ne fanno parecchi e si sente la necessità della presenza rassicurante di un agente di polizia o di un carabiniere. Ma occorrerebbe qualcuno che facesse servizio a piedi. Infatti quelli che girano con la macchina neppure si accorgono di ciò che succede (e poi il loro arrivo è così evidente che i malfattori hanno il tempo di mettersi in salvo). Al tempo degli Alleati in tutti gli angoli delle vie e per tutta la notte anche in periferia c'erano due poliziotti che ai triestini sembravano proprio due "angeli custodi". Molti oggi si augurano di vedere un tutore dell'ordine almeno ogni cinque o seicento metri. Vorrebbe dire maggior sicurezza e sonni più tranquilli». (Lettera firmata).

«La Soffitta»

Un lettore ci ha scritto per chiederci l'indirizzo del club «La Soffitta» che s'interessa non già di teatro come l'omonimo circolo di Bologna ma di tennis da tavolo. Il club ha sede in piazza San Francesco 8, telefono numero 50501.

Tremila lire

«Ho visto che molte cose si sono risolte grazie alle "Segnalazioni", perciò vi prego di aiutarmi. Nella primavera del '66, andai dal medico, e, secondo i termini della convenzione in vigore pagai la visita per me e per mio marito: tremila lire. Per evitare la lunga "coda" agli uffici INAM, chiesi di ottenere il rimborso mediante assegno postale. L'INAM fu sollecita e versò detta somma a nome di mio marito il giorno 18 aprile 1966. L'assegno però non giunse. Dopo aver aspettato tre mesi, feci ricorso in data 4 agosto 1966. Mi dissero che avrei dovuto attendere sei mesi, ma anche quelli passarono e non ricevetti nulla. Rinnovai il ricorso in data 3 maggio 1967, e mi scrissero che nel mese di giugno avrei avuto quanto mi spettava. Ritornai alla Posta il 27 luglio facendo un altro ricorso, ma invano. Vorrei tanto sapere dov'è andato a finire il mio danaro, se è stato incassato e da chi. Con tanti ringraziamenti. Maria Trevisan».

Linea «G»

«Tanto si è scritto sulla "G", ma una soluzione non è stata ancora trovata. Penso che anzichè accorciare quella linea sarebbe stato più logico prolungarla fino a Sistiana, dove non ci sono problemi di inversione di marcia.

«Esiste la Trieste-Grignano da più di 40 anni e frattanto la riviera Trieste-Sistiana si è veramente trasformata e la necessità di una comoda comunicazione col centro cittadino è diventata una realtà: a parte la costruzione di forse un centinaio di ville e del borgo San Mauro, troviamo lungo la costiera diversi centri turistici, e fra non molto sarà pronto l'albergo-scuola dell'ENALC.

«Premesso questo, l'autorità competente veda di modificare le concessioni in atto: quanto fatto 40 anni or sono e che per le esigenze di allora andava bene deve essere aggiornato alle necessità di oggi in rapporto allo sviluppo della zona in via di continuo progresso. E. d'A.».

UNA NUOVA ONDATA DOPO LA BREVE PAUSA

Il ritorno del caldo



L'estate ha superato il giro di boa ferragostano e nella sua fase declinante minaccia (o promette?) di trasformarsi in un nuovo, prolungato periodo di canicola. Dopo la breve pausa di Ferragosto, una tregua clemente in coincidenza con il tradizionale, grande esodo, la temperatura si è ristabilita ormai sopra i 30 gradi: ieri l'altro 30,6 e ieri 31 gradi. Siamo, dunque, daccapo. Alle prese con una canicola quest'anno eccezionale, quanto a durata, e proprio per questa sua persistenza tanto più opprimente e debilitante.

Venerdì, almeno, quando il termometro è risalito sugli indici della «prima ondata», c'è stato il vento a mitigare, ad annullare quasi il ritorno del gran caldo: cielo terso, d'azzurro intenso, spazzato da raffiche anche violente.

Ma ieri è tornata anche l'afa, il tasso d'umidità dell'aria, caduto il vento, è risalito al 70 per cento: un indice anch'esso eccezionale se registrato a ciel sereno: da qui una canicola soffocante, il cielo diventato caliginoso, l'orizzonte sfumato dalla ristagnante foschia. E di nuovo alla ricerca di un po' di refrigerio, nella città ancora semideserta, il pomeriggio vuoto del sabato: coloro che già sono rientrati, all'indomani del «ponte» di Ferragosto, hanno di nuovo abbandonato la città infuocata: a migliaia, inoltre hanno cominciato proprio adesso le ferie.

La famosa «prima pioggia di agosto» non ha rinfrescato un bel niente: si è limitata a favorire il grande esodo dell'Assunta con un dono di refrigerio per nulla definitivo. Anzi, le seconda ondata ha colto di sorpresa un po' tutti: e siamo ad una nuova fuga dalla città, spesso improvvisata, dettata da un desiderio d'evasione stimolato da una speranza delusa.

Anche i turisti, per i quali un cielo nuvoloso è una tristezza, che nel solleone pomeridiano non si accorgono di pa[illegible]are, essi soltanto, sul marciapiedi infuocato, mentre i cittadini sono tutti dall'altra parte, all'ombra, anche i turisti sono stati sorpresi dall'oppressione dell'afa.

Ecco un giovane nella foto, un beatnik?, difendersi come può dalla calura [illegible]: seduto vestito, sui gradini sommersi dell'imbarcadero, lasciata alle spalle piazza dell'Unità, deserto d'asfalto ribollente.

Prossimi viaggi UTAT

Sono disponibili posti per i seguenti viaggi estivi:

31/8-3/9	PLITVICE	L. 28.800
1 - 3/9	SAN MARINO	L. 16.900
1 -10/9	PRAGA ecc.	L. 98.000
2 - 7/9	BUDAPEST	L. 46.000
2 - 3/9	Lago Woerth	L. 11.800
3 - 7/9	VIENNA	L. 45.000
6 -14/9	JUGOSLAVIA	L. 78.000
7 -10/9	UMBRIA	L. 32.500

Iscrizioni UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

UN QUATTORDICENNE FERITO IERI ALLA CASERMA CUMANO

FRANA DI CARBONE SI ABBATTE DALL'AUTOCARRO SUL RAGAZZO

Sotto una valanga di carbone è rimasto semisepolto un ragazzino di quattordici anni, l'apprendista meccanico Nicola Fusillo, residente a Tricesimo in piazza Ellero 7. Lo sventurato ragazzo ha riportato dolorosissime lesioni al volto e al capo ed è stato ricoverato d'urgenza all'Ospedale maggiore con la prognosi di tre settimane circa.

Il grave incidente è avvenuto nella tarda mattinata di ieri in via Cumano, nel cortile della caserma della sussistenza.

Nicola Fusillo era giunto nel comprensorio della caserma assieme al padre, che aveva condotto un autocarro carico di carbone. Fermato il pesante veicolo il ragazzo è balzato a terra dalla cabina ed è corso verso la parte posteriore del cassone per aprire la sponda e iniziare, assieme al padre, le operazioni di scarico. Quando il ragazzo ha sollevato la seconda leva di sicurezza, a causa della pressione esercitata dal carico, la sponda si è abbassata con violenza e lo ha colpito violentemente al capo. Nello stesso momento il carico di carbone è franato al suolo travolgendo il povero ragazzino già ferito. Il padre ed alcuni soldati hanno dovuto spalare per un po' prima di poter liberare il ragazzo ormai prigioniero della massa di carbone. Sul posto è stata chiamata telefonicamente un'autolettiga della CRI

All'astanteria il medico di turno ha praticato al piccolo ferito una terapia d'urgenza e lo ha quindi fatto accogliere nella seconda divisione chirurgica. Nicola Fusillo aveva riportato «una vasta e profonda ferita lacera con scollamento del cuoio capelluto sino al piano osseo con ritenzione di frammenti di carbone nelle ferite».

Condannati a Sesana gli autisti contrabbandieri

I due autisti svizzeri che — come si ricorderà — un mese fa avevano cercato rifugio oltre confine dopo aver abbandonato al posto di blocco di Fernetti un autotreno carico di sigarette di contrabbando, sono comparsi davanti ai giudici del Tribunale di Sesana per rispondere di contrabbando di tabacco attraverso la Jugoslavia. E i magistrati li hanno riconosciuti colpevoli e condannati. I due, Hermann Paganini e Mario Bernasconi, si sono visti infliggere pene detentive e pecunarie. Il primo dovrà scontare otto mesi di carcere e versare mezzo milione di dinari. Il secondo se l'è cavata con soli sei mesi di galera e duecento mila lire di multa.

VIAGGI - CROCIERA IN DALMAZIA

Ultimo viaggio della stagione 3-10 settembre.

Andata lungo la panoramica strada costiera dalmata, con visita delle più interessanti località turistiche, quattro giorni completi di permanenza all'HOTEL EXCELSIOR di Ragusa, ritorno via mare. Ovunque stanze con bagno o doccia.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - TRIESTE, Piazza Unità d'Italia 6.

CONDANNATO UNO JUGOSLAVO EMIGRATO IN BELGIO

UBRIACO LO STRANIERO LOTTO' CON GLI AGENTI

Più che l'oblio, in una solenne sbornia Pavel Svara, di 41 anni, da Sveto, in Jugoslavia, e profugo politico in Belgio, dove risiede a Bruxelles, in Rue du Trone 189, ha trovato un mare di guai che, interpretati in chiave di Codice penale, suonano esattamente così: ubriachezza, molestia e resistenza a pubblico ufficiale. Lo straniero è comparso in stato di detenzione davanti al Tribunale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici a latere dott. Petris e dott. Serbo. P. M. dott. Brenci e cancelliere Rubini.

Il suo momento folle — come riferisce il Presidente — risale all'una della notte del 20 luglio scorso quando, barcollante, lo Svara entrò nella birreria «San Giacomo» di Emilio Codiglia, di 46 anni, abitante in viale D'Annunzio 42. Voleva ancora bere, ma l'esercente si rifiutò energicamente di servirgli altre bevande.

Il sentirsi negare l'agognato calice innervosì lo straniero che, per sfogare il proprio disappunto, incominciò a molestare le persone che si trovavano nel locale. Poichè lo Svara era sordo a qualsiasi invito di calmarsi e di andarsene, il Codiglia chiamò la polizia e un'autoradio, con a bordo il maresciallo Longhi e la guardia Gandolfo, giunse poco dopo sul posto.

Appena caricato nella macchina, lo Svara diventò una furia e si scagliò contro gli agenti, colpendo e ferendo con un calcio il sottufficiale. A sbornia smaltita, fu dichiarato in arresto e deferito all'autorità giudiziaria.

Con l'ausilio dell'interprete Giusto Gorella, il dott. Ligabue procede all'interrogatorio dell'imputato, il quale afferma di avere opposto resistenza agli agenti in quanto profugo politico paventava che lo rimpatriassero in Jugoslavia. Il maresciallo Longhi: riportò — dice — ferite guaribili in una settimana. Emilio Codiglia: ripete che lo Svara era ubriaco e molestò i suoi avventori. Nella sua breve requisitoria, il P. M. chiede che lo jugoslavo venga condannato a sei mesi di reclusione e 60 mila lire di ammenda. Per l'imputato parla poi l'avv. Ghezzi e al termine dell'arringa il collegio si ritira per deliberare. Le cose sono andate anche bene per l'irritabile turista: riconosciuto colpevole dei reati addebitatigli e con la concessione delle attenuanti generiche, viene condannato a quattro mesi di reclusione, 20 mila lire di ammenda e al pagamento delle spese di giudizio, il tutto con il beneficio della condizionale. Il Tribunale ne ordina inoltre l'immediata scarcerazione se non è detenuto per altra causa.

Pavel Svara ringrazia con un cenno del capo e mormora qualche parola di scusa: in serata ripartirà per Bruxelles.

PROMOSSO DALL'ASSESSORE ALL'IGIENE NARDINI

MARTEDÌ UN CONVEGNO SULL'UNITÀ SANITARIA

Vi parteciperanno anche l'Università di Perugia e la Regione Trentino - Alto Adige - Tre relazioni

L'assessore regionale alla sanità e all'igiene, Nardini, ha promosso per il 22 agosto a Trieste, per un approfondito esame del problema delle unità sanitarie locali, un incontro cui parteciperanno l'assessore alla sanità della Regione Trentino-Alto Adige, dott. Niccolodi, il direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Perugia, prof. Seppilli, il dirigente regionale dell'Assessorato dell'igiene e sanità del Friuli-Venezia Giulia, i professori Zanuttini e Modolo, i dottori Maras, Marchetti e Mori, e gli ufficiali sanitari e i medici provinciali di Trieste, Udine, Gorizia e del circondario di Pordenone.

Il convegno rappresenta un punto d'incontro fra le Regioni a statuto speciale Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, e l'Istituto d'igiene dell'Ateneo di Perugia sull'attuale e urgente problema dell'unità sanitaria. A questo proposito nella Regione trentina è già stata decisa la costituzione di un'unità sanitaria test.

L'assessore Nardini, membro della Commissione per la riforma della medicina di base, che si riunirà il 7 settembre per concludere un lungo periodo di studi e ricerche, porterà così alla riunione conclusiva il bagaglio di dati ed esperienze raccolti nel convegno di Trieste, e nei due precedenti, quello del maggio scorso a San Daniele del Friuli e quello di giugno a Udine.

A San Daniele si discusse sull'«unità sanitaria locale e gli ospedali», tema di scottante attualità, sia per la riforma ospedaliera, sia per la riforma delle strutture sanitarie di base. Il dibattito che seguì si orientò sul concetto di unità sanitaria locale sotto il profilo giuridico, sanitario e sociale; sul suo ruolo e sulle sue funzioni in ordine alla prevenzione, alla educazione sanitaria ed alla sua integrazione dinamica con il sistema ospedaliero; sulle sue competenze territoriali, nei nuovi rapporti con le condotte, sui vantaggi e sui problemi che ne derivano.

A Udine il convegno verteva sul tema «Il medico e la riforma sanitaria», e nel suo intervento l'assessore Nardini ebbe a sottolineare l'interessamento della Regione per il dialogo volto ad individuare ed approfondire i mezzi giuridici e tecnici necessari al varo di una radicale riforma nel settore sanitario. In particolare, l'attenzione regionale era ed è rivolta a mettere a fuoco la situazione dell'organizzazione sanitaria così come si presenta, le proposte di riforma e la funzione dell'Amministrazione regionale, chiamata a realizzarle quando i poteri centrali lo decideranno, ma se del caso ad anticiparle, a plasmarle a guisa delle condizioni socio-economiche esistenti, avvalendosi della propria autonomia legislativa.

Come già ebbe a dire ai medici udinesi, presentando questo convegno che si terrà a Trieste, l'assessore Nardini, ha sottolineato la generale, diffusa condizione di arretratezza del nostro sistema sanitario, sia a livello organizzativo che operativo. «L'esplosione di sempre nuovi bisogni — ha soggiunto Nardini — evidentemente correlati al continuo progresso civile e sociale, congiunti ad una vigorosa, benchè tardiva presa di coscienza sanitaria da parte sia dei pubblici poteri che dei cittadini, hanno posto in luce questo allarmante fenomeno. Da qui la necessità e l'urgenza — ha concluso l'assessore — di una riforma tendente, in primo luogo, alla centralizzazione delle competenze sanitarie nel Ministero della Sanità, quindi all'istituzione delle unità sanitarie locali, intese come fulcro della medicina preventiva e sociale, e dell'educazione sanitaria, e, infine, al coordinamento di tutti i presidi esistenti attraverso l'unità stessa».

Al termine dei lavori del convegno, l'assessore Nardini, prima della riunione conclusiva della Commissione per la riforma della medicina di base, si recherà a Lubiana dove già esistono esempi di unità sanitarie locali, per visitarle e rendersi personalmente conto dei vantaggi che l'istituzione di tali unità può offrire.

L'incontro di Trieste, che vedrà la presentazione di tre relazioni, una dell'assessore alla sanità del Trentino-Alto Adige, una dell'Istituto di igiene dell'Università di Perugia, e una dell'assessorato della sanità ed igiene del Friuli-Venezia Giulia, si svolgerà, come detto, martedì 22 agosto, a partire dalle ore 9.30, nella sala riunioni del Centro tumori, gentilmente concessa dal suo presidente.

Bando di concorso per medici all'INAIL

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) ha bandito un concorso pubblico nazionale per esami e per titoli a n. 150 posti di medico di 2.a classe in prova (ruolo sanitario - categoria direttiva) presso le unità territoriali dei Compartimenti dell'Italia settentrionale e centrale (escluso il Lazio) e della Sardegna, quali sedi di prima assegnazione.

Possono partecipare al concorso i laureati in medicina e chirurgia, iscritti all'albo dei medici e di età non superiore ai 32 anni, salvo le elevazioni di legge.

Il vigente ordinamento delle carriere per il personale dello INAIL prevede, per i sanitari assunti in ruolo a seguito di pubblico concorso, il conseguimento della promozione a medico di 1.a classe, per anzianità congiunta al merito, dopo un anno di permanenza nella qualifica di medico di 2.a classe e la successiva promozione, per merito comparativo, a dirigente medico dopo un periodo di quattro anni di permanenza nella qualifica di medico di 1.a classe.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate, o fatte pervenire a mezzo plico postale raccomandato con avviso di ricevimento, alla Direzione generale dell'INAIL - Servizio del personale, Roma, via IV Novembre 144, non oltre le ore 12 del giorno 2 settembre 1967. Le domande presentate direttamente al predetto Servizio del personale saranno accettate soltanto dalle ore 8.30 alle ore 12 dei giorni non festivi.

Coloro che abbiano interesse a partecipare al concorso potranno chiedere il relativo bando al sopra indicato indirizzo o alle Sedi dell'Istituto situate in ogni capoluogo di provincia.

Posti di interprete al Ministero degli Esteri

Il Ministero degli Affari Esteri ha bandito un concorso per esami a nove posti di interprete aggiunto di terza classe nel ruolo di concetto degli interpreti per le lingue estere. Il bando di concorso è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» numero 186 del 26 luglio.

Al concorso possono partecipare i candidati in possesso del diploma di interprete conseguito presso scuole di interpreti italiani o straniere, e del diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Questo ultimo non occorre nel caso in cui il diploma di interprete abbia anche valore di diploma istruzione di secondo grado.

Gabrovizza vista da Babuder



Dopo la sua personale al Circolo Marina Mercantile, con l'intervento delle maggiori autorità cittadine e con grande affluenza di pubblico, Giovanni Babuder presenterà alla Galleria Rossoni, in Corso Italia, una mostra antologica di pittura.

Già noto e apprezzato dalla critica per la sua molteplice attività di vedutista e appassionato interprete del nostro Carso, l'artista in questo avvenimento espositivo affronta problemi diversi. La rassegna resterà aperta dal giorno 21 al 31 agosto c. a.

Nella foto: Gabrovizza ritratta dal pennello di Babuder.

INTRAPRENDENZA COMMERCIALE DEI NOSTRI NONNI

Un tentativo nell'Ottocento di spedire pesce vivo a Vienna

Curiosità sui criteri di trasporto quando non c'era ancora il frigo

Oggi davanti al mercato del pesce stazionano grossi automezzi-frigorifero con i quali il pesce riesce a giungere fresco sino ai mercati più lontani; se poi ci spostiamo verso Sant'Andrea, si può spesso assistere allo scarico del pescato negli oceani e che qui giunge dopo una permanenza nei frigoriferi di vari giorni, a temperature di molti gradi sotto lo zero. Nel vederlo trasbordare per essere collocato in altre celle frigorifere, quel pesce sembra essere di legno.

Il progresso ha fatto passi da gigante anche in questo campo; un secolo addietro, da Trieste partivano egualmente carichi di pesce verso le varie città dell'impero absburgico. Si usava allora molto ghiaccio, ma i viaggi spesso erano lunghi e i mezzi lenti; gli automezzi con il frigorifero erano ancora nella mente degli dei. Eppure proprio settant'anni fa ebbe inizio una spedizione regolare di pesce vivo a Vienna, con un convoglio che partiva di solito il mercoledì, per poter rifornire i mercati il giorno di venerdì, nel quale si osservava il magro.

La prima spedizione avvenne il 22 aprile con un contingente di trecento chili di pesce vario, appena pescato nel golfo e nelle acque istriane. Il trasporto si effettuava con due vagoni ferroviari speciali, inventati e costruiti dal tedesco Federico Pich, di Berlino, che di persona volle assistere alla prima spedizione. Trasporti del genere, in Germania si facevano già da un anno, sempre con i vagoni del Pich, che caricavano il pesce a Bremerhaven per trasportarlo a Berlino.

Le due carrozze ferroviarie, dipinte di un verde chiarissimo erano giunte alla stazione meridionale di Trieste alcuni giorni prima, suscitando interesse e curiosità. Sui fianchi portavano vistosa la scritta della ditta che si era fatta promotrice dell'iniziativa: la Casa bancaria Ehrenberg e C. di Berlino.

L'importante istituto tedesco era allora in trattative con la «Hochseefischerei Geselischaft Droste e C.» per potenziare il parco vagoni ed estendere i trasporti anche ad altre località, per cui anche a Trieste molti stavano osservando lo sviluppo che poteva avere questo particolare commercio, perchè la difficoltà prima stava nella cattura dei pesci vivi, senza ferita alcuna. Se la cosa doveva avere successo, si sarebbe dovuto allestire una flottiglia di pescherecci con attrezzature particolari, ma sembra che i trasporti di pesce vivo, almeno da noi, non abbiano avuto molta fortuna, e che dopo circa un anno i pesci siano partiti alla volta della capitale ancora nelle cassette ricolme di ghiaccio, come tanti anni prima e come negli anni seguenti.

I due vagoni erano stati costruiti espressamente ed erano di misure differenti: il più grande era lungo quanto le carrozze-letto e conteneva quattro cassoni metallici pieni di acqua di mare, ognuno della capacità di undici metri cubi; l'altro vagone era grande quanto i normali vagoni merci e aveva tutte le apparecchiature meccaniche con le quali si poteva garantire la vita dei pesci trasportati per quattordici giorni. Le apparecchiature consistevano in una pompa a vapore, un apparato per la filtrazione dell'acqua e uno per l'ossigenazione. Un macchinista sorvegliava il funzionamento, mentre un altro uomo era incaricato della cura dei pesci.

I due vagoni ferroviari erano collegati tra loro da due tubi di gomma attraverso uno dei quali una pompa aspirava contemporaneamente l'acqua dei quattro cassoni travasandola nel secondo vagone. Qui passava attraverso a dei filtri posti in una grossa tubatura a spirale, quindi veniva ossigenata e rimandata, attraverso l'altro tubo, nei cassoni. Il ciclo era continuo e garantiva sino all'arrivo la vita di quasi tutti i pesci caricati alla partenza del convoglio. Nel vagone più grande poi, oltre ai quattro grandi recipienti si trovava anche un deposito di ghiaccio, che veniva attraversato da una tubatura nella quale scorreva in continuità l'acqua salata dei depositi al fine di tenere una temperatura «habitat» per i pesci di circa 18 gradi.

Questi primi due vagoni per il trasporto di pesce vivo, furono agganciati al treno postale del 22 aprile 1897 delle ore 18.20. Ne seguirono altri nel corso dell'anno e nei primi mesi del 1898, ma poi, sia la difficoltà di procurarsi il pesce vivo da spedire, sia l'elevato costo dei trasporti, costrinsero la ditta promotrice di quel commercio a rinunciare all'iniziativa.

Ricciotti Giollo

UNA NOTA POSITIVA NELL'ECONOMIA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Aumenta il consumo di frutta e verdura

Nel primo semestre ne sono stati venduti quasi 780 mila quintali
In testa il mercato di Trieste seguito da Udine, Gorizia e Monfalcone

Un fenomeno positivo, che emerge dalle statistiche economiche riguardanti il Friuli-Venezia Giulia, è rappresentato dalla sensibile espansione dei consumi di prodotti ortofrutticoli in atto nella nostra regione.

Nel primo semestre di quest'anno, per esempio, sui mercati all'ingrosso del Friuli-Venezia Giulia sono stati venduti ben 779.173 quintali di prodotti ortofrutticoli, vale a dire 115 mila quintali in più rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, il che equivale ad un aumento del 17 per cento.

Nell'arco dell'ultimo biennio, l'incremento è stato pari complessivamente al 28 per cento: dai 611 mila quintali del periodo gennaio-giugno 1965, il volume dei prodotti ortofrutticoli trattati sui mercati della nostra regione è infatti salito a 779 mila quintali nel primo semestre del corrente anno. In altri termini, ciò significa che nei primi sei mesi di quest'anno la media giornaliera si è aggirata intorno ai 4281 quintali di prodotti ortofrutticoli smerciati quotidianamente.

Quanto ai singoli mercati, il primo posto spetta — con quasi 375 mila quintali, pari al 48 per cento del totale regionale — al mercato ingrosso di Trieste, seguito da quello di Udine, con 353 mila quintali (corrispondenti al 45 per cento del totale regionale), e quindi, a sensibile distanza, Gorizia, con 40 mila quintali (5 per cento), e Monfalcone con 11 mila quintali.

Sul piano merceologico, il 52 per cento dei prodotti ortofrutticoli trattati nei mercati ingrosso della regione risulta costituito dagli ortaggi, che nel primo semestre del 1966 hanno totalizzato 406.694 quintali (dei quali, 195.367 quintali sul mercato di Trieste).

Anche per quanto concerne la frutta, Trieste detiene il primo posto, con 179.574 quintali, contro i 170.244 quintali del mercato udinese ed i 17.271 quintali di quello goriziano. Complessivamente, la frutta trattata nei primi sei mesi di quest'anno sui mercati del Friuli-Venezia Giulia ha raggiunto i 372.479 quintali, con un aumento di circa 58 mila quintali sul corrispondente periodo del 1966.

Nello specifico e caratteristico settore degli agrumi l'incremento è stato pari al 28 per cento; infatti, dai 139 mila quintali del gennaio-giugno '66, nel primo semestre di quest'anno si è saliti a 178.499 quintali. Di questi, 87.512 quintali (pari al 49 per cento del totale regionale) sono stati trattati sul mercato di Trieste, 78.908 quintali (44 per cento) su quello di Udine, 9425 quintali (5 per cento) a Gorizia, e 2654 quintali (uno per cento) a Monfalcone.

Quanto alla frutta secca, il principale mercato è risultato essere quello di Udine. Dei 2231 quintali di tale frutta smerciati nella nostra regione nel periodo considerato, 1638 quintali — pari al 7[illegible] per cento del totale — sono stati venduti sul mercato ingrosso di Udine: in prevalenza, arachidi; mentre i 343 quintali trattati sul mercato di Trieste erano costituiti quasi esclusivamente da noci, noccioline e mandorle.

Da queste cifre emerge chiaramente come Trieste — al primo posto — e Udine, al secondo, siano rispettivamente i due maggiori mercati ortofrutticoli del Friuli-Venezia Giulia.

Tra l'altro, ciò ripropone il problema del completamento degli impianti del mercato ortofrutticolo ingrosso di Trieste, anche in vista della non lontana realizzazione del centro ortofrutticolo internazionale. Come è noto, l'attuale mercato ingrosso è stato inaugurato dieci anni fa, nel marzo 1957, ed aperto al pubblico nel giugno del medesimo anno. L'impianto attualmente funzionante (che ha una superficie coperta di 7415 metri quadrati, e quella scoperta di 14.894 metri quadrati) costituisce il primo lotto di un complesso di maggior mole il cui progetto integrale prevede l'ampliamento del mercato sull'adiacente area dell'ex arsenale militare (occupata, sino a circa due anni or sono, dal campo profughi), la realizzazione di un raccordo ferroviario, ecc.

Tale esigenza è stata, in passato, ripetutamente ribadita dagli operatori economici, dai rappresentanti delle amministrazioni locali e dalla stampa. Dieci anni or sono, in occasione dell'inaugurazione del primo lotto dell'impianto, scrivevamo «come il completamento del mercato ortofrutticolo sia una questione da risolvere senza indugi con la costruzione della seconda parte del progetto, il quale dovrebbe venir modificato tenendo presente il fatto che attualmente la città non dispone di depositi frigoriferi adeguati alle necessità di conservazione dei prodotti ortofrutticoli. I danni conseguenti a questa situazione sono perciò periodicamente avvertiti dagli operatori commerciali, e quindi dai consumatori: perdite di merci deperibili (di cui i commercianti si rivalgono aumentando i prezzi dei quantitativi venduti), maggiore instabilità dei prezzi in seguito alle influenze stagionali, ecc». E' evidente, al riguardo, come l'attuale possibilità — per gli operatori del settore — di utilizzare, per le loro operazioni, l'area scoperta ed alcuni locali dell'ex campo profughi, non possa rappresentare che un temporaneo palliativo.

Anche il mercato ortofrutticolo di Udine — che occupa un'area di 19.115 metri quadrati, raccordato alla linea ferroviaria — si rivela peraltro insufficiente. In una pubblicazione della Camera di commercio friulana, si legge infatti che «se la posizione (del mercato ortofrutticolo udinese) è buona, la area e le attrezzature sono assolutamente insufficienti: nelle ore di punta l'intasamento di merci e camions è tale da compromettere lo svolgimento delle operazioni, i magazzini non hanno adeguate pensiline, mancano locali per gli uffici, per le contrattazioni e per i servizi accessori». Al fine di eliminare tali carenze, il Comune di Udine ha recentemente deliberato la costruzione di un nuovo, moderno mercato ortofrutticolo ingrosso nel capoluogo friulano.

Giovanni Palladini

Borsa di studio per un giovane artista

Il Comune rende noto che è indetto il concorso per l'assegnazione di una borsa di studio di L. 400 mila, istituita con la somma messa a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Trieste, e destinata ad un giovane concittadino, particolarmente versato nelle arti figurative o nella musica.

Il concorso è riservato a candidati che presentino i seguenti requisiti: siano cittadini italiani; abbiano la residenza anagrafica nel Comune di Trieste, da almeno cinque anni, alla data del presente avviso; non abbiano compiuto i 25 anni d'età alla data del presente avviso; abbiano conseguito il diploma rilasciato da un istituto di istruzione secondaria di II grado ivi compresi i Conservatori di musica; intendano frequentare un istituto superiore di istruzione artistica, sia italiano che straniero; versino in condizioni economiche disagiate; non fruiscano, nè abbiano la possibilità di fruire di alcun assegno o di altra provvidenza da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.

Copie dell'avviso di concorso possono venir ritirate presso la Cancelleria della Ripartizione VI - Pubblica Istruzione del Comune, sita nella stanza n. 97, al II piano del Palazzo municipale sopra menzionato.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte nell'apposito modulo costituente l'allegato A) dell'avviso, devono pervenire, corredate dai documenti prescritti, entro le ore 12 del 15 settembre 1967, nella stanza n. 32.

Corsi alberghieri a Grado e Lignano

L'ENALC (Ente nazionale addestramento lavoratori commercio), istituisce da vari anni, d'intesa e per conto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, corsi di formazione professionale alberghiera, maschili e femminili, completamente gratuiti.

Tali corsi hanno prevalentemente un carattere tecnico-pratico: la loro finalità è quella di offrire ai giovani volonterosi la possibilità di una qualifica precisa, che dia loro immediata, confacente e ben remunerata sistemazione in alberghi italiani ed esteri o su navi di linea delle più importanti compagnie italiane di navigazione.

L'iniziativa è considerata positivamente, oltre che dai giovani che ottengono una qualifica professionale, soprattutto dai datori di lavoro che, potendo così disporre di personale specializzato, si assicurano un accurato servizio nelle loro aziende alberghiere.

Dopo un primo periodo di addestramento della durata di sei mesi presso i centri alberghieri dell'ENALC, gli allievi vengono collocati presso aziende alberghiere per un periodo stagionale di circa tre o quattro mesi, regolarmente retribuito. Finito questo tirocinio, agli allievi viene impartito un ulteriore addestramento semestrale presso i centri alberghieri, alla fine del quale sostengono gli esami finali.

Ad addestramento ultimato gli allievi possono aspirare alle seguenti qualifiche: cuoco, cameriere, portiere d'albergo e impiegato d'albergo per quanto riguarda il settore maschile; cuoche, cameriere, guardarobiere, cameriere ai piani e impiegate d'albergo per quanto riguarda il settore femminile.

Ai corsi possono partecipare i giovani d'ambo i sessi di età fra i 14 ed i 25 anni, purchè di sana e robusta costituzione fisica. L'addestramento, distinto per il personale maschile da quello femminile, si effettua nella nostra regione nelle località di Grado e di Lignano, in alberghi rispondenti allo scopo ed appositamente convenzionati. Le domande di iscrizione vengono accettate sino al 30 settembre 1967; gli interessati possono quindi rivolgersi alla Direzione regionale ENALC di Trieste, via Rossini 4, tel. 24363.

ATTUATA IN TRE GROSSI COMPLESSI DELLA REGIONE

Valutazione del lavoro con criteri modernissimi

Il sistema Bedaux consente di «pesare» l'opera svolta dal singolo individuo nel giro di un minuto a tutto vantaggio del rendimento e delle retribuzioni

Il lavoro umano è un'entità che sfugge in molti casi a valutazioni quantitative e qualitative dirette. Questa «imponderabilità» è massima nei casi di lavoro intellettuale, dove le valutazioni sono del tutto convenzionali e per lo più rapportate alla presunzione che i lavoratori dotati di un certo titolo di studio e di una certa esperienza possono svolgere una certa attività che corrisponde ad una precisa posizione nella gerarchia della società o in particolare di un'azienda.

Va diminuendo invece, man mano ci si avvicina al lavoro manuale, la cui natura non subisce forti variazioni con il cambiamento della persona del lavoratore, quando rimangono immutate le altre condizioni obiettive che sullo stesso possono influire: esperienza professionale, attrezzature tecniche, ambiente di lavoro.

Le difficoltà di misurazione del lavoro, come si diceva, diminuiscono, ma non scompaiono, e i sistemi di rilevamento, analisi e valutazione, sono uno strumento molto importante per giungere a determinare una sempre più giusta remunerazione dell'operaio. E' comprensibile quindi che l'interesse degli imprenditori e dei sindacati si sia da tempo appuntato su questo problema e abbia cercato nelle moderne tecniche lavoristiche la soluzione migliore.

Tra i vari sistemi è giusto ricordare in particolare il cosiddetto «Sistema Bedaux» messo a punto da Charles Bedaux dopo lunghi anni di esperienza di lavoro nelle industrie più diverse e in tutti i Paesi del mondo. Esso è basato sulla determinazione e sull'impiego di una unità di misura del lavoro umano, chiamata appunto «unità Bedaux», che rappresenta la quantità di lavoro svolta da un operaio in un minuto e viene calcolata in base al tempo impiegato nell'esecuzione del lavoro, alla velocità di lavoro e allo sforzo richiesto per compierlo.

Questi dati, tempo, velocità e sforzo, vengono rilevati da tecnici specializzati, gli analisti, con sussidio di cronometro e in base alla loro esperienza fino a giungere alla determinazione dell'«unità» che è rappresentata da un minuto di lavoro, composto da una frazione in cui l'operaio compie effettivamente uno sforzo normale alla velocità normale, e da una restante frazione in cui l'operaio riposa e che è proporzionale alla gravità dello sforzo. Questa unità pratica viene chiamata «punto» e l'insieme dei «punti» contenuti in una operazione, corrispondenti ai minuti di lavoro e di riposo durante i quali l'operaio è occupato ad un ritmo normale per la stessa operazione, è chiamato «valore punto».

Durante la rilevazione dei tempi e dei sistemi di lavoro, gli analisti possono osservare anche eventuali anomalie nella sistemazione dei posti di lavoro e dei cicli di trasformazione, e formulare quindi utili suggerimenti che, senza entrare nel vivo dei problemi tecnologici, favoriscono una razionalizzazione del lavoro con conseguente diminuzione dello sforzo degli operai, eliminazione dei movimenti inutili e rafforzamento della sicurezza.

Il «sistema Bedaux», però, dimostra tutta la sua importanza, che potremmo definire sociale, quando viene applicato per il calcolo di una più esatta retribuzione. Nella maggior parte delle industrie, infatti, è oggi invalso il sistema della retribuzione ad incentivo, di quella retribuzione, cioè, che è calcolata sulla base della proporzionalità fra guadagno realizzato e il tempo impiegato per svolgere un certo lavoro. In tutti i casi in cui il tempo di lavoro viene determinato a stima, questa proporzionalità non è garantita in quanto la determinazione del tempo di lavoro è decisamente soggettiva e strettamente collegata alla capacità del singolo «preventivista» di valutare il tempo necessario per eseguire un determinato lavoro. Ne consegue che preventivi effettuati da tecnici diversi permettono agli operai di realizzare uno stesso guadagno fornendo quantità di prestazioni spesso molto differenziate.

I criteri di analisi e di misura scientificamente studiati e codificati nel «Sistema Bedaux», raggiungono invece l'apprezzabilissimo risultato di stabilire una stretta proporzionalità fra guadagno realizzabile e quantità di lavoro richiesto, eliminando così quel senso di sfiducia che gli operai nutrivano per le quantificazioni a stima del loro lavoro. Con l'introduzione di questi nuovi sistemi analitici di misura del lavoro, si garantisce all'operaio la possibilità di raggiungere elevati livelli di rendimento, senza che ciò debba essere necessariamente costituire motivo di riduzione o tagli dei tempi di lavoro.

Il «metodo Bedaux» è definito anche, partendo dal concetto di base, «sistema del passo 60»; e così è particolarmente noto nella nostra Regione dove dal 1962 a oggi ha trovato applicazione in tre grossi complessi. In queste aziende è stato possibile giungere all'applicazione del sistema attraverso una serie di incontri a livello sindacale che hanno portato al perfezionamento di un accordo con il quale, sviluppando i concetti contenuti negli articoli del Contratto nazionale di lavoro relativi alle retribuzioni a cottimo, sono state migliorate le condizioni di lavoro degli operai, ai quali è stato chiesto un limitato incremento della produttività, lasciando loro tuttavia la possibilità di raggiungere livelli di retribuzione più elevati. In tale maniera nelle aziende predette si è instaurato un rapporto di estrema fiducia e di piena collaborazione fra i tecnici dell'analisi del lavoro, e quindi le direzioni, e gli operai.

Giova infine ricordare che la conoscenza del «valore punto» unitamente alla determinazione del tempo di ciclo — necessaria, quest'ultima, quando intervengono mezzi meccanici, e che rappresenta il tempo ottimo necessario ad effettuare una operazione industriale quando i mezzi di produzione siano utilizzati nelle migliori condizioni e l'operaio lavori al massimo ritmo continuativo — consentono: 1) la definizione, l'analisi e il confronto dei diversi procedimenti industriali; 2) la sincronizzazione dei differenti gruppi che concorrono alla produzione, allo scopo di ottenere la migliore utilizzazione dei mezzi messi in opera; 3) l'istruzione e la formazione professionali progressive e accelerate; 4) il controllo degli organici in funzione del carico di lavoro previsto; 5) la determinazione delle condizioni di lavoro ottimali in maniera che ciascun operaio possa lavorare con il massimo rendimento senza sopportare una fatica superiore al normale.

E' quindi auspicabile che lo esempio delle tre aziende della regione venga seguito da molte altre industrie affinchè il ritmo e il livello della produzione e il benessere dei lavoratori siano adeguati ai risultati raggiunti nelle zone d'Italia industrialmente più progredite.

Gianfranco Viatori



NOTIZIARIO SCOLASTICO

Concorso per docenti di istituti medi

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha indetto concorsi a 3692 cattedre negli istituti di istruzione secondaria. Il bando è stato pubblicato in supplemento dalla Gazzetta Ufficiale.

Le cattedre messe a concorso sono 220 per italiano, latino, greco, storia e geografia, 35 per lettere classiche, 60 per lettere italiane e storia, 245 per lettere italiane, latine e storia, 130 per filosofia e storia, 12 per lingua e letteratura francese negli istituti medi di 2.o grado, 15 per lingua e letteratura inglese negli istituti medi di 2.o grado, 2 per lingua e letteratura tedesca negli istituti medi di 2.o grado, 240 per matematica e fisica, 70 per scienze naturali, chimica e geografia, 50 per disegno, 10 per musica e canto, 4 per storia dell'arte 753 per lettere italiane e storia, 45 per lingua e letteratura francese per cattedre di ruolo A, 84 per lingua e letteratura inglese per cattedre di ruolo A, 1 per lingua e letteratura spagnola per cattedre di ruolo A, 2 per lingua e letteratura tedesca per cattedre di ruolo A, 132 per matematica (Istituto tecnico industriale e commerciale e Istituto tecnico nautico), 114 matematica e fisica (Istituto tecnico industriale, commerciale e per geometri), 15 chimica e merceologia, 48 costruzioni e disegno di costruzioni, 8 scienze naturali, geografia e patologia vegetale, 15 chimica e industrie agrarie, 18 agricoltura, 18 economia ed estimo rurale, 4 topografia, costruzioni rurali, meccanica agraria, 150 fisica, 98 elettronica e laboratorio, 4 radiotecnica e laboratorio, 110 meccanica, macchine e disegno relativo, 74 disegno tecnico, 5 aerotecnica, 269 chimica e laboratorio, 83 tecnologia, meccanica e laboratorio, 6 tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo, 2 disegno ornamentale tessile, 4 composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti, 3 tecnologia della filatura e della tessitura, 48 scienze naturali, geografia naturale ed economica, chimica e merceologia e scienze naturali e fisiche e tecnologia industriale, 22 geografia generale ed economica, 33 materie giuridiche ed economiche, 27 agronomia ed estimo, 45 topografia, 149 (maschili), 190 (femminili) per educazione fisica.

Le domande di ammissione, corredate delle prescritte schede, nonchè dei titoli di merito devono pervenire per via postale, con raccomandata entro il 15 settembre. Le prove scritte e grafiche dei concorsi si svolgeranno a Roma, al Palazzo degli Esami, in via Girolamo Induno.

Legge in favore di insegnanti medi

La segreteria provinciale del Sindacato nazionale scuola media informa che è stata approvata dal Senato la proroga della legge 3 novembre 1964, n. 1122, per la parte riguardante i provvedimenti in favore di alcune categorie di insegnanti non di ruolo delle soppresse scuole di avviamento professionale, d'iniziativa del senatore Spigaroli ed altri.

La stessa segreteria ricorda che domani scade il termine per la presentazione della scheda allegato n. 5 ai Provveditorati della Regione; il 15 settembre scade il termine per l'invio ai capi Istituto delle domande di supplenza per gli inclusi nelle graduatorie provinciali e delle domande in carta legale, assieme alla scheda allegato n. 6, per i non inclusi nelle graduatorie provinciali. Schede e moduli di domanda di supplenza si possono trovare ogni giorno presso la portineria della Camera confederale del lavoro di Largo Papa Giovanni XXIII 6.

Maestri elementari non di ruolo

Il Provveditore agli Studi comunica che all'Albo dell'Ufficio e presso gli Ispettorati scolastici e le Direzioni didattiche sono state pubblicate le norme relative all'aggiornamento della graduatoria provinciale permanente degli insegnati elementari non di ruolo di cui all'art. 3 della Legge 25 luglio 1966, n. 574.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - SCUOLA DI ALPINISMO «E. COMICI» DI VAL ROSANDRA. Continuano le iscrizioni al 1.o corso regionale di alpinismo che avrà luogo al rifugio «G. Corsi» nel Gruppo del Jof Fuart da domenica 27 agosto a domenica 3 settembre. Per informazioni ed iscrizioni in sede sociale di piazza Unità 3 - Tel. 35240.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Continuano le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e San Cassiano Val Badia. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1 - Tel. 68-795.

PER L'OKTOBERFEST a Monaco 16-19 settembre

L'UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT di PIAZZA UNITA' ha ancora disponibili dei posti per la tradizionale gita a Monaco in occasione dell'«OKTOBERFEST», la più folcloristica di tutte le feste popolari della Germania. Quest'anno si raggiungerà Monaco attraverso la nuovissima «Felbertauernstrasse», che si snoda attraverso uno dei più pittoreschi paesaggi montani, con vista sul Grossglockner e sul Grossvenediger.

Iscrizioni CIT Piazza Unità.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuseppe Zocconi, nel I anniversario, dalla moglie, dalla figlia e dal genero 10.000, dai suoceri Clelia e Arturo Montagnari 5000, dagli amici della domenica 10.000 pro Associazione nazionale bersaglieri (Sezione «Enrico Toti»).

In memoria di Guido Diamantini, nel XX anniversario, dalla famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nina Ullio nata Benvenuti dai fratelli Emma e Gastone e famiglie 10.000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Valeria Hussu dai condomini dello stabile n. 47/1 di via Cologna 10.000 pro chiesa SS. Pietro e Paolo.

In memoria di Bruno Fonda dalla famiglia E. Di Chiara 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Corte dalla moglie 2000 pro Ospedale infantile (poliomielitici), 2000 pro Istituto Rittmeyer e 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Capponi da Elsa Terranova 2000 pro Opera «Maria Basilliadis» (a mani dell'amministratore).

In memoria di Francesco Ferfoglia dalla mamma Giustina Vidmar in Ferfoglia 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Bonutti da M. S. 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Anita Scivales dai figli Nella e Anton Prennushi 5000 pro Collegio Beata Vergine.

In memoria di Renato Ranner da Maria e Luigia Craglietto 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mauro Morassi, nel I anniversario, da M. C. 20.000 pro ECA.

Da G. M. 1000 pro ECA.

In memoria di Pia Fabiani Artico da Frida Gelsi 2000 pro CRI; da Bianca - Manincor - Gelsi 2000 pro Centro clinico distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppe Bastianetto dalla moglie Anita 3000 pro chiesa Sacra Famiglia, 3000 pro chiesa B.V. delle Grazie, 3000 pro Sordomuti, 3000 pro UIC e 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria Lazer dalla nipote Anita Bastianetto 2000 pro chiesa S. Rita.

Per onorare un caro scomparso da N. N. 10.000 pro Centro tumori.

Da N. N. 30.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Tito e Livio Apollonio da Dora Fabio Eppinger 2000, dalla famiglia Lederer 6000, dalle famiglie Bruckner 6000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Tito e Livio Apollonio»).

In memoria di Valeria Hussu dalla Ripartizione V del Comune di Trieste 5500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Caterina Fatur dalla figlia Giuliana 2500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 2500 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Eugenia Pollanz da Engy - Danilo 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. ing. Livio Budini da Agnese Ragusin e figlie 10.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Anna Bianchi da Costa, Boico, Poli, Palazzi, Minichelli, Pignatti, Hering 8000 pro Centro tumori.

In memoria di Alice Gregoretti da Lara e Fulvio Amodeo 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Elena Gregori da Nerina Zetto - Gregori 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Nerina Padovan Pasqualis da Nerina Zetto - Gregori 3000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Ferruccio Verbini da Giordano Desilia 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giacomo De Pol da Elide Valentini 2000 pro Lega Nazionale.

In memoria del prof. Ernesto Conforto dagli ex allievi Enrichetta, Norina e Omero Probst 5000 pro Ricreatorio «E. De Amicis».

In memoria del prof. Raffaele Campos da Maria ved. Rinaldi 2000 pro Fondazione «Prof. R. Campos».

In memoria di Alice Pestelli dalla figlia Anita Bastianetto 2000 pro chiesa S. Teresa.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Non molla il western



Roma, 19

In un casolare delle Frattocchie, nella provincia di Roma, vicino a Marino dove Sofia Loren possiede la sua villa, Giuliano Gemma trasferirà ben presto la sua residenza. L'attore ha infatti acquistato alcuni mesi or sono la casa di campagna che è circondata da un ettaro e mezzo di terreno. «Ho lasciato intatto l'esterno del casolare — ha detto Giuliano Gemma — ma ho fatto fare numerosi lavori all'interno che ora sono quasi finiti. Adesso devo pensare all'arredamento. Andrò in Umbria a cercare i mobili o a farmeli costruire. Vorrei riempire alcune stanze con mobili ricavati da legni antichi. Tutto l'arredamento sarà comunque rustico, intonato all'esterno della casa».

Giuliano Gemma ha deciso anche di non toccare e di non trasformare l'ettaro e mezzo di terreno così come si presenta adesso, coltivato a vite e ad alberi di ulivo. «Finalmente potrò bere vino genuino — ha esclamato Giuliano Gemma — e condire le mie pietanze con olio vero!». Attualmente l'attore vive in un appartamento di via dei Riari in Trastevere, vicino via della Lungara, uno dei luoghi più alla moda di Roma. «Quando mi trasferirò alle Frattocchie — ha precisato Gemma — non abbandonerò l'appartamento. Così, quando avrò voglia di stare in città, avrò un'alternativa alla campagna».

In questi giorni Gemma sta «girando» a Cinecittà il film «I giorni dell'ira» di Tonino Valeri, l'autore di «Per il gusto di uccidere», alla sua seconda prova come regista. Gemma recita accanto a Lee Van Cleef. «Anche se da qualche parte è stato scritto — ha precisato lo attore — non ho alcuna intenzione di abbandonare il genere western. E' un tipo di cinema che mi piace e che, penso, non morirà mai. Il western all'italiana non è una moda passeggera: sono sicuro che rimarrà per molti anni nel nostro cinema. Naturalmente avranno fortuna solo i western di grande impegno mentre si assottiglierà sempre più la produzione dei film del genere di serie B».

L'attore non prende una vacanza da molto tempo. Il film di Tonino Valeri lo ha costretto a Roma anche nei giorni di Ferragosto. «Alla fine della lavorazione, che terminerà sabato 26 agosto — ha detto Gemma — mi prenderò quindici giorni di vacanza. Me ne andrò a Positano».

Dopo «I giorni dell'ira», Giuliano Gemma reciterà in un altro western, diretto da Giulio Petroni, e in un film in abiti moderni.

Nella foto: Giuliano Gemma sul set de «I giorni dell'ira», nono western della sua carriera.

Giulietta ferita da Romeo

Roma, 19

Olivia Hussley, la giovanissima attrice inglese che sta interpretando in questi giorni il film di Franco Zeffirelli «Giulietta e Romeo», ha dovuto interrompere la lavorazione per alcune ferite prodottele, non volendo, proprio dal suo Romeo.

Giulietta e Romeo, infatti, il giorno di Ferragosto, nella villa che Franco Zeffirelli ha preso in affitto sull'Appia Antica, stavano giocando a palla quando la sfera, colpita con troppa violenza da Leonard Whiting, ha raggiunto il volto della Hussey. Per fortuna le ferite non sono serie e, tra qualche giorno, forse dopodomani, «Giulietta» potrà tornare sul «set» accanto al suo «Romeo».

CONCLUSO IL CICLO WAGNERIANO AL FESTIVAL DI BAYREUTH

Un superbo «Tannhäuser» con una Venere svedese

Berit Lindholm è un'altra di quelle cantanti altamente drammatiche che la Scandinavia ha dato tanto spesso - Una voce scintillante

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bayreuth, agosto

Prima ancora che si iniziassero i «Festspiele», i giornali locali hanno parlato molto della nuova Venere che sarebbe comparsa quest'anno nel «Tannhäuser». Perchè la svedese Berit Lindholm, venuta qui per la prima volta, è un tipo del tutto diverso dalle artiste che la avevano preceduta nel regno della dea dell'amore. Fuori della scena, si veste e si pettina in modo quanto mai semplice, non si trucca, non porta gioielli. Gli occhiali orlati di nero le conferiscono, quando non sorride, l'aspetto di una austera per quanto giovanissima insegnante. Infatti, per quattro anni ha fatto la maestra elementare, e la gioia che provava nell'occuparsi dei bambini la riversa ora sulla sua figlioletta di dieci mesi, per la quale nei momenti liberi sferruzza indefessamente, e dalla quale vola dopo ogni rappresentazione: Bayreuth - Stoccolma, poche ore di viaggio tra andata e ritorno! I suoi primi successi li ebbe nel 1965 alla «Königliche Oper» di Stoccolma come contessa nelle «Nozze di Figaro» e Crisotemide nell'«Elettra». Poi venne invitata a Berlino, Londra, Parigi, Vienna, Montreal.

Sin dalla prima nota che abbiamo sentito uscire dalla sua ugola, nella prima scena del «Tannhäuser», abbiamo compreso di avere dinanzi un'altra di quelle cantanti altamente drammatiche che la Scandinavia ha prodotto tanto abbondantemente, e fra cui figurano i nomi di Kirsten Flagstad (ormai scomparsa), Astrid Varnay, Birgit Nilsson. La sua voce è fresca, scintillante, pastosa; si espande senza la minima fatica e ha un timbro estremamente simpatico. Certamente si deve anche a lei se questa rappresentazione, con cui si è concluso il ciclo delle «premières» bayreuthiane 1967, può essere considerata un vero capolavoro, sebbene sul podio direttoriale non stesse un maestro di grandissima fama, ma semplicemente il bravo e coscienzioso Barislav Klobucar, chiamato a sostituire il Dohnanyi precedentemente scritturato. Tutti gli altri interpreti sono stati pure meravigliosi. Anja Silja, nelle vesti di Elisabetta, ha cantato con tanta passione, con tanta interiorità, con degli accenti che solo una sofferenza profondamente sentita può imprimere, da farci pensare che un grande dolore deve averla così mutata e maturata. Jess Thomas ha incantato con la sua splendida voce tenorile, tenera, capace di magnifici piani, eppure di una forza mai paralizzata. Egli ha messo in evidenza gli stati d'animo del protagonista con straordinaria efficacia, e può farlo perchè ha meditato a lungo sulla psicologia di quel personaggio wagneriano, con la esperienza della sua precedente professione: per sette anni aveva lavorato in una clinica psichiatrica, occupandosi principalmente dei bambini superdotati, il cui sviluppo è un serio problema. Secondo lui, Tannhäuser è un uomo che non riflette, che agisce spontaneamente, e per il quale ci sono solo estremi. Ciò che egli fa succede sempre in estasi: estasi sensuale lo tiene nel mondo di Venere, estasi religiosa lo lega a Elisabetta.

Il Margravio (Tugomir Franc), Wolfram von Eschenbach (Hermann Prey), Walter von der Vogelweide (Hermin Esser) e tutti gli altri bardi hanno sostenuto le loro parti alla perfezione. Notevole — a nostro avviso — anche la felice circostanza che tutti loro, come pure i tre principali personaggi dell'opera, hanno delle figure snelle ed eleganti, delle facce e dei costumi bellissimi. E tutto ciò, insieme alle suggestive scene, al solenne procedere della schiera dei pellegrini, all'imponente effetto che produce nel secondo atto la disposizione della grande massa corale dalla possente intonatissima voce, ha contribuito a procurare a questo spettacolo un successo trionfale.

Il «Tannhäuser» aveva calcato le scene del «Festspielhaus» (inaugurato nel 1876) soltanto il 22 luglio del 1891, perchè prima molte persone influenti si erano opposte alla sua rappresentazione dicendo che, a prescindere dalla considerazione che Richard Wagner aveva costruito il teatro solamente per l'«Anello» e il «Parsifal», l'opera non era «degna di Bayreuth». Oggi, grazie alla sua attuale realizzazione, ci è sembrata degna di Bayreuth allo stesso grado delle composizioni posteriori di Wagner. Aveva quindi giustamente scritto Hans von Walzogen nel 1887, riferendosi al «Vascello» e al «Tannhäuser», che se queste opere «più vecchie» erano state composte quando il teatro di Bayreuth ancora non esisteva, esistevano tuttavia i principali bayreuthiani, e così anch'esse «vennero create già per Bayreuth, e anche per loro ora il teatro sta sulla sua collina».

Guido Janni

Caro - parrucchiere per Mia Farrow

Hollywood, 19

Mia Farrow, la moglie di Frank Sinatra, si è fatta tagliare i capelli dal parrucchiere londinese Vidal Sassoon. E' stato per esigenze di lavoro. Nel film che interpreta, «Rosemary's Baby», la protagonista si fa tagliare i capelli proprio dal celebre parrucchiere, e la «Paramount», volendo dare la massima autenticità alla pellicola, ha pensato di far eseguire il taglio al vero Sassoon, invitandolo a Hollywood insieme alla moglie, l'attrice Beverly Adams. Il taglio è costato poco più di tre milioni di lire.

RIEVOCATA LA FIGURA DI MURAD IV

Un mare di odalische nell'harem del «Vittorioso»

Roma, 19

La storia di Murad IV, il Sultano turco che venne soprannominato «Il vittorioso» per le sue sfolgoranti conquiste, e quella di sua madre che per anni dominò il figlio e l'impero, sarà rievocata nel film «Il Sultano» che il regista Amerigo Anton sta attualmente preparando. Anton ha detto che il «Sultano» costituirà un grande sforzo produttivo: dovranno infatti essere scritturati venticinque attori di primo piano. Particolarmente laboriose saranno le scene riguardanti l'«harem» di Murad IV. Esso, infatti, per volontà della madre del Sultano, era formato da ben 450 favorite e da un mare di odalische. «Cercherò di ricostruire l'«harem» il più vicino possibile a quella che fu la realtà — ha detto Anton — avrò quindi bisogno di un vero e proprio esercito di belle ragazze, di ogni razza e di ogni colore. Sarà questo uno dei punti più complessi della lavorazione giacchè ho intenzione di girare le scene riguardanti l'«harem» in Turchia, possibilmente nei sontuosi palazzi che furono dimora dei sultani turchi».

Amerigo Anton, che ha appena terminato di girare un western, «Dio non paga il sabato», ha detto che è giunto il momento di tornare al genere di film storici e colossali. «Vorrei avere Omar Sharif e Ava Gardner come protagonisti del film — ha concluso Anton — spero di poterli ottenere. Del resto è ancora prematuro parlare del "cast". La preparazione del film impegnerà, infatti, non meno di otto mesi».

L'Accademia americana del cinema ha annunciato che la cerimonia della consegna dei premi Oscar si terrà, l'anno prossimo, l'8 aprile, nella consueta sede dell'auditorio civico di Santa Monica, in California.

TORNA A SETTEMBRE IL FILM DI ROGER VADIM

«La calda preda» godimento spirituale

Così afferma il dispositivo della sentenza di assoluzione del Tribunale di Bari - Pregi d'arte e grazia soffusa

Roma, 19

Dopo un anno di sospensione il film di Roger Vadim «La calda preda», interpretato da Jane Fonda, riprenderà nel prossimo settembre ad essere proiettato sugli schermi cinematografici italiani nell'edizione integrale, senza alcun taglio. La Corte di Appello di Bari ha infatti deciso in questi giorni — come già è stata data notizia — di accogliere la richiesta di confermare la sentenza di primo grado, e cioè di assolvere tutti gli imputati dal reato di oscenità perchè il fatto non costituisce reato, e di ordinare la restituzione delle copie sequestrate del film.

La sentenza ha provocato positivo scalpore nel mondo cinematografico poichè è questa la prima volta che viene concessa una assoluzione piena sull'imputazione di oscenità. In particolare nell'approfondito dispositivo della sentenza viene rilevato: «Quanto alla sussistenza dei pregi artistici, non sembra al tribunale che nel caso in esame se ne possa dubitare sia per la fedeltà del film al modello letterario che lo ispira («La curée» di Zola), così efficacemente riprodotto pur nella mutata ambientazione storica della vicenda, sia per l'elevato livello estetico di tutta la rappresentazione e segnatamente per la signorile bellezza delle ricostruzioni ambientali più esterne che interne, per la raffinata eleganza dell'abbigliamento dei personaggi e dei loro fantasiosi travestimenti, per la nota di grazia soffusa che caratterizza figure, situazioni e vicende anche di rilievo secondario, per l'innegabile godimento spirituale prodotto dall'adeguato ritmo della narrazione, dall'uso quasi sempre sapiente del colore e da un appropriato commento musicale di felice ispirazione».

Nel procedimento penale erano imputate ventiquattro persone fra le quali il coproduttore italiano Mario Saragò della Mega Film, il distributore Ugo Santalucia della Panda Cinematografica e ventidue esercenti cinematografici di varie città d'Italia che avevano programmato il film.

«Il compagno» di Pavese in teatro a Buenos Aires

Buenos Aires, 19

Il romanzo «Il compagno» di Cesare Pavese sarà rappresentato in teatro nell'adattamento di Sergio Velitti, con il titolo «Historia de Pablo» («Storia di Paolo»). L'opera letteraria sarà messa in scena da Ariel Quiroga, con l'interpretazione di Hector Sandro, Marta Ebiza, Joel Novoa e Gerardo Rodriguez.

RENOIR: ridicola e barbara

Montreal, 19

«Ogni censura dovrebbe essere abolita perchè è ridicola e barbara». Lo sfogo è di Jean Renoir che, dopo aver presieduto a Montreal la giuria del quinto Festival del cinema canadese, non ha potuto trattenersi dal condannare l'eccessivo zelo delle autorità censorie dello Stato di Quebec. «E poi, ha aggiunto Renoir, la censura provoca incidenti increscìosi che finiscono in realtà per fare una gratuita pubblicità al film censurato».

MERCOLEDI' E GIOVEDI' IN CASTELLO

Arriva Lola



La stagione 1967 degli spettacoli allestiti dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo al Castello di San Giusto si chiude in bellezza, con un richiamo eccezionale: mercoledì e giovedì prossimi si esibiranno sul palcoscenico del cortile delle Milizie — nello «Show del sabato sera» — Rocky Boberts con il suo complesso negro «The Airedales», Lola Falana, Al Bano, il maestro Enrico Simonetti con la formazione dei «Gabbiani» e il tanto simpatico Ugo Frisoli, il presentatore giramondo, in veste di animatore delle serate.

Un aspetto singolare della manifestazione è interessante segnalare prima di tutti: ad eccezione degli studi televisivi, mai ancora Rocky Roberts e Lola Falana hanno cantato e ballato insieme sulla ribalta di un teatro. Infatti, nel loro lungo giro per le più importanti spiagge d'Italia, quando Rocky Roberts si trovava, ad esempio, a Riccione o a Chiavari, Lola Falana si produceva a centinaia di chilometri di distanza.

Ma i motivi di attrazione per questo addio all'estate dell'arte varia sono tanti: il maestro Enrico Simonetti, che guiderà i «Gabbiani» ed eseguirà un'antologia delle sue deliziose novelline con morale al pianoforte, e Al Bano il ragazzo che con «Nel sole» è tuttora in vetta alla graduatoria della trasmissione radiofonica settimanale «Hit Parade», guidata dal concittadino Lelio Luttazzi, e gli sketches a sorpresa promossi da Ugo Frisoli e spuntati dalle sue godibilissime chiacchierate transoceaniche.

I due spettacoli, che assolutamente non avranno altre repliche, si inizieranno alle 21.15 precise. Prenotazione dei posti alla Biglietteria centrale di galleria Protti n. 2 (telefoni 38-547 e 36-372), che rimarrà espressamente aperta anche oggi domenica dalle ore 9 alle ore 12.30. Servizio assicurato di autobus da e per il piazzale di San Giusto prima e dopo le rappresentazioni.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Notizie del Giornale radio: 8, 13, 15, 20, 23. - 6.35: Musiche della domenica; 7.40: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30. S. Messa in collegamento con la Radio vaticana; 10.15: Disc Jockey; 11.40: Moderato beat; 12: Contrappunto; 12.52: Sì o no; 13.15: Le mille lire; 13.30: Punto e virgola; 13.43: Canta...; 14: Motivi all'aria aperta; 14.30: Zibaldone italiano; 17.30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui; 19.30: Interludio musicale; 19.55: Una canzone al giorno; 20.20: La voce di...; 20.25: Batto quattro. Spettac. musicale; 21.20: Intervallo musicale; 21.30: Concerto del Trio Italiano d'archi; 22.15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

Notizie del giornale radio: 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 21.30, 22.30. - 6.30: Buona festa; 7.30: Almanacco; 7.40: Buona festa (II parte); 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.45: Il giornale delle donne; 9.35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11.35: Juke-box; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 12.30: Musiche da film; 13: Il gambero. Quiz; 13.45: Il complesso della domenica; 14: Vetrina di «Un disco per l'estate», 14.30: Musica in piazza; 15: Cantanti internazionali; 16: Concerto di musica leggera; 17: Musica e sport; 18.35: Arrivano i nostri; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Arrivano i nostri (II parte); 21: Conosciamo i nostri musei; 21.40: Organo da teatro; 22: Poltronissima.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musica seria; 10: Musiche strumentali del '700; 10.30: Cesar Franck: «Grande pièces symphonique in fa diesis minore, op. 17», da «Six pièces pour grand orgue»; 11: F. Martin: «Ballata per violoncello e orchestra; 11.15: Concerto operistico; 12.10: Conversazione culturale; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: G. Enescu: «Cantabile e presto», per flauto e pianoforte; 13.05: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di Beethoven; 15.30: «La maschera e il volto», di Luigi Chiarelli; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Concerto da camera; 18.30: Musica leggera; 18.45: Racconto; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Il mito dell'estate inglese; 21: Club d'ascolto: Otto e un quarto; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per archi; 11.15: Gruppo mandolinistico triestino; 11.30: L'amico dei fiori; 12.20: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Piccoli complessi: «Gli eredi»; 19.45: Il Gazzettino

TV NAZIONALE

11.00: *Dalla Chiesa di S. Gioacchino in Roma Santa Messa.*
11.50: *La TV degli agricoltori.*
POMERIGGIO SPORTIVO
16.30: *Loano - Pallacanestro - Torneo delle Palme.*
LA TV DEI RAGAZZI
18.00: *Arrivano i vostri - Avventure, numeri di attrazione, cartoni animati.*
POMERIGGIO ALLA TV
19.00: *Enciclopedia del mare - L'avventura sottomarina.*
RIBALTA ACCESA
19.55: *Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Previsioni del tempo.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *«A casa per le sette» di Robert. C. Sherriff ? Traduzione di Mirella Ducceschi.*
22.25: *La domenica sportiva.*
23.00: *Prossimamente - Programmi per sette sere.*
23.10: *Telegiornale.*

TV SECONDO

21.00: *Segnale orario - Telegiornale.*
21.10: *Intermezzo.*
21.15: *Rassegna internazionale della chitarra con la partecipazione di Nino Taranto, Ferruccio Soleri, Flora Torreggiani, Bruno Telloli.*
22.25: *Prossimamente - Programmi per sette sere.*
22.35: *La grande avventura - «Il mercenario» - Telefilm.*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Questa sera alle ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» (edizione tedesca) e alle 22: «Massimiliano e Carlotta (edizione italiana). Autobus «M» in coincidenza con il capolinea del tram n. 6 a Barcola e, dopo gli spettacoli, alla uscita del parco di Miramare.
EDEN. 16, 18, 20, 22: «Georgy svegliati». Film che ha ottenuto il gran premio «OCIC 1966» con James Mason, Alan Bates e Lynn Redgrave. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Apertura ore 16.30 ultima ore 22.10: «Il caso difficile del commissario Maigret», con Heinz Ruhmann, Françoise Prevost, Gunter Stoll Eastmancolor. Schermo panoramico.
FENICE. Apertura ore 16.30, ultima 22.10: «Tiro a segno per uccidere», con Stewart Granger, Karin Dor e Rupert Davies. Eastmancolor, schermo panoramico. Vietato ai minori di anni 14.
GRATTACIELO. 16: «Tom Dollar». Uno dei più simpatici e genuini personaggi del nostro tempo con Maurice Poli e Erika Blanc. Eastmancolor Kodak. La canzone del film è cantata da Rocky Roberts.
NAZIONALE. Apertura ore 16.30 ultima 22.10: «Voglio sposarle tutte!», con Elvis Presley, Shelley Fabares, Deborah Walley, Diane McBain, Jack Mullaney; in Panavision Metrocolor.
RITZ (aria condizionata). 16: «Avventurieri per una rivolta». Uno spettacolare technicolor Paramount con Frederick Stafford e Jean Seberg.

ALABARDA. 15: «Stalingrado - La battaglia più lunga». Il più grande film di guerra finora prodotto! La battaglia che decise il destino del mondo! Con Sonja Ziemann e Gert Fröbe.
AURORA. 15. Un indimenticabile capolavoro Warner: «Splendore nell'erba», con Natalie Wood e Warren Beatty. Technicolor. Vietato min. 16.
CAPITOL. 16. (Aria condizionata): «I ragazzi di bandiera gialla», con Marisa Samia, Gianni Pettenati, Fabrizio Moroni, Renata Pocini, Patty Bravo, Rocky Roberts, Gianni Boncompagni e con tutti gli altri cantanti che hanno partecipato alla trasmissione radiofonica «Bandiera gialla». Technicolor. Prima visione.
CRISTALLO. 16, 19, 22 precise: «La dolce vita». Un film di grande successo con M. Mastroianni e A. Ekberg. Vietato ai minori di 16 anni.
FILODRAMMATICO. Ore 15: «The Bounty Killer», in technicolor. Classico e travolgente superfilm, drammatico, avventuroso, ricco di azioni audaci per raggiungere giustizia e amore, con il beniamino Tomas Milian ed Ella Karin.
GARIBALDI. 16.30: «La capanna dello zio Tom». Technicolor con O.W. Fisher, Eleonora Rossi Drago, Mylène Demongeot e Juliette Greco.
IMPERO. 16.30. Le più matte risate con M. Monroe, T. Curtis e J. Lemmon nel loro insuperato successo comico: «A qualcuno piace caldo».
MODERNO. 16: «La ragazza del bersagliere». Il capolavoro di A. Blasetti con G. Granata, A. Casagrande, T. Renis e V. Caprioli. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
VIALE. 14: «7 strade al tramonto». Uno spettacolare western con Audie Murphy, Barry Sullivan e Venetia Stevenson. Il film più volte premiato.
VITTORIO VENETO. 15.30. Cinemascope technicolor. Le Colt cantarono la morte e fu...: «Tempo di massacro», con Franco Nero, George Hilton, N. Castelnuovo. Un capolavoro western. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 15: «Rififì internazionale», in technicolor. Un poliziesco fuori serie mirabilmente interpretato da Jean Gabin, George Raft e Nadia Tiller.
ALCIONE. 15: «Cincinnati Kid», con Steve McQueen, Ann Margret e Karl Malden. Non è un western, è un film formidabile per drammaticità, suspense e interpretazione. In technicolor.
ARISTON. 16 (estivo 21): «Per un pugno di donne». Allegro scintillante, musicale. Cinemascope technicolor con Elvis Presley, Julie Adams, Jocelyn Lane, Jack Mullaney.
ASTORIA (Ponziana, tel. 95784). 14.30: Glenn Saxon in: «Vayas con Dios Gringo». Spettacolare western all'italiana. Technicolor. Ultimo giorno.
ASTRA. 16.30: «Dalla terrazza». Capolavoro Fox con Paul Newman. Technicolor. Vietato minori 16 anni.
IDEALE. 15. Nell'incanto suggestivo di Capri un film in technicolor con il complesso «I Giganti» e Patty Bravo, assieme a A. Marsina, Nadia Scarpito, Didi Perego, Vanda Capodoglio e N. Taranto: «Il ragazzo che sapeva amare».
MARCONI. 15 (estivo 20.30): «Aquile nell'infinito». Technicolor con James Stewart e June Allyson.
NOVO CINE. 14: «Rose rosse per Angelica». Spettacolare technicolor con J. Perrin e R. Carrà. Successo.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21, 22.30: «Per un pugno di donne». Allegro, scintillante, musicale, cinemascope technicolor con Elvis Presley, Julie Adams, Jocelyn Lane e Jack Mulloney.
ARENA DEI FIORI. 20.30 (chiusura cassa 21.45 - Si ripete il 1.o tempo). Audrey Hepburn e Peter O'Toole nell'ultradivertente film di W. Wyler: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» con Eli Wallach, Hugh Griffith e Charles Boyer. Panavision. Colore De Luxe.
ARENA DIANA. 21 (cassa ore 20.30): «Upperseven l'uomo da uccidere». I servizi segreti lo chiamano l'agente del diavolo. Technicolor di grande successo con P. Hubschmid e K. Dor V. Bock.
GIARDINO PUBBLICO. 21 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Per pochi dollari ancora». Technicolor techniscope con Giuliano Gemma, Evelyn Stuart e Fernando Sancho.
GINNASTICA. Apertura cassa 20.15, inizio 20.45, si ripete il 1.o tempo): «Il tormento e l'estasi». Avvincente technicolor con Charlton Heston e R. Harrison.
MARCONI. 20.30: «Aquile nell'infinito». Technicolor con James Stewart e June Allyson.
SATELLITE (B. San Sergio). 20.45. Gianni Morandi in: «Mi vedrai tornare».
SERVOLA. 20.30 (sala 18.30). Un film d'oro. Un successo eccezionale: «Sette uomini d'oro». Technicolor con Philippe Leroy, Rossana Podestà. E' consigliabile la visione dall'inizio.
STADIO. 20.45: «Furia a Marrakesh». Technicolor con Stephen Forsyth e Dominique Boschero.
VALMAURA. 20.45: «Guerra e pace», dal romanzo di Tolstoi. Colossale technicolor con Audrey Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer e V. Gassman.

MUGGIA

VERDI 16: «Caccia alla volpe». Technicolo con Peter Sellers e Victor Mature.

VOLTA. 16: «Un fiume di dollari». Technicolor con Henry Silva e Thomas Hunter.
ROMA estivo. 20.45: «Lord Brummell», con Stewart Granger, Elizabeth Taylor, Peter Ustinov. A colori.

UDINE

ARISTON. 15: «Il lago di Satana».
ASTRA. 15: «Avventurieri per una rivolta».
CAPITOL. 15: «I diamanti che nessuno voleva rubare».
CENTRALE. 15: «Voglio sposarle tutte».
PUCCINI. 15: «Il gobbo di Londra».
ASQUINI. 16: «Mirage».
CRISTALLO. 15: «Desperado trail».
DIANA. 16: «La spietata Colt del Gringo».
FERROVIARIO. 16: «Duello a El Diablo».
FRIULI. 16: «Operazione Crossbow».
ROMA. 16: «La Colt è la mia legge».
SAN GIORGIO. 16: «I quattro figli di Katie Elder».
MANZONI. 16: «Il vendicatore di Kansas City».

GORIZIA

CORSO. 15: «Killer calibro 32», con P. Lee Lawrence e A. Spaak. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15: «La sfinge d'oro», con A. Ekberg e R. Taylor. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «48 ore per non morire», con G. Ford e S. Stevens. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.30: «Agente 4 K 2 chiede aiuto», con D. Janssen e E. Begley. A colori. Ult. 21.30.
MODERNISSIMO. Turno di chiusura.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «Non stuzzicate la zanzara», con Rita Pavone. A colori.
PRINCIPE. 15: «Il sapore della pelle», con F. Zana e A. Benetti.
EXCELSIOR. 14: «Intrigo internazionale», C. Grant, J. Mason. A colori.
SAN MICHELE. 14.30: «All'ombra di una Colt», S. Forsyth. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14: «Il giuramento di Zorro», T. Russel e R. Yarza. A colori.

GRADO

TEATRO MOBILE (Via Conti di Grado). 21.30: Spettacolo di prosa con la Compagnia di Umberto Verdirosi.
CRISTALLO. 20.30: «La resa dei conti», con Lee Van Cleef, Tomas Milian, Nives Navarro e Fernando Sancho; in cinemascope technicolor. Ult. 22.30.
PARCO DELLE ROSE. 21: «My Fair Lady», con Audrey Hepburn, Rex Harrison e Stanley Holloway; in cinemascope technicolor.
RAZZO. 20.45: «Il compagno don Camillo», con Fernandel e Gino Cervi. Panoramico.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «La guerra segreta», con Gassman e H. Fonda.

GRADISCA

COMUNALE: «Tobruk», con Rock Hudson e George Peppard.
EDEN: «James Tont - Operazione D.U.E.», con Lando Buzzanca.
COASSINI: «Il magnifico straniero», con Clint Eastwood.

RONCHI

EXCELSIOR. 16: «Per amore, per magia», con Gianni Morandi e Rosemarie Dexter. A colori. Ultima 22.
RIO. 16: «Delitto d'amore», con Dominique Boschero e Josè Moreno. Cinemascope a colori. Ultima 22.

SAGRADO

ITALIA: «100.000 dollari per Lassiter».

STARANZANO

EDISON. 15: «Non son degno di te», con G. Morandi e L. Efrikian.

CRONACHE DELLA TV

VARIETA' e cinema

Tutto regolare nella serata televisiva del sabato. Da una parte il varietà musicale con Gino Bramieri e Marisa Del Frate, «Eccetera, eccetera...», dall'altra l'ultimo film in programma per la rassegna dedicata a Robert Flaherty: «Tabu».

Anche questa volta «Eccetera, eccetera...» ha fatto scendere in campo un discreto numero di ospiti variamente noti. Nell'ambito della musica leggera, ad esempio, Gigliola Cinquetti, Françoise Hardy e una veterana pluridecorata di numerose campagne canzonettistiche come Nilla Pizzi, nell'ambito, diciamo così, della prosa l'attore Luigi Vannucchi, esibitosi ieri in una recita di seggiolate in testa. L'assemblea settimanale di tanti personaggi, la platea popolare usa a cogliere con occhi amorevoli, potrebbe forse dare buoni frutti, ma in realtà il livello medio delle scenette e delle battute comiche escogitate dagli umorismi televisivi vanifica troppo spesso le loro fatiche.

Nel Secondo Programma c'era, come si è detto sopra, il film di Robert Flaherty, «Tabù». Realizzato nel 1931, esso narra una tragica vicenda d'amore e morte sullo sfondo dell'estivo paesaggio polinesiano. Il tema è piuttosto insolito nella filmografia del grande maestro, ma l'opera non tradisce mai quel senso quasi religioso del rapporto tra la natura e l'uomo che si lega indissolubilmente alla fede artistica dell'autore. «Tabù» costituiva dunque un'altra favorevole occasione per accostarsi al mondo poetico del celebre regista.

Da segnalare infine, sul primo canale, la telecronaca di alcune fasi dell'incontro triangolare di atletica leggera Italia-USA-Spagna, trasmessa al termine dello spettacolo musicale.

Per stasera si preannuncia una commedia gialla di qualche risonanza, «A casa per le sette» di Robert Sheriff, con un valoroso trio di interpreti: Lilla Brignone, Gianni Santuccio e Renzo Giovampietro. Il secondo punterà su una rassegna internazionale della chitarra. La scelta fra i due canali non dovrebbe risultare imbarazzante.

Ber.

Il regista Terence Young, realizzatore dei primi film di James Bond, prepara un film sulla vita del grande scrittore Puskin. Egli ha già cominciato le trattative con le autorità cinematografiche sovietiche, per poter girare gli esterni in Russia. Il bilancio previsto è di tre milioni e mezzo di dollari.

UN DRASTICO RAZIONAMENTO ANNUNCIATO DALLE AUTORITA' DELLA COLONIA

LA SETE MINACCIA HONGKONG «CHIUSI I RUBINETTI» DAI CINESI

E' dubbio che le autorità comuniste intendano rispettare il contratto di fornitura
Difficoltà in vista anche per l'alimentazione: ci si rivolgerà al mercato australiano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hongkong, 18

La Cina popolare non vuol dare acqua a Hongkong, e le prospettive si presentano gravi per la colonia britannica, già costretta al razionamento idrico (ogni quattro giorni la fornitura è limitata a quattro ore); il direttore degli acquedotti, A. S. Robertson, ha annunciato che se si vogliono far durare le scorte per tutto l'inverno occorrerà ridurre i consumi di un terzo. Questa estate le piogge non sono cadute con la consueta abbondanza, e Pechino, principale fornitrice d'acqua di Hongkong, ha ignorato le richieste di fornitura supplementare; dopo aver fatto fede al contratto annuale che prevede l'invio nella colonia di 68 milioni di litri d'acqua non ne ha più mandato una goccia. E il contratto valeva da ottobre a giugno. Così a metà luglio le autorità della colonia hanno dovuto attuare il razionamento. Con la tensione e gli incidenti al confine è tuttaltro che certo che a ottobre la Cina di Mao intenda riprendere il pompaggio come richiede il contratto, firmato nel 1965.

«Il 1.o ottobre dovremmo avere circa settanta milioni di litri nei serbatoi per poter continuare i consumi al ritmo attuale di 50 litri pro capite al giorno» dice Robertson. «Vorremmo che la gente riducesse spontaneamente il consumo. Se non pioverà in autunno dovremo aggiungere acqua salata a quella dolce; dal punto di vista medico non sarà affatto dannoso». Ai giornalisti è stato dato un assaggio della prevista mistura; non è quel che si dice una bevanda eccellente. C'è anche il problema dei viveri; a Canberra il Parlamento australiano è stato informato che il Governo cercherà di inviare generi alimentari alla colonia in sostituzione di quelli che non arrivano più dalla Cina, a causa dello sconvolgimento delle linee di rifornimento dovuto alla caotica situazione cinese. Il direttore del commercio e dell'industria della colonia T. D. Sorby ha avvisato che i viveri si faranno scarsi e i prezzi saliranno, annunciando peraltro che il Governo sta cercando di procurarsi forniture altrove.

Dalla Cina comunista giunge notizia che centinaia di migliaia di guardie rosse fedeli a Mao Tse-tung si sono radunate a Pechino per celebrare il primo anniversario della loro campagna. Il «Quotidiano del popolo», organo del partito, afferma d'altro canto, riportando un articolo di un giornale di Sciangai, che le guardie rosse sono politicamente immature e mancano di esperienza politica: potrebbero conquistare il potere un giorno e perderlo il giorno dopo. L'articolo esorta le giovani guardie a non cercare di far le cose da soli, ma a lavorare invece in stretta unione con i «quadri» (ossia con i dirigenti del Governo e del partito) che sono «nel complesso» fedeli a Mao e dediti al loro lavoro.

Secondo notizie giunte a Hongkong le truppe che si erano ammutinate a Canton, e che in seguito all'arrivo di due battaglioni maoisti si sono portate nei sobborghi della grande città meridionale, hanno inondato le vie di manifestini lanciati da elicotteri; i volantini incitano la popolazione a sollevarsi e a cacciare i soldati di Mao. Di una breve ma violenta sollevazione, nel corso della quale gli avversari della rivoluzione culturale hanno «crudelmente soppresso» i sostenitori di Mao, dà notizia un articolo scritto in occasione del «Congresso delle guardie rosse del 18 agosto» e riportato da Radio Pechino. Il congresso è il grande raduno nel quale si celebra l'anniversario del giorno in cui Mao Tsetung presenziò per la prima volta a un'adunanza di guardie rosse. Dice l'articolo che i maoisti sono riusciti a prendere il sopravvento sui rivoltosi. L'episodio si è verificato in una zona centro-occidentale della Cina.

U. P. I.

A Cortina d'Ampezzo

MADRE DI DUE FIGLI eletta «Lady Italia»

Cortina d'Ampezzo, 19

Barbara Maimone, sposata con un gioielliere milanese e madre di due figli, è la nuova «Lady Italia 1967». E' stata eletta oggi, a Cortina d'Ampezzo, tra una «rosa» di undici concorrenti in rappresentanza di altrettante regioni italiane: Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Toscana, Abruzzo, Campania, Marche, Emilia, Romagna (nell'occasione distinta dall'Emilia) e Puglia. «Lady Italia» è italiana solo di adozione: essa è infatti nata in Germania e sembrava che dovesse partecipare al concorso «Lady Europa» in rappresentanza della sua patria di origine. Damigelle d'onore sono state elette le rappresentanti della Toscana e del Piemonte: Tamara Berti, una fotomodella di 20 anni che lavora a Milano e Armanda Ricaldone di 24 anni, impiegata e, a tempo libero, fotomodella.

La scelta della prima «corona» da assegnare nel corso di questi «tre giorni dell'eleganza e dello stile», non è stata troppo laboriosa. L'attenzione della giuria si è subito rivolta a «Lady Liguria» ed a «Lady Toscana». La prima ha avuto la meglio per un lieve margine, tanto che si è dovuto ricorrere al ballottaggio finale per poter conoscere la vincitrice, che è infine risultata la signora Maimone, segnalatasi in un concorso di selezione svoltosi nei mesi scorsi ad Alassio. «Lady Italia», alla quale è stata consegnata la tradizionale fascia, ha ricevuto anche un gran numero di premi: una giacca di visone, un giradischi, una radio, un motorscooter, una lavatrice e una bicicletta.

Nella giuria, tra gli altri, erano: Vittorio Gancia, Franca Valeri, Eleonora Rossi Drago, Marcella Pobbe, Paolo Pitagora e Carlo Lizzani.

La fascia alla nuova «Lady Italia» è stata consegnata da Jose Marie-Nat, nel corso di una festa svoltasi in un albergo a qualche chilometro dal centro di Cortina. In precedenza gli organizzatori avevano invano cercato di convincere Vittorio Gassman, che si trova in vacanza nel centro ampezzano, ad assolvere l'incarico. Gassman, però, si è reso irreperibile. Introvabili sono stati anche due quotate concorrenti: la contessina Michaela Pignatelli e la duchessa Marina Lante della Rovere, una delle favorite al titolo di «Lady Europa», che fu già di Alessandra Torlonia e di Ira Furstenberg.

Dopo la conclusione del concorso per «Lady Italia» l'attenzione si è spostata sul gruppo delle concorrenti per «Lady Europa», che dovrebbe rappresentare la quintessenza del buon gusto, del fascino e della signorilità. A questo secondo titolo concorrono undici signore in rappresentanza di altrettanti Paesi stranieri, oltre a cinque concorrenti scelte tra le partecipanti al titolo di «Lady Italia». Tre di queste sono già state designate: sono «Lady Italia» (Barbara Maimone), «Lady Toscana» (Tamara Berti) e «Lady Piemonte» (Armanda Ricaldone). Le altre due saranno scelte domani nel corso di una riunione della giuria.

I Paesi rappresentati a «Lady Europa», oltre all'Italia, sono: Francia (Edwige Fenech); Belgio (Solange de Chamby); Svizzera (Mascia Cantoni, già premiata a Venezia nel corso dell'Europremio); Austria (Ylia Chanek); Danimarca (Thea von Nemethy); Lussemburgo (Katia Collidine); Norvegia (Irma Martinz); Ungheria (Maria Grof); Germania (Barbara Schaub); Spagna (Rajia Jurado); l'ultima concorrente, Dolores Agusta, rappresenta la Repubblica di San Marino ed è una delle favorite al titolo di «Lady Europa».

MINACCIA DI CROLLARE il campanile di Resia

Merano, 19

Il campanile di Curon Venosta semisommerso nel lago di Resia, minaccia di crollare. Da un recente sopralluogo di tecnici e di esperti della Sovrintendenza dei Monumenti, è risultato che la consistenza delle fondamenta del campanile è sempre più debole a causa della natura fangosa del fondo. Inoltre, l'aumento e l'abbassamento del livello delle acque provoca squilibri nelle strutture della torre e anche incrinature.

L'unico rimedio — secondo il sovrintendente ai Monumenti, prof. Rasmo — sarebbe la costruzione di una cosiddetta «vasca a rovescio» attorno al campanile. Le pareti di questa vasca in calcestruzzo dovrebbero poggiare sul fondo ed elevarsi per quattro metri almeno cioè fino al livello massimo del lago.

LITE PER UN POSTO sulla «Freccia del Sud»

Catania, 19

Un litigio è avvenuto sulla «Freccia del Sud», nella stazione di Catania, al momento della partenza del convoglio per Milano. Il signor Alfio Inzolia, di 38 anni, che doveva recarsi nel capoluogo lombardo, e stava prendendo posto in uno scompartimento dove erano alcuni sedili non occupati, è stato invitato a uscire da due persone, di Campobello di Licata, le quali sostenevano di avere occupato tutti i posti per dodici tra parenti e amici, in quel momento sulla banchina della stazione. Ne è nata una lite durante la quale un vetro del finestrino è andato in frantumi; Alfio Inzolia ha riportato una profonda ferita a una mano; anche la signorina Teresa Lo Maglio di 23 anni, di Campobello di Licata, è rimasta ferita mentre il terzo litigante, cugino di Teresa, Giacomo Falzone di 32 anni, è rimasto incolume.

Gli agenti della polizia ferroviaria hanno fermato tutti e tre i litiganti. Quando il treno è ripartito, lo scompartimento, i cui posti erano stati con tanto ardore contesi, era vuoto. Infatti, sia i litiganti, sia i parenti e gli amici, che dovevano salire sul treno e che attendevano sul marciapiede, sono stati costretti a rimandare la partenza.

VETTURE D'EPOCA NEL QUADRO DELLA BIENNALE FIORENTINA

L'automobile entra nel mercato antiquario

Significativo riconoscimento al nuovo collezionismo
Il «pezzo» più recente dovrà avere almeno 50 anni

Firenze, 19

Il primo congresso europeo dei grandi collezionisti di automobili storiche e il primo concorso europeo per la conservazione e il restauro delle automobili d'epoca rappresenteranno la manifestazione collaterale più importante della quinta Mostra mercato internazionale dell'antiquariato in programma a Firenze dal 22 settembre al 22 ottobre 1967. La passione delle automobili storiche si è diffusa rapidamente in tutti i Paesi. Persone famose nei vari campi di attività sono diventate ricercatori instancabili e collezionisti, orgogliosi di cimentarsi nella più famosa corsa per automobili veterane: la Londra-Brigton.

Questa forma di collezionismo ha dato vita ad un mercato intenso. E' per questo che per la prima volta si riuniranno a Firenze — dal 7 al 10 ottobre prossimo — i più grandi collezionisti di tutta Europa. L'iniziativa di indire questo primo congresso è stata presa dal Centro studi storici sull'automobilismo, presieduto dal professore Elio Quaglino, con la collaborazione dell'Autoclub storico italiano, dell'Automobile Club di Firenze, con il patrocinio dell'Ente provinciale per il turismo di Firenze, delle Aziende autonome di turismo di Firenze, Montecatini Terme e Prato e nell'ambito della quinta biennale dell'antiquariato.

La collaborazione internazionale fra collezionisti; il ripristino, il restauro e la conservazione di automobili storiche; l'adozione di una legislatura unitaria per l'uso e la conservazione del patrimonio storico automobilistico con particolare riferimento ai raduni, rallyes e concorsi, saranno i temi in discussione. Il congresso avrà un completamento spettacolare. Per tre giorni — dall'8 al 10 ottobre — le «automobili dei nostri nonni» non solo faranno bella mostra di sè a Prato, Firenze e Montecatini, ma circoleranno, in piena efficienza, sulle strade della Toscana.

Il primo concorso europeo per la conservazione e il restauro delle automobili storiche prevede, infatti, oltre agli esami delle vetture da parte di una giuria internazionale, due «prove di efficienza meccanica su strada in marcia libera nei giorni 9 e 10 ottobre»; dovranno cioè affrontare due percorsi, con difficoltà notevoli, per complessivi circa 150 chilometri. Al concorso saranno ammesse due classi di auto antiche; quelle anteriori al 31 dicembre 1904 e quelle costruite dal 1.o gennaio 1905 al 31 dicembre 1914. La «più giovane» dovrà aver superato, indenne, il mezzo secolo di vita.

Tanto al congresso quanto al concorso europeo hanno dato la loro adesione i più noti collezionisti di auto storiche di Inghilterra, Germania, Francia, Spagna, Svizzera, Austria, Cecoslovacchia, Portogallo, Belgio, Olanda, Danimarca e, naturalmente, d'Italia.

La Svizzera «sommersa» da tonnellate di burro

Berna, 19

La crisi del burro ha assunto questa settimana in Svizzera proporzioni molto gravi e si afferma che novemila tonnellate del prodotto invenduto, ed acquistato dallo Stato, giacciono in magazzini refrigerati, ma corrono comunque il rischio di inacidirsi a scadenza più o meno lontana.

Il rossetto del soldato



Tel Aviv — Una scena gentile in un campo d'addestramento israeliano per le ragazze in servizio nelle Forze Armate

Una guardia di finanza

Ferisce il commilitone inseguendo contrabbandieri

Varese, 19

Una guardia di finanza in servizio presso la brigata di Saltrio, Antonio Quarto, di 22 anni, di Barletta (Bari), è stata ferita, per disgrazia, da un commilitone: di quest'ultimo il comando della Guardia di Finanza non ha comunicato il nome. Il ferimento è avvenuto durante una operazione anticontrabbando. I due militi erano in servizio di pattuglia lungo il confine italo-elvetico, nella zona di Saltrio, quando hanno visto un gruppo di «spalloni» che aveva da poco varcato il confine con varie bricolle di merce di contrabbando. Antonio Quarto e il compagno hanno intimato l'alt ai contrabbandieri, ma questi si sono messi a correre cercando di rientrare in territorio elvetico.

Le due guardie di finanza, estratte le pistole, si sono messe al loro inseguimento: i due correvano uno dietro l'altro, quando improvvisamente, dalla pistola della guardia che si trovava dietro, è partito, inavvertitamente, un colpo che ha raggiunto Antonio Quarto alla spalla sinistra. Mentre i contrabbandieri riuscivano a riparare oltre confine, Antonio Quarto è stato soccorso dal compagno e, quindi, è stato portato all'ospedale di Varese, dove è stato giudicato guaribile in un mese. Egli sarà sottoposto a un intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile, rimastogli conficcato nella spalla.

SI E' APERTO IL CONGRESSO DEL PARTITO, RIDOTTO A 33 MILA MEMBRI

IL P.C. BRITANNICO IN CRISI TENDE LA MANO AI LABURISTI

Oltre al fallimento politico vi è quello editoriale del quotidiano «Morning Star»
La direzione si presenta con una proposta di equidistanza tra Russia e Cina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 19

Si accentua la grave crisi che da decenni travaglia il partito comunista inglese. Per il terzo anno consecutivo, il numero degli iscritti al PC britannico è in diminuzione e attualmente non arriva a 33 mila. Dal 1950, nonostante gli sforzi, i comunisti inglesi non riescono a far eleggere neppure un deputato alla Camera dei Comuni e il loro leader, Gollan, è più che mai preoccupato per il grosso fiasco editoriale del «Morning Star», il giornale che ha sostituito il «Daily Worker», cercando di presentarsi ai lavoratori britannici in veste più popolare e meno marcatamente dipendente da Mosca, ma senza suscitare l'interesse sperato dagli organizzatori.

Ora, nello sforzo di conquistare nuovi proseliti tra gli operai, il «British Communist Party» è in procinto di prendere un'iniziativa senza precedenti: al prossimo congresso, che si terrà a partire da oggi a Londra, l'esecutivo proclamerà apertamente che tutti i partiti comunisti hanno uguali diritti e che non deve esistere alcun «centro direzionale» che imponga a ciascuno dall'esterno una linea politica precostituita.

Questa rivendicazione di indipendenza da Mosca costituisce una risposta anticipata a coloro che, al Cremlino, ancora pensano all'opportunità di convocare una conferenza dei partiti comunisti mondiali. «I problemi del movimento comunista internazionale — afferma testualmente il documento dell'esecutivo del PC britannico — non possono più venir trattati sulla base di conferenze internazionali che tentino di elaborare tattiche, strategie e orientamenti politici globali, che si vorrebbero validi per tutti i partiti e per tutte le circostanze».

E' evidente, in questa chiara manifestazione di autonomismo, la volontà dei comunisti inglesi di mantenersi su una posizione di equidistanza tra Mosca e Pechino. Secondo la risoluzione proposta, il mondo comunista ha bisogno anche oggi di agire nella «massima unità d'azione», ma, in pratica, ciascun partito dev'essere lasciato libero di decidere con quali strumenti portare avanti la lotta per l'affermazione delle classi lavoratrici.

Occorre segnalare, inoltre, il passo della risoluzione dell'esecutivo dove si afferma che «tutti i partiti comunisti, qualunque sia la loro dimensione e influenza, e sia che partecipino o meno al Governo, devono disporre di uguali diritti». In altra parte del documento viene auspicato un patto d'unità di azione tra il partito comunista inglese e l'ala sinistra dei laburisti di Wilson, che dovrebbe articolarsi su determinati obiettivi di comune interesse.

Vice

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 23-8 da Genova, Napoli, Messina per la Australia, via Las Palmas. «Isonzo» verso il 6-9 da Trietse, Napoli, Livorno, Genova per l'Australia, via Las Palmas. «Europa» 28-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa, via Las Palmas. «Vivaldi» verso il 6-9 da Trieste, Napoli, Li- il Sud Africa. «Antonio» verso il 21-8 da Genova per il Sud Africa. «Victoria» 26-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per l'India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente, via Las Palmas. «Quirinale» verso il 24-9 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per l'India-Pakistan, Costa Occid., Estremo Oriente via Las Palmas. «Usodimare» verso il 29-8 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale, «Indiana» verso il 6-9 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Aquileia» verso il 24-8 da Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Rosandra» verso il 18-8 da Trieste, Palermo, Napoli (Livorno), Genova, Marsiglia per Africa Occ., Congo, Angola. «Geremia» (straord.) verso il 22-8 da Marsiglia, Canneto Lipari, Livorno, Genova, Napoli per Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Africa» 19-8 part. da Beira per Durban. «Adige» 14-8 part. da Venezia per Durban. «Aquileia» 18-8 part. da Napoli per Livorno. «Asia» 18-8 part. da Las Palmas per Capetown. «Caboto» 12-8 arr. a Manila. «Cellina» 20-8 in part. da Genova per Durban. «Esquilino» 14-8 arr. a Genova. «Europa» 18-8 part. da Brindisi per Venezia. «Galileo» 18-8 part. da Fremantle per Durban. «Indiana» 15-8 part. da Dakar per Napoli. «Isarco» 17-8 part. da Karachi per Colombo. «Isonzo» 13-8 part. da Dakar per Marsiglia. «Livenza» 17-8 arr. a Karachi. «Marco Polo» 7-8 part. da Colombo per Durban. «Marconi» 18-8 arr. a Genova. «Palatino» 15-8 part. da Penang per Cochin. «Piave» 18-8 in part. da Freetown per Abidjan. «Quirinale» 10-8 part. da Durban per Napoli. «Risano» 26-8 in arr. a Genova. «Rosandra» 17-8 part. da Genova per Venezia. «Usodimare» 18-8 part. da Napoli per Venezia. «Viminale» 13-8 part. da Singapore per Bangkok. «Vivaldi» 21-8 in part. da Venezia per Bari. «Vespucci» 14-8 part. da Livorno per Durban. «Mirto» 15-8 part. da Walvis Bay per Genova. «Franco Zeta» 17-8 part. da Walvis Bay per Genova. «Sun Palermo» 19-8 in part. da Beira per Durban. «Giancarlo Zeta» 19-8 in arr. a Durban. «Antonio» 21-8 in part. da Genova per Walvis Bay. «Ut Prosperatis» 20-8 in part. da Mogadiscio per Mombasa. «Arcturus» 19-8 in part. da Mogadiscio per Mombasa. «Ut Eatis» 17-8 part. da Napoli per Durban.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Raffaello» 30-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 7-9. «Michelangelo» 7-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 15-9. «L. da Vinci» 29-8 da Napoli per Palermo, Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, N. York. Arr. 8-9. «C. Colombo» 30-8 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Algeciras, Halifax, New York. Arr. 12-9. «Augustus» 27-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 14-9. «Verdi» 26-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guayra, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 23-9. «A. Volta» 21-8 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guayra, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, S. Francisco, Nord Pacifico. «Vesuvio» 20-8 da Trieste per Priolo, Porto Empedocle, Genova, Marsiglia, Dakar, Sud America.

Posizione delle navi: «Raffaello» 19-8 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 28-8. «Michelangelo» 19-8 part. Napoli per Gibilterra, New York. Arr. 26-8. «L. da Vinci» 16-8 part. Boston per Gibilterra, Palma M., Genova, Palermo, Napoli. Arr. 25-8. «C. Colombo» 19-8 part. Algeciras per Napoli, Palermo, Messina, Pireo, Venezia, Trieste. Arr. 25-8. «G. Cesare» 19-8 part. Santos per Montevideo, Buenos Aires. Arr. 22-8. «Augustus» 19-8 part. Barcellona per Cannes, Genova, Napoli. Arr. 22-8. «Donizetti» 18-8 part. Cartagena per Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 30-8. «Verdi» 18-8 arr. a Genova. «Rossini» 19-8 part. Guayaquil per Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curaçao, La Guayra, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 10-9. «G. Ferraris» 15-8 part. Bellingham per Seattle, Vancouver. «A. Pacinotti» 8-8 part. Cadice per Curacao, Cristobal, Callao, La Libertad, Los Angeles, S. Francisco, Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 6-8 part. Curaçao per Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 12-8 arr. a Trieste. «Fineo» (noleggiata) 16-8 part. La Libertad per Los Angeles, S. Francisco, Nord Pacifico. «Nereide» 18-8 arr. Livorno; proseguirà per Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 16-8 part. Bahia per Dakar (Valencia), Sete, Genova, Livorno, Napoli, Trieste. «Vesuvio» 13-8 arr. a Trieste. «Tritone» 12-8 part. Dakar per Rio de Janeiro, Montevideo, Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Illiria» 20-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Spalato, Corfù, Candia, Rodi, Mikonos Delos, Pireo, Itea, Dubrovnik. «Messapia» 23-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Chioggia» verso 24-8 da Trieste per Venezia, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Beirut, Lattachia. «Brennero» 24-8 ore 0-30 da Trieste per Venezia, Bari, Dubrovnik, Corfù, Beirut, Famagosta, Iskenderun, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 25-8 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 26-8 ore 18 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» a Brindisi, prosegue per Pireo. «Esperia» in navigazione Larnaca - Siracusa. «Enotria» a Rodi, prosegue per Limassol. «Messapia» in arrivo a Trieste. «San Giorgio» in navigazione Pireo - Napoli. «San Marco» al Pireo. «Bernina» a Famagosta. «Brennero» a Trieste. «Stelvio» a Catania. «Illiria» a Trieste. «Appia» in servizio traghetto Brindisi-Grecia. «Palladio» a Tartous. «Chioggia» a Vibo Valentia. «Loredan» in navigazione Marsiglia - Salonicco. «Udine» a Genova. «Vicenza» a Bari.

Prossimi arrivi a Trieste: «Brennero» 20-8. «Messapia» 20-8. «Chioggia» verso 23-8.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. Siracusa» 1-9 da Trieste. Venezia, Ancona, Bari, Catania, Malta, Messina. scali del Tirreno, Barcellona, Tarragona e Valencia. «Marechiaro» 27-8 da Trieste per Venezia, Bari (Brindisi), (Gallipoli), Crotone (Reggio Calabria), Messina, Siracusa, Catania, Malta e scali del Tirreno. «Cagliari» 3-9 da Trieste per Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam e Anversa.

STATO CIVILE

19 agosto 1967

MORTI: Rossi Renato a. 79; Viezzoli ved. Cosciani Margherita a. 85; Catarossi Carmelo a. 51; Reddi Adele a. 70; Celligoi in Giulivi Maria a. 72; Pitacco ved. Longo Bortola a. 78.

NATI: 13.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zagar Alessandro, muratore, con Volpi Milena, casalinga; Velussi Fabio, geometra, con Trevisan Serena, impiegata; Bussani Pietro, rappresentante, con Bettinelli Mirella, fisiochinesiterapista; Masi Luigi, barbiere, con Spessot Maria Pia, operaia; Romanelli Sergio, studente, con Fabricci Franca, telefonista; Bossi Aldo, meccanico, con Contin Adriana, operaia; Vergerio Claudio, vetrinista, con Sossa Alma, impiegata; Culot Armando, impiegato, con Marchi Onorina, impiegata; Bearz Paolo, litografo, con Solvi Maria, impiegata; Schiavon Fernando, geometra, con Pistan Editta, insegnante; Buccellato Gaspare, calzolaio, con Danieli Bruna, ricamatrice; Stuper Bruno, bigliettaio, con Rusconi Rita, sarta; Tamaro Marino, elettricista, con Serli Marisa, bambinaia; Contessa Paolo Antonio, tornitore mecc., con Acquaviva Maria, operaia; Cimadori Glauco, impiegato, con Millo Maria Grazia, operaia; Sushmel Adriano, autista, con Buso Maria Grazia, casalinga; Di Vico Angelo, rappresentante, con Pippa Barbara, impiegata; Kocevar Giuseppe, impiegato, con Menegatti Loredana, parrucchiera; Giorgieri Adamo, guardia di Finanza, con Hervatic Nerina, casalinga; D'Orazio Fulvio, impiegato, con Biloslavo Giuseppina, barista; Zagar Lodovico, meccanico, con Hrovatin Emilia, commessa; Suppancig Alvaro, meccanico, con Vichi Maria Luisa, parrucchiera; Zidarich Dario, meccanico navale, con Rusconi Silvana, casalinga; Destradi Sergio, meccanico, con Lavopa Maria, commessa; Marsetti Mario, ferroviere, con Santini-D'Ambrosi Renata, casalinga; Sossa Ferruccio, conduttore FF.SS., con Englaro Liliana, studentessa; Donati Renzo, impiegato, con Taraboochia Mirella, impiegata; Scarabat Lucio, falegname, con Mascitti Diana, parrucchiera; Farinelli Augusto, infermiere, con Benci Liliana, sarta; Bruch Elio, portalettere, con Arbanassi Ileana, sarta; Di Pasquale Vincenzo, meccanico, con Cernivani Laura, casalinga; Ruzzier Mario, operaio, con Germani Luisa, operaia; Guerra Umberto, impiegato, con Sali Gabriella, insegnante sc. media; Franchini Angelo, saldatore elettrico, con Semenic Giuseppina, operaia; Paris Giorgio, meccanico, con Rascioni Franca, commerciante; Saccon Angelo, piastrellista, con Palcich Amelia, sarta; Calcagno Adriano, elettricista, con Micol Olga, impiegata; Cucut Renato, meccanico, con Coppani Luciana, barista; Fragiacomo Duilio, impiegato, con Alzetta Gianna, insegnante sc. elem.; Claut Bruno, impiegato, con Ceppi Caterina, infermiera profess.; Blaschich Luciano, pittore, con Comar Marina, bambinaia; Vascotto Luciano, meccanico, con Mohammed Margherita, sarta; Rossi Fabio, portalettere, con Cesaria Annamaria, commessa; Conestabo Mario, commerciante, con Zupin Ada, commessa; Buzzi Fabio, impiegato, con Röthling Gisela, impiegata; Malalan Livio, panettiere, con Arendt Elisabeth, impiegata; Gerin Bruno, custode, con Buffolo Nives, casalinga; Carisi Claudio, studente, con Vatta Sonia, ragioniera; Mazzaroli Silvio, uff. Esercito, con Cosulich Tatiana, ragioniera; Gorza Aldo, muratore, con Lenarduzzi Luigia, casalinga; Susmel Giorgio, impiegato, con Vegetti Giovanna, impiegata; Hebeler Ulrich, impiegato, con Betteghella Pagotto Gianna, studentessa; Paoletti Edmondo, pittore verniciatore, con Sciola Teresa; Desco Giuliano, falegname, con Dragovic Maria, casalinga; Civitarese Bruno, impiegato, con Tronkar Carla, impiegata; Scorcia Maurizio, macellaio, con Gnecco Vittorina; Riedo Bernardino, rappresentante, con Flego Maria Grazia.

UN MISTERIOSO MALE RENALE COLPISCE LA GENTE NELLE ZONE INFESTATE

LO SPETTRO DELLE EPIDEMIE IN BOSNIA NELLA SCIA DI TORME DI TOPI FAMELICI

Incalcolabili i danni ai raccolti: in alcuni luoghi i montanari mangiano fieno bollito
E' conseguenza del cieco sterminio delle volpi la eccezionale proliferazione dei sorci

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sarajevo, 19

Sulla Bosnia devastata dalle orde di topi di campagna, che a milioni hanno fatto irruzione nella zona divorando i raccolti, incombe, dopo l'incubo della carestia, quello delle epidemie. Si teme che i roditori abbiano portato con sè i germi di malattie infettive, in particolare del tifo, che sono già accusati di aver provocato nella Serbia poco tempo fa. Le autorità sanitarie jugoslave hanno mobilitato tutte le forze disponibili per prevenire il peggio.

Ieri nel villaggio di Fojnica è morto un uomo; altre cinquanta persone sono state ricoverate in ospedale: soffrono di una non precisata malattia renale, la stessa che ha ucciso il loro compaesano, e i sanitari attribuiscono senza mezzi termini la colpa dell'accaduto ai topi arrivati dalle foreste. Fojnica è situata quaranta chilometri a Ovest di Sarajevo, nel cuore della zona invasa dai topi, che spostandosi di notte divorano tutto quanto trovano di commestibile, dal grano alle cipolle, dai fagioli alla frutta (si arrampicano anche sugli alberi). I danni si fanno già ascendere a centocinquanta milioni di lire, ma il bilancio è lungi dall'essere completo, anche perchè la marcia degli spietati animaletti prosegue.

Da Sarajevo sono partite per i villaggi squadre di medici e infermieri, che hanno il compito di disinfettare, vaccinare, disinfestare, prevenire insomma in ogni modo le epidemie. Alle autorità governative affluiscono a valanga le richieste di intervento, ma i funzionari osservano allargando le braccia in gesto sconsolato che non c'è nulla da fare. Non si può usare il veleno contro i topi, perchè il suo impiego metterebbe in pericolo gli animali selvatici e domestici. Gli altri suggerimenti, come quello di attendere che i topi, esauriti i commestibili, muoiano di fame, o che siano nelle tane invernali per poi schiacciarli con i trattori, appaiono poco consistenti e comunque non affrontano il problema immediato.

Così i contadini hanno fatto ricorso all'unico sistema possibile: vincendo la ripugnanza e la paura si avventurano di notte nei campi e cercano di sgominare i nemici percuotendoli a morte con vanghe, pale, bastoni, sassi. Ma i topi non si mostrano spaventati: «Tanti ne muoiono tanti ne arrivano» ha detto un contadino. Molti abitanti delle zone di montagna sono ridotti a dover mangiare fieno bollito: le loro scorte di viveri sono state divorate dai topi, che adesso hanno cominciato a entrare anche nelle case. A Kalinovik, quaranta chilometri a Sud di Sarajevo, si calcola che cinquemila persone siano senza cibo per l'inverno e senza sementi per le future semine. A Foca, 50 chilometri a Sud-Est di Sarajevo, i topi sono arrivati ieri, e già 500 famiglie hanno chiesto aiuto.

Le autorità bosniache intendono rivolgersi a quelle federali per un'assistenza su vasta scala. La fantastica proliferazione dei topi viene attribuita dall'Istituto biologico di Sarajevo allo sterminio delle volpi, nemiche naturali dei topi, avvenuto ad opera dei cacciatori e dei contadini. Gefeo Vucinic, ispettore capo dell'agricoltura per la regione di Sarajevo, dice che a suo avviso i roditori hanno lasciato le foreste perchè quest'anno non vi sono noci abbastanza per il loro nutrimento. Comunque sia è certo che nessuno sarebbe meglio accolto in Bosnia, di questi giorni, del pifferaio magico con il suo prodigioso strumento.

U. P. I.

IN AMERICA LA «PILLOLA» per la lotta ai topi

New York, 19

Le autorità sanitarie di New York hanno trovato la soluzione per combattere il crescente aumento di topi: hanno deciso di alimentarli con le pillole antifecondative. Contano di vederne gli effetti all'inizio del 1969.

L'ingegnosa soluzione, nella quale le autorità americane hanno molta fiducia, non si presta però ad essere impiegata per affrontare un problema immediato quale quello della Bosnia.

SESSANTA TORINESI sul Kilimangiaro

Torino, 19

E' giunta oggi notizia che la spedizione del CAI-Uget di Torino, guidata dall'accademico Andrea Mellano e da Livio Andreotti, partita da Torino il 7 agosto scorso e diretta nel Kenia, ha scalato la più alta vetta del Kilimangiaro, il monte Kibo (6010 metri). L'ascensione non presentava gravi difficoltà di carattere alpinistico; ma l'eccezionalità dell'impresa sta nel fatto che tutti i componenti della spedizione — sessanta persone, di cui sette donne — hanno scalato il monte Kibo. Il telegramma inviato dagli alpinisti Mellano e Andreotti informa anche che un portatore è morto, ma non precisa in quali circostanze.

VENTIDUE DENUNCE per mancata antipolio

Lecce, 19

L'ufficiale sanitario del Comune di Lecce ha denunciato all'autorità giudiziaria i genitori di 22 bambini, i quali, pur avendo ricevuto formale diffida, non hanno adempiuto all'obbligo di far vaccinare i propri figli contro la poliomielite.

INGENUA ZITELLA A MATERA ABBAGLIATA DAL NOME DEL «MAGO»

Truffa economico-sentimentale di un falso nipote di Herrera

E' sparito con mezzo milione che doveva servire a prenotare l'albergo all'allenatore, a Sandro Mazzola e ad altri invitati allo sposalizio

Matera, 19

Spacciandosi per il nipote del noto allenatore di calcio Helenio Herrera, un uomo è riuscito a fidanzarsi ed a truffare mezzo milione ai familiari della promessa sposa; poi ha lasciato la città, dopo aver alloggiato in un albergo dove si era presentato come Francesco Bonanno di 47 anni, di Tunisi, residente a Grosseto. Della vicenda si sta occupando la Squadra mobile della Questura di Matera che ha diramato fonogrammi per estendere le ricerche ad altre città d'Italia.

Le fasi salienti della truffa sono state ricostruite dopo una serie di interrogatori. Il Bonanno, di passaggio a Matera alcuni giorni fa, fu ricoverato in ospedale per disturbi al cuore; durante la degenza riuscì a farsi presentare la signorina C.M. di 38 anni, alla quale raccontò di cercar moglie, di essere un cuoco di categoria «internazionale», benestante, e di avere uno zio molto famoso: l'allenatore dell'Inter, Helenio Herrera, della cui sorella era figlio.

Il matrimonio tra il Bonanno e la C.M. fu presto combinato. Non appena ristabilito, l'uomo lasciò Matera per qualche giorno; al suo ritorno — il giorno di Ferragosto — prese alloggio in albergo e disse di aver già invitato alle nozze, come ospite d'onore, suo zio ed il giocatore Sandro Mazzola, oltre a quaranta suoi amici. Prenotò anche venti stanze in albergo e un pranzo per decine di invitati.

Per le prenotazioni occorreva però denaro in anticipo e il Bonanno disse di aver con sè solo un assegno; lo fece vedere ai parenti della fidanzata, ma affermò di non poterlo cambiare subito perchè le banche erano chiuse. Chiese, quindi, un prestito fino al giorno successivo o, al più, per 48 ore; il fratello della promessa sposa, B.M. di 34 anni, riuscì a procurarsi mezzo milione di lire chiedendo a sua volta un prestito, e glielo consegnò. Il truffatore, ricevuto il danaro, uscì subito di casa, dicendo di voler sistemare tutto prima dell'arrivo dello zio. Doveva tornare dopo qualche ora; di lui non si sono avute più notizie. Trascorso qualche giorno i familiari della signorina C.M. si sono resi conto d'essere stati raggirati.

ECCEZIONALE INTERVENTO CHIRURGICO A PADOVA

Salvato un bambino con un ago nel cuore

Il medico ha preso il piccolo organo fra le dita
l'ha premuto e l'utensile è subito schizzato fuori

Padova, 19

Luigi Flammia, di 5 anni, di Padova, al quale si era conficcato un ago nel cuore, è stato salvato con una difficile operazione dal primario chirurgo dell'ospedale, prof. Carlon. Il piccolo stava giocando con il fratello Corrado nella cucina della sua abitazione. A un tratto ha preso un grosso ago e, appoggiandoselo al petto, l'ha mostrato al fratello dicendo: «Questa sarà la mia spada». All'improvviso, ha ricevuto una spinta da Corrado e l'ago gli si è conficcato nel cuore.

Il bambino è corso dalla madre, Teresa Salirno, di 36 anni, che, resasi conto della gravità della situazione, l'ha fatto distendere sul letto e, quindi, ha chiamato un'autoambulanza. All'ospedale, una radiografia ha rivelato che l'ago si era conficcato nella regione sottocutanea per cui si rendeva necessario operare d'urgenza. Il prof. Carlon ha aperto il cavo pleurico, senza peraltro trovare nulla. Ha sezionato la cartilagine della sesta costola, e ancora nulla.

A un tratto sembra che l'ago sia entrato nel cuore attraverso la parete anteriore del ventricolo destro e che stia fluttuando con la punta nella cavità ventricolare sinistra. Ad ogni spasmo cardiaco l'ago si muove, la punta può forare da un momento all'altro un tessuto vitale. Occorre liberare il cuore. Il prof. Carlon si decide, prende il cuore tra le dita, esercita una piccola pressione e l'ago schizza fuori con la punta attraverso la parete posteriore del ventricolo sinistro. L'operazione è finita e il bimbo è salvo.

SCALPORE FRA GLI OLTRANZISTI DI COLORE AMERICANI PER L'IMPROVVISO ARRESTO

Rap Brown il leader negro n. 2 in carcere per porto abusivo d'armi

Pur in attesa di giudizio viaggiava con una carabina «per sua difesa personale» A Baton Rouge si temono disordini per la fine di una marcia per i diritti civili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Baton Rouge, 19

Il Governatore della Louisiana, John McKeithen, ha reso noto che oggi e domani mille uomini della Guardia nazionale saranno dislocati a Baton Rouge, capitale dello Stato, per reprimere eventuali disordini. I soldati, ha avvertito McKeithen parlando alla televisione, avranno l'ordine di «sparare per uccidere» sin dall'inizio di eventuali disordini.

Questo avvertimento è rivolto sia ai negri che ai razzisti bianchi. Per questa sera è infatti prevista una manifestazione di negri davanti al Campidoglio di Baton Rouge, al termine di una «marcia dei diritti civili» cominciata otto giorni fa a Bogalusa. I membri del Ku Klux Klan — molto potente nella zona — hanno da parte loro intenzione di organizzare una riunione di massa a Baton Rouge contemporaneamente a quella per i diritti civili. A Syracuse frattanto per la prima volta in tre giorni, non vi sono stati ieri sera incidenti razziali.

Rap Brown, intanto, presidente nazionale del comitato di coordinazione degli studenti non violenti (SNCC), è stato arrestato la scorsa notte a New York per porto d'armi abusivo. Lo ha annunciato un portavoce del Dipartimento della Giustizia a Washington. Secondo l'accusa, Brown ha portato con sè una carabina semiautomatica mercoledì quando si è recato in volo da New York a New Orleans ed era ancora in possesso dell'arma durante il volo di ritorno a New York, compiuto ieri. Il portavoce del Dipartimento della Giustizia ha fatto presente che il Codice federale vieta a chiunque sia in attesa di giudizio di portare armi da uno Stato all'altro.

Rap Brown è in attesa di essere processato a Cambridge sotto l'accusa di incitamento alla violenza. Egli è in libertà vigilata dopo aver pagato una cauzione di 10 mila dollari. La violazione dell'articolo del Codice federale, in base al quale è stato incriminato Brown, comporta una pena massima di cinque anni di reclusione e di 20 mila dollari di multa.

L'arresto di Rap Brown è stato mantenuto dal giudice istruttore della Magistratura federale, Earl Bischopp, il quale ha fissato in 25 mila dollari la cauzione per l'eventuale rilascio. Nel corso di un'udienza preliminare, tenutasi questa mattina, il giudice ha confermato l'accusa secondo cui Brown ha trasportato un fucile e varie munizioni da uno Stato all'altro della Confederazione durante un periodo nel quale egli si trovava sotto l'imputazione per un precedente reato.

L'avvocato William Kunstler, legale del «Comitato studentesco di coordinamento della non violenza» (presieduto da Brown) ha affermato che si tratta di «un arresto politico arbitrario». Egli ha spiegato che Brown recava con sè una carabina semiautomatica per proteggere la propria incolumità dato che nella Louisiana «molta gente vorrebbe vederlo liquidato». Egli ha concluso protestando per la entità della cauzione e ha detto che farà di tutto e ricorrerà a tutti i mezzi costituzionali per ottenere il rilascio del suo cliente.

Rap Brown, il leader negro dell'ala radicale che si ispira al motto «Blac Power», «Potere per i negri», dovrà insomma versare l'ingente cauzione se vorrà essere liberato in tempo per intervenire domani nella capitale della Louisiana a un raduno antisegregazionista. Lo arresto del giovane presidente dello «Student Nonviolent Coordinating Commitee» (SNCC) ha colto di sorpresa i militanti dei movimenti negri più radicali, che finora non hanno reagito pubblicamente.

All'udienza preliminare davanti alla Corte Federale di New York, Rap Brown si è limitato a pronunciare il suo nome e cognome, senza fare commenti. Il suo avvocato, William Kunstler, ha vivacemente obiettato alla decisione del magistrato federale che ha imposto l'alta cauzione. «E' esorbitante e ingiustificata», ha detto il legale, secondo cui la carabina semiautomatica che Brown consegnò a funzionari dell'aeroporto di New Orleans dopo averla trasportata da New York serviva unicamente per l'autodifesa del leader negro.

Ai termini della legge federale, Rap Brown è incriminabile perchè non poteva trasportare armi da fuoco in quanto deve rispondere di un altro reato, l'incitamento alla sedizione, che gli è stato imputato tempo fa nello Stato del Maryland. Prima dell'arresto egli era libero, in attesa di processo, per aver fomentato, secondo l'accusa, i disordini razziali che scoppiarono a Cambridge, nel Maryland, lo scorso mese. Il presidente dello «SNCC» era stato prelevato alle due antimeridiane di oggi mentre lasciava un appartamento in un grande isolato della parte bassa di Manhattan. Era accompagnato da alcuni amici del movimento, ma non ha opposto resistenza agli agenti federali che hanno compiuto l'arresto.

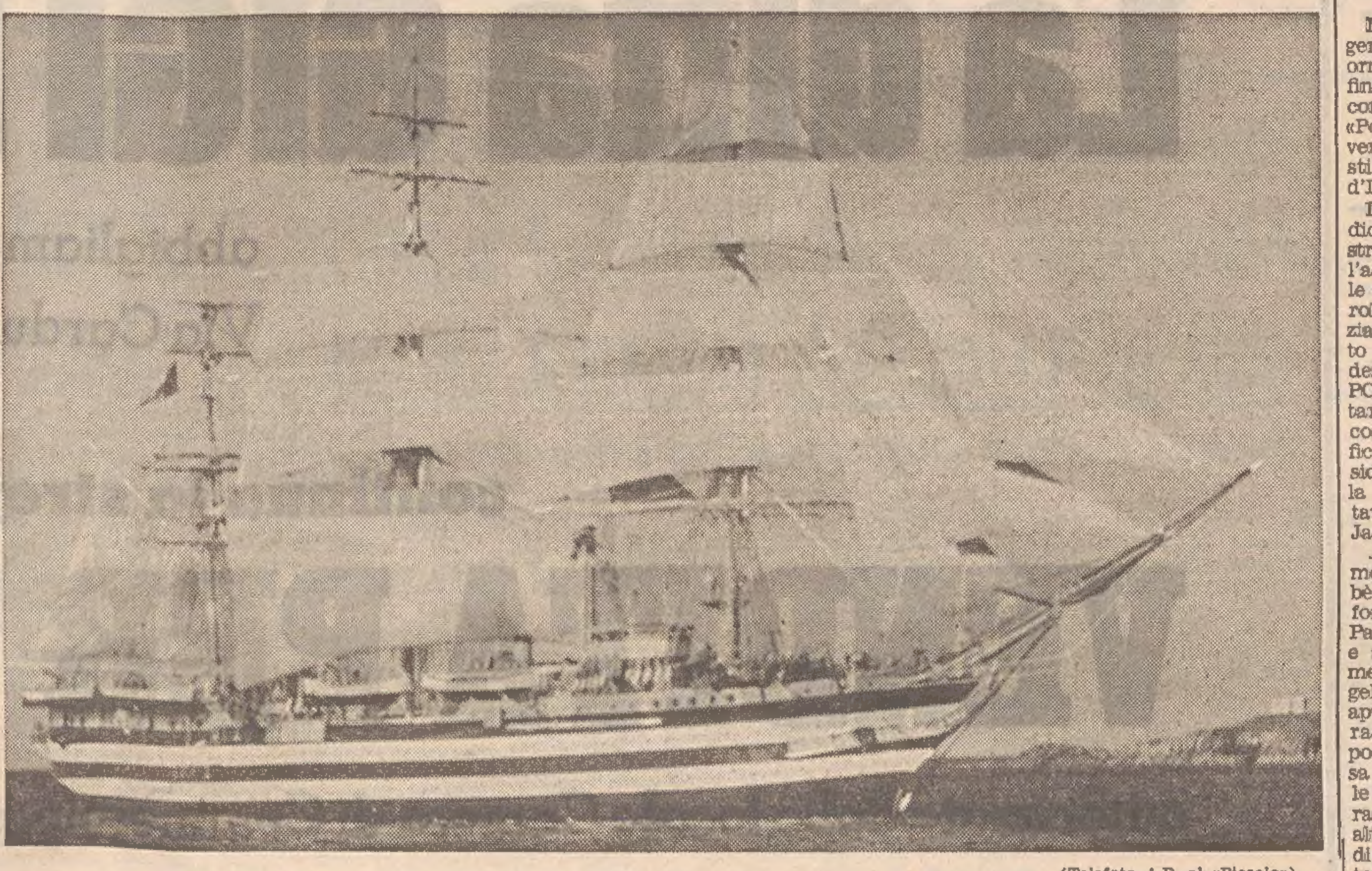
Domani, come si è detto, Rap Brown dovrebbe intervenire a un raduno per i diritti civili a Baton Rouge davanti al palazzo dove ha sede il Parlamento della Louisiana. Con il raduno terminerà una marcia di protesta sulla capitale statale da parte di sessanta negri che hanno raggiunto oggi Baton Rouge scortati da due battaglioni di soldati della Guardia Nazionale e da 175 agenti della polizia della Louisiana.

Frattanto, Radio Avana, captata a Miami, ha annunciato che Stokely Carmichael, esponente del movimento «Potere nero», è giunto stamane a Hanoi. Ieri, Rap Brown, presidente del comitato degli studenti non-violenti, aveva annunciato che Carmichael si sarebbe recato nella capitale del Vietnam del Nord «per rendersi conto di persona della selvaggia aggressione che viene compiuta contro quel Paese dagli Stati Uniti». Carmichael aveva partecipato come «delegato onorario» alla conferenza dell'OLAS (Organizzazione di solidarietà latino-americana) all'Avana.

L'emittente cubana ha aggiunto che, nel corso di un comizio svoltosi all'Avana in appoggio «alla lotta dei negri americani contro la discriminazione razziale e la miseria», è stato lanciato un appello al Governo americano affinchè «garantisca la vita» di Carmichael quando questi tornerà negli Stati Uniti dal Vietnam del Nord.

A. A.

L'arrivo della «Vespucci» a vele spiegate



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Plymouth — La nave scuola della Marina Militare fa il suo trionfale ingresso nel porto inglese con tutte le sue vele spiegate

Tradizionale settimana di fine agosto

La «Populorum progressio» in un convegno ad Assisi

Assisi, 19

Dal 23 al 29 agosto si svolgerà nella cittadella di Assisi la ormai tradizionale settimana di fine agosto, che quest'anno ha come argomento i temi della «Populorum progressio»: interverranno duemila professionisti provenienti da ogni parte d'Italia.

Domenica 27 agosto sarà dedicata al problema della costruzione della pace mediante l'attuazione di un ordine sociale che comporta, secondo le parole dell'enciclica, una giustizia più perfetta. Sull'argomento gli on. Pietro Ingrao, presidente del gruppo deputati del PCI, Giovanni Malagodi, segretario del PLI, Mario Tanassi, cosegretario del PSI-PSDI unificati e Benigno Zaccagnini presidente del gruppo deputati della D.C. parteciperanno a una tavola rotonda diretta da Jader Jacobelli.

Al mattino della stessa domenica prenderà la parola l'abbè Pierre, fondatore degli «chiffonniers d'emmaus» e Arturo Paoli già assistente della Giac e attualmente in Argentina come «piccolo fratello del Vangelo». La sera del 23 agosto aprirà i lavori il Cardinale Corrado Ursi, Arcivescovo di Napoli; la settimana sarà conclusa dall'intervento del Cardinale Angelo Dell'Acqua. Svolgeranno le loro relazioni, fra gli altri, Piero Bargellini Sindaco di Firenze, Felice Battaglia, rettore dell'Università di Bologna e i professori Careri e Ranzi.

NELLA CASA DELL'EX CAMPIONE A CHICAGO

Cassius ha sposato la giovane «musulmana»

Divorziato per motivi religiosi da una modella si è unito con una diciassettenne della sua setta

Chicago, 19

L'ex campione del mondo dei pesi massimi Cassius Clay si è sposato ieri sera a Chicago con Belinda Body, di 17 anni, nel corso di una cerimonia officiata secondo il rito dei «musulmani neri». Lo ha annunciato un amico di Cassius Clay. Quest'ultimo, che ha 25 anni, aveva chiesto soltanto giovedì una licenza di matrimonio.

Il rito è stato celebrato nel bungalow ove il pugile di colore, privato del titolo dopo il suo rifiuto di prestare servizio militare, abita da tempo, nel South Side di Chicago. C'erano solo i parenti e qualche amico; i genitori di Cassius erano attesi per le nozze, ma sono giunti da Atlanta, in Georgia, quando Cassius e Belinda erano ormai marito e moglie. Così si sono dovuti accontentare di prendere parte al ricevimento intimo che ha seguito la cerimonia.

Cassius e la giovanissima sposa si erano conosciuti quattro anni fa a Chicago, nella scuola della setta alla quale entrambi appartengono, ma solo un anno fa, come ha spiegato il procuratore di Clay, Herbert Muhammad, si sono accorti di volersi bene; a quell'epoca Cassius era già divorziato da un anno; il suo primo matrimonio, con la modella Sonji Roi, era stato celebrato nell'agosto 1964, ma era presto naufragato.

La religione domina ormai tutta l'esistenza di Mohamed Ali; ha perduto il titolo, ed è stato condannato a cinque anni di reclusione e a diecimila dollari di multa, per essersi rifiutato di prestare servizio militare in quanto, afferma, la sua fede e il suo stato di ministro del culto musulmano non glielo consentono; fu per motivi religiosi che divorziò da Sonji, accusandola di portare abiti che modellavano la figura, di non aver voluto rinunciare ai liquori e alle sigarette e di non comportarsi in genere come buona moglie musulmana. Sonji, che ha diritto a 1250 dollari di alimenti al mese per 121 mesi, ha detto dal canto suo: «Non mi portava da nessuna parte, non facevo certo la vita di moglie del campione del mondo».

Clay è adesso in libertà provvisoria, in attesa dell'esito dell'appello. Gli sposi trascorreranno la luna di miele alle Hawaii. Belinda era raggiante dopo il rito; ma non ha voluto fare dichiarazioni.

La sposa aveva un abito bianco che le giungeva sino ai piedi ed un velo; erano anche presenti i suoi genitori, che non celavano la loro soddisfazione. Muhammad Boyd non solo è musulmano nero, ma appartiene alla guardia di «elite» della setta, ossia al «frutto dell'Islam». Egli ha preso parte alla cerimonia nell'uniforme della guardia, tutta bianca. Come i suoi compagni del «frutto» egli è un esperto nell'arte del karate, il micidiale sistema di lotta. Aveva dato con entusiasmo l'autorizzazione richiesta dalla legge ai genitori dei minori che desiderano sposarsi.

Denunciato per aver chiuso il cane nel portabagagli

Voghera, 18

Per aver chiuso nel portabagagli di un'automobile il proprio cane da caccia, l'esercente Dino De Paoli, di 41 anni, abitante a Cervesina nei pressi di Voghera, è stato denunciato al pretore per maltrattamento di animali. Il De Paoli aveva portato il suo cane, per addestrarlo alla caccia, in una località vicina a Cervesina, tenendolo chiuso appunto nel portabagagli. E' stato denunciato dalle guardie zoofile di Voghera.

ORRENDO CRIMINE PROVOCATO DAL FANATISMO E DALLA SUPERSTIZIONE IN UN PICCOLO VILLAGGIO

Due giovani suore in India immolate al «dio della pioggia»

Per scongiurare i pericoli delle inondazioni lo stregone di una tribù «semiselvaggia» le ha fatte decapitare Le loro teste sono poi state sepolte in una diga - La polizia avvertita da un testimone ha aperto un'inchiesta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuova Delhi, 19

La denunzia di un mendicante, che afferma di aver assistito all'orrendo rito, ha messo la Polizia sulle tracce di un delitto provocato dal fanatismo, dalla superstizione e dall'ignoranza: due giovani religiose cattoliche sono state aggredite, catturate e sacrificate dallo stregone di una tribù semi-selvaggia.

Secondo quanto riferisce la Polizia le due suore stavano viaggiando da sole da una stazione missionaria ad un'altra, quando si sono fermate in un villaggio per acquistare del cibo. Nella regione, all'estremo orientale dello Stato di Madhya Pradesh, vivono popolazioni pagane, presso le quali l'opera dei missionari, se da un lato viene accettata soprattutto per l'assistenza sanitaria e igienica, dall'altro ha suscitato il risentimento dei santoni e degli stregoni. Presso quelle popolazioni, come ammettono le autorità indiane «benchè fortunatamente molto raramente» avvengono ancora sacrifici umani agli dei, specie quando si tratta di implorare grazie «importanti».

In questo periodo i monsoni fanno cadere piogge torrenziali che arrecano gravissimi danni alla misera economia agricola degli indigeni. Anche con denari e aiuti di vario genere, forniti dai missionari, sono state costruite dighe di terra battuta, ma si tratta di deboli difese che le piogge particolarmente violente mettono in pericolo.

Appunto per scongiurare pericoli al villaggio lo stregone avrebbe deciso, secondo quanto afferma la Polizia, di sacrificare al «dio della pioggia» le due giovani straniere, le cui teste decollate sarebbero state sepolte in una diga di protezione.

Secondo una versione le due giovani sarebbero state suore missionarie, ma secondo la versione raccolta dalla stampa indiana si sarebbe invece trattato di cristiane indigene, religiose «ma non suore» cioè, probabilmente «terziarie» di un ordine missionario. I nomi delle due vittime sacrificali non sono stati rivelati, ma le autorità cattoliche dello Stato di Madhya Pradesh escludono che si tratti di missionarie italiane o francesi o tedesche.

Il mendicante che aveva assistito, a suo dire, al sacrificio umano, inorridito è riuscito ad allontanarsi dal villaggio solo dopo una settimana, però, egli, vincendo il timore di crudeli rappresaglie, si è presentato ad un posto di Polizia nella giungla, situato a meno di sei chilometri dal villaggio dove è avvenuto il sacrificio delle due giovani cattoliche, ed ha raccontato ciò che aveva visto.

La Polizia ha iniziato un'inchiesta e sta cercando i cadaveri delle due vittime. La popolazione del villaggio — comunque — si è chiusa nella più impenetrabile omertà e lo stregone che avrebbe eseguito l'orrendo rito sacrificale è scomparso dalla circolazione.

U. P. I.

FUGGE DALLA SVIZZERA per diventare «beat»

Milano, 19

Un ragazzo italiano, residente in Svizzera con il padre emigrante, è fuggito due giorni or sono da casa per recarsi a Milano volendo vivere alla «beat». Il padre, Vincenzo Perrone, da Santa Severina (Catanzaro) che da cinque anni risiede nel Cantone di Baden dove lavora in una fabbrica, si è recato ieri sera all'ufficio minorenni della Questura chiedendo che si facessero ricerche del figlio Giuseppe, di 16 anni.

L'uomo ha raccontato di aver sorpreso il ragazzo mentre stava tagliuzzandosi i pantaloni secondo la moda «beat» e di averlo rimproverato. Il giovane è sembrato sul momento rassegnato; ma, il giorno seguente, prelevati 290 franchi svizzeri da un cassetto e ritirato il passaporto dalla gendarmeria, è fuggito. Quasi certamente si è recato a Milano, città che tanti amici di Giuseppe avevano decantato come ideale per vivere una vera vita «beat».

TURISTI VIETNAMITI in visita in Italia

Ventimiglia, 19

Un gruppo di 20 turisti del Vietnam del Sud, residenti quasi tutti a Saigon, sono entrati oggi in Italia attraverso uno dei valichi della frontiera italo-francese a Ventimiglia. Sono diretti a Roma dove sperano di essere ricevuti, nella prossima settimana, dal Pontefice Paolo VI e ringraziarlo per gli sforzi che sta facendo per riportare la pace nel Sud-Est asiatico.

I 20 vietnamiti viaggiano a bordo di un pullman: uno dei tanti, migliaia e migliaia, che in questi giorni attraversano nei due sensi i valichi stradali di ponte San Luigi e ponte San Ludovico.

L'orrendo delitto di un capofamiglia

SMASCHERATO L'AUTORE della strage in Minnesota



Saint Cloud, 19

Lo sceriffo della contea di Stearns, Peter Lahr, ha dichiarato che è stato chiarito il mistero della strage della quale rimasero vittime l'altro ieri notte, una donna e quattro suoi bambini, uccisi con colpi di arma da fuoco e poi carbonizzati nel rogo della loro casa. L'ex pilota di elicotteri David Hoskins, di 30 anni, ha ammesso di avere sparato con una carabina contro la moglie e poi di avere dato alle fiamme la sua fattoria di campagna nella quale erano anche i quattro bambini; l'uomo ha spiegato di essersi successivamente inflitto da sè diverse ferite con la stessa arma e di essersi legato ad un palo, poco distante.

Nella sua confessione, debitamente firmata, Hockins fa presente che la morte dei figli è stato un fatto non previsto ed accidentale. Solo dopo essersi legato al palo egli si sarebbe reso conto che i figli si trovavano all'interno della casa; cercò allora di slegarsi ma finì soltanto per rimanere ancora più avvinto dalle corde e così venne trovato qualche tempo dopo, quando già le fiamme avevano compiuto la loro opera.

Lo sceriffo ha detto che, per ora, non è stato appurato un motivo preciso per la strage. Nei confronti dell'uomo, il quale si trova in discrete condizioni, ma sotto buona guardia, nell'ospedale locale, sarà chiesta l'incriminazione per omicidio della moglie Loretta di 29 anni e dei figli Julie Ann di 6 anni, Daria di quattro, Linda di uno e David di sei settimane. (Nella foto, il crudele assassino).

COLPO DI 25 MILIONI ALL'AEROPORTO DI ORLY

Rubano lingotti d'oro tre banditi mascherati

Dopo aver colpito e immobilizzato il guardiano hanno vuotato la cassaforte dell'ufficio postale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 19

Lingotti d'oro e banconote per venticinque milioni di lire sono stati rubati, all'aeroporto di Orly, da tre banditi mascherati, nella notte fra venerdì e sabato. La rapina è avvenuta in un edificio isolato, recentemente costruito, che è adibito a deposito della corrispondenza e dei pacchi postali in arrivo o in partenza dall'aeroporto.

Un guardiano notturno — che è stato testimone impotente dell'«hold up» — ha raccontato come sono andate le cose. «Erano le tre di notte — ha detto —, e mi trovavo seduto nel mio box, quando ho visto tre individui, con i volti incappucciati, che si dirigevano verso di me. Uno dei tre mi ha colpito al viso con un pugno, poi i complici mi hanno legato, imbavagliato e steso al suolo. Non so se erano armati, e del resto ero troppo stordito per comprendere che cosa stesse succedendo.

«Verso le sei, mentre fuori albeggiava, sono riuscito a liberarmi dalle corde e mi sono precipitato nell'ufficio dove vengono depositati i valori. La fiamma ossidrica aveva sventrato la cassaforte, che era vuota. Ho cercato di telefonare, ma i fili erano stati tagliati. Allora ho preso il mio ciclomotore e sono andato a dare l'allarme».

Il guardiano — che ha una sessantina d'anni — è stato interrogato alla gendarmeria di Orly dopo essere stato medicato per le contusioni riportate. Risulta evidente dalle prime constatazioni che la rapina è stata compiuta da individui al corrente sia della topografia dell'edificio che dell'organizzazione dei servizi postali di Orly. Le indagini, pertanto, non trascurano i dipendenti e gli ex dipendenti dell'aeroporto.

U. R.

Allo studio in Germania

Rinvio della prescrizione dei crimini nazisti?

Bonn, 19

Il Governo federale dovrà prossimamente occuparsi della caduta in prescrizione dei crimini nazisti: il Ministro della Giustizia Heinemann, infatti, ha recentemente fatto notare in una lettera al Cancelliere Kiesinger che tale problema diventa sempre più scottante, perchè a partire dal 31 dicembre 1969 gli ex nazisti non dovrebbero più, secondo quanto fu stabilito nel 1965, rispondere dei delitti commessi «contro l'umanità».

Il Ministero federale della Giustizia sta attualmente esaminando insieme con le autorità giudiziarie di tutti i «Laender» e con la centrale di Karlsruhe se vi sia la possibilità che nel 1970 venga improvvisamente scoperta una serie di crimini nazisti tenuti nascosti fino a quella data. Fra l'altro, non si esclude che in diversi Paesi dell'Est europeo nuovo materiale su persone compromesse col regime hitleriano venga tenuto segreto per poterlo tirar fuori nel 1970 ed accusare così la Repubblica federale di non voler punire i criminali di guerra.

A Bonn è noto che il Ministro Heinemann sarebbe favorevole a un rinvio della data in cui i criminali nazisti saranno definitivamente sottratti alla giustizia. A questo proposito, bisogna aggiungere che la Commissione dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite sta esaminando dal canto suo la possibilità di concludere una convenzione che elimini addirittura la prescrizione dei crimini contro l'umanità.

Al Dicastero della Giustizia si fa presente che nessun ostacolo giuridico si opporrebbe a rinviare ancora una volta la data in cui gli ex nazisti non potranno più essere puniti. In un certo senso sarebbe la prima volta che viene deciso tale rinvio: il Bundestag, infatti, nei suoi dibattiti [illegible] 965 su questo tema, era giunto alla conclusione che per stabilire in quale anno dovesse cadere la prescrizione bisognava partire dal 1949, e non dal 1945. Nei primi anni di dopoguerra, infatti, la giustizia tedesca era stata praticamente inattiva, essendo passata nelle mani degli alleati.

Il termine di prescrizione di venti anni sarebbe quindi, secondo i giuristi che propugnano la tesi di un nuovo rinvio, rimasto lo stesso, anche se in effetti era stato prolungato di tre anni e mezzo. Ora, invece, si tratterebbe di un vero prolungamento, se non addirittura di un'eliminazione della prescrizione dei crimini che comportano una condanna all'ergastolo.

IN FRANCIA 171 MORTI nei giorni di Ferragosto

Parigi, 19

E' molto pesante il bilancio delle sciagure stradali accadute nelle vacanze del Feragosto (12 - 15 agosto) in Francia. Le cifre definitive rese pubbliche oggi, indicano che i morti sono stati centosettantuno e i feriti 4.922.

INDISCREZIONI DI UN GIORNALE PARIGINO SULLA LOTTA ALLA MALAVITA ORGANIZZATA

LA POLIZIA INGLESE SULLE TRACCE DELLA PIÙ GROSSA «GANG» DEL MONDO

Si tratterebbe della banda responsabile dell'attacco al treno postale Glasgow - Londra Al suo attivo anche traffico d'oro e di armi verso l'Asia e immigrazione clandestina

Parigi, 19

La Polizia britannica, in collaborazione con le Polizie di Francia, India, Pakistan, Hongkong e di altri Paesi, sarebbe in procinto di smascherare la più grossa associazione per delinquere di questi ultimi tempi, ritenuta responsabile del famoso attacco del treno postale Glasgow-Londra, nel 1963, e del furto di lingotti d'oro appartenenti alla Banca Rothschild. Lo afferma oggi il quotidiano parigino «France - Soir» i cui redattori hanno svolto inchieste sia a Londra sia a Boulogne, nel Nord della Francia.

La banda, oltre ad organizzare rapine, avrebbe al suo attivo un ingente traffico clandestino di oro verso l'Estremo Oriente, il traffico d'armi verso i Paesi africani e l'organizzazione di immigrazione clandestina in Inghilterra di indiani e pakistani. Secondo il giornale, i sospetti della Polizia britannica sarebbero cominciati dopo l'arresto, lunedì scorso a Newhaven, dell'ex campione motociclista inglese Francis Waterman, e della sua amica Avril Priston, nella cui vettura erano stati scoperti lingotti d'oro.

Nel corso della inchiesta è stato accertato che il Waterman, nel gennaio scorso, era stato protagonista di uno strano incidente quando, a bordo di un'imbarcazione in difficoltà, assieme ad un altro inglese e a cinque pakistani, era stato tratto in salvo da un peschereccio francese e condotto a Boulogne. La Polizia britannica ha preso contatto con quella francese per ottenere maggiori dettagli in merito all'incidente dello scorso gennaio e così si è scoperto che i porti del Nord della Francia venivano spesso visitati da gruppi di indiani e pakistani i quali ripartivano dopo qualche giorno.

Altri accertamenti avrebbero permesso di scoprire importanti indizi in merito ai traffici di armi e d'oro.

LE NOZZE DEI DUE «MUSULMANI NERI»



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Chicago — La cerimonia nuziale fra l'ex campione del mondo Cassius Clay e la diciassettenne Belinda Boyd, celebrata nella casa di Chicago nel rito dei «Musulmani neri», i razzisti negri

SCANDALO IN TURCHIA per l'olio adulterato

Ankara, 19

Un vero e proprio scandalo nazionale è scoppiato in Turchia in seguito alla scoperta di adulterazioni su vastissima scala nella produzione dell'olio di oliva. Numerose amministrazioni municipali hanno ordinato che la vendita dell'olio sia sospesa in attesa dei risultati delle analisi. Sembra infatti che l'olio consumato nel Paese sia, spesso e in proporzioni assai ingenti, adulterato con sostanze come la paraffina e la vasellina liquida. Sono stati arrestati due esportatori.

L'affare è venuto alla luce in seguito al rinvio, da parte di importatori italiani, di 500 tonnellate di olio d'oliva proveniente da una ditta di Smirne. Le autorità turche, messe in allarme, hanno fatto analizzare l'olio: ne è risultato che esso conteneva quasi il 60 per cento di paraffina e di altre sostanze, che ne rendevano impossibile il consumo.

TORNERA' A LAVORARE con la mano «ricostruita»

La Spezia, 19

Un operaio spezzino di 47 anni, Renzo Castellani, ha lasciato l'ospedale di La Spezia con la mano sinistra completamente ricostituita e potrà tornare a lavorare nei prossimi giorni. Circa tre mesi fa Renzo Castellani rimase con il braccio sinistro schiacciato da un carrello in seguito all'improvviso spostamento del carico che stava trasportando. L'arto si era quasi interamente staccato all'altezza del polso e rimaneva trattenuto dalle ossa fratturate e dalla pelle.

All'ospedale di La Spezia il Castellani fu sottoposto ad un lungo intervento chirurgico. I medici gli riallacciarono i tendini recisi gli ricucirono la pelle e gli ingessarono le ossa fratturate. Le difficoltà maggiori che però occorreva superare erano quelle di restituire vitalità alla mano, e scongiurare complicazioni circolatorie. I medici hanno seguito l'andamento dell'operazione giorno per giorno e dopo un mese hanno tolto l'ingessatura.

L'arto atrofizzato a causa della lunga immobilità è stato riportato alla quasi normalità con massaggi, elettroterapia e forni. Nei prossimi giorni — come abbiamo detto — Renzo Castellani, che ora può muovere abbastanza liberamente la mano sinistra, tornerà a lavorare.

LA TRAGICA FINE AL REPARTO MATERNITA' DI UNA CLINICA TORINESE

Due donne assistettero all'agonia della puerpera

Si tratta di due vicine di letto che confermano la mancata assistenza Trovati tre diversi rapporti medici sulle cause ufficiali del decesso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 19

Continuano le indagini sulle circostanze che hanno portato alla morte della trentaseienne Carmela Pisano, deceduta il 16 giugno scorso presso la clinica ostetrica dell'ospedale Sant'Anna di Torino. I carabinieri del Nucleo investigativo hanno rintracciato le due donne che, secondo la denuncia del marito della scomparsa, Giuseppe Pisano, di 40 anni, sarebbero state testimoni dell'agonia della moglie. Le loro deposizioni confermerebbero i gravi fatti denunciati dal Pisano, relativi cioè alla mancata assistenza dopo il parto, ed alla grave emorragia che stroncò la moglie. Per poter rintracciare le due testimoni, che il 16 giugno si trovavano ricoverate nella stessa stanza della Pisano, gli inquirenti hanno dovuto risalire alle cartelle cliniche; la loro consultazione, negata in un primo tempo dalle autorità ospedaliere, è stata resa possibile in seguito ad un ordine di sequestro firmato dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Silvestro.

Un altro elemento sorto dalle indagini, che avallerebbe le accuse mosse dal Pisano, riguardano le cause ufficialmente registrate della morte; il rapporto scritto sul certificato consegnato ai necrofori sarebbe diverso da quello contenuto nella cartella clinica, e differente dallo stesso riscontro diagnostico.

Dal canto suo il vice-direttore della clinica, prof. Adriano Bocci, ha rilasciato una dichiarazione con la quale scagiona l'operato dei medici, e riconferma la tesi della morte dovuta a trombosi polmonare; nella stessa dichiarazione si sottolinea che la sventurata donna è stata assistita continuamente da un gruppo di medici dalle ore 13 alle 18.30, ora in cui è spirata.

P. A.

SCOMPARSO IN BRASILE un comunista italiano

San Paolo, 19

L'avvocato dello studente italiano Dario Canale, il quale, arrestato qualche giorno fa dalla polizia politica brasiliana sotto l'accusa di essere un agente di collegamento tra l'Avana e la sinistra brasiliana, era stato poi rimesso in libertà, ha annunciato che il suo cliente è misteriosamente scomparso ed ha espresso il timore che sia stato rapito.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

GIOVANE indipendente offresi subito governo casa 2 persone. Scrivere Olga Scita, Sanguarzo, Cividale (Udine) 33100. 5903 A

SIGNORINA pratica bambini referenziata offresi presso famiglia. Scrivere Cassetta n. 50854 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A. CERCASI domestica stabile capace referenziata ottimo trattamento. Tel. 69008. 54327 B

A. DOMESTICA stabile referenziata cercasi. Trattamento familiare. Buone condizioni. Presentarsi, via San Francesco 18, Nistri. 50946 B

ASSUMESI stabile referenziata massimo 40enne. Ottimo trattamento. Telefonare giorni feriali ore 10-12 al 730292. 34947 B

BAMBINAIA stabile disposta dormire cercasi. Telef. 38896 ore 8-10. 28246 B

BAMBINAIA cercasi per bambino 2 anni, capace referenziata diplomata, ottimo trattamento, disposta a trasferirsi luoghi villeggiatura. Scrivere cassetta 28248 B, SPI.

CERCASI donna ore mattino. Rivolgersi Via Romagna 15. 31039 B

CERCASI donna stabile possibilmente giovane. Telefonare lunedì 35420 - 41761. 31093 B

CERCASI donna stabile mezza età referenziata per signora sola. Presentarsi oggi dalle 17 alle 19, piazza Sansovino 1, Coronini. 51012 B

CERCASI per piccola famiglia stabile medietà referenziata disposta trasferirsi. Telefonare da lunedì 812270. 50994 B

CERCASI persona pratica custodia bambino 10 mesi periodo settembre-giugno ore 11.30 16.30. Telefonare 730088. 54297 B

DOMESTICA 8-16 cercano coniugi con figlio piccolo. Telefonare 38684. 31151 B

DOMESTICA stabile per Opicina cercasi subito. Telefonare 221888 giorni feriali dalle 13.30 alle 16. 3078 B

DOMESTICHE (due) qualificate referenziate cercano coniugi residenti Milano, buono stipendio, escluse agenzie. Scrivere Cassetta 12768 B, SPI Trieste. 12768 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata 8-16 cercasi. Telefonare 37931. 50710 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte alla settimana tre ore Borgo S. Sergio. Tel. 813296. 30971 B

PRESTASERVIZI mattino cercasi: presentarsi Galleria Fenice 2. Iurcev dalle 10 alle 11. 50888 B

PRESTASERVIZI robusta referenziata cercasi paraggi Giardino per mattinate escluso bucato e stiratura. Cassetta 50936 B, SPI.

PRESTASERVIZI referenziata tre ore mattino cercasi. Telefono 77241. 50822 B

PRESTASERVIZI 9-12 giornalmente cercano coniugi soli. Polacco, Diaz 3. 50890 B

STABILE massimo 35enne con referenze pratica cucinare cercasi. Telefonare 61498. 54439 B

STABILE tuttofare amante bambini referenziata capace, cerca famiglia signorile ottimo trattamento. Scrivere cassetta 28250 B, SPI.

TUTTOFARE cercano coniugi dalle ore 8.30 alle 17. Cassetta 51010 B SPI.

C Richieste d'impiego L. 30

AUTISTA anche con mezzo proprio offresi. Cassetta 50914 C, SPI.

AUTISTA 22.enne bella presenza offresi anche per altre mansioni. Tel. 761195. 31051 C

AUTISTA 27enne pratico negozio ricambi e dogane estero offresi. Telef. 70851. 50800 C

COMMESSO alimentarista anche per self-service offresi. Cassetta 50914 C, SPI.

COMMESSO vetrinista pratico ramo tessuti confezioni offresi. Cassetta 50914 C, SPI.

DIPLOMATA ottima conoscenza serbo-croato offresi impiego. Telefonare 49185. 50842 C

DIPLOMATO macchinista navale 20 mesi navigazione prossimo patentino offresi per impiego stabile. Scrivere Cassetta n. 28222 C, SPI.

DISEGNATORE tecnico capace lucidista anche aiutante offresi primo impiego militesente. Cassetta 50862 C, SPI.

DISEGNATORE tecnico capace lucidista anche aiuto offresi primo impiego militesente. Cassetta 50862 C, SPI.

GOVERNO casa 45 anni referenziata bella presenza offresi presso distinta persona seria. Scrivere fermo posta Pen. C. Ident. n. 23.207.398. 31091 C

GOVERNO casa e assistenza persona ammalata referenziata offresi ore da combinarsi. Tel. 66106. 31091 C

MAGAZZINIERE praticissimo carico scarico dattilografo imbarchi dogana fatturista offresi. Telefonare 93968. 31067 C

OFFRESI commessa giovane bella presenza con perfetta conoscenza francese - inglese. Tel. 723342 - 733987. 28208 C

OFFRESI signora giovane francese conoscenza perfetta italiano. Traduttrice o interprete. Tel. 723342 - 733987. 28208 C

OFFRESI baby sitter bambinaia tedesco inglese svedese anche ore notturne. Tel. 723795. 50744 C

OPERAIA pratica referenziata con proprio automezzo offresi anche consegne o riscuotitrice pratica Friuli - Venezia Giulia. Tel. 39477. 54431 C

PERFORATRICE IBM pratica ufficio contabilità offresi. Telefonare 33715. 31123 C

RAGIONIERA conoscenza inglese dattilografia pratica lavori ufficio offresi. Tel. 41061. 50834 C

SEGRETARIA d'azienda pratica contributi e paghe offresi. Tel. 812609. 28278 C

SIGNORA lunga pratica ufficio, offresi come impiegata, commessa, cassiera, anche mezza giornata. Tel. 90215. 28214 C

SIGNORINA 27enne pratica paghe contributi aiuto commessa offresi. Tel. 34480. 30961 C

SIGNORA media età bella presenza offresi ambulatorio medico o dentistico. Tel. 731418. 31125 C

STUDENTESSA 16enne custodia bambini anche ore serali offresi. Telefonare 732785. 31149 C

SIGNORINA perfetto inglese per ufficio primo impiego offresi. Cassetta 50910 C, SPI.

TRADUTTRICE inglese tedesco diplomata università offresi. Esperienza estero. Telefonare 42827. 28282 C

18ENNE apprendista tornitore volonteroso offresi. Telefono 813632. 50720 C

19enne referenziata volonterosa offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 815144 lunedì dalle 8 alle 10. 30949 C

28enne offresi ambulatorio dentistico. Tel. 61079 mattina. 50738 C

25ENNE diplomato impiegato Società calcolatori elettronici, esperto pianificazione programmazione produzione, disposto rientrare Trieste, offresi; ottima conoscenza lingue. Cassetta n. 30859 C, SPI.

53enne pensionato offresi lavoro anche notturno pratico guida Ape. Cassetta 28232 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine lire novemila, offresi prontamente. Telefonare 35729. 50824 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè legno) qualsiasi riparazione, verniciatura esegue prontamente specializzato. Tel. 762252. 31071 CC

A.A.A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura massima puntualità garanzia di lavoro. Di Toro. Tel. 55717-50390. 54329 CC

A.A.A. PITTORE veramente capace, prezzi modici. Telefonare 28233 dalle 12-14. 50986 CC

A.A.A. PITTORE decoratore esegue appartamenti bar stanze gesso tempera lavabile olio smalto ecc. prezzi modici. Telefonare 732054. 54405 CC

A.A.A. RIPARIAMO transistor radio televisori autoradio giradischi registratori fonovalige rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, telef. 41317. 49093 CC

A.A. AVVOLGIBILI artigiano: ripara, vernicia, cambia cinghie. Tel. 820453. 31015 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 53369 CC

A. INSTALLAZIONI scaldabagni rubinetterie sanitari acquai riparazioni generali. Telefonare 723739. 31109 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo e Gaspari. Gambini 27 - Tel. 90497. 31143 CC

A. PITTORE stanze cucine coloriture olio offresi subito. Telefono 722321. 50864 CC

ANTILOPE renna, camoscio, pulisconsi pulitura regionale Cattaruzza, Giulia 13. Unica specializzata della regione. 50944 CC

ATTREZZATURE speciali per industrie artigiane in genere progetta ufficio tecnico. Informazioni: tel. 79992 oppure Cassetta 31095 CC, SPI.

CALLISTA pedicure occhi pollini, unghie incarnate, riceve tutti i giorni. Via S. Francesco 18 - Tel. 29729. 31111 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica. Assortimento marmettoni plastica. Specializzazione moquette. Puntualità garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, tel. 50895. 54371 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20 mila. Telefonare 93616. 50992 CC

PRATICO paghe contributi accetta lavori domicilio. Cassetta 50786 CC, SPI.

RADIOTELEVISIONI interventi rapidi riparazioni accurate. Tel. 725233. 50820 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope, via Carducci 32 IV, tel. 41605. 30997 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue salotti rinnova tappezzerie antiquariato coltrinaggi. Telefono 731236. 30951 CC

VETRAIO esegue domicilio, pose, riparazioni, ristuccature, lavoro accurato. Tel. 730301. 54185 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A.A. APPRENDISTA commessa massimo 17enne cerca negozio abbigliamento creazioni Fulvia, via Dante 6. 54343 D

A.A.A.A. AIUTO commessa e commessa per panificio pasticceria cercansi. Riposo domenicale. Presentarsi via Carducci 32. 31033 D

A. A. A. A. GRANDE industria udinese cerca signorine per facile lavoro bella presenza massimo 30.enne 60.000 mensili o ottima retribuzione. Presentarsi presso bar Henz viale XX Settembre n. 47. 51002 D

A.A.A. APPRENDISTA e aiuto banconiere cercansi. Presentarsi bar Eugen via Carducci 32. 31033 D

A.A.A. APPRENDISTA parrucchiera cercasi ottimo trattamento-insegnamento. Telef. 77389. 31011 D

A.A.A. APPRENDISTE ragazze 15-19 anni assume industria confezioni. Telef. 820196. 50666 D

A. LAVORANTE e apprendista parrucchiera cerca urgentemente salone Trieste, via S. Caterina 8. Telefono 37947. 31077 D

ABBIGLIAMENTO cerca apprendista possibilmente conoscenza sloveno. Presentarsi lunedì ore 9-10. Corso Italia 39. 50882 D

ACCONCIATORE Lucio assume apprendista. Tel. 38786. 54457 D

AIUTO commesso alimentari cercasi piazza Venezia 4, Zennaro. 50802 D

APPRENDISTA commessa panificio 15-16enne cercasi. Telef. 762502, ore serali. 54463 D

APPRENDISTA cercasi. Drogheria via Coroneo 34. 28270 D

APPRENDISTA drogheria cercasi. Telefonare 724759 dopo le 20.30. 51032 D

APPRENDISTA profumeria cercasi. Telefonare 65383, 36488. 28236 D

APPRENDISTA ragazza o ragazzo per bar centrale, piazza S. Giovanni 3. 50876 D

APPRENDISTE e commesse ramo confezioni maglieria trattamento buono. Giovanni via Ghega 6, presentarsi anche lunedì mattina 9-12. 30995 D

APPRENDISTI e mezzolavoranti elettricisti assumiamo. Telefonare lunedì 731339 o presentarsi officina via Tesa 8. 31045 D

APPRENDISTE pellicciaie massima retribuzione cercansi. Ziliotto, via Milano 16. 31121 D

APPRENDISTE con conoscenza della lingua slava cerca negozio confezioni Edo via Machiavelli 26, presentarsi lunedì 10-12. 50868 D

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo Letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D

BANCONIERA e apprendista banconiera cercansi. Bar Brasilia, piazza Goldoni. 51050 D

BAR cerca apprendista 15-17 anni v. Severo 33. Tel. 31973. 50836 D

CERCANSI mezzalavorante e apprendista parrucchiera. Telefonare oggi 815688, lunedì 726280. 30979 D

CERCANSI ambosessi, bella presenza dinamici liberi anche mezza giornata per facile attività esterna organizzata. Telefonare lunedì orario ufficio n. 762844. 31081 D

CERCANSI donne e uomini di bella presenza per interessante lavoro ben retribuito. Telefonare 3380 ore 9-12, 17-19 Gorizia. 3075 D

CERCANSI apprendiste commesse primo impiego, Juventus, XXX Ottobre 18. 50942 D

CERCANSI apprendiste frutta e verdura. Tel. 29763. 31065 D

CERCASI apprendista meccanico. Lunedì, via Matteotti 24. 31043 D

CERCASI apprendista parrucchiere. Salone Tullia, via Giustiniano 9, tel. 38468. 8883 D

CERCASI lavorante o mezzalavorante parrucchiera. Telef. 810390. 31057 D

CERCASI operaio fabbro meccanico. Via dell'Industria 38. 51054 D

CERCASI giovane operaio radiotecnico militesente. Radio Trieste, Ventisettembre 15. 51006 D

CERCASI ragazza negozio verdura via Ghega 8. 50996 D

CERCASI un elettricista capace avvolgere motori industriali, un elettromeccanico molta pratica di macchine industriali, un elettricista di prima categoria praticissimo in impianti industriali, minimo 25.enni. Presentarsi sabato e lunedì ore 10, Pastificio Triestino. 3058 D

CERCASI garzona. Salone Marisa. Giulia 49. 31129 D

CERCASI apprendiste, commesse. Presentarsi ore 9 lunedì negozio Adria Casa, via Giulia 27. 31009 D

CERCASI impiegata capace tutti lavori ufficio. Offerte Cassetta 51062 D SPI.

CERCASI personale femminile adeguato lavoro. Cassetta 28230 D, SPI.

CERCASI per nave passeggeri servizio Inghilterra Australia camerieri et garzoni sala, maestro ginnastica, conoscenza lingua inglese muniti libretto navigazione oppure passaporto. Scrivere Cassetta 29 G, SPI, 16121 Genova. 5904 D

CERCASI saldatore elettrico. Tel. 820242. 28272 D

CERCASI impiegata perfetta conoscenza serbo-croato. Indirizzare domanda in serbo-croato specificando età studi referenze. Cassetta 31003 D, SPI.

CERCASI apprendista e mezza lavorante sarta donna via Timeus 7, II, 732750. 50846 D

CERCASI apprendista fioraia via S. Giusto 3. Tel. 94506. 50778 D

CERCASI impiegato o impiegata ottima conoscenza tedesco e stenodattilografia. Cassetta n. 28228 D, SPI.

CERCASI ragazza 15-16 anni frutta verdura, via Stuparich 10. 31019 D

CERCHIAMO operai pratici montaggio mobili. Assunzione immediata. Inviare offerte con richieste, curriculum vitae e referenze. Cassetta 54215 D, SPI.

CERCHIAMO elementi ambosessi cultura media per importante campagna vendite. Richiedesi massima serietà. Offriamo fisso provvigioni elevate ed incentivi. Presentarsi v. Ginnastica 15 lunedì ore 9-11.30. 30993 D

DATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Cassetta 50806 D, SPI.

DITTA cerca autista con obbligo di scarico e carico. L'incarico contempla mansioni accessorie. Stipendio superiore alla media. Cassetta 54219 D, SPI.

GIOVANE aiuto cassiera dattilografa con referenze a mezza giornata cercasi. Offerte appoggio telefonico sub cassetta n. 50728 D, SPI.

GRANDE complesso industriale per la fabbricazione di articoli da corredo, ricerca, allo scopo di potenziare l'annessa organizzazione a carattere nazionale, esclusivisti, preferibilmente coppie di coniugi. Si garantiscono forti guadagni, possibilità di carriera. Presentarsi domani: Hôtel Tiziano, Grado, dalle ore 10 alle 12. 3070 D

IMPIEGATA dattilografa cerca ufficio amministrazione, anche primo impiego. Offerte cassetta 50828 D, SPI.

IMPIEGATA stenodattilografa conoscenza inglese veramente capace cercasi. Cassetta 50806 D, SPI.

IMPORTANTE gruppo industriale friulano cerca urgentemente impiegata per ufficio esportazione per posto di responsabilità, con possibilità mansioni di capo ufficio. Si richiedono: 7-8 anni di esperienza del settore, perfetta conoscenza tedesco, inglese, dattilografia, stenografia, pratica conduzione ufficio, iniziativa, dinamicità. Si offrono ottime possibilità di carriera e un ottimo trattamento economico. Scrivere Cassetta 3064 D, SPI 34100 Trieste.

INDUSTRIA alimentare assume un ingegnere meccanico o chimico neolaureato ed un perito chimico. Cassetta 50832 D, SPI.

LAVORANTE ed apprendista barbiere per nuovo salone Miccoli cercansi. Via Mazzini 18 - Tel. 69578. 31133 D

LAVORANTE parrucchiera ed estetista massaggiatrice assumonsi, posto stabile. Tel. 723342. 31063 D

LAVORANTE sarta da uomo lavoro stabile cerco. S. Lazzaro 1, Valent. 31029 D

MOTOCARRISTA pratico lavori edili con referenze posti occupati assumesi. Cassetta 54377 D SPI.

OFFRIAMO retribuzione annuale totale di L. 1.200.000 a operai con esperienza nel montaggio di mobili componibili. Cassetta n. 54217 D, SPI.

OREFICERIA cerca 16-17enne apprendista commessa. Presentarsi lunedì pomeriggio in via Revoltella 34. 100 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Telefonare 49313 giorni feriali dalle 13.30 alle 15.30. 50898 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante ed apprendista cercansi. Butti, Guardia 15. 30999 D

PELLICCIAIE, macchiniste e montatrice massimo stipendio, solo capaci cercansi. Pellicceria Ziliotto, Milano 16. 31121 D

PERSONA pratica cercasi per confezioni impermeabili pelle antilope. Lager, Valdirivo 11. 28268 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 50612 D, SPI.

RAGAZZA 15enne per drogheria cercasi via Combi 16. Telefono 44334. 28242 D

RAGAZZO periodo vacanze cercasi. Bar via Martiri della Libertà 18. 51066 D

RAGAZZO volonteroso pratico lingua slovena cerca elettrauto via F. Severo 3. 31093 D

RAGAZZO pratico bar anche apprendista cercasi. Tel. 94247. 50896 D

RAGAZZO 16enne apprendista autoforniture cercasi. Telefono 37080. 50790 D

RAGIONIERE contabile massimo quarantenne conoscenza ramo spedizioni disposto trasferirsi Alta Italia cerca primaria società. Offerte con curriculum Cassetta 28216 D, SPI.

TECHNOCOLOR laboratorio fotografico cerca apprendista sedicenne. Via Revoltella 6, tel. 55311. 31037 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

PENSIONATA distinta cerca stanza con pensione e vita modesta in comune con altra signora; specificare prezzo base. Offerte Cassetta 50922 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A. STANZA affittasi a distinto signore massimo comfort. Cravatari, Parini 17. 50794 F

AFFITTA mobiliata una persona serietà via Gatteri 10. Uccetta. 50782 F

AFFITTASI ammobiliata centro 1-2 persone lunghi brevi soggiorni. Tel. 38742. 31049 F

AFFITTASI stanza centrale escluso uomini. Tel. 25955 ore 10-12. 50796 F

AFFITTASI stanza mobiliata per uomo paraggi Giardino pubblico. Telefonare lunedì n. 50868. 30969 F

AFFITTO bella camera a stabile. Telefonare 730732. 31069 F

CAMERA a due posti affittasi uso bagno. Tel. 41164. 31055 F

CAMERA matrimoniale grande affittasi. Crispi 75 p. I. Leftachis. 50830 F

CAMERA mobiliata bagno telefono riscaldamento unico subinquilino affittasi distinto. Telefonare 39178. 50908 F

MATRIMONIALE studenti/esse spaziosa soleggiata tutti comforts centralissima palazzo signorile affittasi. Telefonare n. 62657. 50852 F

MOBILIATA casa nuova tutti comforts affittasi a sig.ra-na impiegata, unica subinquilina, presso sola. Telef. 59535, lunedì ore 12.30 - 15.30. 50984 F

STANZA vuota affittasi anche uso deposito. Ginnastica 37, Pecchiari. 51000 F

STANZA mobiliata paraggi Barriera affittasi 15.000 mensili. Telefonare 56023 lunedì ore 13-15.

STANZA due letti affitto impiegati paraggi camera lavoro. Telefono 25467. 50892 F

STANZETTA affittasi a signore. Telefono 52992. 50872 F

STANZETTA centrale affittasi a giovane distinto. Tel. 36137

G Istruzione L. 60

CORRISPONDENZA tedesca prevalentemente commerciale, massima discrezione, serietà. Via Barbariga 4, porta 7. 54305 G

MAESTRA neodiplomata darebbe lezioni per elementari e medie. Telefonare 34215 ore 13-15. 51068 G

MATEMATICA medie inferiori lezioni ripetizioni impartisce esperto. Corso Saba 7, porta 10. 50870 G

MATEMATICA inglese liceali superiori universitari impartisce ingegnere moderato. Telefonare 25109. 30945 G

SIGNORA francese impartisce lezioni grammatica e conversazione madrelingua. Telefono 29832. 50004 G

H Oggetti smarriti L. 60

CANE caccia bianco chiazzato marron taglia piccola smarrito. mancia competente. Telefonare 41542. 50886 H

GATTA siamese rinvenuta. Telefonare 53233. 50826 H

SABATO 19 smarrito papagallino verde prego telefonare 28716, mancia. 50938 H

VALIGETTA verde rifiniture cuoio contenente oggetti personali valore affettivo smarrita Monteradio - Gretta. Telefonare 63285 o 726854. Mancia competente. 31101 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A. UFFICIO arredato centralissimo affittasi 18.000 mensili; altro 15.000. ADRIATICA, Mazzini 30. 51056 I

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso ampio magazzino zona Fiera. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 50712 I

A.A.A. APPARTAMENTO Limitanea stanza cucina bagno. BATTISTI stanza servizi. CRISPI 3 stanze cucina servizi tutti comforts pronto ingresso. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 30973 I

A.A.A. APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts via Gambini. Affitta Immobiliare Giuliana, telefono 28300. 30973 I

A.A. BATTISTI appartamento 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno w.c., autoriscaldamento affittasi restaurato Nistri S. Francesco 18. Tel. 23382. 50946 I

A.A. LOCALI D'AFFARI importante zona commerciale (mercato di S. Giacomo) e zone centrali affittansi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telefono 55885, orario 16-19. 30959 I

A.A. ROMAGNA elegantissimo 2 stanze salone cucina terrazza. Vista mare servizi tutti comforts garage modernamente arredato affittasi Nistri S. Francesco 18. 50946 I

A. GALLERIA. Appartamento mezzanino 3 stanze cucina bagno. RINNOVATO. Affittasi 25 mila adulti referenziati distinti. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 54425 I

A. LOCALE MOLINAVENTO 50 mq. affitta prontamente Immobiliare VESTA Gallina 4 730344. 51036 I

A. LOCALE affari nuovo mq. 100 zona Carducci affittasi. Scrivere Cassetta 49466 I SPI.

AFFITTASI camera cameretta cucina via Ginnastica 26 I p. 31001 I

AFFITTASI locale mq. 25 con riscaldamento e gabinetto. Telefono 221770, via Flavia 7/1. 50810 I

AFFITTASI appartamento tre stanze stanzino per bagno via Università. Informazioni lunedì di Brunetti, piazza Borsa 4. 31087 I

AFFITTASI appartamento mobiliato nuovo camera soggiorno cucina tutti comforts ascensore V piano primo ingresso. Visibile oggi domani dalle ore 9 alle ore 14: Colombo, via Matteotti 23. 50594 I

AFFITTEREI casetta 2-3 stanze con giardino presso Trieste per due mesi. Scrivere: Alberto Gancarzi A. 8502. Lannach (Austria). 5908 I

AGEP CRISPI 14 affitta: centrale VII p. 2 stanze, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore. STADIO tre stanze, bagno, centralnafta. COMMERCIALE 3 stanze, bagno, garage, centralnafta, vista mare. 50970 I

APPARTAMENTINO modesto, camera cucina wc comune giardino affittasi Romagna 11, massimo due persone Lire 16.000 mensili. Telefonare 61155 ore 10-13. 31155 I

APPARTAMENTINO (Roiano) stanza cucina 10.000 affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 50982 I

APPARTAMENTO (centro) 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, 40.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 50982 I

(continua in 12.a pagina)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.15 del 13 settembre 1967, nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dell'alloggio sito al n. 10 di via Fortunio p. I di proprietà di Alfredo Cusin, P.T. 1844 con 34/1000 p.i. della P.T. 608 di Chiadino Terr. composto di cucina, atrio, bagno, W-C, corridoio, due ripostigli, soggiorno, tre stanze e poggiolo al prezzo di L. 6.750.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 40.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in cancelleria - stanza 241 ove potranno aversi maggiori informazioni - il 22% del prezzo base per cauzione (10%) e spese fiscali. Il versamento del saldoprezzo è fissato entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 19 luglio 1967.

Il Cancelliere Capo Maniacco

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 13 settembre 1967, nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dell'alloggio sito al III p. della casa n. 6 di via Campo Marzio di proprietà di Aduina Montano in Piro, P.T. 12606 con 245/10.000 p.i. della P.T. 12074 di Trieste composto di due stanze, stanzino, cucina, corridoio, ripostiglio e un vano adibito a bagno e W-C, al prezzo di Lire 2.500.000 con offerte in aumento non inferiori a Lire 30.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria - stanza 241 ove potranno aversi maggiori informazioni - il 22% del prezzo base per cauzione (10%) e spese fiscali. Il versamento del saldoprezzo dovrà effettuarsi entro giorni 20 dell'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 19 luglio 1967.

Il Cancelliere Capo Maniacco

TRIBUNALE DI TRIESTE

Vendita di appartamento con giardino

Il giorno 4 settembre 1967 ad ore 10.30 nella stanza 261 sarà venduto all'incanto, per scioglimento di comunione, un appartamento in ottimo stato, composto di atrio, sei camere, cameretta, cucina, bagno, gabinetto e cantina, con annesse 2/7 parti indivise di ampio giardino, al secondo piano di via Buonarroti 22.

Prezzo base L. 8.000.000. Offerte minime in aumento L. 100.000. Deposito per cauzione e spese L. 1.800.000 da effettuarsi entro le ore 10 del giorno dell'incanto in cancelleria (stanza 240), dove potranno aversi maggiori informazioni. Saldo prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Il Cancelliere Cecchi

CRONACHE SPORTIVE

PRIMA GIORNATA DEL «TRIANGOLARE» DI ATLETICA LEGGERA A VIAREGGIO

Dominano i colossi americani il confronto con Italia e Spagna

Gli Stati Uniti sono in vantaggio sugli azzurri per 80-37 e sugli iberici per 74-31 Battuto nei 20 km. di marcia Pamich - Frinolli ancora modesto - Bello: 47" nei 400

Viareggio, 19

Serata di gala nello Stadio dei Pini di Viareggio per l'incontro triangolare di atletica fra Stati Uniti, Spagna e Italia, avvenimento eccezionale data la presenza di atleti di livello mondiale che mai si erano trovati di fronte in Italia dalle Olimpiadi di Roma.

Fin dalla prima gara, quella della marcia di 20 chilometri, una distanza insolita per Pamich, gli americani si sono rivelati nettamente superiori. Pamich è stato costretto a cedere a Ron Laird. La corsa si è svolta nelle strade cittadine; poi, nello Stadio dei Pini, prima della gara del martello, si è svolta la cerimonia ufficiale di apertura con la presentazione delle tre squadre.

Il primo risultato a sensazione si è avuto nei 400 metri piani con Matthews (USA) che ha vinto in 45"2, precedendo il connazionale Stinson; l'italiano Bello in 47" ha stabilito il primato italiano stagionale e Bruno Bianchi in 47"4 il proprio limite personale. Successo degli americani anche nei 100 metri: Carlos ha vinto in 10"2, che è il miglior tempo realizzato in Italia negli ultimi anni; Turner si è classificato secondo in 10"3, davanti a Giannattasio 10"5.

Nei 400 metri ostacoli, il campione d'Europa Roberto Frinolli non ha risposto alle aspettative. Evidentemente ancora in condizioni fisiche non perfette, Frinolli è stato nettamente battuto da Whitney (USA) in 49"6; l'italiano è giunto secondo in 50"7.

In tutte le prove, dagli 800 metri ai 5000, ai lanci, ai salti e alla prestigiosa staffetta 4x100, gli atleti americani hanno largamente dominato gli avversari italiani e spagnoli.

La classifica al termine della prima giornata è la seguente: USA-Italia 80-37; Italia-Spagna 66-40; USA-Spagna 74-31. Le gare si concluderanno domani.

Ecco il dettaglio e la cronaca delle undici prove odierne.

Marcia km. 20: 1) Laird (U.S.A.) in 1 ora 28'18"2; 2) Pamich (It.) 1.29'3"6; 3) Lyoung (USA) 1.31'35"6; 4) De Vito (It.) fuori gara 1.33'9"5; 5) Visin (It.) 1.33'35"7. Gli spagnoli non hanno partecipato alla gara.

Inaspettato successo dello statunitense Laird nella gara di marcia svoltasi su un circuito stradale. Abdon Pamich, campione olimpionico dei 50 chilometri ha cercato di staccare nella parte iniziale il giovane rivale, ma tutti i suoi tentativi sono stati vani. Negli ultimi tre chilometri, Laird è riuscito ad avvantaggiarsi ed ha mantenuto il proprio distacco nonostante il recupero dell'italiano.

Martello: 1) E. Burke (USA) m. 65,06; 2) Urlando (It.) m. 62,38; 3) Martinez (Sp.) m. 60,08; 4) Bernardini (It.) m. 58,88; 5) Garcia (Sp.) m. 55,60; 6) Fiore (USA) m. 54,14.

Facile successo di Burke, il quale tuttavia ha lanciato al di sotto del suo limite stagionale (m. 71,91). Buona la prova di Urlando che ha sfiorato il primato italiano; discreta anche la misura ottenuta da Bernardini.

400 piani: 1) Matthews (USA) 45"2; 2) Stinson (USA) 46"8; 3) Bello (It.) 47"; 4) Bianchi (It.) 47"4; 5) Magarinos (Sp.) 47"8; 6) Gaioso (Sp.) 48".

Bellissima gara degli americani mai insidiati dagli avversari. Sergio Bello impegnatosi al massimo, ha ottenuto la miglior prestazione italiana stagionale.

Superiorità schiacciante

Alto: 1) Caruthers (USA) m. 2,13; 2) Thomas (USA) m. 2,06; 3) Azzaro (It.) m. 2,06; 4) Pico (It.) m. 2; 5) Lopez (Sp.) m. 1,95; 6) Martin (Sp.) m. 1,90.

Anche nel salto in alto gli americani hanno nettamente dominato conquistando i primi due posti. Il napoletano Azzaro si è classificato al terzo posto con la stessa misura di Thomas (2,06).

Metri 100: 1) Carlos (USA) 10"2; 2) Turner (USA) 10"3; 3) Giannattasio (It.) 10"5; 4) Preatoni (It.) 10"6; 5) Jones (Sp.) 10"6; 6) Irandegui (Sp.) 10"8.

Giannattasio non è riuscito a opporsi alla superiorità della coppia americana: gli atleti statunitensi hanno infatti agevolmente conquistato le prime due posizioni. Deludenti le prove degli atleti spagnoli.

Metri 400 ostacoli: 1) Ron Withney (USA) 49"6; 2) Frinolli (It.) 50"7; 3) Rogers (USA) in 51"1; 4) Vizzini (It.) 52"; 5) Soriano (Sp.) 54"; 6) Carballo (Sp.) 55"2.

Netta vittoria dell'americano Withney sullo sfiduciato Frinolli, che ha segnato un modesto 50"7.

Lungo: 1) Bill (USA) m. 7,73; 2) Jerry Proctor (USA) m. 7,73; 3) Areta (Sp.) m. 7,69; 4) Santoro (It.) m. 7,28; 5) Suarez (Sp.) m. 7,24; 6) Bonechi (It.) m. 7,12.

«Doppietta» nel salto in lungo per gli atleti statunitensi con la misura di 7,73 metri, sia per il primo che per il secondo.

M. 800: 1) Carr (USA) 1'49"2; 2) Del Buono (It.) 1'49"7; 3) Barbeitos (Sp.) 1'50"; 4) Grelle (USA) 1'50"4; 5) F. Bianchi (It.) 1'52"5; 6) Gonzales Fernandez (Sp.) 1'52"6.

Va in testa subito Francesco Bianchi che fa l'andatura per favorire Del Buono. La tattica riesce fino ai 400 metri: a questo punto infatti è Del Buono che passa al comando mentre Bianchi cede. Esce però molto bene l'americano Carr che ai 600 metri è nettamente al comando e vince nonostante il disperato tentativo di Del Buono negli ultimi trenta metri.

M. 5.000: 1) Smith (USA) 13'41"; 2) Ryun (USA) 13'47"8; 3) Salgado (Sp.) 13'58"4; 4) Aguilar (Sp.) 14'; 5) Ardizzone (It.) 14'04"; 6) Risi (It.) 14'31"8.

Jim Ryun e Tracy Smith vanno subito al comando: ai mille metri i due americani hanno già un distacco di circa 40 metri sul gruppo. Al secondo chilometro Tracy Smith lascia il comando a Ryun; alle loro spalle lo spagnolo Salgado cerca, ma invano, di colmare il distacco. A metà gara i due atleti statunitensi hanno praticamente già corsa vinta: nel finale inaspettatamente Tracy stacca anche Ryun e giunge solo. Onesta prova di Ardizzone e di Risi. Quest'ultimo ha sostituito Ambu.

Peso: 1) Steinhauer (USA) m. 20,03; 2) Matson (USA) m. 19,96; 3) Meconi (It.) m. 16,32; 4) Tesini (It.) m. 15,16.

Meconi è riuscito a piazzarsi al terzo posto, anche se a sensibile distanza, come del resto era previsto, dai due fortissimi atleti americani.

Staffetta 4X100: 1) USA (Mac Cullough, Bright, Coopeland, Turner) 39"7; 2) Italia (Laverda, Preatoni, Giani, Giannattasio) 39"9; 3) Spagna 40"9.

Bellissima gara anche nella prima staffetta della competizione internazionale con una strenua lotta specialmente nell'ultima frazione fra Giannattasio e Turner. L'italiano ha profuso tutte le energie giungendo a pochissima distanza dal fortissimo avversario.

Vince la Molteni la cronostaffetta dell'Abruzzo

Teramo, 19

La seconda cronostaffetta dell'Abruzzo è stata vinta dalla Molteni, che con Motta, Altig e Balmamion ha disputato una stupenda gara, infliggendo 5'36" di distacco alla seconda squadra classificata, la Salvarani (Gimondi, Zilioli, Zandegù). Anche l'anno scorso la squadra di Arcore si impose in questa originale competizione. La formazione guidata da Giorgio Albani ha vinto tutte e tre le frazioni: nella prima Rudy Altig ha preceduto nell'ordine Vittorio Adorni, Bernard Guyot e Ole Ritter.

Nella seconda frazione il motivo centrale era rappresentato dalla lotta fra Gianni Motta e Felice Gimondi: il duello si è risolto a favore del capitano della Molteni che ha inflitto all'avversario 30" di distacco. Alle loro spalle si è piazzato Ugo Colombo mentre Aimar è terminato sesto. La frazione più bella e spettacolare è stata quella conclusiva che ha impegnato i concorrenti in una difficile scalata fino ai 1500 metri dei Prati di Tivo, dove è giunto primo Balmamion.

Ordine di arrivo: 1) Molteni (Altig, Motta, Balmamion) in ore 2.42'26"; 2) Salvarani (Gimondi, Zilioli, Zandegù) in ore 2.48'3"; 3) Bic (Aimar, Jimenez, Stablinski) in 2.48'38"; 4) Filotex (Bitossi, Colombo, Maurer) in 2.49'11"; 5) Salamini (Adorni, Armani, Guerra) in 2.49'45".

MONDIALI 500 cc

Hailwood all'Ulster precede Agostini

Dudron, 19

Brutta giornata, questa di oggi al G.P. motociclistico dell'Ulster, per Giacomo Agostini che, avendo cominciato brillantemente con una bella vittoria nella classe 350 cc, è stato escluso dal piazzamento nell'ultima gara del programma, quella riservata alle 500 cc.

In altre parole il conduttore della MV Agusta ha vinto una gara che non gli serve, mentre perdendo quella delle massime cilindrate ha fatto aumentare sia pure in teoria, le probabilità che il suo grande rivale, Mike Hailwood, gli strappi il casco iridato della specialità.

Attualmente Agostini guida la classifica con 44 punti, seguito dall'inglese con 38.

Il pubblico ha espresso apertamente il proprio disappunto quando Agostini, al termine del primo giro, è stato visto arrivare sulla dirittura spingendo a mano la propria macchina. I meccanici, mentre il campione sconsolato quasi piangeva, hanno dovuto procedere alla integrale sostituzione della frizione impiegandoci dieci minuti, quanti bastavano ed avanzavano perchè Hailwood percorresse altri tre giri del circuito.

SORPRESA PER HERRERA ALL'ARRIVO A SANTIAGO

Non il Colo Colo ma la Nazionale primo impegno dell'Inter in Cile

«E' un onore per la nostra squadra» - Burgnich stopper?

Santiago del Cile, 19

Helenio Herrera ha appreso all'arrivo a Santiago che l'Inter non giocherà con il Colo Colo come era stato fissato, ma con la Nazionale cilena, che nei giorni scorsi ha battuto la Nazionale «B» dell'Argentina. Herrera, nell'apprendere la notizia, ha fatto un gesto di stupore, ma ha subito detto: «Mi sento molto onorato che la mia squadra incontri la rappresentativa nazionale di calcio cilena».

L'Inter è giunta all'aeroporto di Pudahuel (Santiago) poco dopo le tredici locali. I giocatori, sia pure allegri, erano molto stanchi per il lungo viaggio da Zurigo. All'aeroporto la squadra neroazzurra era attesa da rappresentanti dell'Audax Italiano, membri della collettività, funzionari dell'Ambasciata d'Italia e da numerosi tifosi.

Con i giocatori dell'Inter è giunto a Santiago il cantante cileno Ramon Vinay. Anch'egli aveva diversi appassionati ad attenderlo. Nel vedere scendere dall'aereo i calciatori dell'Inter, Vinay si è diretto verso gli atleti chiedendo in perfetto italiano: «Chi di voi è il capitano?»

«Tutti siamo capitani» hanno risposto i giocatori.

«Io sono un cantante della Scala di Milano e vi auguro il miglior successo», ha allora detto Vinay.

I giocatori hanno contraccambiato la cortesia. Vinay si è poi rivolto ad Helenio Herrera, dicendogli: «Mi esamini le corde vocali». Ed Helenio, di buon umore, ha fatto la parte del medico per la felicità dei fotografi.

Concluse le pratiche della dogana, che si sono svolte rapidamente, i giocatori neroazzurri si sono recati all'albergo per un pomeriggio di riposo dopo l'estenuante viaggio.

L'Inter giocherà a Santiago domenica prossima contro la Nazionale cilena. La seconda partita in programma avrebbe dovuto svolgersi mercoledì della prossima settimana a Lima. Ma dalla capitale peruviana si è appreso che è stato definitivamente cancellato l'incontro amichevole tra all'Inter e una rappresentativa locale formata della squadre «Universitario de Deportes» ed «Alianza Lima». Il direttivo del Comitato nazionale dello sport ha preso tale decisione dopo aver constatato che il campo di giuoco del massimo stadio peruviano si trova in pessime condizioni.

Helenio Herrera pare intenzionato di provare domenica Burgnich «stopper», con Landini «libero» e Dotti terzino Questa la possibile formazione del primo tempo: Sarti; Dotti, Soldo; Benitez, Burgnich, Landini; Colausig, Mazzola, Nielsen, Corso, Bonfanti.

TROTTO DI CLASSE

LERICA E BLONDA contro le americane

Femmine internazionali di scena stasera a Montebello, nel Premio delle Stelle, dotato di due milioni. Autentiche «star» dello sprint, vengono annoverate nella competizione di velocità, nella quale, accanto alle rappresentanti locali Blonda e Lerica (abbuono 20 metri), giostreranno sei giumente d'oltre Oceano, capitanate dalla «sudista» Fashion Freight che avrà in sulky l'intramontabile campione delle guide Romolo Ossani. Fashion Freight sarà la succosa novità per il pubblico triestino, ma anche il ritorno di Romolo Ossani porterà una nota di nostalgia ai frequentatori anziani del «trotter» triestino. Le altre in gara sono le già note Flower Drum Song e Mary's Brawest (si dice che quest'ultima stia andando forte) della Scuderia Adriatica, Nathor valida rappresentante della toscana Scuderia Tranciati Silea, e le due fresche rappresentanti di Fausto Branchini, Meadow Janice e La Belle Peck.

Una corsa molto bella in verità, in cui vedremo Blonda e Lerica cercare di sfuggire alle velociste americane, tentando un colpaccio che proprio di recente è ben riuscito ai maschi Agadir e Quintosole. Non sarà facile però che riesca il tentativo delle femmine triestine. Fashion Freight è una provetta «mileur», le due portacolori dell'«Adriatica» sul loro terreno preferito possono viaggiare sul piede di 1.20, e anche Nathor e Meadow Janice sono in possesso di un allungo vertiginoso, quindi una corsa più che mai dominata dall'incertezza. Fashion Freight e Mary's Brawest sono comunque le nostre preferite.

Alla prova bimilionaria faranno da contorno alcune corse di egregia stesura. Nel Premio Aldebaran sulla media distanza, in previsione una pepata rivincita fra Sentito e Trebbiano, quest'ultimo sfortunatissimo domenica scorsa. L'allievo di Belladonna con 20 metri di abbuono cercherà di prendersi la rivincita sulla... disdetta e sul rivale con buone probabilità di successo, visto che non gli dovrebbe riuscire difficile guadagnare subito il comando.

Nel Premio del Firmamento, per gli anziani, a Rugby si presenta la occasione di cogliere il primo successo sulla pista. Il figlio di Mistero incontrerà sul doppio chilometro Gibeppe e Brighenti, i soli che possono tentare una opposizione nei suoi riguardi.

I puledri di 2 anni nel Premio delle Lucciole con Proiettile attendibile dopo il lusinghiero esordio, nei confronti della debuttante Cora che al momento si fa preferire a Yapurà e Gnomica. Nab, Profumo, Binda e Nuovastella sono i nostri favoriti nelle rimanenti corse.

Il convegno si inizierà alle ore 20.45.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

PR. MIZAR: Nab, Girandola, Freddana. PR. DELLE LUCCIOLE: Proiettile, Cora. PR. ALDEBARAN: Trebbiano, Sentito, Gran Gala. PR. ALTAIR: Profumo, Tiller. PR. DELLE STELLE (internazionale): Fashion Freight, Mary's Brawest, Nathor. PR. DEL FIRMAMENTO: Rugby, Gibeppe, Brighenti. PR. REGOLO 1.a div.: Binda, Wander, Fauziabella. PR. REGOLO 2.a div.: Nuovastella, Rango, Badoera.

PARTITA RICCA DI EMOZIONI PER LA SERIE A DI HOCKEY SU PISTA

LA TRIESTINA SUPERA IL MONZA (1-0) ALTRO PASSO AVANTI VERSO LO SCUDETTO

Realizzata da Pockay a otto minuti dalla fine la rete decisiva degli alabardati
Un palo di Villa mette i brividi al pubblico, grande protagonista della serata

TRIESTINA: Mari (Talocchi); Cervo, Prinz, Martellani, Perok, Pockaj (1), Fabris. **CANDY MONZA:** Bolis (Cenacchi); Bosisio, Villa, Bortolini, Crotti, Maiocchi, Franchi. **ARBITRO:** Console di Novara. **NOTE.** Pubblico delle grandi occasioni: presenti oltre 2 mila persone con un incasso molto vicino al milione. Queste cifre rappresentano i primati assoluti stagionali. Parecchie centinaia di persone sono state bloccate alle porte d'ingresso e non hanno potuto vedere la partita. Prima della gara i dirigenti del Ferroviario hanno consegnato al Candy Monza la «Coppa Disciplina ing. Morandi», assegnata al club monzese per la stagione 1968.

Una sola rete di scarto ha diviso al termine della equilibratissima partita la Triestina dai campioni d'Italia. E' una rete che potrebbe valere tutto un campionato. Essa è stata realizzata dopo oltre 42' di gioco e precisamente al 17'14" della ripresa. Un'avanzata di Martellani nel settore destro costringeva Patrini a uscire a valanga; la palla debolmente deviata dall'estremo difensore veniva intercettata da Pockay, proveniente dalla sinistra. L'alabardato, a non più di mezzo metro dalla porta, quasi completamente sguarnita, non falliva il tocco decisivo e per i monzesi la sorte era segnata, con scarse possibilità di replica.

Questo l'episodio determinante. La partita ci aveva offerto un primo tempo alquanto indeciso, almeno per quello che riguardava la Triestina. I monzesi, invece, trascinati da un irresistibile Bortolini, che alla fine risulterà il migliore in campo, si erano gettati nella mischia con molta spavalderia e una certa intraprendenza offensiva. Infatti le più insidiose occasioni da gol maturavano a favore dei brianzoli. La Triestina era pasticciona nella manovra di raccordo, Prinz appoggiava con allunghi sommari i propri attaccanti, i quali a loro volta tentavano, con risultati infelici, la via del gol da lontano. Al 17' un tiro di Cervo veniva deviato in porta da Pockay, ma l'arbitro non aveva esitazioni e annullava il gol; la palla era stata cacciata in rete con la coscia.

Nella ripresa la Triestina dimostrava una maggior decisione nelle puntate d'attacco; i monzesi si destreggiavano sulla difensiva, cercando di guadagnar tempo, ma la fine era ancora lontana. Patrini era molto impegnato e al 16', su tiro di Pockay, il portiere era molto vicino a commettere il fallo di rigore. Poi la realizzazione di Pockay con il pubblico in delirio. A questo punto il Candy si buttava tutto in avanti, giocando il tutto per tutto, ma in contropiede Martellani al 18' falliva il bis per un'inezia. Ma anche la Triestina passava il suo brutto momento perchè al 19' Villa, lanciato da Crotti, spediva la palla sul montante destro. A pochissimi secondi dalla fine una indecisione di Perok per poco non dava ai monzesi il pareggio, ma Crotti e Bortolini non sfruttavano la occasione.

Partita equilibrata si è detto e di questo parere sono stati anche i due allenatori, Cergol e Bolis, che a fine gara avevano mille cose da dire, per reclamizzare una vittoria importantissima da una parte e per imprecare al mancato pareggio dall'altra. L'incontro non è stato di elevato contenuto tecnico: la posta in palio era grossissima e i giocatori, specie quelli triestini, con particolare riferimento al primo tempo, ne hanno risentito enormemente. La direzione arbitrale è stata impeccabile.

B. I.

I RISULTATI

*Bassano - Breganze	2-2
*Triestina - Monza	1-0
*Marzotto - Pirelli	7-3
*Modena - Arengo	5-3
*Novara - Follonica	7-2

LA CLASSIFICA

Triestina	12	8	2	2	34	18	18
Novara	12	7	2	3	50	37	16
Monza	12	7	1	4	41	27	15
Modena	12	6	2	4	41	46	14
Breganze	12	5	3	4	46	31	13
Marzotto	12	5	1	6	41	40	11
Bassano	12	3	4	5	35	33	10
Follonica	12	4	2	6	40	52	10
Arengo	12	4	0	8	34	49	8
Pirelli Milano	12	2	1	9	26	44	5

IL PROSSIMO TURNO

Modena - Breganze
Arengo - Triestina
Follonica - Marzotto
Novara - Monza
Pirelli - Bassano

OGGI ALLA TV

Alle ore 16.30, sul Programma nazionale, da Loano verrà teletrasmessa la ripresa diretta di alcune fasi del «Torneo delle Palme», internazionale di pallacanestro. Alle 22 circa, sempre sul Programma nazionale, sarà trasmessa la telecronaca di alcune gare del triangolare di atletica leggera Italia - Stati Uniti - Spagna.

LA NOTA DELLA DOMENICA

Campi di gioco per seminare i campioni

Sport vuol dire impianti sportivi. Una attività si svolge in quanto esistono campi e attrezzature. Le squadre, i campioni, i risultati, vengono dopo. I campi di gioco insomma sono i punti di partenza, non quelli di arrivo, di una attività sportiva. Ma qual è la situazione a Trieste, dove pure di sport se ne fa molto e i campi, proporzionalmente, sono pochissimi?

E' un argomento già trattato, non molto tempo fa. Ma non sarà male ripeterci, con variazioni sul tema. Ci sono problemi urgenti da risolvere, in varie specialità sportive. «Trieste 68», secondo le speranze di molti, dovrebbe contribuire a migliorare la situazione, in qualche settore. Ma sarebbe un grosso errore attendersi, come da un generoso Babbo Natale, campi di calcio, piscine, palasport. Niente scettismo, ma bisogna camminare con i piedi per terra, essere realisti insomma. Certamente nel calderone di «Trieste 68» si cercherà di buttare molti progetti. Ma solo quando tireremo le somme delle realizzazioni avvenute potremo verificare se il bilancio è soddisfacente oppure no.

C'è il palasport intanto, atteso a Trieste dal settembre 1960. Non siamo ancora neanche alla prima pietra. E c'è il pugilato che lo aspetta come la manna, per dare spazio e decoro alle proprie riunioni; e la pallacanestro, la pallavolo, tutti gli sport che esigono un tetto, non sono da meno.

Si è parlato della pallacanestro. L'Italsider, neopromossa alla Serie B di pallacanestro, sta cercando una palestra. E la cerca pure il Lloyd Adriatico, quanto meno per gli allenamenti, pur disponendo dell'impianto della S.G.T. Volgiamo gli occhi al tennis: ancora poche settimane e i campi di via Reni scompariranno. Il sodalizio, che pure conta soci finanziariamente dotati, non pare in grado ancora di risolvere il problema, e bene che vada si trasferirà sull'Altipiano, perdendo per strada tutti i giovani.

Per i campi di calcio la musica è più nota. Tracciata una croce sul rettangolo del Ponziana, è stata trovata una soluzione accomodante, creando due coinquilini per il «Grezar», almeno per le partite della domenica.

Resta il problema della piscina coperta. Ormai è indispensabile, lo hanno capito tutti, ma dove farla? I soldi ci sarebbero, occorre il terreno. E con il precedente del palasport possiamo star tranquilli che neanche «Trieste 68» ci porterà la vasca di 50 metri. Peccato, ma sarà così.

dir.

ANCORA UNA... SFURIATA DELLE PODEROSE NUOTATRICI STATUNITENSI

La Kolb e la Meyer: tre record mondiali

Ultima ora: Pam Kruse (200 s.l.) e Catie Ball (100 rana) altri due primati

Filadelfia, 19

Quella attuale passerà decisamente alla storia come una delle stagioni più felici del nuoto americano. Dopo le recenti imprese ai Giochi panamericani di Winnipeg e ai campionati maschili statunitensi, anche i campionati femminili promettono scintille.

Le gare inaugurali hanno visto alla ribalta Claudia Kolb e Debbie Meyer. La prima ha migliorato i record omologati dei 200 e 400 metri quattro stili; la seconda ha letteralmente demolito il record dei 400 stile libero.

Claudia Kolb non è certamente nuova a imprese clamorose. Questo anno aveva già migliorato due volte il record mondiale dei 400 quattro stili ed ha in attesa di omologazione sulla distanza un fantastico 5'07"7 ottenuto ai Giochi panamericani di Winnipeg. Oggi, l'eccezionale Claudia ha vinto la sua batteria eliminatoria dei 400 misti in 5'14", tempo che è ben lontano dal record di Winnipeg ma che è sempre al disotto del record omologato di 5'14"9 stabilito nel 1964 dalla americana Donna De Verona.

Ieri sera, nei 200 misti la Kolb aveva frantumato il suo record mondiale, coprendo la distanza nel tempo fantastico di 2'25", tempo inferiore di 1"1 al suo limite precedente.

La prestazione di Debbie Meyer, una brunetta quindicenne di Sacramento, non è stata meno superlativa. La ragazzina americana ha coperto i 400 s. l. in 4'29", rosicchiando ben nove secondi al record di 4'38" stabilito nel 1965 a Monaco da Martha Randall. Al tempo stesso, Debbie ha abbassato il suo record in attesa di omologazione stabilito ai Panamericani di Winnipeg in 4'32"6

Altri due primati mondiali femminili sono stati battuti oggi nella seconda giornata dei campionati di nuoto degli Stati Uniti: Pam Kruse ha migliorato quello dei 200 metri stile libero in 2'9"7 e Catie Ball quello dei 100 metri rana in 1'14"6.

Altri due record dai giovani ai «regionali»

Sono stati abbassati altri due record regionali a opera delle staffette dell'Edera durante la seconda giornata dei campionati regionali ragazzi e juniores di nuoto. La 4x200 stile libero ragazzi, composta da Irredento (2'17"4), Dequal, Suttora e Isler ha stabilito il nuovo limite, abbassando quello vecchio di quasi venti secondi, mentre nella staffetta mista femminile notevole soprattutto, oltre al risultato finale, il tempo ottenuto dalla Zolia nella frazione a delfino (1'18"6).

Nelle gare individuali i ranisti Giacomini e Zetto hanno conseguito dei buoni tempi; nella stessa gara si è messo in luce anche il rossonero Gorani, sceso per la prima volta sotto i 3 minuti sui 200 metri. Vassili nei 200 dorso, dopo la bella gara di ieri sulla distanza inferiore, ha ritoccato il suo limite di un secondo, mentre l'esordiente Lugnani, costretto a gareggiare in una categoria superiore, ha concluso la stessa prova con un lusinghiero 2'39"4.

Fra le ragazze da tenere particolarmente in considerazione il tempo ottenuto sui 100 stile libero da Annalisa Cimenti (1'10"5), nuotatrice che forse risolverà in parte il settore delle velociste, attualmente molto debole.

MASCHILI

200 rana juniores: 1) Giacomini Stelvio (ASE) 2'53"2; 2) Zori (UST) 2'59"2. **Ragazzi:** 1) Zetto Fulvio (ASE) 2'52"5; 2) Gorani (ASE) 2'58"9; 3) Colautti (UST) 2'59"8; 4) Scocchi (IRN) 3'11"3; 5) Cocchi (UST) in 3'33"6. **200 dorso ragazzi:** 1) Vassili Giorgio (UST) 2'36"5; 2) Lugnani (CAN) 2'39"4. **200 s.l. juniores:** 1) Scherianz Roberto (ASE) 2'20"4. **Ragazzi:** 1) Laboranti G.Carlo (IRN) 2'27"3; 2) Leghissa (UST) 2'28"4; 3) Semprini (UST) 2'30"5; 4) Battista (UST) 2'31"1; 5) Cerni (UST) 2'34"6; 6) Delise (IRN) 2'37"1; 7) Coslovi (UST) 2'39"6. **4x200 s.l. ragazzi:** 1) Edera (Irredento, Dequal, Suttora, Isler - nuovo rec. reg. ragazzi) 9'39"3.

FEMMINILI

400 s.l. - ragazze: 1) Konich Laura (UST) 5'56"2. **100 farfalla - juniores:** 1) Mogorovich Rita (UST) 1'21"5; **ragazze:** 1) Culot Fulvia (UST) 1'28"9. **100 rana - juniores:** 1) Gioitti Marina (IRN) 1'34"7; **ragazze:** 1) Mosetti Marina (ASE) 1'35"2, Mengaziol Marina (ASE) 1'35"2; 3) Di Majo Barbara (UST) 1'39". **100 dorso - juniores:** 1) Scubogna Fulvia (UST) 1'19"5; 2) Di Majo Patrizia (UST) 1'23"9; **ragazze:** 1) Bergamo Daniela (UST) 1'25"8; 2) Pavatich (IRN) 1'34"3. **100 s.l. juniores:** 1) Zanon Maurizia (UST) 1'12"6; **ragazze:** 1) Cimenti Annalisa (UST) 1'10"5; 2) Zerqueni (ASE 1'16"6; 3) Novello (IRN) in 1'19"1; 4) Berro (UST) 1'22"1. **4x100 mista ragazze:** 1) Edera (Palatini, Marin, Zollia, Polieri) 5'28"8. (record regionale ragazze).

Giudice arbitro: Libero Predonzani.

RECORD NUOTO

■ L'ungherese Judit Turovzy ha stabilito il nuovo record europeo del 100 s.l. femminili con il tempo di 1'0"8. Il vecchio record di 1'1"2 era stato stabilito l'anno scorso dalla tedesca orientale Grunert a Utrecht.

UNIVERSIADI

■ Dopo il ritiro della Cecoslovacchia, della Corea del Nord e dell'URSS, anche Polonia e Ungheria hanno annunciato ufficialmente al Comitato organizzatore delle Universiadi di Tokio, che non parteciperanno alla manifestazione, in programma dal 26 agosto all'8 settembre nella capitale giapponese.

TUFFI

Cagnotto 1.o nel trampolino alla Coppa Europa

Helsinki, 19

La Coppa Europa di tuffi, vero e proprio campionato europeo a squadre della specialità, ha dato una prima grossa soddisfazione ai colori italiani con la sorprendente e netta vittoria di Giorgio Cagnotto nel trampolino.

A decidere sono stati gli ultimi tre tuffi, quelli più impegnativi con alto coefficiente di difficoltà, e la classe della scuola tuffistica italiana è emersa prepotentemente con il primo posto di Cagnotto. Di Biasi inspiegabilmente sfocato rispetto alle recenti prove, è invece rimasto in sesta posizione, pregiudicando così le prospettive della squadra italiana per la classifica finale della Coppa, che viene stilata in base al rendimento complessivo dei concorrenti di ciascun Paese.

Classifica finale: 1) Cagnotto (Italia) 441,03; 2) Locken, (Nor.) 437,93; 3) Andersson (Svezia) 428,94; 4) Safanov (URSS) 428,01; 5) Vaisn (URSS) 423,57; 6) Di Biasi (Italia) 418,80.

La Dapretto nei 200 dorso si afferma a Praga

Praga, 19

L'Italia è in vantaggio sulla Cecoslovacchia per 69-68 al termine della prima giornata dell'incontro di nuoto maschile e femminile «Under 18». Fra le vittorie azzurre (quattro su sei gare in campo maschile, tre su sette gare in campo femminile) figura anche quella della triestina Luciana Dapretto, affermatasi nei 200 dorso in 2'38"2, tempo per lei modesto; la seconda classificata, David Kovicova, è giunta a 3"6.

Turno di riposo per gli europei di basket

Cagliari, 19

Oggi i campionati europei juniores femminili di pallacanestro sono rimasti fermi in attesa del girone finale.

Nella giornata di ieri si erano avuti i seguenti risultati: Israele-Belgio 79-32; Cecoslovacchia-Ungheria 54-39, Bulgaria-Jugoslavia 55-50, URSS-Polonia 80-37. Nel terzo incontro amichevole l'Italia è stata sconfitta ancora una volta 37-35 dalla Romania.

IN POCHE RIGHE

In gara a Radovlica giovanissimi triestini

Si incomincia sempre più a dare importanza alle manifestazioni natatorie fra giovanissimi. L'Edera il 15 agosto è stata a Klagenfurt, ora il Comitato regionale giuliano ha formato una squadra composta da atleti che rappresentano le maggiori speranze del nuoto triestino comprendendo solamente i nati negli anni '53 e '54, per incontrare nel pomeriggio a Radovlica (Bled) una rappresentativa della Slovenia. I prescelti sono partiti questa mattina per Radovlica; fra loro si trovano dei nomi già abbastanza noti nell'ambiente natatorio locale: Lugnani, Scocchi, Irredento e Colautti fra i ragazzi; Zolia, Marin e Palatini fra le ragazze.

Gli altri partecipanti sono: maschi: Gherzei, Longo, Delise P., Delise G., Coslovi, Cerni; femmine: Polieri, Mosetti, Zetto, Novello, Culot, Berro.

G. P. MEDITERRANEO

■ Quindici piloti prenderanno il via oggi alla VI edizione del «G. P. del Mediterraneo» di F. 2, valevole per il Trofeo Europa, in programma ad Enna. Lo scozzese Jackie Stewart partirà al palo.

TROFEO PIUBELLO

■ Rispettando il pronostico, i Black Panthers hanno superato il primo turno del Trofeo Piubello battendo il Ronchi B.C. per 14-5. Oggi, per il primo turno eliminatorio, si incontreranno a Villa Opicina alle 10, il Cus Trieste e il Monfalcone. Il programma prevedeva anche la disputa della gara Tiger Gorizia-Jaguars Aiello, che non verrà giocata per rinuncia dei goriziani.

TENNIS A QUEBEC

■ Al torneo internazionale di tennis di Quebec lo spagnolo Manuel Santana ha battuto l'australiano Roy Emerson per 6-4, 8-6, mentre il brasiliano Bernes ha sconfitto lo jugoslavo Pilic per 6-1, 6-2.

Vela: sospensione per mancanza di vento

Un folto gruppo di imbarcazioni si sono portate ieri pomeriggio alla partenza per la prima prova della riunione velica estiva, organizzata dallo Yacht Club Adriaco, Senonchè il vento, che fino a mezz'ora prima aveva soffiato allegramente, è venuto improvvisamente a cessare. Dopo più di un'ora di attesa la giuria si decideva a far partire le varie categorie, sperando in un filo di vento che era comparso da ponente. Purtroppo però pochi minuti dopo la calma più totale sorprendeva tutti a metà percorso, mentre un moto ondoso metteva a dura prova gli equipaggi. Pertanto la giuria, dopo circa un'ora sparava i rituali tre colpi di cannone, interrompendo e annullando la regata.

La seconda e terza prova si disputeranno questa mattina, tempo permettendo, con inizio alle ore 10.

UNA FORMAZIONE PIENA DI INCOGNITE AGLI ORDINI DI RADIO

A Padova collaudo degli alabardati

La Triestina muove questo pomeriggio a Padova i primi passi. Per il «varo» della nuova formazione, Radio ha scelto una compagine di categoria superiore, una squadra cioè in grado di mettere a nudo pregi e difetti dell'undici triestino a meno di un mese dall'inizio del campionato. Un «test» molto impegnativo quindi, che consentirà al tecnico alabardato di trarre utili indicazioni circa il valore e le possibilità dei pochi uomini attualmente a disposizione.

«Quella di Padova — ha ribadito anche ieri Radio — sarà una Triestina sperimentale, una Triestina che ha bisogno ancora di almeno due o tre giocatori di provata esperienza e capacità per disputare un discreto campionato». Le tre retrocessioni previste per la prossima stagione mettono sin d'ora la febbre addosso all'allenatore che oggi, con i pochi giocatori a disposizione, non può certo dormire sonni tranquilli.

Dall'elenco dei convocati, che comprende tutti gli uomini della «rosa» ad eccezione di Vatta e Burco, non è difficile indicare gli undici che inizialmente verranno opposti al Padova. Si tratta di Colovatti; Da Rold, Martinelli; Capitanio, Del Piccolo, Canzian; Ridolfi, Brusadelli, Pedroni, Beorchia e Corbellini. Questa quindi la prima formazione alabardata della stagione 1967-68, sempre se i tre militari, che nei giorni scorsi hanno fatto rientro al comando di Bologna (Del Piccolo, Canzian e Corbellini), riusciranno ad ottenere il permesso per trasferirsi direttamente a Padova.

E se dovranno rimanere in caserma? Radio non ha voluto nemmeno prendere in considerazione una opportunità del genere, che lo costringerebbe a rivedere i suoi piani, scegliendo i sostituti fra gli altri cinque giocatori che prenderanno parte alla trasferta oltre al secondo portiere Chendi, vale a dire su Scala, Filipaz, D'Eri, Iannuzzi e Gobet.

La partenza per Padova è fissata per le 9.45. L'incontro avrà inizio alle 18.

Di scena a Capodistria il Monfalcone Itc.

Monfalcone, 19

Nel primo pomeriggio di domani il Monfalcone Itc. disputerà a Capodistria una partita di allenamento con la squadra locale. E' la prima uscita ufficiale dei cantierini in vista dell'impegnativo campionato che li attende fra un mese.

Fanno parte della comitiva gli atleti già esperti dell'ambiente aziendale e che costituiranno l'ossatura della nuova squadra. Accanto a questi, vi è qualche rincalzo che sarà chiamato ad inserirsi nella prima squadra e si nonato, poi, tre nuovi acquisti che Zelesnich intende far partire quali titolari. I convocati per Capodistria sono i portieri Di Davide e Niccoli; i terzini Baccari, Valenti; i mediani Sortino, Giordani, Cossar, Ceschia; gli attaccanti Trevisan, Fogar, Farlanis, Morello, Zulich, Tomasin, Rigonat e Merluzzi.

APPARTAMENTINO Crispi, camera cucina gabinetto 16.000 affittasi. Agenzia Mazzini 47. 51028 I

APPARTAMENTO (vuoto) 2 stanze cucina bagno 25.000 affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 50982 I

APPARTAMENTO GATTERI, 3 stanze cucina bagno riscaldamento affitta prontamente Immobiliare VESTA, Gallina n. 4, 730344. 51036 I

APPARTAMENTINO camera cucina gabinetto affittasi. Giuliani 34, Bernarduzzo; visite 10-12. 51030 I

APPARTAMENTO p.zza VICO 2 stanze cucina bagno rinnovato affitta Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 30987 I

APPARTAMENTO Valmaura 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio telefono centralnafta affittasi, tel. 812219 dalle ore 13 alle 15. 50858 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino cucina cantina paraggi stazione affittasi prelevando mobilio. Telefonare 70048 pomeriggi. 50856 I

APPARTAMENTO FABIO SEVERO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore cantina ripostiglio affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 30987 I

BICAMERE, cameretta, cucina, comforts ammobiliato. Anche breve periodo. Affittasi Agenzia Foscolo 4 I p. 50954 I

BORGO S. Nazario, Prosecco scambiasi affitto 2 camere soggiorno cucinino servizi 2 poggioli orto cantina, con altro in città. Tel. 49272, Moro. 30965 I

CAMERA cucina 8000; bicamere cucina 20.000, altra 25.000; tricamere cucina bagno 28.000. Affitta Agenzia Foscolo 4 I p. 50954 I

CAMERA cucina giardino affittasi coniugi. Cassetta 51024 I, SPI.

CEDESI affittanza negozio Baiamonti mq. 18. Indirizzo SPI. 31083 I

CENTRALISSIMO bicamere cameretta cucina II piano affittasi 26.000. Telefonare 95183. 31141 I

CENTRALISSIMO sottotetto 2 stanzette cucinetta gabinetto affittasi, telefonare 35180. 50918 I

CUCINA vuota o mobiliata con divanoletto affittasi con piccolo orto centro pianoterra. Telefonare 69557. 31157 I

LOCALI (2), 18 mq. Molino a Vento 4 e Terza Armata 14, affittansi uso deposito o artigiano. Telefonare 61155 ore 10-13. 31155 I

LOCALI affari nuovi Viale XX Settembre, Crispi, Sanzio, Settefontane, Ippodromo, Poliaiuolo, Scomparini, Cancellieri, affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 30973 I

LOCALI uso ufficio laboratorio magazzino complessivi 730 mq. via dello Scoglio, affittansi totalmente parzialmente, amm.ne Micheluzzi. Tel. 93050. 50808 I

MAGAZZINO (piazza Oberdan) 40 mq. affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 50982 I

MAGAZZINO paraggi Giardino pubblico mq. 115 affittasi restaurato acqua corrente. Telefonare 95477, pomeriggio. 50900 I

MAGAZZINO 25 mq. 8.000 affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 50982 I

MONFALCONE centro affittansi locali uso ufficio appartamenti nuovi lussuosi diverse grandezze tutti comforts. Immobiliare Nistri, Leopardi 19, tel. 72203. 318 I

MONFALCONE: primo ingresso consegna settembre ottobre appartamento 2 stanze, soggiorno cucina, bagno, ripostiglio affittasi. Immobiliare Nistri, Leopardi 19, Monfalcone. 318 I

MONFALCONE fabbrica avviata industria lavorazione artistica cemento, ampi capannoni 6000 mq. terreno villa padronale. Possibilità diversa attività. Affittasi 350.000 mensili. Immobiliare Nistri, Leopardi 19, Monfalcone. 318 I

OPICINA centro appartamento 3 stanze stanzino bagno centralnafta affittasi. Telefono 221450. 50812 I

PRIVATO affitta 3 stanze cucina servizi, 40.000 mensili. Telefonare 52543, martedì 18-19. 8882 I

SIGNORILI 3-4 stanze centrali e Montebello affittiamo primingresso. Alabarda, Spiridione 6. 51008 I

SOLEGGIATO nuovo 2 stanze servizi centralnafta affittiamo Rotonda. Alabarda, Spiridione 6. 51008 I

STANZA cucina bagno ascensore casa nuova affittasi a coniugi anziani. Telefonare 53697.

UNA-DUE stanze comfort Pirano Tacco Viale Tigor Navali Capodistria. SOFFITTA lire 7 mila. LOCALE via S. Michele Pozzo affittansi pronto ingresso IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. 49 I

ZONA Campo Marzio affittasi magazzino ex officina mq. 400. Telefonare lunedì all'820118. 54433 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTINO camera cucina o 2 camere cucina, cercano affitto coniugi statali. Tel. 50235. 51028 L

APPARTAMENTO cercasi affitto 2-3 stanze bagno ascensore. Tel. 95155 negozio. 31073 L

CASETTA 4-5 stanze cercasi affitto. Telefonare ore pasti da domani 50231. 28204 L

CERCASI affittanza casetta S. Giovanni. Tel. lunedì 12-13 o serali 58046. 28212 L

CERCASI affitto centro negozio 100-150 mq. Cassetta 31031 L SPI.

CERCASI affitto 4-5 stanze accessori riscaldamento giardino possibilmente vista mare. Offerte dettagliate Cassetta 50998 L SPI.

CERCASI piccolo attico in affitto per persona sola possibilmente casa nuova. Cassetta n. 50874 L, SPI.

CERCASI affitto magazzino 200 o più mq. Cassetta 31031 L SPI.

CERCASI affitto negozio vuoto centro, casa nuova o rimesso nuovo, mq. 120. Offerte Cassetta 3066 L, SPI Trieste.

DISTINTA famiglia cerca affitto appartamento minimo 4 stanze più stanzino possibilmente con giardino. Telefonare da lunedì dalle 13 alle 15 al 57884. 50920 L

SOCIETA' nazionale cerca appartamenti in affitto 1-2-3 stanze servizi per propri funzionari. Tel. 23382. 50946 L

SPOSI cercano appartamentino prima entrata affitto massimo 30.000. Telefonare 761815. 28206 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. CARTA parati, ultimi arrivi sconti fino 40%, vende fabbrica. Telef. 69557. 31157 M

BILIARDO boccine ottimo stato vendesi. Tel. Bar Stadio 812208. 31147 M

BRUCIATORI a kerosene, gasolio applicabili su stufe, caldaie ecc. silenziosi; dimostrazioni pratiche. Tel. 69557. 31157 M

BRUCIATORI varie grandezze e marche vendonsi occasione anche con garanzia. Joannes, Foscolo 6. Tel. 95084. 50884 M

CALDAIA bruciatore Riello Micio serbatoio 100 litri seminuovi vendonsi occasione. Telefono 95084. 50884 M

CALDAIE kerosene o gasolio con accensione elettrica completamente automatiche. Preventivi sul posto gratuiti, condizioni pagamento. Joannes, Foscolo 6, tel. 95084. 50884 M

CANARINI bellissimi assortiti e bravissime femmine vendonsi. Vicolo Rose 73, telef. 67954. 50912 M

CUCCIOLI cocker spaniel, pastori tedeschi. Canile Leo, via Terza Armata dietro Ristorante «Belvedere», Gorizia. 501 M

MACCHINA Singer 12.000. Altra rientrante 18.000; con mobiletto 25.000; nuove lussuose. Assortimento mobiletti. Riparazioni; Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 54145 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte. v. Timeus 12. 41 M

MACCHINE cucire occasione Necchi Singer grande assortimento Necchi. Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 25. 54409 M

PELLICCE visone canadese scuro, selvaggio, pastello, perla, zaffiro, leopardi, ocelot messicani, lontre Alaska, persiani buhara, breitschwanz grigi, neri, marroni, beige, castori, castorini. Modelli occasione 1967-'68; prezzi bassi. Ziliotto, via Milano 16. 31121 M

PELLICCE modelli alta classe qualità superiore visoni, ocelot, castoro, castorino, murmel, rat similvisone da taglia 40 a 54, lontre, foca, persiano bellissime 220.000, cappelli, visoni guarnizioni 13.000 in poi, ancora prezzi rara occasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 3028 M

VENDO e scambio televisori frigoriferi lavastoviglie lavatrici condizionatori d'aria scaldabagno lampadari artistici. Telefono 725233. 50820 M

TELEVISORE I II canale, recente modello, vendesi 35.000. Telef. 26049. 31153 M

VENDESI occasione caldaia Tamara cherosene autonomo seminuova. Telefonare 77744. 50838 M

VENDESI pastore tedesco cucciolo purissima razza pedigre. Vittoria Colonna 1/1. Tel. 30121. 31013 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A. A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili giacenze ereditarie salotti antichi camere letto pranzo, telefonare lunedì tutti giorni 28551 oppure 63751. 50948 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie, telefonare lunedì 30358. 50932 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Telefonare lunedì 38196. 28244 N

A.A. LIBRI, intere biblioteche, acquisto pagando bene. Telefonare 97652, 95935. 31085 N

CARTOLINE vecchie usate acquista collezionista massima riservatezza. Cassetta 28260 N, SPI.

CERCASI occasione fucile da caccia cal. 12 sovraposto. Telefonare 722487. 30975 N

DISCHI microsolco 33 giri, libri, acquistansi pagando bene. Telef. 97652, 95935. 31085 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine materassini grandioso assortimento poltrone letto 15.000, brandine 5.500, panche letto 30.000, divani letto armadi guardaroba bauli portascarpe scale comodine ammalati attaccapanni 9.000, materassi Permaflex 15.000. Mobili singoli cucine matrimoniali soggiorni prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 53367 NN

ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, giardino, guardaroba, librerie, scrivanie, carrozzine, lettini, fasciatoi, convenientissimo. Rossetti 4. 53289 NN

ASSORTIMENTO cucine «formica» elementi componibili sale pranzo mobili in genere. Limitanea 9, Ghirlandaio 16. 31015 NN

CAMERA composta da armadioletto rientrante armadio quattro porte divano e tavolino occasione vendesi. Telef. 32321. 50866 NN

CAMERA pranzo vendesi Pecorari via Valdirivo 23 III p. 30985 NN

CAMERA matrimoniale 5 porte vendesi occasione; via S. Marco 3, Del Priore, telef. 78466. 31119 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio 32. 93 NN

CUCINE le più belle del mondo Fly Baà ottimi prezzi Vecellio 14 angolo Foscolo. 50860 NN

DIVANO letto quasi nuovo vendesi .Telefonare 28161. 50818 NN

DIVANOLETTO 2 piazze nuovo vendesi. Telef. 42658. 31145 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte, altra usata, vendonsi occasione. Ponzanino 11, falegname. 31137 NN

MATRIMONIALE modernissima cucina 35.000 armadio 5000. Vendo lunedì Bosco 12 magazzino. 31027 NN

MATRIMONIALE buone condizioni conservazione vendesi da privato a privato. Aelef. 55163. 50988 NN

MATRIMONIALE e due armadi altra 5 porte cucina soggiorni libreria occasione. Viale R. Sanzio 22 falegname. 50880 NN

MATRIMONIALE 90.000. Assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 54429 NN

MATRIMONIALI comuni, lussuose, cucine, tinelli, assortimento, sconti speciali. Visitateci. Mobilificio Biecher via dell'Istria 27. 31099 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 54429 NN

MOBILIFICIO Bruno grandissimo assortimento cucine soggiorni formica. Fonderia 3 (Largo Barriera). 53331 NN

PIANINO piccolo, nuovo, rinomato, vendesi, scambiasi; rara occasione. Carducci 32. 31127 NN

STANZA matrimoniale vendesi occasione. Telefonare pomeriggio o lunedì mattina tel. 734405. 50798 NN

VENDESI stanza matrimoniale chiara. Telef. 92832 ore 13-15. 30991 NN

VENDESI stanzetta a due letti per bambini. Telefonare 90498. 50894 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

OO Alimentari L. 60

ACQUA minerale S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Radenska; acque medicinali Fiuggi, Sangemini, Chianciano; bibite e aperitivi delle migliori marche; Pepsi Cola, birra Dreher, Wührer, Peroni, Villacher e Splügen Bräu, a prezzi convenientissimi. Consegne a domicilio senza cauzione. Telef. 40485, 95043. 50804 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

A persone capaci introdotte qualsiasi ramo affidasi incarico vendita apparecchi pubblicitari di attuale novità forti utili. Scrivere specificando ramo. Cassetta 31035 P SPI.

CERCANSI rappresentanti per mobili cucina. Rivolgersi dalle 16 in poi a Lacotisce (Domio) 326, Stucchi. 50906 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente a Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante; minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 50610 P, SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A.A.A. MOTOSCAFI Chris Craft, la più grande fabbrica del mondo vi presenta 270 modelli 1967. Prove, dimostrazioni e servizio tecnico presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

A.A.A. BIANCHI biciclette e ciclomotori pieghevoli rateazioni via Giulia 41. 50950 Q

A.A.A. VETTURA Citroen 2CV. 1964 via Giulia 41. 50950 Q

A.A. 850 vendo unico perfetta 540.000. Autorimessa Linare, piazzetta S. Lucia 4 54469 Q

A.A.A.A. PER le vostre vacanze pronta consegna vetture NSU nelle versioni TYPO 110 e TYPO 110 Super Comfort Prinz 1000 e Prinz 4 lusso, adatte per città, autostrade e montagne, raffreddamento ad aria, veloci, minimo consumo, forte ripresa, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, ritiro vetture usate, Autosalone Catullo, Fabiosevero 3' Tel. 38820. 37 Q

A. AUTOAGENZIA Nordio 9, Fiat 1500 '63; 1100 D '64; Bianchina '64; 850 '65 radio; 600 multipla; 600 furgone; 600; 500; Giulietta; 2100; Simca; Taunus; belvedere; 1100. 500 F. Prezzi convenienti, rateazioni. 51022 Q

A. BELVEDERE metallica bellissima ottimo stato vendo. Telefonare 815776 pomeriggio. 28234 Q

ACQUISTO 500 o 600 recente pagando contanti. Tel. 80796, Grado. 50740 Q

AUTOVETTURE 1100 '64, '62; 750; 600; furgoni Volkswagen 1100 750 con frigo, prezzi bassi; via Flavia 47. 8884 Q

BATTERIE originali germaniche precarica a secco. Prezzi di fabbrica. Servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, telefono 725345. 31025 Q

BICICLETTA uomo; altra ragazzo vendo occasionissima lunedì. Bosco 12, magazzino. 31027 Q

B.M.W. marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, via Raffineria 6, telefono 725345. 31025 Q

CERCASI occasione motoscafo pneumatico 4-5 metri senza motore. Cassetta 50816 Q, SPI.

DAF nuovo modello 44 veloce scattante moderna nella linea italiana completamente automatica ideale nel traffico intenso e instancabile sull'autostrada, provatela Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, telefono 24955. 28254 Q

COMPERO contanti 1100 R intermediari. Tel. 44813. 31041 Q

CORTINA GT '64 vendesi 640.000 Dinoconti, Coroneo 33. 51014 Q

DAUPHINE 33.000 km. unico proprietario, vendesi 220.000. Telefonare 55467 o 762149. 51004 Q

DITTA M.A.R., via Diaz 13. Motori fuoribordo Squalitalia e altri, entrobordo Wisconsin, Brigg. Stratton, barche in plastica Libellula, Zeffiro, Delfino, Calimero, canotti Airone, Condor, Alcione. Ogni accessorio per barca e motore. Visitateci. 49330 Q

FIAT 1100 D perfetta vendesi, permutasi, facilitazioni. Agip, Carducci 4. 51046 Q

FIAT 850 super vendesi. Telef. 47867 dalle 10-16. 51044 Q

FIAT 1100/103 motore revisionato affarone vendesi elettromeccanico, Revoltella 41, Tel. 95421. 31105 Q

FIAT 1500 - 1100 D - 600 D - 500 - Bianchina panoramica - Opel Kadett coupè - Austin A40 - Simca 1000 - 1300 - 1500 - Assistenza Simca. Lazzaretto Vecchio 12. 51060 Q

FIAT 600 T fine '64 vendesi. Dinoconti, Coroneo 33. 51014 Q

FIAT 1300 1962, Special 1962, 500 1964, Volkswagen 1963, Opel Rekord 1963, Bosco 20. 31153 Q

FIAT 1100 55, 56, 59. 60, Dauphine 60, Iso 61 con facilitazioni pagamento vendonsi. Catullo 1. 37 Q

FIAT 500 63, 64, 65 dilazionate fino 30 mesi vendonsi. Fabiosevero 34. 37 Q

FIAT 600 55, 56, 59, 63 con facilitazioni pagamento vendonsi. Catullo 1. 37 Q

FIAT 1100 D 1965 perfettissimo, vende direttamente privato, Severo 34. 37 Q

FIAT 600 D; 1100 D; 1500, Giulia Super; Giulietta TI cloche; Cortina; Lotus; Consul 315; Taunus 17 M; Volkswagen; Jeep; Dauphine vendonsi Romagna 6. 54473 Q

FIAT 750 D fine 1962 come nuova vendesi. Telefono 69020. 50780 Q

FIAT 124 19.000 km. vendo a privato causa partenza. Occasione. Telefonare 68561. 28240 Q

GIARDINIERA Volkswagen in buonissime condizioni vendo, prezzo d'occasione. Tel. 816278. 51018 Q

GIULIA 1600 1963 perfetta 580 mila, altra Giulia super come nuova 1.100.000 privato vende, telefonando 221610. 54461 Q

GIULIETTA TI '63 cloche vendo. Visibile lunedì distributore Bar Flavia. 31097 Q

GIULIETTA TI '62 occasione vendo L. 240.000. Tel. 732209. 51048 Q

HILLMAN IMP 775 perfetta, telefonare 761946. 54345 Q

MERCEDES la vettura spaziosa confortevole sicura. Modelli vari, consegne sollecite, prove e prenotazioni. Concessionaria fratelli Nascimben, Coroneo 41, telefono 69101. 28254 Q

MINI Minor '65 occasione vendo. Telefonare 4646 Gorizia. 502 Q

MOTOCARRI Ape, cassoni, normali e allungati; rateazioni 30 mesi. Assortimento usati. Vespa agenzia tel. 28940. 50384 Q

MOTOSCAFO cabinato m. sei Yohnson 75 HP wc accessori vendesi. Tel. 733529 lunedì. 30983 Q

NSU Prinz 1000 65, ottimo stato, unico proprietario, vendesi, anche dilazionato, Fabiosevero 34. 37 Q

NSU Prinz 4 63, 64, 65 con facilitazioni pagamento vendonsi. Via Catullo 1. 37 Q

NUOVA 500 '57 efficientissima vendesi 100 mila visibile officina via delle Cave 1/1. 50940 Q

OCCASIONE vendesi 500 F '65 accessoriata, Annanian 7 ore 9-12. 50792 Q

PRIVATO vende NSU Prinz 4 ottimo stato, via Campanelle 1/1 Sponza, tel. 730086. 31117 Q

PRIVATO vende 1100 '57 ottimo stato km. 26.000, gommata 80.000, Tel. 731059 ore 10-12. 50850 Q

PRIVATO vende Autobianchi Primula. Telefonare al 25740. 28226 Q

PRIVATO vende 750 anno 1963 Agip Coroneo 9. 28280 Q

PRIVATO vende Fulvia come nuova. Telefonare 65217. 50848 Q

ROULOTTES A.r.c.a. vendita, assistenza, ricovero. Autosovrana, via Giustiniano 6. Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'Arca, perchè dice Arca dice qualità. 7 Q

TRIUMPH Herald cabriolet, 4 posti nuova da immatricolare vendiamo 200.000 sotto listino. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 85 Q

VENDESI barca (cutter) sei metri dott. Pilepich, tel. 71077, Veprinacki 5, Abbazia. 50766 Q

VENDESI Giulietta 61 trattabile o scambiasi, via dell'Istria 136, visibile lunedì. 31135 Q

VENDESI 850 coupé nuova autorimessa Coloni via F. Severo 96. 28264 Q

VENDO motocarro Macchi in ottime condizioni. Visibile Autorimessa in via Giulia 55. 31059 Q

VENDO 850 Coupè Fiat. Tel. 52998. 50974 Q

VENDO 1500 '64 unico proprietario 46.000 km. via Boccaccio, garage. 31053 Q

VENDONSI a rate 1100 special, 1100 lusso, 850, 1300. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 51042 Q

VENDONSI 1500 familiare; 600 D '61; 500 '67. Distributore Vecal via Piccardi 46. Tel. 41756. 31103 Q

VESPAGENZIA telef. 28940 rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe motocarri e autovetture usate. 50386 Q

VENDONSI Fiat 850 '65 e F 750 '61. Telef. 46794 ore 9-13. 510

VOLKSWAGEN 1500 '65 un proprietario vendesi a priv L. 550.000. Telefonare 733281 13-15. 5092

500 '63, occasione. Negozio Fi ta via Giulia 42, lunedì. 5101

500 '64 unico proprietario v desi Total, viale Miramare 233/1. 5443

«750» Fiat 1962, Bianchina noramica 1962, 1100 Fiat fa liare 1960 vendonsi. Baiamo 58 officina. 3095

850 coupè purchè in ott condizioni acquisto conta Telefonare 43432. 3101

«850» Fiat '65 come nuova de privato. Tel. 723650. 509

«1100» lusso, motore e carro ria seminuovi L. 320.000 ve si; lunedì via Foscolo 6, tele no 95084. 5088

1100 F 1963 vende privato. Piccardi n. 46, telefono 41 5095

R Cap. soc. cess. az. L.

A.A. PRESTITI solleciti ad piegati operai improtestati, C so Italia 37. 49983

A. PRESTITI fiduciari e m anche forti somme concedo 6% interesse. Telefonare 72 Monfalcone. 318

AFFARONE vendesi rosticce e negozietto abbigliamento binati al solo prezzo della sticceria scambiandosi an con terreno. Telefono 96085. 31005

AFFIDO farmacia a diretto farmacista. Cassetta 50760 SPI.

CENTRO Gorizia affidasi ges ne a pratico mestiere alim tari semi self-service. Cass 3071 R, SPI 34100 Trieste.

CONIUGI seri cercano con ca zione bar latteria o riven pane. Telefonare 761750 lun 5081

DITTA triestina pluridecenn in tecnici vari, distribut Friuli-Venezia Giulia arti grande consumo d'importa società americana. Vastissima cenza e clientela regionale n chè jugoslava, cede magazz negozio (affitti bloccati), inv tario al costo, causa ritiro età del titolare. Offerte Cas ta 3004 R, SPI, 34100 Trieste.

FINANZIAMENTI in genere soluta rapidità discrezione damenti immobiliari. Pi Tommaseo 2, Julia. 5078

MAGAZZINO centro, vicina Stazione, adatto qualsiasi a vità, affittasi. Telefonare ma nata 51413. 216

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONTINUANO NEL GRANDE PORTO CINESE GLI SCONTRI ARMATI E I TUMULTI

GLI AMMUTINATI DI CANTON RESISTONO ALLE FORZE GOVERNATIVE

Due brigate della guarnigione ribelle sono attestate in posizione strategica
Riaffermate da Pechino le accuse all'URSS di aver asservito la nazione mongola

Hongkong, 19

Le notizie di un ammutinamento, che si sarebbe verificato nei giorni scorsi nella guarnigione di Canton, sono state confermate da numerose persone riuscite a fuggire dal grande porto cinese, dove l'atmosfera è quella tipica della guerra civile. L'invio dei rinforzi da parte del Governo centrale — si parla di 15 mila uomini che circondano la città — è servito a ridurre i tumulti, che avevano insanguinato le strade, ma due brigate delle forze di sicurezza locali, rimaste prive di comandanti, si sono ribellate e hanno preso posizione su una collina che domina l'aeroporto di Canton.

Colloqui sarebbero in corso fra maoisti e antimaoisti nel tentativo di evitare uno scontro su vasta scala. Durante la notte in città proseguirebbero sporadiche sparatorie e molti abitanti, nel timore del peggio, avrebbero fatto incetta di viveri provocando un notevole aumento dei prezzi. Più di 300 mila persone sarebbero finora fuggite da Canton da quando sono cominciati i disordini (Canton ha una popolazione di circa 1.200.000 abitanti).

Lungo la riva del fiume delle Perle sarebbero dislocati 15 mila uomini del 47.o corpo d'armata giunto nei giorni scorsi a Canton per riportare l'ordine nella città. L'unità, che secondo alcune voci sarebbe posta agli ordini diretti del Primo Ministro Ciu En-lai, era precedentemente dislocata a un centinaio di chilometri a Est di Canton, nella provincia dello Hunan (provincia natale di Mao Tse-tung).

Secondo alcune voci riprese da diversi giornali di Hongkong, nel centro di Canton vi sarebbe stato ieri uno scontro a fuoco tra soldati del 47.o e del 43.o corpo d'armata. I militari di quest'ultima unità avrebbero attaccato i soldati lealisti e lo scontro sarebbe durato sei ore. Nella città i maoisti controllerebbero la stazione radio e avrebbero chiuso due giornali per sottoporli a una «riorganizzazione».

La radio provinciale del Shekiang (provincia dove è nato Ciang Kai-scek) ha dato notizia di disordini avvenuti a partire dalla seconda metà di luglio nella zona di Wenchow dove «un pugno di persone che hanno posizioni autorevoli in seno al partito ed all'esercito e che hanno imboccato la via capitalistica hanno fomentato pazzeschi attacchi contro i rivoluzionari». Due unità dell'esercito, la 6517.ma e la 6299.ma, ha precisato l'emittente, «stanno assolvendo il compito di appoggiare i rivoluzionari ma sono ostacolate da ogni genere di difficoltà e da attacchi» da parte dei leaders antimaoisti.

A Wuhan, ha annunciato radio Pechino, i rappresentanti di sette organizzazioni rivoluzionarie (maoiste) di tale distretto hanno deciso, nel corso di una recente riunione comune, di raggrupparsi in seno a un'«alleanza rivoluzionaria» allo scopo di rovesciare gli agenti del «Kruscev cinese» (Liu Sciao-ci) nelle regioni e di assumere il potere in loro vece i rappresentanti delle organizzazioni rivoluzionarie; hanno accusato i dirigenti di Wuhan di aver «soppresso, distrutto o diviso» le masse rivoluzionarie della regione. Essi hanno invitato gli studenti di Wuhan a porsi agli ordini dei lavoratori e a non ostacolare lo svolgimento della lotta in corso. La emittente ha aggiunto che i capi militari di Wuhan hanno assicurato il pieno appoggio delle loro truppe ai rivoluzionari della regione.

La polemica fra Mosca e Pechino registra oggi nuovi sviluppi e la stampa inglese denuncia apertamente la presa di possesso sovietica della Mongolia esterna. Un commento dell'agenzia «Nuova Cina» in proposito sostiene che la Mongolia di oggi «è un esempio eloquente della politica colonialista perseguita dal Cremlino nei riguardi di nazioni più piccole e deboli: la Mongolia è stata ridotta allo stato di colonia da Mosca, che controlla la sua politica e la sua economia». A sostegno di tali affermazioni, «Nuova Cina» indica che i prodotti di consumo corrente, come i fiammiferi e... la colla sono importati dall'Unione Sovietica, che i raccolti di grano sono sempre stati precari in Mongolia mentre la voce essenziale dell'economia nazionale di quel Paese, l'allevamento, si trova in uno stato «deplorevole» ed il Paese è un debitore insolvibile verso Mosca.

Da parte sua, a Mosca, la «Pravda» scrive oggi che gli attacchi delle guardie rosse contro l'Ambasciata sovietica a Pechino fanno parte di una campagna intesa a distrarre l'attenzione delle masse cinesi dai problemi interni del Paese.

Un commentatore della «Pravda», Victor Sharapov, scrive che l'attacco ha mostrato come il presidente del partito, Mao Tse-tung, e i suoi seguaci stiano deliberatamente tentando di peggiorare le relazioni fra i due Paesi.

Nel suo articolo, Sharapov collega gli incidenti dell'Ambasciata contro il provvedimento di fermo operato contro la nave sovietica «Svirsk» nel porto di Dairen e con gli incidenti che ne seguirono. «Il vero scopo della irragionevole campagna anti-sovietica — scrive lo articolista — è chiaro; essa tende a sopprimere tutti coloro che non sono d'accordo con le idee di Mao Tse-tung. Questa campagna tende inoltre a distrarre l'attenzione del popolo cinese dalle illegalità e dalle arbitrarietà commesse nel Paese dal gruppo maoista, che sta tentando di stabilire la propria dittatura in Cina».

RAFFINERIA DELL'OHIO IN FIAMME



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Toledo — In seguito a una esplosione in una raffineria della Standard Oil, nello Stato dell'Ohio, sono scoppiati due incendi di vaste proporzioni. Nella foto, il fuoco erompe, dopo l'esplosione

LA SCOMPARSA di un noto «cremlinologo»

Roma, 19

Lo scrittore e giornalista Isaac Deutscher è morto oggi, nella capitale. Era arrivato a Roma due giorni fa e aveva preso alloggio in un albergo dei Parioli insieme alla moglie Tamara e il figlio Martin. Stamani lo scrittore è stato colto da infarto: trasportato in una clinica è morto poco dopo il ricovero.

Isaac Deutscher, ritenuto uno dei più autorevoli «cremlinologhi», era nato a Cracovia il 3 aprile 1907. Trasferitosi a 19 anni a Varsavia si era iscritto al partito comunista polacco, allora nella clandestinità, ed era stato redattore capo e direttore di varie pubblicazioni. Marxista convinto si era trovato dopo circa sei anni in conflitto con lo stalinismo che, a suo modo di vedere, non traduceva in pratica la dottrina del pensatore tedesco. Nel 1932 infatti Deutscher fu espulso dal partito comunista con l'accusa di avere criticato in una serie di articoli, la «linea» del partito in Germania e di essere un «social-fascista».

Dopo aver fatto parte di gruppi dissidenti comunisti, Deutscher abbandonò la politica militante per dedicarsi agli studi economici, filosofici e storici sulla rivoluzione russa e sul comunismo. E' dal 1942 che comincia la sua vera carriera giornalistica in Granbretagna con regolari collaborazioni all'«Economist», all'«Observer» e ad altre pubblicazioni. Negli ultimi anni i suoi articoli di chiarimento, di commento e di critica alle questioni sovietiche e al comunismo in generale (compreso quello cinese) sono apparsi con frequenza su giornali e riviste dell'Occidente dal «Manchester Guardian» al «Times», alla «Washington Post», a «Temps Modernes», al «Corriere della Sera», all'«Espresso».

Tra le opere di Deutscher sono: «La Russia in transizione» (1957), «La tragedia del comunismo polacco fra le due guerre» (1958), «La grande contesa: La Russia e l'Occidente» (1960), «Maoismo» (1964). Egli era stato anche coautore de «L'era della violenza», dodicesimo volume della «New Modern History of Cambridge» (1960).

TRE GIORNI DOPO LA CONDANNA A CINQUE ANNI

Concessa la grazia a Evangelos Averoff

Una volta libero vuole evitare giornalisti e polemiche
Papandreu visitato in carcere da parlamentari scandinavi

Atene, 19

Evangelos Averoff, ex Ministro degli Affari Esteri del Governo Karamanlis, sarà messo in libertà domani mattina, in seguito alla grazia concessa da Re Costantino di Grecia. Questa sera l'ex Ministro, uno degli esponenti della destra radicale, ha compiuto le ultime formalità nell'ufficio del Commissariato, dove erano convenute anche la madre e la moglie. Sorridendo Averoff ha detto: «La libertà per domani: stanotte dovrò stare ancora fra queste mura», e ha chiesto di poter avere dei cuscini.

Averoff lascerà domani mattina Atene per recarsi nella sua circoscrizione elettorale di Metsovo, nel Nord della Grecia, per evitare «i giornalisti e le polemiche», ha precisato. Averoff ha 57 anni ed è stato Ministro degli Esteri sotto il Governo di Karamanlis (1956-63) e quindi Ministro dell'Agricoltura nel Governo di Canellopulos (marzo 1967): era stato condannato tre giorni fa dal Tribunale militare ateniese a cinque anni di detenzione per aver violato la legge marziale. Egli aveva riunito nella sua abitazione, nel mese di luglio, più di cinque persone senza l'autorizzazione della polizia.

Il Tribunale militare gli aveva inflitto il massimo della pena. Il Governo, davanti all'emozione suscitata ad Atene e all'estero, aveva raccomandato ieri al Sovrano la grazia per Averoff, che tuttavia ha sempre rifiutato di firmare la richiesta di clemenza. Per i medesimi motivi per i quali Averoff è stato condannato, il Tribunale militare aveva inflitto otto mesi a Evangelos Arvanitakis, ex Sottosegretario del Governo di George Papandreu, e giudicherà lunedì prossimo l'ex Ministro radicale Giorgio Rallis.

I membri della delegazione parlamentare dei quattro Paesi scandinavi, attualmente in Grecia per esaminare la situazione politica del Paese, sono stati autorizzati oggi a far visita ad Andrea Papandreu, nelle prigioni Averoff, dove l'ex Ministro si trova in detenzione preventiva per l'affare «Aspida». Il colloquio tra la delegazione e l'ex Ministro è durato un'ora e mezzo. E' la prima volta che personalità straniere sono state autorizzate ad incontrare Andrea Papandreu, figlio dell'ex Primo Ministro George Papandreu.

«La mia difesa al processo dell'Aspida sorprenderà l'opinione pubblica», ha dichiarato Andrea Papandreu ai parlamentari scandinavi. Questi ultimi non erano autorizzati a porgli domande sulla situazione politica e la sua salute. Uscendo dal colloquio, un portavoce della delegazione ha detto che aveva trovato Andrea Papandreu «stanco e depresso». «Fino ad ora — ha precisato Andrea Papandreu — non ho ottenuto il diritto di vedere i miei avvocati senza la presenza di un controllo».

L'ex Ministro, deputato dell'Unione del centro, ha esposto ai parlamentari scandinavi i suoi punti di vista che, secondo il portavoce della delegazione Knudsen, si possono riassumere nei tre punti seguenti: 1) Andrea Papandreu si è detto ansioso di veder svolgere il processo il più presto possibile, ma, ha aggiunto, che saranno necessari a suo avviso ancora alcuni mesi. «Attualmente, ha rilevato l'ex Ministro, io non conosco ancora i capi di accusa, perchè l'istruzione dell'affare «Aspida» sia terminata»; 2) «Sono molto soddisfatto che il nuovo Ministro Kollias — ha aggiunto l'ex Ministro Papandreu — vi abbia detto che alcuni osservatori stranieri ed il pubblico potranno assistere al processo dell'«Aspida»: questo è molto importante per me»; 3) l'offerta della delegazione scandinava di interessare un esperto dell'Università di Copenaghen per la preparazione della difesa al processo ha fatto una «grande impressione» su Andrea Papandreu, che ha ringraziato vivamente i rappresentanti scandinavi.

Sconfessato l'annuncio d'un governo greco in esilio

Copenaghen, 19

Giorgio Mavrogenis, segretario per le informazioni del partito greco della Unione del Centro, ha pubblicato un comunicato nel quale smentisce l'annuncio fatto ieri a Vienna dal giornalista Giorgio Patsis circa la creazione di un Governo greco in esilio. Il comunicato dice che si tratta di un annuncio fatto da un giornalista che non ha alcun legame politico e che non distingue fra la realtà e l'immaginazione.

CONFRONTO ALL'AMERICANA NEL CARCERE DELLE MURATE DI FIRENZE

I dinamitardi fiorentini minarono la Torino-Savona

Riconosciuti dai fratelli erboristi torinesi che sventarono l'attentato terroristico
Adesso si attende l'arresto del «terzo uomo» che procurò loro il materiale esplosivo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 19

Antonio e Giuseppe Di Leo, i due fratelli erboristi, abitanti a Torino, che la prima domenica di luglio sorpresero due uomini sulla linea ferroviaria Torino-Savona e nei pressi della fabbrica «Stars» di Villastellone mentre stavano preparando «fornelli» sotto le rotaie per deporvi ordigni collegati con detonatori a miccia, sono stati messi a confronto nel carcere delle Murate di Firenze con Vito Messina e Roberto Gensini, i responsabili degli attentati alle auto. Al confronto all'americana hanno presenziato i difensori dei due arrestati ed il magistrato interessato al caso. Lo esito del confronto sarebbe stato positivo: Antonio e Giuseppe Di Leo avrebbero confermato quanto già avevano detto vedendo le foto pubblicate sui giornali dei due terroristi fiorentini. Il riserbo dell'autorità giudiziaria è assoluto, essendo ancora tutti gli atti coperti dal segreto istruttorio: perciò le indiscrezioni che registriamo, devono essere raccolte con riserva anche se abbiamo motivo di ritenere che siano attendibili.

Antonio e Giuseppe Di Leo, sono arrivati a Firenze, evidentemente convocati dal sostituto procuratore dott. Vigna, dopo le dichiarazioni che avevano fatto ai carabinieri. Il 2 luglio i due erboristi, stavano raccogliendo fiori di camomilla in un prato sulla sinistra della strada per Carmagnola.

Da più di un'ora avevano visto due giovani aggirarsi vicino ai reticolati della fabbrica «Stars» e fra i binari della ferrovia. Giuseppe Di Leo si avviò verso la ferrovia e quando era quasi arrivato inciampò in uno strano ordigno: un cono metallico collegato ad alcuni fili che sparivano in direzione di un campo di granoturco. Quasi nello stesso tempo anche suo fratello, vide alcune buche, scavate sotto i binari, un altro ordigno fra le traversine e poco più in là due giovani.

«Avevano in mano delle altre bombe», dissero ai carabinieri i due fratelli, «e quando si accorsero di essere stati scoperti cercarono di aggredirci». Ma i Di Leo riuscirono a distanziarli e diedero l'allarme alla stazione di Villastellone. Più tardi i carabinieri trovarono sul posto una piantina dello stabilimento «Stars». Agli investigatori apparve evidente che i due intendevano non solo far saltare la ferrovia, ma anche sabotare la fabbrica. Sul progetto dell'attentato, tutti i principali impianti erano minati. Le indagini non ebbero successo. Poi i fratelli Di Leo videro le foto dei dinamitardi fiorentini pubblicate sui giornali. «In un primo momento non abbiamo guardato con attenzione le fotografie — disse Giuseppe Di Leo presentandosi ai carabinieri — ma poi sono rimasto sorpreso. Il più magro dei due, Roberto Gensini, quello col naso aquilino, assomiglia al giovane che quella domenica mi inseguì».

Giuseppe Di Leo ha ripetuto l'affermazione a Firenze; anzi quando gli hanno mostrato altre fotografie dei terroristi, si è detto quasi certo del riconoscimento. Altrettanto ha detto il fratello. Per il magistrato non restava che fare il confronto. Messina e Gensini, che hanno confessato con molti particolari le loro imprese, hanno sempre detto di non aver agito fuori Firenze, e lo hanno ripetuto oggi dopo il confronto per loro negativo. I congiunti dei due continuano a confermare l'alibi.

Il confronto è stato fatto con le dovute accortezze: si dice che le persone messe accanto ai due terroristi avevano una somiglianza quasi perfetta. In questi casi naturalmente il riconoscimento viene fatto singolarmente e senza che i testimoni possano scambiarsi pareri. Ebbene uno dei fratelli Di Leo avrebbe indicato senza esitazione tanto il Gensini come il Messina; l'altro ha detto di riconoscere Gensini.

Per gli inquirenti si tratta ovviamente di un grosso colpo. Le indagini dopo il confronto prendono una ben più precisa direzione molto lontana da quella troppo semplicistica legata alla dichiarazione fatta dal Messina e dal Gensini di una «protesta contro la burocrazia». Per completare il quadro, almeno nelle sue linee generali, agli inquirenti manca ora di ascoltare soltanto il terzo uomo, Alessandro Menghetti. Il suo ritorno da un giro turistico in Spagna è annunciato per domani. Sul Menghetti pende un ordine di cattura e i posti di frontiera sono stati avvertiti. Se non dovesse rientrare è probabile, qualora fosse sempre all'estero, che per Menghetti venga chiesta la estradizione.

Intanto la polizia ha scoperto anche il luogo dove il Messina e compagni hanno preso lo esplosivo e le micce: una cava di pietra sotto Fiesole (Firenze). Il proprietario della cava ha confermato che il materiale trovato in casa del Menghetti era quello che gli era stato rubato.

Fulvio Apollonio

FINITA SUGLI SCOGLI PER UN'AVARIA ALLE MACCHINE E LA NEBBIA

Un pescatore ha salvato i marinai della «Portogallo»

La nave italiana si sta spezzando in due sotto la violenza del mare
Tra qualche giorno l'equipaggio rimpatrierà - Rapporto alle autorità

Lisbona, 19

I quindici uomini del mercantile «Portogallo» di 1050 tonnellate, iscritto al compartimento marittimo di Genova, incagliatosi ieri mattina al largo di Cabo Sao Vicente (nei pressi di Sagres, nel Portogallo meridionale) in seguito ad una avaria alle macchine, stanno tutti bene. Per ora sono stati alloggiati in una pensione di Lagos, cittadina dell'Algarve. Il comandante, Augusto Marongiù, ha dichiarato che farà un rapporto sul sinistro alle autorità consolari italiane di Lisbona.

Un funzionario della «Mediterranean and Overseas Shipping Agency», che si è messo in comunicazione con il comandante della nave, ha confermato che nessuno si è fatto male e che i quindici uomini rientreranno in patria nei primi giorni della prossima settimana, non appena saranno sbrigate le formalità.

Intanto abbiamo appreso altri particolari sul sinistro. Il «Portogallo», carico di marmo, zucchero, vini e scatolame, mentre si trovava in navigazione nell'Atlantico, a causa della nebbia e di una avaria alle macchine, è andato a sbattere contro gli scogli in prossimità della Praia da Pipa (Spiaggia della Botte) a Nord del Cabo Sao Vicente, cominciando a fare acqua. Lanciato l'«SOS», gli uomini hanno cominciato ad abbandonare la nave.

Fortunatamente, è giunto in loro soccorso un pescatore portoghese Antonio Cardanaz, che ha caricato sulla propria barca i marinai che non avevano trovato posto sulla lancia di salvataggio. Il pescatore ha anche fatto da guida alla lancia della «Portogallo» attraverso i pericolosi scogli che sorgono intorno alla spiaggia; durante la breve traversata, anche la barca del Cardanaz ha urtato contro uno scoglio riportando gravi danni.

Il mercantile si trova tuttora esposto alla violenza del mare e del vento, e il suo recupero si presenta impossibile, anche perchè le onde lo stanno spezzando in due. L'equipaggio si è salvato con solo quanto aveva indosso.

AEREO MISTERIOSO viola il cielo giapponese

Tokio, 19

Un aereo di nazionalità sconosciuta, ma che l'ente giapponese per la difesa nazionale, presume sovietico, ha violato lo spazio aereo nipponico sorvolando stamane per tre minuti la isola di Rebun, ad Ovest dell'estrema punta settentrionale di Hokkaido.

L'aereo sarebbe stato avvistato da un radar nipponico della base delle forze d'auto-difesa di Tobetsu, nei pressi di Sapporo, stamane mentre si approssimava all'isola di Rebun.

L'ente nipponico per la difesa nazionale esamina la questione con il Dicastero degli Esteri giapponese, al fine di accertare la possibilità di presentare una formale protesta presso il Governo sovietico in quanto il predetto ente, sulla base della rotta di volo seguita dall'aereo sconosciuto, si direbbe «sicuro al 99 per cento della nazionalità sovietica dell'aereo».

RIFORNIMENTI SOVIETICI PER IL GOVERNO DI LAGOS

APPARECCHI RUSSI CEDUTI ALLA NIGERIA

Si tratta di «Mig-15» e di «L-29» - Depositi petroliferi bombardati dai ribelli - Debellato un battaglione federale

Lagos, 19

Quindici aerei da trasporto sovietici del tipo «Antonov» sono atterrati negli ultimi giorni all'aeroporto di Kano, nella Nigeria settentrionale, portando rifornimenti militari per il Governo militare di Lagos. La notizia è stata appresa da fonti bene informate, ma non ha avuto conferma ufficiale. Gli aerei hanno trasportato un certo numero di apparecchi da combattimento di costruzione russa («Mig-15») e cecoslovacca («L-29»), e altre scorte.

Frattanto è stato imposto il coprifuoco dal crepuscolo all'alba in varie località della Nigeria occidentale, per evitare che le ostilità si estendano a questa regione. Le località ove è stato imposto il coprifuoco sono vicine alla piccola regione centro-occidentale, occupata nei giorni scorsi dalle forze del Biafra. Queste ultime frattanto, secondo Radio Enugu, avrebbero debellato un intero battaglione federale a Ikem.

Un portavoce federale ha annunciato che le installazioni petrolifere di Bonny, sulla costa della Nigeria orientale, sono state bombardate ieri da un aereo del Biafra che ha incendiato uno dei quattordici serbatoi contenenti vari milioni di litri di combustibile. Il portavoce ha sottolineato che l'incursione di ieri è stata la prima che abbia raggiunto l'obiettivo; varie altre incursioni avvenute durante la settimana non hanno provocato danni. Nel bombardamento odierno, ha proseguito il portavoce, non ci sono state vittime, ma l'incendio sembra essere «serio».

Dimostrazione anticinese di mille operai indonesiani

Tokio, 19

Una dimostrazione anticinese s'è svolta oggi nella capitale indonesiana, Giakarta, dove circa mille operai si sono recati in corteo sotto la sede diplomatica di Pechino. Reparti dell'Esercito indonesiano hanno formato un cordone di protezione attorno all'Ambasciata, impedendo ai dimostranti di raggiungerla. I manifestanti, iscritti per la maggioranza all'unione sindacale nazionale, erano giunti a bordo di camion portando bandiere e cartelli di protesta. La manifestazione è stata sciolta per l'intervento deciso di reparti militari muniti di armi automatiche che hanno fatto fuoco in aria per disperdere i dimostranti.

La manifestazione, che è stata così respinta, aveva anche un preciso intento antigovernativo. Infatti molti dei dimostranti hanno rivolto per la prima volta aspre critiche all'attuale Governo guidato dal generale Suharto. In particolare i dimostranti hanno chiesto che vengano prese tempestive misure sociali per combattere la corruzione. Anche il generale Nasution, ha rivolto in tal senso alcune critiche a Suharto.

SCONTRO ARMATO nel Kenia

Nairobi, 19

Quaranta guerrieri Shifta e tre soldati dell'esercito del Kenia sono rimasti uccisi in uno scontro avvenuto ieri, nella parte nord-orientale del Paese, tra un reparto dell'esercito e un gruppo di circa ottocento ribelli.

A COLPI DI CATENE DI BICICLETTA E DI COLTELLO

SANGUINOSA RISSA A PARIGI FRA TRE ITALIANI E TRE FRANCESI

Gli ultimi sono rimasti gravemente feriti - Denunciati gli altri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 19

Tre fratelli italiani, residenti alla periferia della capitale francese, sono stati i protagonisti di una violenta rissa, nel corso della quale tre operai francesi sono rimasti gravemente feriti. Il giudice istruttore ha incolpato i tre fratelli di violenza aggravata, ma le circostanze in cui si è svolta la rissa non sono molto chiare.

I tre italiani — che lavorano tutti e tre come muratori — Francesco, Carmine e Nicola Guarasio, rispettivamente di 31, 28, 40 anni, viaggiavano giovedì scorso lungo una strada di periferia a bordo di due scooter improvvisamente una delle motorette si è guastata, e i tre fratelli si sono fermati sul ciglio della strada per ripararla.

A questo punto, secondo quanto hanno raccontato gli italiani, è sopraggiunta un'utilitaria, a bordo della quale si trovavano tre operai francesi: Daniele Galopin di 30 anni, Robert Cardet di 21 anni, e Robert Henry di 35 anni. «Abbiamo visto l'automobile dirigersi proprio contro di noi, come se il guidatore volesse travolgersi», hanno dichiarato gli italiani. «Incolleriti, abbiamo insultato l'automobilista. Questi si è fermato, è sceso dalla macchina con i due compagni. Erano armati di catene di bicicletta e di una manovella».

E' scoppiata una rissa violentissima, durante la quale Nicola Guarasio ha tirato fuori un coltello a serramanico ed ha gravemente ferito i tre francesi. Gli italiani sono poi tornati a casa, dove hanno raccontato il fatto ad un loro cognato, il quale ha loro consigliato di andare a costituirsi.

I tre operai francesi, gravemente feriti, sono stati ricoverati in ospedale. Il giudice istruttore ha accusato i fratelli italiani di atti di violenza e di mancata assistenza a persone in pericolo.

Vice

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Margherita Viezzoli ved. Cosciani

non è più.

Ne danno il triste annuncio a quanti l'amarono i figli ALBERTO e CESARE con le nuore ANNA CASTELREGGIO e BICE JURCEV, i nipoti CLAUDIA, MARIA e ALDO BUSUTTI.

La famiglia esprime i suoi ringraziamenti al dott. I. Conforti medico curante, ai medici prof. E. Tagliaferro, M. Belsasso, prof.ssa L. Tenze, dott. L. Crepaldi e al personale della div. paganti.

I funerali seguiranno oggi 20 agosto alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., v. Zonta 3, tel. 38006)

†

Il giorno 19 agosto è mancato ai suoi cari

Vittorio Gallas
insegnante

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i figli, il genero, le nuore, la sorella, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Non fiori, ma opere di bene

Oggi, domenica 20 agosto, alle ore 10.30, dopo la benedizione nella Cappella dell'Ospedale Civile di Monfalcone, la cara salma verrà traslata al Cimitero di Gradisca d'Isonzo.

Gradisca-Monfalcone, 20 agosto 1967

(On. Fun. Sartori, Romans, tel. 9023)

Prendono viva parte al lutto JOLE e CANDIDO COSTALUNGA.

†

Si è spenta ieri la nostra cara mamma

Teresa Laurenti v. Donà

Ne danno il triste annuncio i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Filomena Zucca ved. Filippi**

è mancata ai suoi cari.

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIA, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 agosto alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 14 agosto è mancata ai suoi cari

Giovanna Bernes ved. Cecchich

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la figlia GISELLA CORVA, il genero, gli adorati nipoti, le sorelle, i fratelli, e i parenti tutti.

Visignano d'Istria — Cavasso Nuovo

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio (Etto) Comelli
vetrinista

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai sigg. Medici, alle Suore e al personale della III Medica.

Fam. COMELLI - DI BERT

RINGRAZIAMENTO

La mamma GISELLA e la famiglia COFRIVEZ, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto e di stima tributate alla loro cara

Ida Cortese

ringraziano quanti hanno voluto onorarne la memoria in vario modo.

Monfalcone, 20 agosto 1967

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Dagri

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. Bastiani.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Semeraro

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai colleghi di lavoro e ai condomini.

I FAMILIARI

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Tomaso Prioglio

la famiglia lo ricorda con immutato dolore e accorato rimpianto.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 21 agosto, alle ore 8.30, nella Cappella di S. Rita.

Nel trigesimo della scomparsa del

TEN. COL. COMM.
Giuseppe Bellini

i familiari Lo ricordano a quanti Lo ebbero caro.

Una Messa in suffragio della Sua Anima eletta sarà celebrata martedì 22 agosto alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

La moglie VELIA e la sorella MARIA, commosse, ringraziano tutte le gentili persone che hanno partecipato all'immenso dolore per la perdita del loro caro

Pietro

Un grazie particolare vada al dott. E. Mazzucato per le cure prodigate.

BELLULOVICH

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ferruccio Verbini

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Kocjan

ringraziamo quanti in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Famiglie: KOCJAN, RAKER, SIMONETTI, ROSA FAUZZA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Riccardo Bloccari

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

†

Cesare Guglielmi
22 agosto 1961

†

Guglielmo Guglielmi
11 marzo 1966

L'inconsolabile mamma e moglie li ricorda con infinito dolore a quanti li ebbero cari.

Martedì 22 agosto alle ore 8 sarà celebrata la S. Messa di suffragio nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Ringrazio quanti si vorranno unire alle mie preghiere.

Nell'XI anniversario della scomparsa di

Giuseppe Bastianetto

la moglie ANITA lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 20 agosto 1967

Il giorno 22 c.m. ricorre il primo triste anniversario della scomparsa di

Efisio Vargiu

La moglie, il figlio la nuora ed i nipoti lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero.

Lo stesso giorno, alle ore 18.30, verrà celebrata una S. Messa nella Parrocchia di S. Lorenzo in Servola.

NEGOZIO centralissimo articoli da regalo vende Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 30987 R

OCCASIONE vendesi chiosco frutta. Viale D'Annunzio 74. 31107 R

PULISECCO avviato darebbesi consegna eventualmente cedesi. Telefono 68659. 31139 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A. MERAVIGLIOSA posizione, vendonsi appartamenti soleggiati, tutti conforti, 4 milioni 800.000, acconto 600.000 alla consegna 400.000, rimanenza 24.000 mensili compreso interessi. Adriatica, Mazzini 30. Escluse telefonate. 51056 S

A.A.A.A.A. CEDRI SUL GOLFO nel bellissimo parco tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi, prossima consegna, ultimi appartamenti 5 stanze doppi servizi ascensore riscaldamento centrale. POSSIBILITA' MUTUO 30 ANNI. Fino al 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 30957 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO CONDOMINIALE imminente inizio costruzione in POSIZIONE DOMINANTE via dell'Istria (fondo ex CINEMA PARADISO). Prenotansi appartamenti soleggiatissimi, con VISTA PANORAMICA su città e mare, da 2, 3, 4 stanze servizi dotati di ogni comfort moderno. CONTANTI 30% MUTUI FINO 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30959 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO BELLAVISTA (via Felluga) iniziata costruzione, ad opera di primaria impresa, di palazzine con appartamenti 2, 3, 4 stanze servizi, BOX MACCHINA centralnafta ascensore. Zona tranquilla. VISTA PANORAMICA SU CITTA' E GOLFO. CONTANTI 30% MUTUI 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30959 S

A.A.A.A.A. ROIANO vista libera vendonsi appartamenti 1, 2 stanze soggiorno-cucinino bagno ripostiglio terrazzini centralnafta ascensore. POSSIBILITA' MUTUO 30 ANNI fino al 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30957 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI costruzione palazzine complesso-giardino Erre, VISTA MERAVIGLIOSA SU CITTA' E GOLFO, con appartamenti da 2, 3, 4 e più stanze ricchi servizi signorili finiture ampie terrazze. Disponibili pure ATTICI (mq. 136) con terrazze di 160 mq. POSSIBILITA' MUTUI FINO AL 70% DEL PREZZO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30957 S

A.A. A. A.A. VIA D'ALVIANO ANGOLO VIA BATTERA posizione tranquilla soleggiatissima vendonsi OTTIMI PREZZI appartamenti in costruzione 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. POSSIBILITA' MUTUO 30 ANNI fino al 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30959 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA vendonsi soleggiatissimi moderni 1, 2, 3 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. Quota contanti da L. 1.000.000 in poi, rimanenza mutuo 30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30957 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Rossetti) vendonsi pronto ingresso ultimi 2 stanze servizi GIARDINO, centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30957 S

A.A.A.A.A. VIA PICCARDI (angolo via Gambini) vendonsi in costruzione a PREZZI CONVENIENTI appartamenti signorilmente rifiniti da 2-3-4 e più stanze doppi servizi centralnafta ascensore. POSSIBILITA' MUTUO 30 ANNI fino al 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30959 S

A.A.A. APPARTAMENTI Ippodromo 3 stanze salone cucina doppi servizi tutti comforts. SANZIO stanza soggiorno cucinino centralnafta. FELLUGA appartamento signorile 2 stanze salone cucina servizi centralnafta. MONTEBELLO 2 stanze soggiorno cucinetta bagno ripostiglio autoriscaldamento facilitazioni pagamento. BONOMO stanza cucina gabinetto giardino comune. SETTEFONTANE 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts. Altro 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento nafta. FOSCOLO 4 stanze saloncino stanzetta cucina servizi separati terrazza-giardino. DELMESTRI appartamenti 2 stanze soggiorno e 3 stanze cucina comforts vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 30973 S

A.A. APPARTAMENTI in palazzine vendonsi vista meravigliosa consegna settembre via Romagna Cantù. Telefonare feriali 61282. 51064 S

A.A. PERUGINO, STADIO, S. GIOVANNI, BAIAMONTI appartamentini da 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggioli tutti comforts vendonsi facilitazioni pagamento adatti investimento. Nistri, S. Francesco 18 telefono 23382. 50946 S

A. AFFARONE causa partenza vendesi signorile appartamento 5 stanze rimesso nuovo, prezzo convenientissimo. AGEP Crispi 14. 50960 S

A. COMMERCIALE inizio costruzione palazzina signorile 2, 3 stanze cucina doppi servizi ampi poggioli vista panoramica VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 51034 S

A. INVESTIMENTO capitale vendonsi pronto ingresso 1-2-3 stanze accessori: Sansovino, Industria, Severo, Ghirlandaio. A.G.E.P. Crispi 14. 50958 S

A. ISTRIA piazzale Valmaura vendonsi appartamenti convenientissimi corso costruzione. AGEP Crispi 14. 50962 Q

A. LOCALI angolo S. Giacomo adatti ogni attività, nuovi pronto ingresso vendonsi, forti facilitazioni. AGEP Crispi 14. 50968 S

A MUGGIA appartamenti diverse grandezze comfort moderni ATTICI con ampie terrazze box VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 51034 S

A. ROIANO piazza Rivi vendonsi appartamenti ogni comforts, corso costruzione. AGEP Crispi 14. 50966 S

A. ROMAGNA 15 in palazzina costruzione vendonsi signorili appartamenti vista mare, mansarda, garage. AGEP Crispi 14. 50964 S

A. ROSSINI signorile, 5 stanze salone tripli servizi nuovo pronto ingresso vendesi. AGEP Crispi 14. 50956 S

ACQUISTASI contanti villa con giardino alberato in zona panoramica. Scrivere posizione e dettaglio ambienti. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 50680 S, SPI.

ACQUISTO contanti appartamento 2 stanze cucina grande bagno ripostiglio centralnafta non periferia. Dettagliare indicando prezzo: cassetta 54315 S, SPI.

APPARTAMENTI diverse posizioni 1, 2, 3 stanze accessori comfort VENDE mutuo 75% Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 51036 S

APPARTAMENTI SANGIOVANNI inizio costruzione o prossima consegna 1, 2, 3 stanze soggiorno accessori moderni mutuo 75 per cento rimanenza dilazionata VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 51034 S

APPARTAMENTO SANSOVINO 2 stanze cucina gabinetto VENDE libero 3.300.000 Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 51034 S

APPARTAMENTO due stanze stanzetta bagno rimesso nuovo vendesi direttamente. Cassetta 31061 S SPI.

APPARTAMENTO rinnovato vendo zona Sansovino, via Pacinotti 5, 2 camere cameretta cucina bagno, II piano. Visitare 10-14. 51058 S

APPARTAMENTO paraggi Fabio Severo, 3 stanze ingresso cucina bagno gabinetto 2 poggioli riscaldamento autonomo, rimesso a nuovo vendesi L. 6.200.000. Telefonare 40859. 30953 S

APPARTAMENTO soleggiatissimo VIALE, 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi vende 6 milioni 700.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 30987 S

ATTICO centralissimo acquistasi, pronto o in costruzione, 2 o 3 stanze. Cassetta 31089 S, SPI.

CASETTA (Barcola) 2 stanze cicuna bagno orticello vendesi. Telefonare 33866. 50982 S

CONDOMINIO Muggia posizione panoramica sul mare vista completa golfo appartamenti 2-3 stanze tutti i comforts 2 ascensori. Prezzi cenvenienti anche nuovi mutui 75% vende Impresa Negrisin, Battisti 20, tel. 98036. 28224 S

CASETTA BARCOLA stanza cucina ripostiglio wc veranda orto vista magnifica vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 30987 S

COSTIERA S. Croce terreno a mare 1100 mq. possibilità garage vendesi 12.000.000. Telefonare (feriali) 72203, Monfalcone. 318 S

FABIO SEVERO vendesi appartamento seminuovo 3 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento 6.200.000 ESPERIA, via Imbriani 8, telefono 29235. 50844 S

LOCALE centralissimo acquistasi eventualmente affittasi. Cassetta 50972 S SPI.

MARINA JULIA - VILLETTE: 2 stanze cucina ampio soggiorno rifiniture lussuose giardino recintato vendesi pronto ingresso. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, via XXV Aprile 47, Monfalcone. 49 S

MARINA JULIA: condominio ELIOS minimi riscaldamento ogni comforts investimento capitale garantito ultimi disponibili prezzi convenientissimi. Pure locali affari molteplici attività diverse misure. Visitateci sul posto giorni festivi. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, via XXV Aprile 47, Monfalcone. 49 S

MONFALCONE Impresa Icema, via Portanzie. Prossima consegna varie grandezze rifiniture extra. Oltre al mutuo agevolazioni da concordarsi direttamente. DUE-TRE stanze cucina servizi 2.000.000 rateizzabili e piccole rate mensili per mutuo approvato. OCCASIONI VARIE posizioni centrali. VILLA SIGNORILE comforts posizione centrale cedesi affittanza oppure libera subito. Impresa Zin appartamenti condominio via XXV Aprile. Prezzi convenientissimi facilitazioni investimento vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, via XXV Aprile 47, Monfalcone. 49 S

MONFALCONE appartamento 5 vani accessori zona centrica tranquilla vendesi oppure affittasi. Telefonare 35180. 50918 S

MONFALCONE: affarone vendonsi appartamenti bellissimi reddito assicurato 9%. Altri convenientissimi 65.000 mq. vendonsi facilitazioni 75% mutuo. Immobiliare Nistri, Leopardi 19, telefono 72203, Monfalcone. 318 S

MUGGIA casa o appartamento vista mare vendesi. Informazioni 78978. - 30967 S

OCCASIONE vendonsi appartamenti vecchi varie zone. Agenzia Renè tel. 69519. 31021 S

OCCASIONI PICCARDI vendesi appartamento libero 2 stanze stanzetta cucina bagno gabinetto 3.500.000. Altro TIGOR libero 3 stanze cucina gabinetto 3.500.000. Altro camera cucina gabinetto ultimo piano 1.000.000 ESPERIA, via Imbriani 8, tel. 29235. 50844 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512, Ponterosso 3. LAMARMORA palazzina pronto ingresso disponibili piano quarto panoramico, ammezzato con terreno mq. 130 annesso: comforts moderni 3 stanze 2 poggioli. ZONA CATTINARA appartamento in villa superpanoramico primo ingresso ogni comfort: salone 3 stanze doppi servizi giardino mq. 1.000. SANT'ANASTASIO primo piano: soggiorno grande 2 stanze servizi separati ripostiglio poggiolo terrazza. OSPEDALE MILITARE - PALAZZINE SIGNORILI prossima consegna: 2-4 stanze ampi poggioli acqua calda centralizzata serramenti acciaio intonaci gesso depuratore fumo zona tranquilla. SETTEFONTANE 91 ultimi disponibili soggiorno grande 2 stanze, due poggioli, ripostiglio, servizi separati pronto ingresso visite sul posto ogni giorno 11-13. CAMPI ELISI - TACCO pronto ingresso ultimissimi 2 stanze cucina ogni comforts. Visite TACCO 38 festivi 11-13, feriali 15-18. ANDRONA COLOMBO primo ingresso piano secondo: soggiorno stanza poggiolo centraltermica. LAZZARETTO VECCHIO occasione: cucina 7 stanze servizi palazzo padronale indicato associazioni uffici. 49 S

PENSIONE CENTRALISSIMA cedesi: perfettamente attrezzata ottimo avviamento informazioni Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponterosso 3. 49 S

PRIVATO vende 3 camere cucina bagno. Telef. 93974, 71248. 50784 S

SISTIANA appartamenti in palazzina, 1-2-3 stanze servizi ampi poggioli box posteggi giardino centralnafta acqua calda centralizzata rifiniture accurate, consegna novembre 1967 vende Impresa Parmeggiani Cesare, Aurisina Cave 25/U tel. 20303. 50928 S

TERRENI edificabili ville, palazzine, ottime posizioni, vendonsi. Studio Geometri. Telefonare 30177. 51052 S

TERRENO Padriciano vendesi anche particelle. Altro Basovizza. Tel. 38078. 31047 S

TERRENO centro dazio appezzamenti vari vendonsi occasione metà prezzo. Ville, villette prefabbricate acciaio e muratura vendonsi prezzo ottimo. Via Filzi 10, telef. 68210 - 61890 - 68885. 31113 S

TERRENO periferia Opicina prato bellissimo per ristorante albergo campeggio vendesi occasionissima L. 500 mq. Telefonare 55290. 50714 S

TERRENO panoramico mq. 1600 totale L. 4.000.000 vendesi zona S. Giovanni. Agenzia Renè telefono 69519. 31021 S

TERRENO Tarvisiana accesso autotreni vendesi lire 500 mq. Tel. 55290. 50714 S

VENDESI appartamento. Visibile oggi dalle ore 10 alle 12, Taddeo, via del Pozzo 16. 50840 S

VENDESI locale affari centrale mq. 23 per 3 milioni. Tel. 68482 in mattinata. 54453 S

VENDESI quartiere 2 camere cucina di 94 mq. centro 2.600.000. Visitare dalle 8-10 tutti i giorni al mattino, via Apollinare n. 2, terzo, Guardiani. Telefoni: 58371 - 815147. 31131 S

VENDESI terreno bella vista al mare. S. Croce 268. 12746 S

VENDESI villa Barcola 8 stanze. Telef. 39061. 31021 S

VENDO appartamento mobiliato stanza letto cucina salottino gabinetto. Rivolgersi Michele, Bar Catina, Settefontane dalle 13-15. 50878 S

VENDO appartamento via Fabbri 8, tel. 63066. 50990 S

VILLA signorile restaurata due piani giardino alberato Barcola via Perarolo vendesi. Telefonare 761909, 9-12, 16-19. 50934 S

ZONA VERDE DUE PALAZZINE LOCALITA' «AI TIGLI» STRADA PER OPICINA ULTIMI DISPONIBILI CONSEGNA 30 GIORNI FINITURE ACCURATISSIME SICURO INVESTIMENTO VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. TELEFONARE 50059. 50748 S

Z. CONDOMINIO VIA SAN FRANCESCO N. 35 appartamenti 1, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts vende direttamente Impresa ing. S. Zini e fratelli. Tel. 61116. 2589 S

Z. CONDOMINIO VIA GIULIA, appartamenti 1, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts, vende direttamente Impresa ing. S. Zini e F.lli, tel. 61116. 2589/1 S

Z. CONDOMINIO DUEMILA appartamenti 1, 2, 3. 4 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts, vende direttamente Impresa ing. S. Zini e F.lli, tel. 61116. 2589/2 S

T Villeggiature L. 90

AFFITTASI stanza al mare mobiliata periodo estivo. Telefonare n. 57622. 31079 T

GRADO affittasi prontamente appartamento due camere letto soggiorno servizi. Prezzi modici. Telefonare 9058, Villesse. 900 T

U Matrimoniali L. 120

AFFIDANDOVI a Istituto matrimoniale serio, con dirigenti onesti e incensurati, potrete realizzare ottimo felice matrimonio senza pagare nessuna somma come mediazione e compenso. Scrivere: «La Famiglia», via Palestrina 35 Milano. 5615 U

ASSICURATEVI un matrimonio felice ovunque scelto serio vantaggioso rapidissimo richiedendoci gratuitamente periodico internazionale autorizzato Tribunale Roma, contenente migliaia e migliaia vere e documentabilissime proposte matrimoniali anche estere. Garantiscesi serietà, moralità, esperienza, riservatezza. Affidatevi esclusivamente a «IL GAZZETTINO DELLA FAMIGLIA» via Antonio Bennicelli 44 Roma. Non si accettano compensi o mediazioni. 5907 U

SIGNORINA priva conoscenze con lavoro conoscerebbe serio con posizione massimo 57enne anche vedovo, scopo matrimonio; cestinansi anonime. Cassetta 54427 U, SPI.

27ENNE desideroso formarsi famiglia conoscerebbe signorina seria scopo matrimonio. Cassetta 30977 U, SPI.

47ENNE commercio proprio conoscerebbe 30-45enne statura media robusta bella, scopo matrimonio. Scrivere: cassetta n. 50702 U, SPI.

V Diversi L. 120

ASTROGRAFOCHIROMANZIA Professore Ugo Trani - Perito psicografologo. Imbriani 6, telefono 68605. Consultazioni - Appuntamenti. 51038 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.